



Fondazione ANCI

# Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

Agenda territoriale nazionale  
e Ruolo dei Comuni italiani

*Marzo 2023*





Fondazione ANCI

# Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

Agenda territoriale nazionale  
e Ruolo dei Comuni italiani

*Marzo 2023*

---

**Dossier e Manuali**



Il presente dossier si chiude con i dati disponibili  
al 28 febbraio 2023

**Coordinamento**

*Francesco Monaco*, Responsabile Dipartimento Supporto  
ai Comuni e Studi politiche europee

**Cura**

*Simona Elmo*, Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi  
politiche europee

**Autrici**

Apparati descrittivi e tabelle - *Simona Elmo*, Dipartimento  
Supporto ai Comuni e Studi politiche europee

Schede regionali e box capitolo 4 e Appendici 1 e 2 -  
*Barbara Becchi*, Esperto Senior Indipendente Fondi  
strutturali e di investimento europei

# Indice

<b>Introduzione</b>	5
<b>Capitolo 1.</b>	
<b>Il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 potenziato da NGEu</b>	11
<b>Capitolo 2.</b>	
<b>Le Politiche di coesione 2021-2027</b>	19
<b>Capitolo 3.</b>	
<b>L'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027</b>	27
<b>Capitolo 4.</b>	
<b>Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 "Europa più vicina ai cittadini"</b>	39
4.1. Strategie per lo Sviluppo Urbano Sostenibile 2021-2027	73
4.2. Strategie Regionali per le Aree interne PR 2021-2027	127
<b>Appendice 1.</b>	
<b>Agende urbane POR 2014-2020: stato di attuazione</b>	179
<b>Appendice 2.</b>	
<b>Strategie Regionali Aree interne POR 2014-2020: stato di attuazione</b>	213



# Introduzione

Tra le azioni di analisi, informazione, orientamento e supporto sui temi della Politica di coesione e in generale delle Strategie territoriali co-finanziate da risorse del bilancio UE, il **Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi Politiche europee** di IFEL cura la realizzazione di note tecniche e dossier di approfondimento. È stato di recente pubblicato il volume dedicato a *“Politiche UE e Sviluppo rurale nel nuovo ciclo di programmazione – Il ruolo dei Comuni italiani fra opportunità e risorse finanziarie”*<sup>1</sup>, al quale si aggiunge questo nuovo Dossier dal titolo **“Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027 - Agenda territoriale nazionale e Ruolo dei Comuni italiani”**.

La stagione di investimenti pubblici in corso vede i territori e le Amministrazioni comunali che li governano protagonisti su più fronti oltre a quello del PNRR, dalle Politiche di Coesione con le risorse finanziarie a sostegno delle Strategie di sviluppo territoriale alle Politiche per lo Sviluppo Rurale a sostegno degli investimenti nelle aree rurali e montane.

Lo sforzo attuativo, ma anche di programmazione e progettazione, richiesto ai Comuni è notevolmente superiore rispetto ai precedenti periodi di spesa per investimenti, a fronte di strutture amministrative carenti sotto diversi profili, in particolare delle risorse umane e delle competenze specialistiche.

---

<sup>1</sup> <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11383-sviluppo-rurale-2023-2027-quadro-programmatico-risorse-e-ruolo-dei-comuni-italiani>

Ai diversi provvedimenti del 2020 che hanno destinato ai Comuni trasferimenti statali che fino al 2023 ammontano a circa 11 miliardi, si aggiungono:

- √ i fondi *Next Generation EU* direttamente affidati, nell'ambito del PNRR, alle responsabilità attuative dei Comuni (che, secondo stime condivise anche con ANCI e Ragioneria Generale dello Stato, ammontano a circa 40 miliardi di euro)
- √ le risorse del bilancio UE (*in primis*, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR, Fondo Sociale Europeo FSE+ e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR), con il relativo co-finanziamento nazionale, e le risorse nazionali come quelle del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), destinate al ciclo di programmazione 2021-2027, i cui strumenti programmatici sono stati definiti nel corso del 2022.

L'anno appena trascorso infatti ha visto l'adozione dei programmi co-finanziati dalle risorse del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE 2021-2027: in particolare, sono stati adottati i programmi operativi della Politica di Coesione cofinanziati da FESR e FSE+, oltre al nuovo Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune (PSP) 2023-2027, con il pilastro Sviluppo Rurale co-finanziato dal FEASR. Nel 2023, dunque, non solo si concluderà il ciclo di programmazione 2014-2020 (per effetto dell'applicazione della regola N+3<sup>2</sup>), ma si avvierà anche l'attuazione dei nuovi programmi regionali e nazionali 2021-2027, il cui documento programmatico di base, ovvero l'Accordo di Partenariato (AdP) per l'Italia, è stato approvato dalla Commissione europea e sottoscritto dallo Stato italiano nel luglio 2022.

Dopo l'approvazione dell'Accordo di Partenariato, nel mese di dicembre sono stati infatti approvati dalla Commissione europea quasi tutti i 47 Programmi operativi nazionali e regionali (PN/PR) cofinanziati da FESR e FSE+, nonché il nuovo Piano nazionale Strategico PAC (PSP).

---

*2 art. 136 del Regolamento CE 1303/2013): in base alla regola del c.d. N+3 le certificazioni delle spese alla Commissione europea devono essere presentate entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello dell'impegno nell'ambito del Programma.*

L'ultimo programma operativo cofinanziato da fondi FESR e FSE+ è stato infine approvato all'inizio del mese di gennaio, completando così il quadro programmatico nazionale del nuovo ciclo 2021-2027.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 l'Italia avrà a disposizione 75,3 miliardi di euro di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), tra risorse europee (circa 42 miliardi di euro) e cofinanziamento nazionale.

La Politica di coesione, con i fondi FESR, FSE+ e CTE, rappresenta la principale voce del QFP, con cui realizzare anche il coordinamento e l'utilizzo complementare delle risorse del PNRR, che risulta particolarmente evidente se si considerano le regole di concentrazione tematica del FESR su digitalizzazione, innovazione e ambiente e, dell'FSE+, su politiche per i giovani e l'inclusione sociale. Peraltro, già dal 2021 il Dipartimento ha allargato il campo di analisi alle innovazioni radicali apportate per fronteggiare la pandemia e collocate sotto l'ombrello di *Next Generation UE*, perciò anche il PNRR è stato ed è tuttora oggetto di una robusta azione di informazione e disseminazione<sup>3</sup>.

Il quadro programmatico delineato dall'Accordo di partenariato, accanto ai 9 Programmi Nazionali cofinanziati da Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo sociale europeo plus (FSE+) ed al Programma Nazionale "*Just Transition Fund* (JTF) Italia" (cofinanziato dal Fondo per una Transizione Giusta), vede 42 Programmi Regionali, di cui 38 programmi monofondo e 4 plurifondo (FESR/FSE+). Nell'ambito dell'Obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) sono previsti, inoltre, 10 Programmi a titolarità italiana e 9 Programmi in cui l'Italia è partner.

In questo quadro generale, la dimensione territoriale della Politica di coesione è ancora centrale nell'attuale ciclo di programmazione, tanto che, per la prima volta nel quadro regolamentare dei Fondi SIE, lo Sviluppo territoriale viene ricompreso nell'ambito nell'Obiettivo di *Policy* autonomo OP 5 "un'Europa più vicina ai cittadini", dedicato alla promozione dello sviluppo sostenibile e inte-

---

3 [http://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi\\_public/Home/](http://pnrrcomuni.fondazioneifel.it/bandi_public/Home/)



grato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali, integrando le varie componenti delle Strategie (sociale, economico, ambientale e culturale) e le diverse tipologie di territori (urbani, rurali e costieri)“

Come il ciclo 2014-2020, la programmazione 2021-2027 vede in Italia il coinvolgimento dei Comuni sia come beneficiari degli investimenti co-finanziati, sia come organismi intermedi, delegati dalle varie autorità di gestione, nonché come parti di organismi partenariali preposti all’attuazione di progetti di sviluppo locale “di tipo partecipativo” (Strategie territoriali Aree urbane e Aree non urbane da una parte, GAL -approccio LEADER per lo Sviluppo Rurale dall’altra).

Confermate dall’Accordo di Partenariato per l’Italia anche l’Agenda urbana da declinarsi nel Programma Nazionale dedicato e nei Programmi Regionali FESR e la Strategia per le Aree Interne. Quest’ultima, nelle intenzioni dell’AdP, nel corso del ciclo 2021-2027 e attraverso la sua declinazione nei nuovi programmi regionali, da azione sperimentale con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) dovrebbe diventare politica strutturale. Per quanto riguarda le aree urbane, sono sostanzialmente confermate le aree *target* del precedente ciclo 2014-2020, ovvero città metropolitane, comuni capoluogo e aree urbane di media dimensione, con la novità dell’inclusione di alcune Città medie delle Regioni del Mezzogiorno tra le aree *target* del “PN Metro Plus Città medie Sud 2021-2027“.

A tal fine, nei Programmi Regionali la “Priorità” dedicata dell’Obiettivo di *Policy* OP5 “Europa più vicina ai cittadini” è stata articolata in due Obiettivi Specifici riferiti, rispettivamente, alle Strategie di Sviluppo urbano sostenibile [Obiettivo Specifico OS5.1. “*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*”] e alle Strategie regionali per le aree non urbane/aree interne [Obiettivo Specifico OS5.2. “*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane*”].

I Programmi Regionali 2021-2027 contengono le scelte sostanziali, condivise con i partenariati locali, su articolazione delle azioni principali, strumenti attuativi, *governance* della progettazione e dotazione finanziaria delle Strategie territoriali previste nell'ambito dell'Obiettivo di *Policy* "Europa più vicina ai cittadini"; oltre all'eventuale concorso di altri Obiettivi di *Policy*, in particolare dell'OP4 "Un'Europa più sociale" sostenuto dal Fondo Sociale Europeo Plus per: a) integrazione attiva sociale e attenzione ai soggetti fragili, b) potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, c) sviluppo di competenze necessarie, d) politiche abitative, e) difesa e promozione della legalità nei contesti più degradati.

Dal punto di vista delle risorse finanziarie, l'ammontare complessivamente destinato alle Strategie di Sviluppo Urbano da Programmi regionali e dal Programma nazionale Metro Plus è stimabile in €5.114.713.705 (di cui risorse UE €2.849.676.650). Le Strategie territoriali destinate alle aree non urbane contano invece su €897.933.296 destinati dai programmi regionali (di cui risorse FESR pari a € 550.511.598).

Tracciato in sintesi il quadro programmatico e finanziario della Politica di coesione, a livello europeo e nazionale (Accordo di Partenariato), questo dossier dedicato alle Strategie territoriali cofinanziate dai Fondi SIE 2021-2027 offre un *focus* sul quadro completo della programmazione, degli strumenti attuativi e delle risorse finanziarie destinate dai Programmi Regionali (PR) al sostegno delle Strategie di sviluppo sostenibile delle aree urbane e delle aree non urbane.

Frutto dell'analisi dei documenti programmatici adottati a livello nazionale e regionale in questo ciclo di programmazione, il volume ha l'obiettivo di offrire un quadro di sintesi e di pronta consultazione per Amministrazioni comunali, altri operatori e comunità professionale, con la possibilità di approfondire rinviando alla consultazione diretta delle fonti utilizzate.

Data la complessità dei documenti di programmazione e dei relativi quadri finanziari, il dossier è arricchito da tabelle di sintesi e schede regionali che of-

frono un quadro sinottico di aree *target*, strumenti attuativi e risorse finanziarie delle Strategie territoriali 21-27, Regione per Regione.

A queste si aggiungono box tematici che offrono una visione d'insieme (sintetica) degli interventi PNRR ricadenti nelle aree *target* delle Strategie dei PR 21-27 e di altri interventi previsti dall' "Agenda territoriale nazionale".

Definito il quadro programmatico, proseguirà a cura del Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee l' "osservazione" sulla Politica di coesione 2021-2027 e con successivi dossier si darà conto dello stato di avanzamento delle "agende territoriali"; come già fatto per il ciclo di programmazione 2014-2020.

**Il Quadro Finanziario  
Pluriennale 2021-2027  
potenziato da NGEu**

1



Al sopraggiungere dell'emergenza COVID, nel maggio 2020 la Commissione europea con la Comunicazione "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione" c.d. *Recovery plan Communication*<sup>1</sup> aveva pubblicato, come richiesto dal Consiglio europeo, non solo la sua proposta sullo strumento di emergenza temporaneo per la ripresa (*Recovery Fund*), ma anche un nuovo pacchetto di proposte sul Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 (che si basa essenzialmente su quello presentato al maggio 2018), chiarendo il nesso tra *Recovery Fund* e QFP 2021-2027<sup>2</sup>.

In particolare, il bilancio dell'UE a lungo termine (QFP) è potenziato da *Next Generation EU*, lo strumento di emergenza temporaneo per la ripresa (*Recovery Fund*), per aiutare a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus, avviare la ripresa e prepararsi per un futuro migliore per la prossima generazione. Il nuovo QFP rafforzato da

---

<sup>1</sup> Bruxelles, 27.5.2020 COM(2020) 456 final "Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione", c.d. *Recovery Plan Communication*.

<sup>2</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Il bilancio dell'UE alla base del piano di ripresa dell'Europa" [COM/2020/442 definitivo] <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM%3A2020%3A442%3AFIN>  
Per un quadro sintetico delle proposte della CE, si veda [https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-budget/eu-long-term-budget/2021-2027\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-budget/eu-long-term-budget/2021-2027_it).

Next Generation EU costituisce dunque anche lo strumento principale per l'attuazione del *Recovery Plan*, ovvero il pacchetto di misure adottato in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia.

L'Europa punta a rafforzare l'autonomia strategica in vari settori specifici, tra cui le catene del valore strategiche e, inoltre, per migliorare la preparazione alle crisi e la relativa gestione, occorrerà rafforzare l'Agenzia europea per i medicinali e attribuire al Centro europeo per il controllo delle malattie (ECDC) un ruolo più incisivo nel coordinamento della risposta medica alle crisi.

Il 21 luglio 2020, dopo quattro giorni di negoziati straordinari (Consiglio europeo straordinario del 17-21 luglio), i *leader* dell'UE hanno concordato su entrambe le proposte, l'introduzione dello strumento temporaneo per la ripresa denominato **Next Generation EU** e un **QFP 2021-2027 rivisto e potenziato**.

Il 16 dicembre 2020 il Parlamento europeo approva definitivamente il Bilancio 2021-2027, il Consiglio europeo il giorno successivo<sup>3</sup>.

**Il QFP 2021-2027 approvato a dicembre 2020<sup>4</sup> è un budget complessivo record pari a 2.017,7 miliardi di euro (a prezzi correnti); di cui Next Generation EU €806,9 miliardi di euro (a prezzi correnti).**

Peraltro, finanziando *Next Generation EU*, per la prima volta nella storia europea si consente alla CE di prendere in prestito fondi sui mercati e di utilizzarli per finanziare la ripresa.

---

<sup>3</sup> <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/12/17/multiannual-financial-framework-for-2021-2027-adopted/>; [https://www.consilium.europa.eu/media/47567/mff-2021-2027\\_rev.pdf](https://www.consilium.europa.eu/media/47567/mff-2021-2027_rev.pdf).

<sup>4</sup> Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/d3e77637-a963-11eb-9585-01aa75ed71a1/language-en>; Commissione europea, Direzione generale del Bilancio, *The EU's 2021-2027 long-term budget and NextGenerationEU : facts and figures*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021, <https://data.europa.eu/doi/10.2761/808559>.

Il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 rafforzato da *Next Generation EU* coprirà i settori di spesa indicati nella tabella.

<b>Tabella – Bilancio UE a lungo termine 2021-2027</b>		
<b>SETTORI DI SPESA</b>	Milioni di euro (prezzi correnti)	
<b>Mercato unico, innovazione e agenda digitale</b> [comprende: <i>Horizon Europe</i> ; <i>InvestUE</i> ; <i>Connecting Europe Facility</i> (trasporti ed energia); <i>Digital Europe Programme</i> ]	<b>QFP+NGE</b> <b>€ 161.012</b>	Quadro Finanziario Pluriennale €149.512
		Next Generation EU €11.500
<b>Coesione, resilienza e valori</b> [comprende: <i>fondi della Politica di coesione</i> ; <i>Recovery and Resilience Facility RFF</i> ; <i>Meccanismo di protezione civile dell'Unione – RescEU</i> ; <i>Health Programme</i> ]	<b>QFP+NGE</b> <b>€ 797.419</b>	Quadro Finanziario Pluriennale €426.700 [di cui <i>Politica di coesione € 274.267</i> ]
		Next Generation EU €337.970 (sovvenzioni) [di cui <i>Politica di coesione €50.626</i> ]
<b>Risorse naturali e ambiente</b> [comprende: <i>PAC</i> e <i>Just Transition Fund</i> ]	<b>QFP+NGE</b> <b>€ 400.996</b>	Quadro Finanziario Pluriennale €401.000 [di cui <i>Sviluppo rurale FEASR €79.371</i> ]
		Next Generation EU €18.900 [di cui <i>Sviluppo rurale FEASR €8.070</i> ]
<b>Migrazione e gestione delle frontiere</b> [comprende: <i>Fondo Asilo e Migrazione</i> e <i>Fondo per la gestione integrata delle frontiere</i> ]	<b>Quadro Finanziario Pluriennale</b>	<b>€25.700</b>
<b>Sicurezza e difesa</b> [comprende; Fondo Europeo per la Difesa e Fondo sicurezza interna]	<b>Quadro Finanziario Pluriennale</b>	<b>€14.900</b>
<b>Vicinato e resto del mondo</b> [comprende: <i>Strumento per il vicinato, lo sviluppo e la cooperazione internazionale (NDICI)</i> ; <i>Strumento per gli aiuti umanitari</i> ]	<b>Quadro Finanziario Pluriennale</b>	<b>€110.600</b>
<b>Pubblica amministrazione europea</b>	<b>Quadro Finanziario Pluriennale</b>	<b>€82.500</b>
<b>Totale Quadro Finanziario Pluriennale</b>		<b>€1.210.912</b>
<b>Totale Next Generation EU</b>		<b>€368.370</b> (sovvenzioni)

Fonte: elaborazione Dipartimento Fondi europei e investimenti territoriali IFEL su dati [https://ec.europa.eu/info/publications/multiannual-financial-framework-2021-2027-commitments\\_it](https://ec.europa.eu/info/publications/multiannual-financial-framework-2021-2027-commitments_it)



Quanto al **Recovery Fund**, ovvero lo strumento **Next Generation EU**, come detto, con la dotazione di 806,9 miliardi di euro (prezzi correnti, fra sovvenzioni e prestiti<sup>5</sup>), fornirà all'Unione i mezzi necessari per affrontare le sfide poste dalla pandemia di COVID-19. Il fondo sarà in grado di contrarre prestiti sui mercati da utilizzare per prestiti *back-to-back* e per spese convogliate attraverso i programmi settoriali del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027. I capitali raccolti sui mercati finanziari saranno rimborsati entro il 2058.

Gli importi disponibili a titolo di *Next Generation EU* saranno destinati a 7 programmi, oltre che al rafforzamento della PAC e dei fondi SIE.

<b>Strumenti/Programmi</b>	<b>Milioni di euro (prezzi correnti)</b>
<i>Recovery and Resilience Facility (RRF)</i>	€724.688 di cui € 337.969 per sovvenzioni €385.855 per prestiti
<i>EU4Health</i>	€2.446
<i>ReactEU</i>	€50.620
<i>Horizon Europe</i>	€5.412
<i>InvestEU</i>	€6.074
<i>Just Transition Fund (JTF)</i>	€10.868
<i>RescEU</i>	€2.056

Fonte: elaborazione Dipartimento Fondi europei e investimenti territoriali IFEL su dati [https://ec.europa.eu/info/publications/multiannual-financial-framework-2021-2027-commitments\\_it](https://ec.europa.eu/info/publications/multiannual-financial-framework-2021-2027-commitments_it)

Per quanto riguarda la *governance* dei programmi integrati da *Next Generation EU*, gli impegni giuridici devono essere contratti entro il 31 dicembre 2023 e i relativi pagamenti effettuati entro il 31 dicembre 2026.

<sup>5</sup> Gli importi di *Next Generation EU* convogliati attraverso il bilancio per le spese costituiscono entrate con destinazione specifica esterna. Gli importi così reperiti possono essere usati per erogare prestiti, fino a concorrenza di 386 miliardi di euro per prestiti a prezzi correnti, e per spese, fino a concorrenza di 338 miliardi di euro a prezzi correnti. Il calendario dei rimborsi è fissato, secondo il principio della sana gestione finanziaria, in modo da ridurre costantemente e prevedibilmente le passività fino al 31 dicembre 2058. Gli importi non utilizzati per i pagamenti di interessi previsti saranno impiegati per i rimborsi anticipati prima della fine del QFP 2021-2027, con un importo minimo, e possono essere incrementati al di sopra di tale livello a condizione che siano state introdotte nuove risorse proprie. Gli importi dovuti dall'Unione in un dato anno per il rimborso del capitale non devono superare il 7,5 % dell'importo massimo di 338 miliardi di euro per spese.

Introdotta ancora maggiore flessibilità di bilancio: uno strumento unico di margine sostituisce il margine globale per gli impegni, il margine globale per i pagamenti e il margine per imprevisti; sarà quindi possibile ricorrere a impegni e/o pagamenti utilizzando:

- i. in primo luogo, i margini di una o più rubriche del QFP ancora disponibili al di sotto dei massimali del QFP da esercizi precedenti al 2021, che saranno messi a disposizione negli anni 2022-2027 e integralmente detratti dai margini dei rispettivi esercizi precedenti;
- ii. solo qualora non siano sufficienti gli importi disponibili a norma del primo punto, se esistenti, e in ultima istanza, un importo aggiuntivo che sarà integralmente detratto dai margini per l'esercizio in corso o gli esercizi futuri. Gli importi detratti non sono ulteriormente mobilitati nel contesto del QFP.

**Tra i pilastri intorno ai quali sono state costruite le nuove proposte per il 2021-2027, in risposta alla crisi pandemica, vale la pena evidenziare il pilastro denominato dalla CE "Trarre insegnamento dalla crisi", che prevede:**

- √ introduzione del nuovo programma per la salute *EU4Health*, per il quale è prevista una dotazione di 2,5 miliardi di euro a valere su *Next Generation EU*, che potenzierà la sicurezza sanitaria e permetterà di prepararsi alle crisi sanitarie del futuro, con una dotazione complessiva a valere sul QFP rivisto pari a 5,7 miliardi di euro;
- √ incremento per un importo pari a 2 miliardi di euro a valere su *Next Generation EU* della dotazione del meccanismo di protezione civile dell'Unione *RescEU* che sarà ampliato per far fronte alle crisi future; con una dotazione complessiva a valere sul QFP rivisto pari a 3,2 miliardi di euro;
- √ per *Horizon Europe* sono previste risorse aggiuntive per una ammontare pari a 5,4 miliardi di euro a valere su *Next Generation EU*, con cui finanziare attività di ricerca nel campo della salute, della resilienza e della transizione verde e digitale; con una dotazione complessiva a valere sul QFP rivisto pari a 86,1 miliardi di euro;

√ **potenziamento di altri strumenti per aumentare la flessibilità e la reattività del bilancio dell'UE.**

Infine, in tema di *governance* del *Recovery Plan*, come noto, gli Stati membri hanno adottato i **Piani nazionali per la ripresa e la resilienza per il periodo 2021-2023**, che devono coerenti con le raccomandazioni per Paese e contribuire alla “transizione verde e digitale”. Più in particolare, i piani devono promuovere la crescita e la creazione di posti di lavoro e rafforzare la “resilienza sociale ed economica” dei Paesi dell’UE. L’erogazione delle sovvenzioni avrà luogo solo se sono conseguiti i target intermedi e finali, stabiliti nei piani per la ripresa e la resilienza. Qualora, in via eccezionale, uno o più Stati membri ritengano che vi siano gravi scostamenti dal soddisfacente conseguimento dei pertinenti target intermedi e finali, possono chiedere che il Presidente del Consiglio europeo rinvii la questione al successivo Consiglio. Gli “orientamenti” della Commissione europea verso gli Stati membri per la predisposizione dei PNRR sono contenuti in una serie di documenti di lavoro<sup>6</sup> nei Regolamenti attuativi del piano di recupero e resilienza, che richiamano alla concentrazione sugli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi in materia di clima e transizione ecologica, secondo i principi del Green Deal europeo e il principio di «non arrecare un danno significativo»<sup>7</sup>.

---

<sup>6</sup> Documento di lavoro dei servizi della Commissione “Guida ai piani di ripresa e resilienza degli Stati membri”, parte I e parte II, del 22 gennaio 2021

<sup>7</sup> Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che istituisce lo strumento di sostegno tecnico (SST) si basa sull’attuale programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) istituito dal regolamento (UE) 2017/825. Lo strumento di sostegno tecnico favorisce l’attuazione del Green Deal europeo e sostiene gli sforzi degli Stati membri finalizzati all’attuazione degli obiettivi politici volti ad agevolare transizioni socialmente inclusive, verdi e digitali, in conformità all’accordo di Parigi sui cambiamenti climatici; agli obiettivi climatici ed energetici dell’Unione per il 2030 e all’obiettivo della neutralità climatica entro il 2050; agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; al pilastro europeo dei diritti sociali.

# **Le Politiche di coesione 2021-2027**

2



Gli investimenti pubblici saranno fondamentali per una ripresa equilibrata e sostenibile. È per questo che la maggior parte dei fondi di *Next Generation EU*, più dell'80%, viene utilizzata per sostenere, sempre in linea con le priorità europee, investimenti e riforme negli Stati membri, soprattutto quelli che la crisi ha colpito più duramente e che presentano le più forti esigenze in termini di resilienza; al c.d. *Recovery and Resilience Facility* (RRF) è stato destinato l'89,5% delle risorse disponibili a titolo di *NGEU*. Nello specifico dei Fondi SIE, il sostegno potenziato soprattutto di FESR e FSE+, è messo a disposizione di tutti i settori economici, compresi il turismo e la cultura; ma i fondi finanzieranno azioni strategiche per il superamento degli effetti della crisi, soprattutto nei settori più importanti ai fini di una ripresa verde, digitale e resiliente. Al di là della risposta immediata alla crisi con il *Recovery Plan*, anche la Politica di coesione 2021-2027 avrà dunque un ruolo cruciale per garantire una ripresa equilibrata. Quanto alle risorse finanziarie, il *budget* previsto per la Politica di coesione<sup>8</sup>, rubrica 2.a. del bilancio a lungo termine 2021-2027, nell'ambito del QFP

---

<sup>8</sup> <https://cohesiondata.ec.europa.eu/stories/s/2021-2027-EU-allocations-available-for-programming/2w8s-ci3y>

Decisione di esecuzione (UE) 2021/1129 della Commissione del 5 luglio 2021 sulle dotazioni a titolo del Fondo per una transizione giusta, GU L 224/4 del 09.07.2021.

Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 relativa alle regioni ammissibili al FESR/FSE+ nonché agli Stati membri ammissibili al Fondo di coesione, GU L 244/10 del 09.07.2021.

Decisione di esecuzione (UE) 2021/1131 della Commissione del 5 luglio 2021 sulle dotazioni nell'ambito dei fondi e degli obiettivi della politica di coesione, GU L 244/21 del 09.07.2021.

2021-2027, avrà una dotazione pari €373.334.000.000 (prezzi correnti), sostanzialmente confermando la dotazione proposta dalla CE a maggio 2018 in valore assoluto, sebbene diminuisca leggermente il valore percentuale sulla dotazione complessiva del QFP. A questa dotazione, vanno aggiunti €50.620.000.000 (prezzi correnti) nell'ambito di *Next Generation EU*.

<b>Tabella. Dotazione Fondi FESR, FC e FSE plus- per il periodo 2021-2017 (prezzi correnti)</b>	
<b>TOTALE</b> Politica di coesione*	<b>€373.334.000.000</b>
<b>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)</b>	<b>€226.047.000.000</b>
<i>di cui</i>	
• Ob. gen. Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita	€215.200.000.000
<i>di cui</i>	
• Ob. gen. Cooperazione Territoriale Europea	€8.057.417.426
<b>Fondo di Coesione (FC)</b>	<b>€48.026.000.000</b>
<i>di cui</i>	
• Ob. gen. Cooperazione Territoriale Europea	€11.286.000
<b>Fondo sociale europeo+ (FSE+)</b>	<b>€99.261.000.000</b>
<i>di cui</i>	
• Cooperazione transnazionale a sostegno di soluzioni innovative (in regime di gestione diretta o indiretta) [Ob. gen. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita]	€1.342.582.574
*Lo 0,35 % delle risorse globali sarà destinato all'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione.	
Fonte: elaborazione Dipartimento Servizi ai Comuni e Studi Politiche europee su dati ufficiali Commissione europea, Consiglio europeo, Parlamento europeo.	

Infine, come già detto, la proposta della CE per il QFP 2021-2027 del maggio 2018 è stata potenziata dalle Conclusioni del Consiglio straordinario del 21 luglio 2020 che hanno portato la percentuale delle spese da riservare ad azioni per il clima nell'ambito dei Programmi UE dal 25 al 30%.

In questo quadro di risorse finanziarie, il pacchetto di nuovi Regolamenti proposto dalla Commissione nel 2018 e adottato definitivamente a giugno 2021<sup>9</sup> traccia, a sua volta, il quadro di regole per i fondi SIE 2021-2027.

<sup>9</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:2021:231:FULL&from=EN>.

La CE, con le proposte del maggio 2018, aveva già introdotto diversi elementi di novità, alcuni dei quali ulteriormente rafforzati con la revisione del luglio 2020.

Rilevano in particolare, l'introduzione dei nuovi Obiettivi strategici comuni (ridotti nel numero rispetto agli 11 Obiettivi Tematici del 2014-2020) e la concentrazione tematica per fondo. Il FESR, l'FSE+, il Fondo di Coesione e il FEAMP nel ciclo 2021-2027 sosterranno 5 Obiettivi Strategici (OS)<sup>10</sup>:

OS 1: "un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa"

OS 2: "un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi"

OS 3: "un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC"

OS 4: "un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"

OS 5: "un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali"

---

*10 Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.*

*Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta.*

*Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.*

*Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.*

*Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.*  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:2021:231:FULL&from=EN>.



Quanto alla concentrazione tematica per fondo rispetto agli Obiettivi Strategici comuni, le Conclusioni del Consiglio europeo del 21 luglio 2020 confermano che gli investimenti per lo sviluppo regionale cofinanziati dal FESR saranno principalmente incentrati su OS1 “un’Europa più intelligente” e OS2 “un’Europa più verde”.

Rispetto alle proposte della CE del maggio 2018, vengono invece modificate le percentuali della concentrazione per categoria di regioni, in particolare:

1. gli Stati membri con un rapporto del reddito nazionale lordo (RNL) pari o superiore al 100 % ovvero le regioni più sviluppate assegneranno almeno l’85% delle loro risorse totali del FESR per priorità diverse dall’assistenza tecnica agli obiettivi “intelligente” e “verde”, e almeno il 30 % all’obiettivo “verde”;
2. gli Stati membri con un rapporto del reddito nazionale lordo pari o superiore al 75 % e inferiore al 100 %, ovvero le regioni in transizione, assegneranno almeno il 40% delle loro risorse totali del FESR per priorità diverse dall’assistenza tecnica all’obiettivo “intelligente”, e almeno il 30% all’obiettivo “verde”;
3. gli Stati membri con un rapporto del reddito nazionale lordo inferiore al 75 % ovvero le regioni meno sviluppate assegneranno almeno il 25% delle loro risorse totali del FESR per priorità diverse dall’assistenza tecnica all’obiettivo “intelligente”, e almeno il 30% all’obiettivo “verde”.

Gli Stati membri decideranno all’inizio del periodo di programmazione il livello – nazionale o regionale – a cui si applicherà la concentrazione tematica.

Rispetto alla ripartizione territoriale per categorie di regioni (c.d. più sviluppate, c.d. in transizione, c.d. meno sviluppate) si ricordano per il ciclo 2021-2027 alcune importanti **novità per le regioni italiane** (registrate già sulla base della ripartizione effettuata con gli indicatori proposti con il pacchetto della CE del maggio 2018):

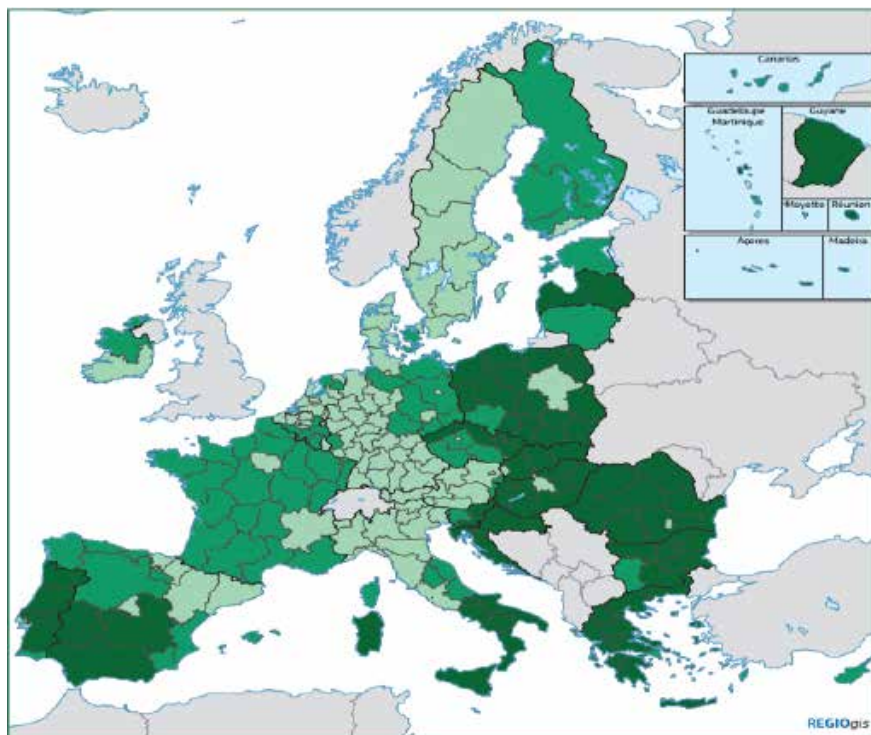
- “regioni meno sviluppate”: rientreranno in tale categoria le Regio-

ni Sardegna e Molise che, nel ciclo 2014-2020 facevano parte della categoria "regioni in transizione" insieme all'Abruzzo; confermate invece tra le "regioni meno sviluppate" Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e Basilicata;

- "regioni in transizione": rientreranno in tale categoria le Regioni Marche e Umbria che nel ciclo 2014-2020 facevano parte della categoria "regioni più sviluppate".

**Figura 1 PIL pro capite espresso in SPA, per regioni NUTS2, media degli anni 2014-2015-2016**

PIL PRO CAPITE (ESPRESSO IN SPA), PER REGIONI NUTS2, MEDIA DEGLI ANNI 2014-2015-2016



Indice, UE=27=100  
 <75% (regioni meno sviluppate)  
 75% - 100% (regioni in transizione)  
 >= 100% (regioni più sviluppate)

\*La regione ultraperiferica di Saint-Martin è compresa nella regione della Guadalupa della NUTS2

Fonte: Commissione europea, "EU Budget for the future", maggio 2018



# **L'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027**

3



Nell'Accordo di partenariato per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 un ruolo importante continuerà ad essere giocato dalle Strategie relative agli interventi integrati territoriali. In Italia la declinazione delle tipologie di sviluppo territoriale su cui realizzare Strategie di investimenti integrati è stata lasciata al confronto pubblico, organizzato dal NUVAP – Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione presso il Dipartimento Politiche di Coesione – Presidente del Consiglio dei Ministri.

Tale confronto si è sviluppato nel corso del 2019 attraverso il lavoro di cinque tavoli tematici dedicati ai cinque Obiettivi strategici 2021-2027; il tema delle Strategie e degli interventi integrati territoriali è stato trattato nell'ambito del Tavolo V dedicato al *Policy Objective 5 – Europe closer to citizens*. Covid19 ha interrotto, fra le altre cose, lo sviluppo della discussione e, in parte, l'iter di definizione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, seppur il confronto con la Commissione sia continuato almeno a livello tecnico. La linea fondamentale emersa dal lavoro tecnico partenariale è quella dell'applicazione delle lezioni apprese nel ciclo 2014-2020 rispetto a due aspetti, co-programmazione ed attuazione delle Strategie territoriali. Questo per consolidare i risultati e capitalizzare gli sforzi programmatici ed organizzativi compiuti nello scorso ciclo.

Gli attori locali continuano a rappresentare un interlocutore indispensabile per perseguire coerenze e sinergie con altri interventi che insistono o hanno effetti sui medesimi territori.

Dal punto di vista di tali sinergie, è evidente che, soprattutto nella fase di avvio del ciclo di programmazione 2021-2027, rilevano in particolare gli obiettivi di complementarietà fra Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Politiche di coesione cofinanziate da fondi SIE. Il Piano, in premessa, precisa esplicitamente infatti che gli obiettivi strategici definiti da *Next Generation EU* (e dal PNRR) devono essere coerenti con le politiche dell'Unione finanziate dal nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), con riferimento alle prime tre rubriche del QFP 2021-2027, tra le quali quella relativa alle Politiche di coesione<sup>11</sup>:

1. Mercato unico, innovazione e Digitale. I 13,6 miliardi di euro stimati per l'Italia finanzieranno progetti di ricerca e innovazione, con una gestione centralizzata a livello UE, nonché il buon funzionamento del mercato interno e i settori dei trasporti, dell'energia e del digitale.
2. Coesione, resilienza e valori: circa 42 miliardi di euro per l'Italia, da attuare attraverso il FESR, FSE+ e CTE, che rappresentano la principale voce del QFP con cui realizzare il coordinamento e l'utilizzo complementare delle risorse del PNRR. **Tale complementarietà risulta di particolare evidenza se si considerano le regole di concentrazione tematica del FESR su digitalizzazione, innovazione e ambiente e del FSE+ su politiche per i giovani e l'inclusione sociale.**
3. Risorse naturali e Ambiente: le risorse derivanti dalla Politica Agricola Comune (PAC), quasi 37 miliardi di euro per il nuovo Piano

---

<sup>11</sup> Di recente inoltre sono state aggiornate le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il PNRR", rilasciate il 17 ottobre 2022: l'aggiornamento (disponibile anche sul sito RGS [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare\\_n\\_34\\_2022/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_34_2022/)) riguarda alcune precisazioni sulle associazioni degli indicatori comuni PNRR con gli indicatori comuni utilizzati nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (programmi della politica di coesione 2021-2027).

In alcuni casi, infatti, gli indicatori comuni FESR-FSE Plus 2021-2027 sono omologhi (simili nell'oggetto di misurazione) a quelli previsti nell'ambito del Dispositivo di ripresa e Resilienza. Pertanto, per favorire la coerenza delle definizioni e delle metodologie di calcolo a livello nazionale, nel testo delle schede metodologiche incluse nelle Linee guida sono riportate alcune note integrative, condivise con il NUVAP – Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che segnalano alcune definizioni e metodologie di calcolo comuni nazionali condivise in sede LabOP; gli scostamenti dalla metodologia di calcolo adottata dall'indicatore rispetto a quello corrispondente utilizzato nel contesto dei fondi strutturali.

strategico PAC (PSP) dell'Italia, concorrono, in sinergia con le risorse del PNRR, ad accelerare il processo di transizione verde e digitale del settore agricolo, coniugando sostenibilità ambientale economica e sociale. Inoltre, in accordo con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), le risorse saranno impiegate per il raggiungimento degli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché degli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento<sup>12</sup>.

Anche il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 (con una dotazione di 50 miliardi di euro assegnata dalla Legge di Bilancio 2021, a cui si aggiungeranno ulteriori 23 miliardi con la legge di bilancio 2022)<sup>13</sup> dovrà essere impiegato in linea con le politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo un principio di complementarità e di addizionalità delle risorse. Risponde a questo obiettivo, l'esigenza di anticipare nel PNRR la programmazione nazionale del FSC 2021-2027 per un valore di circa 15,5 miliardi, per accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti. Tali risorse sono reintegrate nella disponibilità del Fondo, su disposizione dell'art.2 del decreto-legge n. 59/2021 che istituisce il cosiddetto Fondo Complementare, così da garantirne la piena addizionalità<sup>14</sup>.

---

*12 Nell'ambito della Rubrica 3, le risorse per la transizione giusta (JTF) previste per l'Italia ammontano a circa 500 milioni di euro a prezzi correnti, a cui si aggiungono quelle provenienti da Next Generation EU e dal cofinanziamento nazionale. Tali risorse finanzieranno Strategie territoriali per favorire, nell'ambito delle politiche di coesione, la transizione giusta e compatibile con l'ambiente nelle aree di Taranto e del Sulcis. Inoltre, saranno investite risorse adeguate in azioni mirate e riforme strutturali a sostegno dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione giovanile, che integreranno l'iniziativa per l'occupazione giovanile nel Fondo sociale europeo Plus (FSE+).*

*13 <https://temi.camera.it/leg18/temi/il-fondo-sviluppo-e-coesione-nel-ciclo-di-programmazione-2021-2027.html#:~:text=In%20particolare%2C%20si%20segnala%20che,oneri%20per%20il%20c.d.%20superbonus>.*

*14 <https://temi.camera.it/leg18/temi/il-fondo-sviluppo-e-coesione-nel-ciclo-di-programmazione-2021-2027.html#:~:text=In%20particolare%2C%20si%20segnala%20che,oneri%20per%20il%20c.d.%20superbonus>.*



Quanto al negoziato formale con la Commissione europea sulla proposta di Accordo di Partenariato per l'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027, esso è stato avviato a gennaio 2022 dalle Autorità italiane competenti, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione da parte del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 (delibera n. 78/2021)<sup>15</sup>, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi SIE.

Entro i successivi 90 giorni, la Commissione europea ha formulato le osservazioni di cui lo Stato membro tiene conto nella revisione dell'Accordo, da adottarsi con decisione di esecuzione. In data 10 giugno 2022, il Dipartimento per le Politiche di coesione (Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha trasmesso la versione rivista dell'Accordo di Partenariato a seguito delle osservazioni pervenute.

L'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea<sup>16</sup> relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato infine approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022<sup>17</sup> e firmato il 19 luglio 2022.

All'Accordo è destinato un ammontare di risorse europee pari a €42.697.750.649, di cui 26,3 miliardi di Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e 14,8 miliardi di Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Ai due Fondi principali si aggiungono le risorse del *Just Transition Fund* (JTF) per sostenere la transizione ecologica di attività a forte impatto ambientale, per un ammontare di poco più di 1 miliardo di euro e il Fondo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), che ha una dotazione di poco oltre 518 milioni di euro. Poco più di 2 miliardi di euro sono destinati ad attività di Assistenza Tecnica. Considerando la quota di cofinanziamento nazionale, il valore complessivo dell'AdP ammonta a €75.054.620.183.

---

<sup>15</sup> <https://politichecoesione.governo.it/it/documenti/esiti-relazioni-e-informative-al-cipecipess/esiti-delle-sedute-cipecipess-su-politiche-di-coesione/anno-2021/seduta-del-22-dicembre-2021/>.

<sup>16</sup> [https://www.dropbox.com/s/zw65s8lpp5wmv0/2022\\_07\\_15\\_Accordo-di-Partenariato\\_2021-2027.pdf?dl=0](https://www.dropbox.com/s/zw65s8lpp5wmv0/2022_07_15_Accordo-di-Partenariato_2021-2027.pdf?dl=0).

<sup>17</sup> [https://opencoesione.gov.it/media/uploads/c\\_2022\\_4787\\_1\\_it\\_act\\_part1\\_v3.pdf](https://opencoesione.gov.it/media/uploads/c_2022_4787_1_it_act_part1_v3.pdf).

Confermata la suddivisione delle regioni ammissibili al finanziamento del FESR e del FSE+ in tre categorie. Per l'Italia la suddivisione nel ciclo 2021-2027 è la seguente:

1. Regioni meno sviluppate: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna
2. Regioni in transizione: Abruzzo, Umbria, Marche
3. Regioni più sviluppate: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio.

Della quota FESR l'80% si concentrerà nelle regioni meno sviluppate, mentre la quota di FSE+ concentrata nelle regioni in ritardo di sviluppo sarà pari al 60% delle risorse. Infine, quanto alla quota di cofinanziamento nazionale decisa per il 2021-2027, si opera una sorta di redistribuzione di risorse, laddove le regioni più sviluppate potranno utilizzare un livello di cofinanziamento pari al 60%, mentre le Regioni meno sviluppate si fermano al 30% del valore complessivo dei programmi regionali.

All'Accordo di Partenariato sono collegati Programmi nazionali (PN) e regionali (PR) che, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento (UE) 2021/1060, gli Stati membri presentano alla Commissione non oltre 90 giorni dalla presentazione dell'Accordo: a gennaio 2023, tutti i PN e i PR cofinanziati dal FESR e dal FSE+ erano stati approvati<sup>18</sup>. Premesso che, complessivamente, per il ciclo 21-27 le risorse destinate all'Italia sono maggiori rispetto al periodo precedente, nella ripartizione fra programmazione nazionale e regionale, poco meno di 50 miliardi (il 65% circa del valore complessivo dell'AdP) finanzia i nuovi Programmi Regionali (PR), mentre il resto va ai Programmi Nazionali (PN), che sono stati ridotti da 13 a 10 su sollecitazione della Commissione UE.

---

<sup>18</sup> <https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/>.

Tutte le Amministrazioni titolari di Piani o Programmi finanziati nel ciclo 2021-2027 da risorse, europee e nazionali, delle politiche di coesione saranno tenuti a trasmettere dati e informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato.

In questo ciclo, il criterio utilizzato per la programmazione nazionale è stato quello di mantenere e potenziare le esperienze migliori del ciclo 2014-2020 ed introdurre nuove importanti iniziative, come il PN Salute, fortemente voluto per contribuire a colmare i deficit della sanità meridionale. I PN previsti dal nuovo Accordo di Partenariato sono i seguenti:

- √ Equità nella Salute, si tratta di un Programma inedito, rivolto a superare le disparità territoriali e sociali attraverso il contrasto alla povertà sanitaria e il rafforzamento di medicina di genere, prevenzione e tutela delle persone con disagio psichico, in particolare tra le fasce più vulnerabili nelle regioni meno sviluppate: dotazione €625.000.000
- √ Innovazione, ricerca e competitività per la transizione verde e digitale, che comprende anche azioni rilevanti in materia energetica: dotazione €5.636.000.000
- √ Cultura, per rivitalizzare i luoghi della cultura e altri spazi nelle regioni meno sviluppate: dotazione €648.333.333
- √ Metro Plus, che potenzia l'analogia esperienza del ciclo precedente, estendendola anche alle città medie del Mezzogiorno e guardando in particolare al miglioramento della qualità della vita in periferie e aree marginali: dotazione €3.002.500.000
- √ Sicurezza e legalità, per contrastare attività criminali e illecite e rafforzare i presidi di sicurezza, al fine di tutelare lo sviluppo di territori e attori economici: dotazione €235.294.119
- √ Scuola e competenze, per il contrasto alla povertà educativa e la dispersione scolastica, in particolare al Sud: dotazione €3.780.988.034
- √ Inclusione e povertà, proseguirà l'opera di avvio di servizi con caratteristiche e standard omogenei su tutto il territorio nazionale, estendendo l'intervento anche a minori in condizioni di disagio, anziani non autosufficienti e disabili: dotazione €4.079.865.834
- √ Giovani, donne e lavoro, per la creazione di nuova occupazione "di qualità", soprattutto giovanile e femminile: dotazione €5.808.668.333
- √ Capacità per la coesione, rivolto al reclutamento di alte professionalità a tempo determinato, destinate al potenziamento delle

strutture impegnate nella gestione dei fondi di coesione: dotazione €1.267.433.334<sup>19</sup>

- √ *Just Transition Fund*, per l'attuazione del programma europeo, rivolto in Italia alla decarbonizzazione delle aree di Taranto e del Sulcis Iglesiente: €1.211.280.657.

Il quadro programmatico delineato dall'Accordo di partenariato, accanto ai 9 Programmi Nazionali cofinanziati da Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo sociale europeo plus (FSE+) ed al Programma Nazionale "*Just Transition Fund* (JTF) Italia" (cofinanziato dal Fondo per una Transizione Giusta), vede 42 Programmi Regionali, di cui 38 programmi monofondo e 4 plurifondo (FESR/FSE+).

Tutte le regioni e province autonome hanno optato infatti per un PR FESR ed un PR FSE+, al netto del Molise, della Puglia e della Calabria, che hanno confermato la scelta del 2014-2020 per un unico PR Plurifondo; ed a queste si è aggiunta la Basilicata.

Infine, nell'ambito dell'Obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), sono previsti 10 Programmi a titolarità italiana e 9 Programmi cui l'Italia è *partner*.

---

*19 Oltre all'azione del PON 'Capacità per la coesione', il governo con il dl 'Governance e Semplificazioni' ha previsto un ruolo rafforzato dell'Agenzia per la Coesione, alla quale è stato attribuito un potere sostitutivo rispetto alle amministrazioni in ritardo o inadempienti. Ma si tratta di un ruolo eventuale e 'servente' alle prerogative delle amministrazioni titolari e ai territori, che rimangono protagonisti e destinatari ultimi degli interventi.*

## Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

PROGRAMMI NAZIONALI	
FESR	1. PN FESR CULTURA (dotazione programma €648.333.333, di cui €389.000.000): decisione di esecuzione C(2022)7959 del 28/10/2022
	2. PN FESR SICUREZZA PER LA LEGALITA' (dotazione programma €235.294.119, di cui FESR €200.000.000): decisione di esecuzione C(2022)8268 del 14/11/2022
	3. PN FESR RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE (dotazione programma €5.636.000.000, di cui €3.723.000.000): decisione di esecuzione C(2022)8821 del 29/11/2022
FSE+	4. PN FSE+ GIOVANI, DONNE E LAVORO (dotazione programma €5.088.668.333, di cui FSE+2.682.534.000): decisione di esecuzione C(2022)9030 del 01/12/2022
PLURIFONDO FESR/FSE+	5. PN FESR FSE+ EQUITA' NELLA SALUTE (dotazione programma €625.000.000, di cui FESR/FSE+ €375.000.000): decisione di esecuzione C(2022)8051 del 04/11/2022
	6. PN FESR FSE+ INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTA' (dotazione programma €4.079.865.834, di cui FESR/FSE+ €2.143.613.000): decisione di esecuzione C(2022)9029 del 01/12/2022
	7. PN FESR FSE+ SCUOLA E COMPETENZE (dotazione programma €3.780.988.034, di cui FESR/FSE+ €2.013.592.759): decisione di esecuzione C(2022)9045 del 01/12/2022
	8. PN FESR FSE+ METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD (dotazione programma €3.002.500.000, di cui FESR/FSE+ €1.590.000.000): decisione di esecuzione C(2022)9773 del 16/12/2022
	9. PN FESR FSE+ CAPACITA' PER LA COESIONE (dotazione programma €1.267.433.334, di cui FESR/FSE+ €617.200.000): decisione di esecuzione C(2023)374 del 12/01/2023

PROGRAMMI REGIONALI FESR	
	PR FESR Emilia Romagna dotazione programma €1.024.214.640, di cui FESR €409.685.856: decisione di esecuzione C(2022)5379 del 22/07/2022
	PR FESR Lombardia dotazione programma €2.000.000.000, di cui FESR €800.000.000: decisione di esecuzione C(2022)5671 del 01/08/2022
	PR FESR Valle d'Aosta dotazione programma €92.489.293, di cui FESR €36.995.717: decisione di esecuzione C(2022)6593 del 12/09/2022
	PR FESR Toscana dotazione programma €1.228.836.115, di cui FESR €491.534.446: decisione di esecuzione C(2022)7144 del 03/10/2022
	PR FESR PA Bolzano dotazione programma €246.567.353, di cui FESR €98.626.941: decisione di esecuzione C(2022)7196 del 05/10/2022
	PR FESR Piemonte dotazione programma €1.494.515.588, di cui €597.806.235: decisione di esecuzione C(2022)7270 del 07/10/2022
	PR FESR Liguria dotazione programma €652.518.528, di cui FESR €261.007.411: decisione di esecuzione C(2022)7329 del 10/10/2022
	PR FESR Campania dotazione programma €5.534.632.274, di cui FESR €3.874.242.592: decisione di esecuzione C(2022)7879 del 26/10/2022

### Capitolo III - L'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027

	PR FESR Lazio dotazione programma €1.817.286.580, di cui FESR € 726.914.632: decisione di esecuzione C(2022)7883 del 26/10/2022
	PR FESR PA Trento dotazione programma €181.028.550, di cui FESR € 72.411.420: decisione di esecuzione C(2022)7943 del 28/10/2022
	PR FESR Sardegna dotazione programma €1.581.038.727, di cui € 1.106.727.109: decisione di esecuzione C(2022)7883 del 26/10/2022
	PR FESR Veneto dotazione programma €1.031.288.510, di cui FESR €412.515.404 : Decisione di esecuzione C(2022)8415 del 16/11/2022
	PR FESR Marche dotazione programma €585.685.326, di cui FESR € 292.842.663: Decisione di esecuzione C(2022)8702 del 25/11/2022
	PR FESR Umbria dotazione programma €523.662.810, di cui FESR €209.465.124: decisione di esecuzione C(2022)8818 del 28/11/2022
	PR FESR Friuli Venezia Giulia dotazione programma €365.562.813, di cui FESR €146.225.125: decisione di esecuzione C(2022)9122 del 02/12/2022
	PR FESR Abruzzo dotazione programma €681.053.590, di cui FESR € 272.421.436: decisione di esecuzione C(2022)9380 del 08/12/2022
	PR FESR Sicilia dotazione programma €5.858.950.301, di cui FESR €4.101.265.211: decisione di esecuzione C(2022)9366 del 08/12/2022

<b>PROGRAMMI REGIONALI FSE+</b>	
	PR FSE+ Piemonte 2021 – 2027 (dotazione programma € 1.317.917.248, di cui FSE €527.166.899): decisione di esecuzione C(2022)5299 del 17/07/2022
	PR FSE+ Emilia Romagna 2021 – 2027 (dotazione programma €1.024.214.643, di cui FSE €409.685.857): decisione di esecuzione C(2022)5300 del 17/07/2022
	PR FSE+ Lombardia 2021 – 2027 (dotazione programma € 1.507.356.985, di cui FSE €602.942.794): decisione di esecuzione C(2022)5302 del 17/07/2022
	PR FSE+ Liguria 2021 – 2027 (dotazione programma € 435.012.353, di cui FSE €174.004.941): decisione di esecuzione C(2022)5346 del 18/07/2022
	PR FSE+ PA Bolzano 2021 – 2027 (dotazione programma € 150.000.000, di cui FSE €60.000.000): decisione di esecuzione C(2022)5324 del 19/07/2022
	PR FSE+ Veneto 2021 – 2027 (dotazione programma € 1.031.288.508, di cui FSE € 412.515.403): decisione di esecuzione C(2022)5655 del 31/07/2022
	PR FSE+ Lazio 2021 – 2027 (dotazione programma € 1.602.548.250, di cui FSE €641.019.300): decisione di esecuzione C(2022)5345 del 01/08/2022
	PR FSE+ PA Trento 2021 – 2027 (dotazione programma € 159.637.445, di cui FSE €63.854.978): decisione di esecuzione C(2022)5852 del 08/08/2022
	PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021 – 2027 (dotazione programma € 373.066.495, di cui FSE €149.226.598): decisione di esecuzione C(2022)5945 del 11/08/2022
	PR FSE+ Toscana 2021 – 2027 (dotazione programma € 1.083.631.598, di cui FSE €433.452.639): decisione di esecuzione C(2022)6089 del 19/08/2022
	PR FSE+ Sardegna 2021 – 2027 (dotazione programma € 744.018.224, di cui FSE €520.812.757): decisione di esecuzione C(2022)6166 del 25/08/2022
	PR FSE+ Sicilia 2021 – 2027 (dotazione programma € 1.515.590.676, di cui FSE €1.060.913.473): decisione di esecuzione C(2022)6184 del 25/08/2022

## Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

	PR FSE+ Campania 2021 – 2027 (dotazione programma €1.438.496.089, di cui FSE€ 1.006.947.262) : decisione di esecuzione C(2022)6831 del 20/09/2022
	PR FSE+ Marche 2021 – 2027 (dotazione programma € 296.126.142, di cui FSE €148.063.071): decisione di esecuzione C(2022)7401 del 12/10/2022
	PR FSE+ Valle d'Aosta 2021 – 2027 (dotazione programma € 81.560.363 di cui FSE € 32.624.145): decisione di esecuzione C(2022)7541 del 19/10/2022
	PR FSE+ Umbria 2021-2027 (dotazione programma € 289.692.900, di cui FSE 115.877.160): decisione di esecuzione C(2022)8610 del 23/11/2022
	PR FSE+ ABRUZZO (dotazione programma €406.591.455, di cui FSE € 162.636.58): decisione di esecuzione C(2022)8894 del 29/11/2022

<b>PROGRAMMI REGIONALI PLURIFONDO FESR/FSE+</b>	
	PR plurifondo FESR FSE+ Calabria dotazione programma €3.173.078.863, di cui FESR/FSE+ € 2.221.155.204: decisione di esecuzione C(2022)8027 del 03/11/2022
	PR FESR FSE+ Molise 2021-2027 dotazione programma €402.488.558, di cui FSE € 281.741.990: decisione di esecuzione C(2022)8590 del 22/11/2022
	PR FESR FSE+ Basilicata 2021 – 2027 dotazione programma €983.046.287, di cui FSE 688.132.401: decisione di esecuzione C(2022)9766 del 16/12/2022
	PR FESR FSE+ Puglia 2021-2027 dotazione programma €5.577.271.656, di cui FSE €3.792.544.726: decisione di esecuzione C(2022)8461 del 17/11/2022

**Le Strategie territoriali  
2021-2027 - OP 5  
"Europa più vicina ai cittadini"**

4





## Quadro Regolamentare europeo

La dimensione territoriale della politica di coesione è ancora centrale per la Commissione europea nell’attuale ciclo di programmazione, tanto che, per la prima volta nel quadro regolamentare dei Fondi SIE, lo Sviluppo territoriale viene ricompreso nell’ambito nell’Obiettivo di *Policy* autonomo OP 5 “un’Europa più vicina ai cittadini”, dedicato alla promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali, integrando le varie componenti delle Strategie (sociale, economico, ambientale e culturale) e le diverse tipologie di territori (urbani, rurali e costieri).

Per rafforzare l’approccio integrato allo Sviluppo territoriale, i nuovi Regolamenti prevedono che si basi su “Strategie di sviluppo territoriale o locale” (artt. 28 e ss. Reg. gen fondi SIE 2021-2027)<sup>20</sup> e che alla preparazione e alla progettazione delle Strategie territoriali possa essere fornito sostegno specifico da parte dei Programmi Operativi.

---

*20 REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.*

Gli strumenti attuativi delle Strategie territoriali che possono essere attivati dai PO sono (art. 28 Reg. gen.):

- i. Investimenti Territoriali Integrati (ITI, art. 30 Reg. gen) attivabili quando la strategia territoriale comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più Fondi, da più Programmi o da più priorità dello stesso Programma.
- ii. Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD – *Community local led development*, artt. 31 e ss. Reg.gen), con le seguenti caratteristiche: a) sostegno integrato del FESR, FSE+, JTF e FEAMPA; b) concentrazione su aree subregionali; c) guidato da gruppi di azione locale (GAL), composti dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati; d) attuato mediante Strategie integrate. Lo Stato membro provvede affinché il CLLD fornisca sostegno alle attività in rete, agli approcci dal basso, all'accessibilità, alle caratteristiche innovative del contesto locale e, ove opportuno, alla cooperazione con altri operatori territoriali.
- iii. Un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro: si tratta del terzo strumento attuativo di Strategie territoriali cofinanziate dal FESR, nell'ambito dell'Obiettivo di *Policy OP 5* "un'Europa più vicina ai cittadini".

Le suddette Strategie territoriali possono beneficiare del sostegno integrato dei Fondi FESR, FSE+, FEAMPA e JTF e possono combinare attività finanziate nell'ambito di tutti gli altri Obiettivi strategici, permettendo un approccio integrato, multisettoriale e sviluppato a misura del contesto locale.

Confermati dunque i due strumenti territoriali del ciclo 2014-2020, ovvero ITI e CLLD, che hanno offerto a comuni e comunità locali l'opportunità di partecipare alla co-progettazione degli interventi territoriali, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi comuni attraverso l'adeguamento degli interventi stessi ai fabbisogni locali. Prevista dal nuovo Regolamento generale la possibilità di attivare un terzo strumento per l'attuazione di Strategie di sviluppo territoriale integrato, senza definirlo ulteriormente.

te, dimostrando così la volontà di lasciare una certa flessibilità allo Stato membro nel definirne forma e livello territoriale, alla luce proprio delle specificità dei contesti locali.

Da notare che il CLLD è lo strumento indicato dalla Commissione Europea nelle sue proposte di regolamento anche per l’attuazione delle c.d. “azioni sociali innovative” previste dal Regolamento sul FSE+<sup>21</sup>. Si tratta di azioni di innovazione sociale e di sperimentazione sociale, comprese le azioni con una componente socio-culturale o che consolidano approcci dal basso verso l’alto, basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile (sul modello dei Gruppi di Azione Locale – GAL). Peraltro, gli Stati membri possono sostenere l’applicazione su larga scala di approcci innovativi testati su scala ridotta ed elaborati nell’ambito di programmi dell’Unione.

Al fine di assicurare la continuità nell’organizzazione dei partenariati, il Codice europeo di condotta sul partenariato, per gli accordi di partenariato e i programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione), dovrebbe continuare ad applicarsi ai fondi SIE 2021-2027. La condizione per massimizzare il potenziale degli strumenti territoriali attivati per l’attuazione delle Strategie di sviluppo territoriale e locale è infatti garantire il coinvolgimento del Partenariato istituzionale nella sua interezza, dunque delle autorità a livello regionale, locale, cittadino e delle altre autorità pubbliche; oltre che del partenariato economico-sociale.

Le autorità locali devono avere il migliore accesso a tali strumenti già in sede di programmazione e pianificazione, specialmente nella scelta degli obiettivi tematici e delle priorità di investimento dei Programmi. L’approccio è esplicitamente quello *base-placed* e integrato e il metodo di costruzione è di tipo partenariale, per cui occorrerà dimostrare l’apporto del

---

<sup>21</sup> Articolo 14 “Azioni sociali innovative” del Regolamento sul FSE+ [Regolamento UE 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013].

partenariato sia in fase di progettazione, che in fase di attuazione: applicazione sostanziale e non formale del principio di *governance* multilivello degli interventi territoriali. Si prevede la possibilità di ampliare tale delega, affidando alle autorità locali, in qualità di organismo intermedio, compiti gestionali propri dell'AdG del Programma; e si prevede inoltre la facoltà di includere già nella determinazione delle Strategie l'elenco delle operazioni cui fornire sostegno, evitando una selezione fatta in un secondo momento, il che garantirebbe una maggiore incisività alla strategia e una progettazione maggiormente integrata (art. 29 Reg. gen.).

Quanto al partenariato economico-sociale, invece, nei considerata (n.19) del Regolamento generale è contenuto un riferimento specifico al sostegno all'azione di soggetti della c.d. "economia sociale", quali cooperative, mutue, associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali.

Per la concentrazione tematica degli interventi, particolare attenzione si dovrà prestare ad affrontare le sfide ambientali e climatiche, in particolare la transizione verso un'economia climaticamente neutra entro il 2050, nonché a sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali a fini di innovazione<sup>22</sup>.

A ciò si aggiunga l'accento posto dal Regolamento generale anche su settori di intervento prioritari come l'inclusione sociale e la lotta alla povertà, con obiettivi di miglioramento delle infrastrutture e dell'accesso ai servizi sociali, educativi, culturali e ricreativi, compresi gli sport, nonché sostenendo il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella di prossimità o su base familiare attraverso strutture di sostegno che cerchino di prevenire la segregazione dalla comunità, di garantire condizioni di vita indipendente e che facilitino l'integrazione delle persone nella società.

---

<sup>22</sup> Art. 4, comma 6, Regolamento FESR, stabilisce che gli Stati membri rispettano, a livello nazionale, i seguenti requisiti di concentrazione tematica:

- a) gli Stati membri del gruppo 1 o le regioni più sviluppate assegnano almeno l'85 % delle loro risorse del FESR di cui al paragrafo 1 all'OS 1 e all'OS 2 e almeno il 30 % all'OS 2;
- b) gli Stati membri del gruppo 2 o le regioni in transizione assegnano almeno il 40 % delle loro risorse del FESR di cui al paragrafo 1 all'OS 1 e almeno il 30 % all'OS 2;
- c) gli Stati membri del gruppo 3 o le regioni meno sviluppate assegnano almeno il 25 % delle loro risorse del FESR di cui al paragrafo 1 all'OS 1 e almeno il 30 % all'OS 2.

Altri settori di intervento, specificamente menzionati ai fini degli investimenti realizzati nell'ambito di Strategie territoriali, sono cultura e turismo (ad es., industrie culturali e creative, servizi culturali, siti del patrimonio culturale), per sfruttarli appieno sia per la ripresa economica, sia per l'inclusione sociale e l'innovazione sociale.

Nello sviluppo delle aree urbane<sup>23</sup>, si dovrà inoltre prestare particolare attenzione ai collegamenti tra aree urbane e aree rurali, per consentire ai territori di affrontare adeguatamente le sfide economiche, ambientali, climatiche e demografiche; per questo, sarà centrale il sostegno alle "aree urbane funzionali", data la loro importanza nel rafforzare i suddetti collegamenti e nello stimolare la cooperazione tra autorità locali e partenariato, al di là delle frontiere amministrative<sup>24</sup>. Si ritiene che la cooperazione delle aree funzionali debba rafforzarsi, fra l'altro, per la promozione del turismo sostenibile in modo integrato, per fornire servizi di qualità in modo più efficiente nelle zone ad alto potenziale turistico, prestando la dovuta attenzione alla creazione di un contesto stabile che favorisca la crescita sostenibile e potenziando l'impatto del turismo sostenibile sull'economia, le imprese e le autorità pubbliche (tali azioni potrebbero tenere conto delle migliori pratiche in questo settore, ad esempio l'approccio del «distretto turistico»)<sup>25</sup>.

Dal punto di vista degli strumenti attuativi e delle risorse finanziarie, invece, particolarmente rilevanti per il delinearsi dello Sviluppo urbano 21-27 si sono rivelate le proposte formulate a suo tempo dal Parlamento europeo. Sottolineando l'importanza degli interventi di Sviluppo Urbano Sostenibile, anche considerata l'esperienza della programmazione 2014-2020, il Parlamento riteneva infatti necessario un aumento delle risorse a ciò destinate, oltre che un allargamento del novero degli strumenti utilizzabili e la previsione che gli interventi potessero essere cofinanziati dal FESR e dal FSE+.

---

<sup>23</sup> Per lo Sviluppo urbano nel ciclo 2021-2027 si veda il paragrafo 4.2.

<sup>24</sup> Vedi considerata n. 29 del Regolamento sul FESR (Regolamento (UE) 2021/1058).

<sup>25</sup> Vedi considerata nn.25,26,27,30 del Regolamento sul FESR (Regolamento (UE) 2021/1058).

Tali proposte sono state integrate nel nuovo Regolamento sul FESR, dove, oltre alle tre forme previste per le Strategie di sviluppo territoriale nel Regolamento generale, si prevede<sup>26</sup> che il sostegno alle aree urbane possa assumere anche la forma del Programma dedicato (in Italia il PON Metro nel ciclo 2014-2020, nel ciclo 2021-2027 il PON Metro Plus) oppure della “Priorità” dedicata nell’ambito di un programma operativo (l’Asse urbano dei POR dello scorso ciclo 2014-2020) e che tale sostegno dovrebbe preferibilmente beneficiare di un approccio plurifondo FESR e FSE+<sup>27</sup>.

Dal punto di vista delle risorse finanziarie, invece, viene aumentata la “riserva” minima da allocare per il sostegno alle Strategie di Sviluppo urbano sostenibile passando dal 5% del ciclo 2014-2020 all’8% previsto dall’art. 11 del nuovo Regolamento sul FESR.

Quanto alle aree non urbane, infine, l’art. 10 del nuovo Regolamento FESR prevede esplicitamente la possibilità che negli Accordi di Partenariato sia addotato un approccio integrato e sia previsto un finanziamento dedicato per affrontare le sfide demografiche o le esigenze specifiche di zone svantaggiate, in particolare le zone rurali e le zone che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici<sup>28</sup>.

---

*26 Considerata n. 47 del Regolamento (UE) 2021/1058.*

*27 Completa il quadro degli strumenti attuativi dell’agenda urbana, l’art 12 del Regolamento sul FESR che disciplina l’ “Iniziativa urbana europea”, realizzata dalla Commissione in regime di gestione diretta e indiretta. Tale iniziativa comprende tutte le aree urbane, comprese le aree urbane funzionali, e sostiene l’agenda urbana per l’UE, compreso il sostegno alla partecipazione delle autorità locali ai partenariati tematici sviluppati nel quadro dell’agenda urbana per l’UE. L’Iniziativa urbana europea può declinarsi attraverso a) il sostegno delle azioni innovative; b) il sostegno dello sviluppo di capacità e di conoscenze, delle valutazioni d’impatto territoriale, dell’elaborazione di Strategie e della comunicazione. Su richiesta di uno o più Stati membri, l’Iniziativa urbana europea può sostenere anche la cooperazione intergovernativa su questioni urbane. Il modello di governance dell’Iniziativa urbana europea prevede la partecipazione degli Stati membri, delle autorità regionali e locali e delle città.*

*28 Per i Regolamenti europei, si tratta delle zone di livello NUTS 3 o cluster di unità amministrative locali con una densità di popolazione inferiore a 12,5 abitanti per km<sup>2</sup>; zone scarsamente popolate o con meno di 8 abitanti per km<sup>2</sup>; zone a bassissima densità demografica o con una diminuzione media della popolazione superiore all’1% tra il 2007 e il 2017.*

Con riferimento all'Italia, si tratta delle aree sulle quali già nel ciclo 2014-2020, l'Accordo di Partenariato è intervenuto prevedendo la possibilità di inserire Strategie regionali per le Aree interne nei Programmi regionali cofinanziati dal FESR, sulla scorta della Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI)<sup>29</sup>, consapevole dell'urgenza di adottare misure mirate, che contribuissero ad arrestare la spirale negativa, soprattutto in termini di spopolamento, invecchiamento e depauperamento di queste aree dal punto di vista sociale ed economico in atto.

Approccio confermato nell'attuale ciclo di programmazione, per cui l'Accordo di Partenariato 2021-2027 prevede tra le aree *target* delle Strategie territoriali sostenute dall'Obiettivo di *Policy* 5 anche le Aree interne, confermando il sostegno ai *“presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, e regole di funzionamento, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale”*.

---

<sup>29</sup> Sulla Strategia Regionale per le Aree interne nel ciclo 2021-2027, si veda il paragrafo 4.1.



## Accordo di Partenariato Italia 2021-2027

Nel quadro regolamentare sopra descritto, l'Accordo di Partenariato di ciascuno Stato membro declina dunque criteri e regole per la programmazione e l'attuazione delle Strategie territoriali nei programmi operativi 2021-2027.

In base all'Accordo di partenariato per l'Italia 21-27<sup>30</sup>, le c.d. Strategie territoriali locali (ST) sono sostenute dall'Obiettivo di *Policy* OP5 "Europa più vicina ai cittadini", ma anche da altri Obiettivi di *Policy* e con il contributo di FESR, FSE+ e FEAMPA.

I *target* territoriali individuati dall'Accordo sono rappresentati da:

- √ Aree metropolitane
- √ Aree urbane medie e altri sistemi territoriali
- √ Aree interne
- √ Aree costiere

Rispetto alle suddette aree *target*, già in sede di prima formulazione, i Programmi operativi regionali devono individuare i territori e le coalizioni da sostenere con le Strategie Territoriali, fermo restando i necessari aggiustamenti successivi.

Confermate dunque sia l'Agenda urbana da declinarsi nel Programma Nazionale dedicato e nei Programmi Regionali, che la Strategia per le Aree Interne. Quest'ultima, nelle intenzioni dell'AdP, nel corso del ciclo 2021-2027 e attraverso la sua declinazione nei programmi regionali, da azione sperimentale con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) dovrebbe diventare politica strutturale. Per quanto riguarda le aree urbane, sono sostanzialmente confermate le aree *target* del precedente ciclo 2014-2020, ovvero città metropolitane, comuni capoluogo e aree urbane di media dimensione.

---

<sup>30</sup> Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 [CCI 2021IT16FFPA001], approvato dalla CE in data 15 luglio 2022.

Una novità importante, rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020, è l'indicazione esplicita contenuta nell'Accordo di Partenariato di "perseguire" gli approcci e le Strategie adottate nel 2014-2020, pur senza escludere la possibilità di delineare nuove Strategie territoriali e dunque nuove aree *target*. Infatti, è stata opportunamente sottolineata dall'AdP l'esigenza di "valorizzare l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo" realizzato nei cicli precedenti. E questo, sia nelle Città, anche nel ruolo di Organismi Intermedi, sia nelle Aree Interne, anche con la gestione associata di servizi e funzioni comunali. Dall'elenco dei territori *target* delle Strategie Territoriali 2021-2027<sup>31</sup>, emerge che, nella gran parte dei casi, le Regioni italiane hanno accolto questa specifica indicazione nei rispettivi programmi regionali FESR.

D'altra parte, come evidenziato dalle tabelle e schede di sintesi riportate nelle appendici 1 e 2 sullo stato di attuazione delle agende urbane e delle Strategie aree interne nel ciclo 2014-2020, l'investimento nella programmazione delle Strategie di sviluppo territoriale sostenute nel ciclo 2014-2020 non è stata portata a compimento, in quanto il percorso attuativo è stato interrotto dalla pandemia.

Le ST dovranno essere espressione di attori e partenariati locali e concentrarsi su alcuni obiettivi principali:

- i. nelle città, con appropriate declinazioni tra contesti metropolitani e aree urbane medie, l'ampliamento e la modernizzazione di servizi, la creazione di nuove attività economiche e culturali e la rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie e in altre aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico, la riduzione degli impatti ambientali della vita urbana e l'innovazione delle politiche per l'abitare;
- ii. nelle aree interne, cui assicurare da parte delle politiche nazionali una piena connettività digitale, si confermano come essenziali

---

<sup>31</sup> Per cui vedi le tabelle di sintesi di cui ai paragrafi 4.1. e 4.2.

i servizi per l'istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria), la mobilità, e azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro;

- iii. nelle aree costiere/insulari/interne finanziate dal FEAMPA, si punterà alla concentrazione delle risorse, riducendo i FLAGS finanziati per garantirne il maggiore impatto, assicurando coerenza con la Strategia per il bacino del Mediterraneo e tenendo conto delle pertinenti Strategie di specializzazione intelligente incentrate sui settori strategici dell'economia blu.

Quanto ai settori di intervento, l'AdP sottolinea che gli interventi nel campo della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile possono svolgere, nel contesto delle Strategie territoriali, un ruolo determinante per la valorizzazione, a beneficio della comunità territoriale, di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso approcci integrati finalizzati a rivitalizzazione del tessuto economico, rigenerazione dei luoghi, partecipazione e inclusione sociale.

Sempre nel contesto di una Strategia territoriale, nei territori a maggiore concentrazione di beni confiscati alla criminalità, possono definirsi percorsi di rilancio sociale e/o produttivo a partire dalla valorizzazione di immobili significativi per potenzialità economiche e simbolicità.

Nell'ambito dei servizi sociali, per l'occupazione e per l'abitare, inoltre, gli strumenti sovra locali (nazionali e regionali) operanti negli stessi territori, garantiranno ove utile modalità di integrazione e complementarità con gli interventi delle Strategie territoriali.

Le priorità sopra descritte rendono evidentemente necessario il contributo di Obiettivi di *Policy* diversi dall'Obiettivo di *Policy* 5 "Europa più vicina ai cittadini" alle Strategie territoriali (ST).

Rileva in particolare l'Obiettivo di *Policy* 4 "OP4 Un'Europa più sociale" sostenuto dal Fondo Sociale Europeo Plus per: a) integrazione atti-

va sociale e attenzione ai soggetti fragili, b) potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, c) sviluppo di competenze necessarie, d) politiche abitative, e) difesa e promozione della legalità nei contesti più degradati.

Infine, nel quadro di regole dettato dai nuovi Regolamenti, la programmazione e l'attuazione degli interventi richiedono la promozione del coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale, sia nelle scelte che nell'attuazione, nonché la partecipazione attiva dei cittadini ed il ricorso alla co-progettazione con il Terzo Settore e all'approccio dell'innovazione sociale<sup>32</sup>.

Già in sede di prima formulazione, i Programmi operativi regionali 2021-2027<sup>33</sup>, come detto, hanno a loro volta individuato i territori e le coalizioni da sostenere con le Strategie Territoriali, fermo restando i necessari aggiustamenti successivi.

I Programmi contengono dunque già in prima definizione le scelte sostanziali condivise con i partenariati locali sull'articolazione delle azioni utili all'attuazione delle Strategie di Sviluppo, indicando la *governance* per la definizione delle stesse, anche dal punto di vista della partecipazione e del coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale.

---

<sup>32</sup> Vedi anche le c.d. azioni sociali innovative di cui all'art. 14 del citato Regolamento su FSE Plus.

<sup>33</sup> Per le Strategie territoriali per le aree urbane si veda il paragrafo 4.1. per le ST per le aree non urbane si veda il paragrafo 4.2.

## Programmi Regionali (PR) FESR e plurifondo 2021-2027

I Programmi Regionali FESR o plurifondo 2021-2027, approvati nel corso dei mesi scorsi dalla Commissione europea<sup>34</sup>, contengono le scelte sostanziali, condivise con i partenariati locali, su articolazione delle azioni principali, strumenti attuativi, *governance* della progettazione e dotazione finanziaria delle Strategie territoriali previste nell'ambito dell'Obiettivo di *Policy* OP5 "Europa più vicina ai cittadini"; oltre all'eventuale concorso di altri Obiettivi di *Policy*<sup>35</sup>.

A tal fine, la "**Priorità**" dedicata all'OP5 è stata articolata nei Programmi Regionali in due Obiettivi Specifici dedicati, rispettivamente, alle **Strategie di Sviluppo urbano sostenibile [Obiettivo Specifico OS5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"]** e alle **Strategie regionali per le aree non urbane/aree interne [Obiettivo Specifico OS5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane"]**.

La Priorità dedicata all'OP5 è stata prevista in tutti i Programmi regionali 2021-2027, fatta eccezione per i Programmi FESR della Regione Valle d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano; anche nel ciclo 2014-2020 i programmi FESR 2014-2020 delle suddette Amministrazioni non prevedevano Assi o ITI urbani, ma i POR FESR 14-20 di Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Trento prevedevano il finanziamento della Stra-

---

<sup>34</sup> Vedi box "Programmi Operativi 2021-2027: update approvazione e quadro finanziario" del capitolo 3. In questo ciclo di programmazione, le Regioni Calabria, Molise e Puglia hanno confermato, come nel ciclo precedente, l'adozione di Programmi Regionali plurifondo; a queste si aggiunge anche la Regione Basilicata. Si tratta di Regioni tutte appartenenti alla categoria delle c.d. Meno Sviluppate, di cui fanno parte Campania, Sicilia e Sardegna che hanno optato per Programmi monofondo (FESR e FSE+).

<sup>35</sup> Per quanto riguarda il dettaglio degli strumenti attuativi e della *governance* delle Strategie territoriali Regione per Regione, si vedano le schede a ciò dedicate nei paragrafi 4.1. (sviluppo urbano) e 4.2. (Strategie regionali aree interne).

tegia Regionale Aree Interne da attuare con Accordo di programma<sup>36</sup>. In questo ciclo di programmazione, la scelta delle tre Amministrazioni è quella di non prevedere Strategie territoriali sostenute dal FESR.

Al netto dei tre programmi sopra menzionati, come detto, tutte le Regioni italiane hanno previsto la Priorità dedicata all’OP5 e tutte l’hanno declinata nei due Obiettivi Specifici OS5.1. “Aree urbane” e OS5.2. “Aree non urbane”; l’unica eccezione è la Regione Lazio che concentra le risorse del PR FESR destinate alla Priorità OP5, solo sullo OS5.1., dunque sullo Sviluppo urbano sostenibile<sup>37</sup>.

Per quanto riguarda lo strumento attuativo, l’investimento Territoriale Integrato (ITI) risulta essere lo strumento “preferito” per l’attuazione delle Strategie territoriali, con l’eccezione dei PR FESR di Piemonte e Toscana che per l’attuazione delle Strategie di Sviluppo urbano optano per “Altro strumento territoriale” e del PR plurifondo della Regione Puglia, che per l’attuazione delle Strategie territoriali Aree interne opta per l’Accordo di Programma Quadro.

---

*36 Per il quadro programmatico e finanziario delle Strategie regionali delle Aree interne nei POR FESR 2014-2020 , vedi Appendice 2 del presente Dossier.*

*37 Si ricorda che nel ciclo 2014-2020, il POR FESR della Regione Lazio non prevedeva un ITI o Asse urbani. Vedi Appendice 1 “Agende urbane POR 2014-2020: stato di attuazione”.*

**Tabella. Quadro risorse finanziarie e aree *target* delle Strategie territoriali OP5 - Programmi Regionali FESR 2021-2027**

Regioni c.d. "Meno sviluppate"	Quadro risorse finanziarie Strategie territoriali OP5 PR FESR 2021-2027			%FESR destinata a Strategie Territoriali OP5	
	Quota FESR	Cofinanz. nazionale	Totale		
<b>POR plurifondo Basilicata</b> [valore Programma €983.046.287 di cui FSE+ €145.955.764 FESR €542.176.637]	€80.556.969	€34.524.415	€115.081.384	11,7%	
<b>POR plurifondo Calabria</b> [valore Programma €2.221.155.204 di cui FSE+ €458.205.113; FESR €1.762.950.091]	€136.099.740	€ 58.328.470	€194.428.210	6,12%	
<b>POR FESR Campania</b> [valore del Programma €5.534.632.274 di cui FESR €3.874.242.592]	€405.160.000	€173.640.000	€578.800.000	10,45%	
<b>POR plurifondo Molise</b> [valore Programma €402.488.558 di cui FSE+ 83.029.909 FESR €319.458.649]	€46.905.681	€9.282.672	€56.188.353	13,9%	

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	<b>Priorità tematica OP5 “Europa più vicina ai cittadini”</b>	<b>Obiettivi Specifici</b>	<b>Aree target</b>
	Priorità XI - Basilicata sistemi territoriali	OS 5.1.	√ 2 Aree urbane [Potenza, Matera e rispettivi Comuni limitrofi]
		OS5.2.	√ 4 AI già 2014-2020 [Area Marmo Platano; Area Alto Bradano; Area Montagna Materana; Area Mercure Alto Sinni Val Sarmeto] √ 3 AI di nuova approvazione [Area Medio Agri; Area Medio Basento; Area Vulture]
	Priorità V - Una Calabria più vicina ai Cittadini	OS 5.1.	√ Area metropolitana di Reggio Calabria [Reggio Calabria e rispettivi Comuni limitrofi] √ 8 Aree urbane medie [Cosenza, Rende, Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Gioia Tauro- Rosarno- San Ferdinando]
		OS5.2.	√ 4 AI già 2014-2020 [Reventino-Savuto; Area Grecanica; Sila-Presila; Serre Vibonesi]
	Priorità V - Sviluppo Territoriale Integrato/ inclusivo	OS5.1.	√ 13 Aree urbane rientranti nel perimetro dell'Area metropolitana di Napoli, escluso il Comune di Napoli [Acerra, Afragola, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nola, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata, Torre del Greco] √ 10 Aree urbane medie [4 Comuni Capoluogo di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno; 6 Città Polo e Polo Intermedio di Aversa, Battipaglia, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Scafati] √ 3 Sistemi urbani [Masterplan Litorale Domitio; Masterplan Salerno-Sud; Masterplan Nocerino-Sarnese]
		OS5.2.	√ 4 AI già 2014-2020 [Alta Irpinia; Cilento Interno; Tammaro-Tierno; Vallo di Diano] √ Saranno individuate nuove aree interne, a partire dalla mappatura aggiornata di cui all'AdP 21-27
	Priorità VIII - Un Molise più vicino ai cittadini	OS5.1.	√ 2 Aree urbane [Campobasso e Comuni di cintura prossimi; Termoli e Comuni periferici]
		OS5.2.	√ 4 AI già 2014-2020 [Matese; Fortore; Mainarde; Alto Medio Sannio] √ 2 AI di nuova approvazione [Isernia-Venafro; Medio Basso Molise]



Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

<b>POR plurifondo Puglia</b> [valore Programma €5.577.271.656 di cui FSE+ €782.369.185 FESR €3.010.175.541]	€140.000.000	€65.882.353	€205.882.353	6,8%	
<b>POR FESR Sardegna</b> [valore del Programma €1.581.038.727 di cui FESR €1.106.727.109]	€157.708.613	€67.589.406	€225.298.019	14,25%	
<b>POR FESR Sicilia</b> [valore del Programma €5.858.950.301 di cui FESR €4.101.265.211]	€435.349.302	€186.578.272	€621.927.574	10,6%	
<b>Quadro risorse finanziarie Strategie territoriali OP5 PR FESR 2021-2027</b>				<b>%FESR destinata a Strategie Territoriali OP5</b>	
<b>Regioni c.d. "In Transizione"</b>	<b>Quota FESR</b>	<b>Cofinanz. nazionale</b>	<b>Totale</b>		
<b>POR FESR Abruzzo</b> [valore del Programma €681.053.590 di cui FESR €272.421.436]	€32.552.686	€48.829.029	€81.381.715	11,4%	
<b>POR FESR Marche</b> [valore del Programma €585.685.326 di cui FESR €292.842.663]	€16.957.500	€16.957.500	€33.915.000	5%	

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	Priorità IX– Sviluppo territoriale e urbano	OS5.1.	√ 13 Poli urbani [Cerignola, Foggia, Barletta, Andria, Trani, Molfetta, Bisceglie, Bari, Bitonto, Altamura, Brindisi, Lecce, Taranto]
		OS5.2.	√ 4 AI già 2014-2020 [Monti Dauni; Alta Murgia; Sud Salento; Gargano; Alto Salento]
	Priorità VI. Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale	OS5.1.	√ 2 Aree urbane a valenza metropolitana [i) CM Cagliari: Cagliari (capofila), Assemini, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Maracalagonis, Monserrato, Pula, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sarroch, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro, Sinnai, Uta e Villa San Pietro; ii) Rete metropolitana Nord Sardegna: Sassari (capofila), Alghero, Porto Torres, Sorso, Sennori, Castelsardo, Valledoria e Stintino] √ 5 Aree urbane medie [Olbia, Oristano, Nuoro, Carbonia e Iglesias]
		OS5.2.	√ 2 AI già 2014-2020 [Alta Marmilla, Gennargentu – Mandrolisai] √ 20 Unioni di Comuni/Comunità montane già target dello strumento Programmazione Territoriale 2014-2020 √ 10 Unioni di Comuni target dello strumento della Programmazione Territoriale 2021-2027
	Priorità 6. Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia	OS5.1.	√ 3 Aree Urbane Funzionali (FUA) di 3 città metropolitane [Palermo, Catania, Messina] √ 6 Aree Urbane Funzionali (FUA) di 6 città medie [Agrigento, Caltanissetta, Gela, Ragusa, Siracusa e Trapani]
		OS5.2.	√ 5 AI già 2014-2020 [Calatino, Madonie, Nebrodi, Sicani, Val Simeto] √ 6 AI di nuova individuazione [Corleone; Troina; Bronte; Mussomeli; Santa Teresa di Riva; Palagonia]
	<b>Priorità tematica OP5 “Europa più vicina ai cittadini”</b>	<b>Obiettivi Specifici</b>	<b>Aree target</b>
	Priorità V - Riequilibrare l’Abruzzo per un benessere diffuso	OS5.1.	√ 8 Sistemi urbani facenti capo agli 8 poli urbani regionali [L’Aquila, Avezzano, Sulmona, Teramo, Pescara, Chieti, Lanciano, Vasto + rete di polarità urbane di rango inferiore e municipalità collegate]
		OS5.2.	√ 5 AI già 2014-2020 *possibile ripermimetrazione [Basso Sangro Trigno; Valfino – Val Vestina; Alto Aterno – Gran Sasso Laga; Valle del Giovenco-Val Roveto; Valle Subequana-Gran Sasso] √ 2 AI di nuova approvazione [Valle del Sagittario e dell’Alto Sangro; Piana del cavaliere e Alto Liri]
	Priorità IV. - Promozione dello sviluppo sostenibile e integrato	OS5.1.	√ 5 Aree Urbane [Ancona, Pesaro-Fano, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno]
		OS5.2.	√ 3 AI già 2014-2020 [Appennino Basso pesarese e anconetano; Alto Maceratese; Ascoli Piceno] √ 3 AI di nuova approvazione [Area Montefeltro-Alta Valle del Metauro; Area Appennino Alto Fermano; Area Potenza Esino Musone]

Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

<b>POR FESR Umbria</b> [valore del Programma €523.662.810 di cui FESR €209.465.124]	€28.800.000	€43.200.000	€72.000.000	13,7%	
<b>Quadro risorse finanziarie Strategie territoriali OP5 PR FESR 2021-2027</b>				<b>%FESR destinata a Strategie Territoriali OP5</b>	
<b>Regioni c.d. "Più Sviluppate"</b>	<b>Quota FESR</b>	<b>Cofinanz. nazionale</b>	<b>Totale</b>		
<b>POR FESR Lazio</b> [valore del Programma €1.817.286.580 di cui FESR €726.914.632]	€56.000.000	€84.000.000	€140.000.000	7,7%	
<b>POR FESR Emilia Romagna</b> [valore del Programma €1.024.214.640 di cui FESR €409.685.856]	€48.000.000	€72.000.000	€120.000.000	11,7%	
<b>POR FESR Friuli Venezia Giulia</b> [valore del Programma €365.562.813 di cui FESR €146.225.125]	€13.278.000	€19.917.000	€33.195.000	9,08%	
<b>POR FESR Liguria</b> [valore del Programma €652.518.528 di cui FESR €261.007.411]	€20.150.000	€ 30.225.000	€50.375.000	7,7%	
<b>POR FESR Lombardia</b> [valore del Programma €2.000.000.000 di cui FESR €800.000.000]	€82.800.000	€124.200.000	€207.000.000	10,35%	

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	Priorità V - Una Regione più vicina ai cittadini: coesione, sostenibilità e attrattività	OS5.1.	√ 5 Aree urbane [Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto]
		OS5.2.	√ 3 AI già 2014-2020 [Sud Ovest Orvietano; Nord Est Umbria; Valnerina] √ 2 AI di nuova individuazione [Unione dei Comuni del Trasimeno; Area Media Valle del Tevere]
	<b>Priorità tematica OP5 “Europa più vicina ai cittadini”</b>	<b>Obiettivi Specifici</b>	<b>Aree target</b>
	Priorità V – Un’Europa più vicina ai Cittadini	OS5.1.	√ Roma Capitale √ 4 Aree urbane medie facenti capo a quattro capoluoghi ex province [Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo]
	Priorità IV – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale	OS5.1.	√ Area metropolitana di Bologna, limitatamente al solo Comune di Bologna √ 9 Aree urbane medie [Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena + Comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina] √ 4 Unioni di Comuni [Unione Imola e Nuovo Circondario Imolese; Unione Terre d’Argine; Unione Bassa Romagna; Unione Romagna Faentina]
		OS5.2.	√ 4 AI già 2014-2020 [Appennino Emiliano; Basso Ferrarese; Appennino Piacentino-Parmense; Alta Val Marecchia] √ 5 AI di nuova approvazione [Appennino Parma Est; Appennino Forlivese e Cesenatese; Appennino Modenese; Appennino Bolognese; Alta Val Trebbia e Val Tidone]
	Priorità V – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale	OS5.1.	√ 4 Aree urbane facenti capo ai quattro capoluoghi ex province [Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone]
		OS5.2.	√ 3 AI già 2014-2020 [Alta Carnia (riperimetrata); Dolomiti Friulane (riperimetrata); Val Canal del Ferro] √ 1 AI di nuova approvazione [Valli del Torre-Valli del Natisone]
	Priorità III – Sviluppo sostenibile e integrato dei territori	OS5.1.	√ 4 Aree urbane medie [Imperia, Savona, Sanremo, La Spezia]
		OS5.2.	√ 4 AI già 2014-2020 [Valli Antola-Tigullio; Beigua-Sol; Valle Alta Arroscia; Val di Vara] √ 4 AI in corso di approvazione [Imperiese; Val Fontana Buona; Val Bormida; Valle Scrivia]
	Priorità IV – Un’Europa più vicina ai Cittadini	OS5.1.	√ Area metropolitana di Milano, incluso il Comune di Milano √ 11 Aree urbane medie [Rho, Cinisello Balsamo, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Gallarate, Legnano, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio]
		OS5.2.	√ 2 AI già 2014-2020 [Valchiavenna; Alto Lago di Como e Valli del Lario (riperimetrata)] √ 4 AI di nuova approvazione [Oltrepò Pavese; Lario Intelvese e Valli Lario del Ceresio; Valcamonica; Valtrompia]

Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

<p><b>POR FESR Piemonte</b> [valore del Programma €1.494.515.588 di cui FESR €597.806.235]</p>	€56.083.017	€84.124.526	€140.207.543	9,38%	
<p><b>POR FESR Toscana</b> [valore del Programma €1.228.836.115 di cui FESR €491.534.446]</p>	€40.586.740	€60.880.110	€101.466.850	8,25%	
<p><b>POR FESR Veneto</b> [valore del Programma €1.031.288.510 di cui FESR €412.515.404]</p>	€13.200.000	€19.800.000	€33.000.000	3,19%	
<p><b>TOTALE GENERALE</b> [FESR + Cofinanziamento nazionale]</p>	<b>€3.010.230.019</b>				

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati dei PR FESR e plurifondo 2021-2027

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 "Europa più vicina ai cittadini"

Priorità V – Coesione e sviluppo territoriale	OS5.1.	<p>√ 3 Aggregazioni comunali Area metropolitana di Torino [Area metropolitana ovest, Area metropolitana sud, Area metropolitana est, escluso il Comune di Torino]</p> <p>√ 11 Aggregazioni comunali [Alto novarese e bassa Val Sesia, Comuni alessandrini, Langhe, Braidese, Monregalese e basso cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Valli di Susa e Sangone, Ciriace, Canavese ed Epediese, Collina e pianura torinese]</p>
	OS5.2.	2 Al di nuova approvazione [Valsesia; Terre del Giarolo]
Priorità V - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	OS5.1.	<p>√ 13 Strategie territoriali preliminari afferenti a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area metropolitana di Firenze, incluso il Comune di Firenze; Aree urbane medie; altri Sistemi territoriali</li> </ul> <p>[1. Follonica; 2. Siena 3. Poggibonsi; 4. Lucca; 5. Prato; 6. San Giovanni Valdarno; 7. Livorno 8. Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti; 9. Firenze; 10. Valdera nord Monte pisano Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano; 11. Empoli, Capraia e Limite 12. Bagno a Ripoli; 13. Sesto Fiorentino]</p>
	OS5.2.	<p>√ 3 Al già 2014-2020 [Casentino e Valtiberina; Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese (riperimetrata); Valdarno-Valdisieve – Mugello-Val Bisenzio]</p> <p>√ 3 Al di nuova approvazione [Alta Valdera-Alta Valdicescina-Colline Metallifere-Valdimerse; Amiata Grossetana-Amiata Valdorcia; Colline del Fiore; Valdichiana-Senese]</p>
Priorità 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	OS5.1.	<p>√ Area di Venezia in Comuni diversi dal Comune di Venezia</p> <p>√ 6 Aree urbane funzionali composte da capoluoghi di provincia [Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza]</p> <p>√ 4 Aree urbane funzionali composte da un Comune non capoluogo di provincia con &gt; 30.000 ab. e dai comuni limitrofi [Area Asolano-Castellana-Montebellunese (TV); Area Basso Piave Urbano escluso Cavallino Treporti (VE); AU Comune di San Donà di Piave; Area Pedemontana (VI); AU Comune di Bassano del Grappa; Area Coneglianese-Vittoriese (TV)]</p>
	OS5.2.	<p>√ 4 Al già 2014-2020 [Area Agordina; Area Comelico; Area Spettabile Reggenza dei Sette Comuni; Area Contratto di Foce Delta del Po]</p> <p>√ 2 Al di nuova individuazione [Area Alpago Zoldo; Area Cadore]</p>

Per completare il quadro delle risorse finanziarie disponibili per il sostegno delle Strategie territoriali OP5 occorre ricordare che i Programmi Regionali FSE+ destinano alle Strategie territoriali dei PR FESR della propria Regione un contributo a valere sul Fondo FSE Plus.

Tale quota di finanziamento è tuttavia da considerarsi “potenziale” e sarà assegnata in quanto attivata dalle Strategie territoriali una volta adottate.

La quantificazione delle risorse FSE Plus e della relativa quota di cofinanziamento nazionale sarà dunque possibile al momento dell’approvazione dei quadri economici delle Strategie territoriali stesse.

### **Regioni c.d. “Meno sviluppate”**

#### **PLURIFONDO FESR E FSE + CALABRIA**

→ Priorità: 4OCC. Una Calabria con più opportunità (FSE+)

OS4.1. Migliorare l’accesso all’occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l’attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell’economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 2.454.513,00**

**ITI - Zone scarsamente popolate € 2.454.513,00**

→ Priorità: 4ISTR. Una Calabria con più istruzione (FSE+)

OS 4.5. Migliorare la qualità, l’inclusività, l’efficacia e l’attinenza al mercato del lavoro dei

sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.631.943,00**

→ Priorità: 4INCL. Una Calabria più inclusiva (FSE+)

OS 4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 840.715,00**

**ITI - Zone scarsamente popolate € 562.493,00**

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.824.390,00**

**ITI - Zone scarsamente popolate € 846.763,00**

## **PLURIFONDO FESR E FSE + BASILICATA**

→ Priorità: 8. Inclusione e salute

OS 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 2.337.300,00**

**ITI - Zone scarsamente popolate € 3.762.771,00**

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.724.593,00**

**ITI - Zone scarsamente popolate € 5.948.087,00**

## **PLURIFONDO FESR E FSE + MOLISE**

→ Priorità: 4. Un Molise più sociale attraverso l'occupazione

OS 4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria**



**ITI - Zone urbane funzionali € 1.413.300,00**  
**ITI - Altri tipi di territori interessati € 2.849.953,00**

→ Priorità: 6. Un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale

OS 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Zone urbane funzionali € 826.002,00**

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Zone urbane funzionali € 2.729.091,00**  
**ITI - Altri tipi di territori interessati € 2.675.975,00**

## **PLURIFONDO FESR E FSE + PUGLIA** **[dotazione finanziaria destinata solo alle AREE URBANE]**

→ Priorità: 7. Occupazione giovanile (Occupazione giovanile)

OS 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 860.000,00**

→ Priorità: 8. Welfare e salute

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 860.000,00**

## **PR FSE plus SARDEGNA** **[dotazione finanziaria destinata solo alle AREE URBANE]**

→ Priorità: 3. Inclusione e lotta alla povertà

OS4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati FSE.

**Dotazione finanziaria ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 4.861.605,00.**

### **PR FSE plus SICILIA**

**[dotazione destinata solo ad ITI AREE INTERNE]**

→ Priorità: P5. AZIONI SOCIALI INNOVATIVE

OS 4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Zone scarsamente popolate € 45.831.462,00**

### **PR FSE Plus CAMPANIA**

→ Priorità: 1. OCCUPAZIONE

OS4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI Altri tipi di territori interessati € 1.000.000,00**

→ Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OS4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.000.000,00**

→ Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

OS4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 1.000.000,00**

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 2.000.000,00**

## Regioni c.d. In Transizione

### PR FSE Plus ABRUZZO

[dotazione destinata solo ad ITI Aree interne]

→ Priorità: 1. OCCUPAZIONE

OS4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI Zone scarsamente popolate € 7.400.000,00**

→ Priorità: 3. Inclusione e protezione sociale

OS4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI Zone scarsamente popolate € 3.600.000,00**

### PR FSE plus MARCHE

→ Priorità: 1. OCCUPAZIONE

OS4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Zone rurali € 1.000.000,00**

→ Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

OS4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.000.000,00**

**ITI - Zone rurali € 1.000.000,00**

OS4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 2.000.000,00**

**ITI - Zone rurali € 2.000.000,00**

## PR FSE plus UMBRIA

→ Priorità: 1. Occupazione

OS4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. (FSE+)

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 500.000,00**

→ Priorità: 2. Istruzione e formazione

OS4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 420.000,00**

→ Priorità: 3. Inclusione sociale

OS4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Quartieri urbani € 480.000,00**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 720.000,00**

OS4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Quartieri urbani € 1.408.000,00**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 2.112.000,00**

→ Priorità: 4 Occupazione giovanile

OS4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 1.080.000,00**

## Regioni c.d. Più sviluppate

### PR FSE Plus EMILIA ROMAGNA

→ Priorità: 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OS 4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 2.000.000,00**

→ Priorità: 3 INCLUSIONE SOCIALE

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 2.000.000,00**

**ITI - Zone rurali € 200.000,00**

**ITI - Zone di montagna € 1.400.000,00**

### PR FSE Plus FRIULI VENEZIA GIULIA

→ Priorità: 1. OCCUPAZIONE

OS 4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 80.000,00**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 160.000,00**

OS 4.2 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 120.000,00**

→ Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OS 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 320.000,00 –**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 400.000,00**

→ Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

OS 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 400.000,00 –**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 680.000,00**

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 200.000,00 –**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 440.000,00**

## PR FSE Plus LAZIO

→ Priorità: 1. Occupazione

OS 4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI Città grandi e medie, cinture urbane € 320.000,00**

**ITI - Zone urbane funzionali € 480.000,00**

OS 4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 640.000,00**

**ITI - Zone urbane funzionali € 960.000,00**

→ Priorità: 3. Inclusione sociale

OS 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.120.000,00**

**ITI - Zone urbane funzionali € 1.680.000,00**

ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 2.560.000,00**

**ITI - Zone urbane funzionali € 3.840.000,00**

ES04.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.120.000,00**

**ITI - Zone urbane funzionali € 1.680.000,00**

→ Priorità: 4. Giovani

OS4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 640.000,00**

**ITI - Zone urbane funzionali € 960.000,00**

**PR FSE Plus LIGURIA**

**[dotazione destinata solo ad ITI AREE INTERNE]**

→ Priorità: 3. Inclusione sociale

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Zone rurali € 400.000,00**

**PR FSE Plus LOMBARDIA**

→ Priorità: 1. Occupazione

OS 4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 740.000,00**

OS 4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.040.000,00**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 740.000,00**

OS 4.4 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e

adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 740.000,00**

→ Priorità: 2 Istruzione e Formazioni

OS 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 3.040.000,00**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 740.000,00**

→ Priorità: 3. Inclusione Sociale

OS 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.040.000,00**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 740.000,00**

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria**

**ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 3.040.000,00**

**ITI - Altri tipi di territori interessati € 760.000,00**

OS 4.12 Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 740.000,00**

→ Priorità: 4. Occupazione Giovanile

OS 4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Città grandi e medie, cinture urbane € 1.040.000,00**

## **PR FSE plus PIEMONTE**

**[dotazione destinata solo ad ITI AREE INTERNE]**

→ Priorità: III. INCLUSIONE SOCIALE

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assisten-



za incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati.

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 800.000,00**

### **PR FSE plus TOSCANA**

**[dotazione destinata solo ad ITI AREE INTERNE]**

→ Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OS4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 1.100.000,00**

→ Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 1.100.000,00**

### **PR FSE plus VENETO**

**[dotazione finanziaria destinata solo alle AREE URBANE]**

→ Priorità: 3. Inclusione sociale

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).

**Dotazione finanziaria ITI - Zone urbane funzionali € 2.466.448,00**

*Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati dei PR FESR e plurifondo 2021-2017*

## 4.1 Strategie per lo Sviluppo Urbano Sostenibile 2021-2027

### Quadro programmatico-finanziario Agenda Urbana Nazionale settennio 2021-2027

Nello specifico delle aree urbane, per affrontare con adeguati investimenti i temi ambientali (rafforzare le città nella risposta alla sfida dei cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare) e concentrare in modo più efficace le azioni di contrasto al disagio socio-economico nelle periferie e nelle aree marginali delle città capoluogo e delle aree metropolitane, la programmazione 2021-2027, in complementarietà anche con il PNRR, sarà potenziata dal punto vista finanziario e si valorizzeranno ulteriormente le componenti di transizione verde e di innovazione sociale. Dal punto di vista delle componenti "green", si concorrerà ai target europei in tema di lotta ai cambiamenti climatici e transizione ecologica, come richiesto dagli obiettivi fissati con il *Green Deal* Europeo<sup>38</sup>.

---

*38 Comunicazione della Commissione al parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il Green Deal europeo" [COM(2019) 640 final del 11.12.2019]*

*Per approfondimenti [https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it)*

*Comunicazione della Commissione europea "Piano di investimenti del Green Deal europeo e del meccanismo per una transizione giusta" [COM(2020) 21 final, Bruxelles, 14.1.2020].*

*Si veda anche: Comunicazione della CE "Il Patto europeo per il clima" [COM(2020) 788 final, Brussels 9.12.2020]; Commissione europea, "Una nuova strategia industriale per un'Europa competitiva a livello mondiale, verde e digitale", 8 marzo 2020, [https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-industrial-strategy\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-industrial-strategy_it)*

Nelle città in particolare le Strategie dovrebbero ispirarsi agli orientamenti delle agende europee urbane e concentrarsi sull'ampliamento e la modernizzazione di servizi, sulla creazione di nuove attività economiche e culturali e sulla rivitalizzazione di quelle esistenti, con particolare attenzione alle ricadute nelle periferie e in altre aree caratterizzate da fenomeni di disagio e degrado socio-economico; ed anche sulla riduzione degli impatti ambientali della vita urbana e l'innovazione delle politiche per l'abitare.

Potranno inoltre essere intraprese azioni per lo sviluppo urbano sostenibile tramite accordi con il partenariato economico e sociale.

Le aree *target* sono le aree metropolitane, le aree urbane e altri sistemi territoriali.

Per l'attuazione dell'Agenda urbana nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, l'Accordo di Partenariato sceglie di confermare il Programma nazionale dedicato accanto agli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile previsti dai programmi regionali. A differenza del ciclo 2014-2020, il nuovo PN "Metro plus" 21-27 prevede però interventi nelle periferie e nelle aree marginali di alcune Città medie di Regioni meno sviluppate, oltre che delle 14 Città metropolitane già destinatarie del PON Metro 14-20.

Le aree metropolitane sono destinatarie di interventi in una prospettiva di area urbana vasta, per affrontare con adeguati investimenti i temi ambientali – in particolare per rafforzare le città nella risposta alla sfida dei cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare – e per indirizzare in via prioritaria le azioni di rigenerazione urbana e contrasto al disagio socio-economico e abitativo nelle periferie e nelle aree marginali, anche attraverso l'innovazione sociale e il supporto allo *start up* di nuove realtà imprenditoriali. Gli ambiti di intervento si estenderanno dunque ai territori dell'area metropolitana, ampliando – anche in sinergia con gli interventi dei programmi regionali – il numero dei comuni interessati.

Il Programma Nazionale "Metro plus e Città medie Sud" 2021-2027, con

una dotazione finanziaria complessiva pari a €3.002.500.000, sarà attuata sulla base della delega conferita ai Comuni capoluogo individuati quali Organismi intermedi.

Come detto, anche i Programmi Regionali potranno prevedere interventi nelle aree metropolitane e nelle città medie target del Programma Nazionale; in tale ipotesi, se gli interventi sono realizzati nel contesto dell'OP5, dovranno comunque essere ricondotti alla Strategia territoriale di riferimento.

### **Box. PON Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027**

*Decisione di esecuzione C(2022)9773 del 16/12/2022*

**DOTAZIONE PROGRAMMA €3.002.500.000, di cui contributo risorse UE €1.590.000.000**

- Cofinanziamento nazionale €1.412.500.000
- FESR €982.000.000
- FSE+ €608.000.000

#### **DESTINATARI**

- √ **14 Città Metropolitane** [Torino, Milano, Genova, Bologna, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, Venezia, Firenze e Roma]
- √ **Città medie:**
  - Molise: Campobasso e Isernia
  - Campania: Caserta, Benevento, Avellino, e Salerno
  - Puglia: Taranto, Brindisi, Lecce, Foggia, Barletta-Andria-Trani
  - Basilicata: Matera e Potenza
  - Calabria: Cosenza, Crotona, Vibo Valentia, Catanzaro, (+Isole)
  - Sicilia: Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Siracusa
  - Sardegna: Sassari, Nuoro, Oristano, *Sud Sardegna*

#### **PRIORITÀ: 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA**

Agenda digitale - Città medie € 68.019.028,00 Città metro € 53.200.000,00  
Innovazione urbana - Città medie € 31.009.544,00, Città metro € 15.520.000,00

#### **PRIORITÀ: 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Rinnovo infrastrutture pubbliche, illuminazione pubblica e smart lighting; Riqualificazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale - Città medie €58.920.000, Città metro €26.024.000

Fonti energetiche rinnovabili e comunità energetiche - Città medie €10.800.000, Città metro €9.600.000

Protezione (i) da effetti cambio climatico e mitigazione sul clima (siccità, inondazioni, dissesto idrogeologico) (ii) dai rischi di catastrofe e resilienza ambientale (sisma, disse-

sto idrogeologico dovuto a urbanizzazione) - Città medie €17.078.786,00, Città metro € 16.352.000,00

Infrastrutture, impianti, soluzioni per l'economia circolare - Città medie €27.418.918,00, Città metro €5.332.000,00

Azione 2.2.71 - Interventi di ripristino, recupero ambientale, bonifica e di riduzione dell'inquinamento in aree urbane degradate; Azione 2.2.72 - Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano - Totale importo finanziario OS 2.7 Città medie € 10.974.000, Città grandi/metropolitane € 28.652.000

### **PRIORITÀ: 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE**

Azione 3.2.8.1 - Materiale rotabile per i servizi di TPL di linea e relative infrastrutture di ricarica; Azione 3.2.8.2 - Sistemi di trasporto veloce di massa e aumento dell'accessibilità ai nodi; Azione 3.2.8.3 - Servizi e Infrastrutture per la mobilità sostenibile; Azione 3.2.8.4 - Sistemi e servizi di trasporto digitalizzati (nuovi e/o modernizzati) - Totale importo finanziario OS 2.8 Città medie € 45.640.000, Città grandi/metropolitane € 79.575.378.

### **PRIORITÀ: 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE**

Azione 4.4.8.1 - Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione; Azione 4.4.8.2 - Sostegno a progetti di inclusione attiva e generazione di nuove opportunità occupazionali da parte dell'economia sociale - Totale importo finanziario OS 4.8 Città medie €50.700.000, Città grandi/metropolitane €40.700.000

Azione 4.4.11.1 - Rafforzamento della rete dei servizi del territorio; Azione 4.4.11.2 - Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi - Totale importo finanziario OS 4.11 Città medie € 180.440.000, Città grandi/metropolitane € 67.645.000

Azione 4.4.12.1 - Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale - Totale importo finanziario OS 4.12 Città medie € 78.300.000,00, Città grandi/metropolitane € 22.200.000,00

### **PRIORITÀ: 5. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE - CITTÀ MEDIE RMS**

Azione 4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+) - Totale importo finanziario OS 4.8 Città medie € 29.580.000

Azione 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+) - Totale importo finanziario OS 4.11 Città medie € 118.371.000

### **PRIORITÀ: 6. INFRASTRUTTURE PER L'INCLUSIONE SOCIALE - CITTÀ MEDIE RMS**

Azione 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle

famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR) - Totale importo finanziario OS 4.3 Città medie € 42.160.000

Azione 4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR) - Totale importo finanziario OS 4.3 Città medie € 10.540.000

**PRIORITÀ: 7. RIGENERAZIONE URBANA**

Azione 5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR) - Totale importo finanziario OS 5.1 Città medie € 320.154.346; Città grandi/metropolitane € 80.480.000

*Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati del PON Metro Plus 21-27*

Quanto alle aree urbane medie e altri sistemi territoriali, si tratta di aree in cui in diverse Regioni si concentra l'ossatura del sistema produttivo nazionale: si pone dunque la necessità di favorire il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini-comunità e la transizione verso un'economia circolare e l'economia blu sostenibile. In particolare, in tali aree i programmi regionali dovranno sostenere processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse). Le aree urbane medie potranno anche definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo perimetro comunale, per considerare in senso funzionale il sistema territoriale (le c.d. aree funzionali).

Le Strategie territoriali potranno anche essere espressione di altri sistemi territoriali inter-comunali, al fine di migliorare organizzazione di servizi e colmare *deficit* infrastrutturali prioritari nelle Strategie regionali (es. piani integrati per aree costiere o insulari, per sistemi produttivi, o per aree nodali). In generale, lo sviluppo di cooperazione strategica tra le aree urbane medie nell'ambito di iniziative regionali che ne considerino complementarità e specializzazione è necessario, e da sostenere, per intraprendere percorsi virtuosi.

Per completare il quadro programmatico dell' "Agenda urbana" dell'Italia per il prossimo settennio rilevano infine gli obiettivi e le linee strategi-

che indicate dall' "Agenda Urbana del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili" approvata dal Ministero alla fine di ottobre 2022, il cui obiettivo è quello di facilitare l'avvio di un approccio integrato delle politiche della mobilità, delle politiche abitative, dello sviluppo delle infrastrutture idriche, e di mettere a disposizione strumenti e pratiche per contribuire alla definizione dell'Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile<sup>39</sup>.

### BOX - Agenda Urbana MIMS e misure PNRR correlate

L'Agenda urbana del MIMS è incardinata sul ciclo di programmazione del Ministero. Per ciascuna azione a dimensione urbana, sono stati identificati gli stanziamenti di bilancio 2022-2026 e le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale complementare (PNC), collegandoli ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e a 27 obiettivi quantitativi collegati a Strategie, piani o programmi dell'Unione europea o nazionali.

#### TARGET -INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA

##### PNRR M4C1 "Potenziamento offerta servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università"

- Componente M2C3 inv. 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici. Risorse: 800 milioni + circa 389 milioni (integrazione Ministero Istruzione) – Attuatori: tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale
- Inv. 1.1 Piano per asili nido e scuole per l'infanzia Risorse: 3 mld per nuovi progetti (2,4 asili nido e 600 mln scuole infanzia) + circa 108 mln (integrazione Ministero Istruzione) 700 mln per progetti in essere (Avviso pubblico marzo 2021) 900 milioni in spese correnti per gestione – Attuatori: tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza
- Inv. 1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola. Risorse: 300 milioni di Euro + 31 mln aggiunti Ministro dell'Istruzione a seguito graduatorie - Attuatori: tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza
- Inv. 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica. Risorse: 3,9 miliardi di cui 3,4 miliardi per progetti in essere – Attuatori: Regioni, Enti Locali

<sup>39</sup> Vedi "Agenda Urbana del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili – Metodi e strumenti per un'agenda urbana dello sviluppo sostenibile [https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2023-01/AGENDA\\_URBANA\\_MIMS.pdf](https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2023-01/AGENDA_URBANA_MIMS.pdf). Si tratta del Rapporto che individua i temi fondamentali di sviluppo nel quale vengono individuate le priorità a sostegno delle Città che riguardano in particolare la povertà, la segregazione spaziale e sociale, il cambiamento demografico e l'utilizzo delle energie rinnovabili. Nasce dalla duplice esigenza di offrire un quadro strategico attraverso il quale orientare le politiche di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e mettere a disposizione dei decisori pubblici pratiche per contribuire alla definizione dell'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile, di cui al mandato del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU). Il Rapporto ha anche l'obiettivo di raccogliere strumenti ed esperienze territoriali di successo, per favorire la replicabilità e la scalabilità di soluzioni già implementate in ambito locale e tradurle in indicazioni operative e di metodo.

**TARGET-PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI SETTORE E SISTEMI STRADALI E AUTO-STRADALI PER SVILUPPARE INFRASTRUTTURE DI QUALITÀ, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E RESILIENTI. COMPRESSE LE INFRASTRUTTURE REGIONALI E TRANSFRONTALIERE, PER SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO E IL BENESSERE UMANO**

**PNRR M5C2** *"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*

- Inv.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Risorse: 3,3 miliardi di Euro – Attuatori: Comuni con più di 15.000 abitanti
- Inv. 2.2 Piani Urbani Integrati. Risorse: 2,7 miliardi di Euro – Attuatori: Città Metropolitane
- Inv. 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare PiNQuA. Risorse: 2,8 miliardi di Euro- Attuatori: Comuni con più di 60.000 abitanti, Città Metropolitane e Regioni

**TARGET- FORNIRE L'ACCESSO A SISTEMI DI TRASPORTO SICURI, SOSTENIBILI E CONVENIENTI PER TUTTI; -MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE, IN PARTICOLARE AMPLIANDO I MEZZI PUBBLICI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DI CHI È IN SITUAZIONI VULNERABILI, ALLE DONNE, AI BAMBINI, ALLE PERSONE CON DISABILITÀ E AGLI ANZIANI"; -"SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITÀ STRADALE; -RAD-DOPPIARE L'ESTENSIONE DELLE PISTE CICLABILI URBANE RISPETTO AL 2020, COME INDICATO DALLA COMMISSIONE UE**

**PNRR M1C1** – *"Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA"*

- Inv. 1.4.6 progetto MaaS Mobility as a service. Risorse: 40 Milioni di Euro + 16,9 Milioni Fondo Complementare - Attuatori: Comuni capoluogo di Città Metropolitana"

**PNRR M2C2** *"Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile"*

- Inv. 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica. Risorse: 200 Milioni di Euro (di cui 50 Milioni a legislazione vigente sul Decreto 344 del 2021). Attuatori: 45 Comuni sede di Università
- Inv. 4.2 Trasporto rapido di massa. Risorse: 3,6 Milardi di Euro (di cui 1,4 Mil. legislazione vigente) – Attuatori: 13 Comuni e 2 Città Metropolitane (Catania e Napoli)
- Inv. 4.4.1 Rinnovo flotte bus e Piano Strategico nazionale. Risorse: 2,415 Milardi di Euro (di cui 500 Milioni a legislazione vigente sul Piano nazionale strategico Mobilità sostenibile) - Attuatori: 14 Comuni capoluogo CM, 32 comuni ad alto inquinamento di Pm10 e biossido di azoto e 9 Comuni capoluogo di regione e P.A.

**TARGET-SISTEMI IDRICI, IDRAULICI ED ELETTRICI**

**PNRR M2C4** – *"Tutela del territorio e della risorsa idrica"*

- Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Risorse: 6,6 miliardi di Euro - Attuatori: Comuni

**TARGET - POLITICHE ABITATIVE, URBANE E TERRITORIALI**

**PNRR M5C2** *"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*

- Inv.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Risorse: 3,3 miliardi di Euro – Attuatori: Comuni con più di 15.000 abitanti



- Inv. 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare (Pinqua). Risorse: 2,8 miliardi di Euro - Attuatori: Comuni con più di 60.000 abitanti, Città Metropolitane e Regioni

#### PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

- Sicuro, Verde, Sociale. Risorse: 2 miliardi di Euro – Attuatori: PA con titolarità di ERP

**Focus. I principali interventi PNRR per la "rigenerazione urbana" nella MISSIONE 5 Inclusione e coesione -Componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore**

#### → MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 (M5C2) –INVESTIMENTO 2.3: Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA)

[https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2022-04/Rapporto\\_Pinqua\\_web.pdf](https://www.mit.gov.it/nfsmitgov/files/media/notizia/2022-04/Rapporto_Pinqua_web.pdf)

Importo: euro 2.800.000.000

È il programma di investimenti promosso dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per realizzare interventi di edilizia sociale e rigenerazione urbana in tutta Italia, rispondendo in maniera innovativa ai fabbisogni legati in particolare alla "questione abitativa" che affligge da tempo il nostro Paese, e specialmente alcune aree di esso. Il PINQuA è una delle linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le proposte contengono progettualità per interventi nelle seguenti cinque linee d'azione: i) riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso; ii) rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo; iii) miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali; iv) rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione; v) individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

#### Stato di attuazione

- Con il Decreto Ministeriale MIMS del 07 ottobre 2021, n. 383, sono state validate le graduatorie stilate dall'Alta Commissione e sono state delineate le procedure per l'erogazione del finanziamento. I progetti valutati positivamente dall'Alta Commissione e ammessi a finanziamento, hanno a disposizione un totale di risorse complessivo di 2,8 miliardi di euro. A livello territoriale, le risorse sono così distribuite: al Mezzogiorno sono stati destinati circa 1,1 miliardi (40,1%), il Nord ha una dotazione di 1,1 miliardi (37,9%), mentre per il Centro sono previsti 618 milioni (22%).
- Dei 159 progetti finanziati, sia il Mezzogiorno sia il Nord presentano 60 progetti (37,7% ciascuno), mentre i restanti 39 sono localizzati nelle regioni del Centro (24,5%). Tra i soggetti proponenti, i principali beneficiari sono i Comuni (72%, si tratta di Comuni con più di 60.000 abitanti), mentre il restante dei progetti sono gestiti a cura delle Regioni (18%, si tratta di Lombardia, Lazio, Puglia, Toscana, Veneto, Marche, Molise, Abruzzo, Sicilia, Liguria, Campania, Umbria) e delle Città Metropolitane (11%; si tratta delle CM di Messina, Bari, Roma, Milano, Bologna, Torino, Venezia, Firenze).
- I 114 progetti dei Comuni comprendono 98 progetti ordinari (di cui 15 in Puglia, 11 nel Lazio e Lombardia) e sei progetti pilota (due in Lombardia, uno ciascuno in Puglia, in Liguria, nelle Marche e in Calabria). La Regione con maggior numero di progetti finanziati è la Puglia, che oltre ai 16 progetti degli Enti comunali (di cui

uno pilota) presenta anche tre progetti ordinari della Città Metropolitana di Bari e due della Regione, per un totale di 21 progetti.

Entro marzo 2026 completare interventi di costruzione e riqualificazione a sostegno di 10.000 unità abitative.

→ **MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 (M5C2) - INVESTIMENTO 2.2: PIANI URBANI INTEGRATI**

<https://www.interno.gov.it/it/m5c2-investimento-22-piani-urbani-integrati>

Importo: euro 2.493.800.000

L'investimento 2.2 è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il comune "principale" ed i comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.

Gli interventi potranno avvalersi della co-progettazione con il Terzo settore e la partecipazione di investimenti privati nella misura fino al 30%. Obiettivo primario è recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di migliorare la qualità della vita promuovendo processi di partecipazione sociale e imprenditoriale. I progetti dovranno restituire alle comunità una identità attraverso la promozione di attività sociali, culturali ed economiche con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

L'investimento prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore.

Stato di attuazione

- Assegnate con decreto del ministro dell'Interno del 22 aprile 2022, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, le risorse PNRR per 31 piani urbani integrati (Pui) individuati nell'elenco definitivo allegato allo stesso decreto, per un importo complessivo di 2.703.730,488 euro. Le progettualità riguardano investimenti finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate e alla rigenerazione e rivitalizzazione economica, con attenzione particolare alla creazione di nuovi servizi alla persona e alla riqualificazione delle infrastrutture, permettendo la trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili, attraverso:
  - i) manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico;
  - b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione degli edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo e al potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive;
  - c) interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento a trasporti e consumo energetico, per migliorare la qualità ambientale e l'avanzamento digitale delle aree urbane sostenendo le tecnologie digitali e quelle che producono minori emissioni di CO2.
- Adottati i Piani di investimento delle 14 Città metro entro dicembre 2022

Entro giugno 2026 occorre completare i progetti di riqualificazione urbana su area di 3 milioni di mq in 14 città metro.

→ **MISSIONE 5- COMPONENTE 2 (M5C2) - INVESTIMENTO 2.1: INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE**

<https://www.interno.gov.it/m5c2-investimento-21-investimenti-progetti-rigenerazione-urbana-volti-ridurre-situazioni-emarginazione-e-degrado-sociale>

Importo: euro 3.300.000.000

L'investimento 2.1 è finalizzato a fornire ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. I progetti possono riguardare diverse tipologie di azione, quali: i) manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; ii) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; iii) interventi per la mobilità sostenibile.

Stato di attuazione

- È stato adottato dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri il decreto datato 4 aprile 2022 con il quale si procede allo scorrimento della graduatoria ed alla erogazione dei contributi per investimenti in "Progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" previsti dall'articolo 1, comma 42, della legge 27 dicembre 2019, n.160. L'ammontare dei contributi assegnati con il decreto di scorrimento è pari a euro 900.861.695,41 per n.554 opere, che interessano in particolare n.146 Comuni del Nord, n.9 Comuni del Centro e n.14 Comuni del Sud e Isole del nostro Paese.
- Pertanto, sono finanziate tutte le ulteriori opere già ammesse nel precedente decreto di rigenerazione urbana del 30 dicembre 2021 ma che non si erano classificate in posizione utile a causa della mancanza di risorse. In particolare, con suddetto decreto del 30 dicembre 2021 sono state già finanziate n.1784 opere per un ammontare pari a euro 3.399.271.176,95 che hanno riguardato n.101 Comuni del Nord, n.128 Comuni del Centro e n.254 Comuni del Sud.
- Le risorse complessivamente assegnate per investimenti di rigenerazione urbana, nel complesso delle due rispettive assegnazioni, sono pari ad euro 4.300.132.872,36, di cui euro 1.857.599.698,77 corrispondente al 43,20 per cento del totale. assegnate alle otto Regioni del Mezzogiorno.

Entro giugno 2026 occorre che vengano rigenerati 1.000.000 di mq in Comuni con più di 15.000 abitanti.

*Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati Agenda Urbana Nazionale del MiMS e Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza*

### **Agende urbane nei Programmi Regionali 2021-2027 cofinanziati dal FESR: strumenti attuativi, aree *target*, risorse finanziarie**

Nel ciclo 2021-2027, come anche nel precedente, Regione Valle d'Aosta e Province Autonome di Trento e Bolzano non attivano nel proprio Programma Strategie integrate di sviluppo urbano nell'ambito di Priorità tematica dedicata, collegata all'Obiettivo di *Policy* 5, Obiettivo Specifico 5.1..

A differenza del ciclo 2014-2020, invece, anche la Regione Lazio attiva nel suo Programma Regionale FESR Strategie di Sviluppo Urbano nell'ambito di Priorità tematica dedicata all'OP5, OS 5.1.

Quanto agli strumenti attuativi, nel ciclo 2021-2027 risulta che quasi tutte le Regioni hanno optato per lo strumento dell'ITI – Investimento Territoriale Integrato- disciplinato dall'art. 30 del Regolamento generale sui fondi SIE.

Fanno eccezione i Programmi FESR delle Regioni Toscana e Piemonte che scelgono di attivare "altri strumenti territoriali", in base alla possibilità espressamente prevista dall'art.28 del nuovo Regolamento generale sui fondi SIE.

Nessuna delle Regioni italiane individua invece il CLLD come strumento attuativo delle proprie Strategie di Sviluppo urbano.

Le aree *target* e le Strategie territoriali sono individuate da tutte le Regioni in sede di programma regionale, a differenza del ciclo precedente in cui il POR FESR Veneto e il POR plurifondo Puglia rinviavano, rispettivamente, a procedure ad evidenza pubblica rivolte ad aree preselezionate nel programma (Veneto) e ad avvisi competitivi da rivolgere a città e sistemi urbani con una dimensione demografica inferiore ai 15.000 abitanti (Puglia).

Quanto alla tipologia di area *target* di riferimento, il quadro risultante dalle Strategie di sviluppo urbano messe in campo dai programmi regionali cofinanziati dal FESR o plurifondo 2021-2027 è analogo a quello del ciclo

2014-2020 e nella maggior parte dei casi si confermano le aree *target* 14-20 dove l'attuazione della strategia di sviluppo urbano è stata interrotta o sospesa a causa dell'emergenza da COVID 19:

- Aree urbane metropolitane: le sole eccezioni sono le Città metropolitane di Napoli, Torino e Venezia, a cui sono destinati esclusivamente gli interventi previsti dal PN Metro Plus 2021-2027
- Aree urbane medie, composte da un comune capoluogo di provincia e dai comuni limitrofi; si ricorda, peraltro, che con il PN Metro Plus 21-27 si prevede il sostegno a interventi anche nelle seguenti Città medie: Campobasso e Isernia; Caserta, Benevento, Avellino, e Salerno; Taranto, Brindisi, Lecce, Foggia, Barletta-Andria-Trani; Matera e Potenza; Cosenza, Crotona, Vibo Valentia, Catanzaro; Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa e Siracusa; Sassari, Nuoro, Oristano. Per la Sardegna si aggiungono le città della provincia Sud Sardegna
- Aree urbane funzionali; composte da un comune capofila e da comuni limitrofi connessi tra loro dal punto di vista "funzionale"; per esempio, quanto a fruizione di servizi da parte di cittadini e altri fruitori (il capofila è polo di servizi); oppure in quanto condividono percorsi di sviluppo e valorizzazione territoriale;
- altri sistemi territoriali, composti da comuni tra i quali non è individuabile un comune capoluogo o un unico polo di servizio, ma che sono connessi tra loro in quanto rappresentano un'area funzionale; è il caso, per esempio, della Regione Emilia Romagna che indica tra le aree *target* anche quattro unioni di comuni, oppure del PR della Toscana che individua come aree *target* tredici "sistemi territoriali" in cui sviluppare altrettante Strategie di sviluppo urbano, alcuni dei quali non afferenti a un unico "comune polo".

Quanto alle risorse finanziarie, nel ciclo 2021-2027 le risorse finanziarie destinate a Strategie integrate di sviluppo urbano, nell'ambito della Priorità tematica collegata all'Obiettivo di *Policy* 5. "Un'Europa più vicina ai cittadini", dai **Programmi regionali FESR 2021-2027 sono pari a €2.849.676.650** (risorse FESR e quota di cofinanziamento nazionale).

Aggiungendo la dotazione del PN Metro Plus pari a €3.002.500.000 (FESR/ FSE+ e quota di cofinanziamento nazionale), in questo ciclo di programmazione le Strategie di Sviluppo urbano sostenibile cofinanziate valgono **€5.114.713.705,09**.

<b>Tabella - Dotazione finanziaria Strategie di Sviluppo Urbano 2021-2027<sup>40</sup></b>			
	<b>Risorse UE</b>	<b>Cofinanz nazionale</b>	<b>Totale [Risorse UE + cofinanziamento]</b>
PR FESR o plurifondo	FESR €1.259.676.650	€852.537.055,31	€2.112.213.705,31
PN metro Plus	FESR €982.000.000 FSE+ €608.000.000	€1.412.500.000	€3.002.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>€2.849.676.650</b>	<b>€2.265.037.055,31</b>	<b>€5.114.713.705,31</b>

*Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati PR 2021-2027 e PN Metro Plus*

Rispetto alla riserva minima pari all’8% sulla dotazione FESR del programma da destinarsi ad azioni di sviluppo urbano, risulta rispettata dai PR di Sicilia, Sardegna, Campania e Piemonte; queste ultime superano la percentuale, destinando allo Sviluppo urbano la Campania l’8,6% della dotazione FESR del proprio programma e il Piemonte il 9%.

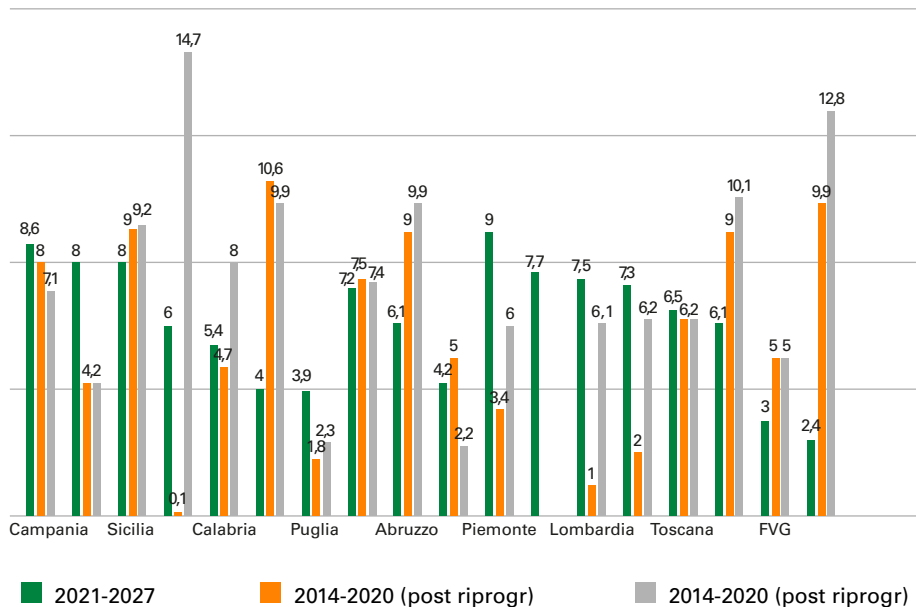
Le altre quattro Regioni c.d. “meno sviluppate” fanno registrare il 6% del Molise, il 5,4% della Calabria e il 4% della Basilicata; unica eccezione il PR plurifondo della Puglia, che conferma l’impostazione del ciclo 2014-2020, destinando solo il 3,9% della dotazione FESR del Programma alle Strategie integrate di sviluppo urbano.

Si attesta tra il 6% e il 7% la dotazione delle azioni di Sviluppo urbano nei PR delle Regioni c.d. “in transizione”, con l’eccezione delle Marche

*40 Anche i Programmi Regionali FSE+ destinano alle Strategie territoriali dei PR FESR della propria Regione un contributo a valere sul Fondo FSE Plus. Tale quota di finanziamento è da considerarsi potenziale e sarà assegnata in quanto attivata dalle Strategie territoriali di Sviluppo urbano una volta adottate. La quantificazione (comprensiva della relativa quota di cofinanziamento nazionale) sarà dunque possibile al momento dell’approvazione dei quadri economici delle Strategie territoriali di Sviluppo Urbano. Per questo motivo, a differenza del PN Metro Plus, le risorse UE destinate allo Sviluppo urbano dai Programmi regionali considerate in tabella sono solo le risorse FESR e relativo cofinanziamento nazionale.*

con il 4,2%; così come in cinque su otto delle Regioni “più sviluppate”, tra le quali spiccano il 7,3% dell’Emilia Romagna, il 7,5% della Lombardia e il 7,7% del Lazio. Il 2,4% e il 3% della dotazione FESR del Programma sono invece le percentuali destinate ad azioni di sviluppo urbano, rispettivamente, dai PR delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Come detto, il PR della Regione Piemonte è l’unico programma, insieme a quello della Campania, che prevede una riserva superiore a quella minima destinando allo Sviluppo urbano il 9% della dotazione FESR del programma.

**Figura - Percentuale FESR destinata a ITI/Assi urbani dai PR 2021-2027 e dai POR 2014-2020 (pre e post riprogrammazione COVID)**



Fonte: elaborazione IFEL- Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati PR 2021-2027 e POR 2014-2020

Qui di seguito la tabella di dettaglio, regione per regione, che riporta il quadro delle Risorse finanziarie, Strumenti attuativi ed Aree *target* della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, sostenute dalla Priorità OP5 “Un’Europa più vicina ai Cittadini” nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 5.1. dedicato agli interventi nelle Aree urbane.



**Tabella. Strategie territoriali OP5-OS5.1.Aree urbane - Programmi Regionali FESR 2021-2027**

<b>Tabella. Strategie territoriali OP5-OS5.1.Aree urbane - Programmi Regionali FESR 2021-2027</b>					
	<b>Quadro risorse finanziarie Strategie di sviluppo urbano PR FESR e plurifondo 2021-2027</b>				
<b>Regioni c.d. "Meno sviluppate"</b>	<b>Quota FESR</b>	<b>Cofinanz. nazionale FESR</b>	<b>Totale PR FESR</b>	<b>QuotaFSE+</b>	
<b>POR plurifondo Basilicata</b> [valore Programma €983.046.287 di cui FSE+ €145.955.764 FESR €542.176.637]	€20.856.037 [riserva=4%]	€8.938.301,5	€29.794.338,5	€4.061.893	
<b>POR plurifondo Calabria</b> [valore Programma €2.221.155.204 di cui FSE+ €458.205.113; FESR €1.762.950.091]	€95.269.820 [riserva=5,4%]	€28.580.950,3	€123.850.770	€6.751.561	
<b>POR FESR Campania</b> [valore del Programma €5.534.632.274 di cui FESR €3.874.242.592]	€335.160.000 [riserva=8,65%]	€143.635.008	€478.795.008	€3.000.000	
<b>POR plurifondo Molise</b> [valore Programma €402.488.558 di cui FSE+ 83.029.909 FESR €319.458.649]	€19.430.879 [riserva=6%]	€8.327.519,68	€27.758.398,69	€4.968.393	

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	Strumenti attuativi	Aree target	Altre Priorità attivabili per finanziare ST
	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ 2 Aree urbane <i>[Potenza, Matera e rispettivi Comuni limitrofi]</i>	Priorità 3. Basilicata Green; Priorità 4 Mobilità sostenibile + Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+
	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ Area metropolitana di Reggio Calabria <i>[Reggio Calabria e rispettivi Comuni limitrofi]</i> √ 8 Aree urbane medie <i>[Cosenza, Rende, Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Gioia Tauro- Rosarno-San Ferdinando]</i>	Priorità 1. Calabria più competitiva e intelligente; Priorità 2 Calabria resiliente e sostenibile; Priorità 2bis Mobilità urbana sostenibile
	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ 13 Aree urbane rientranti nel perimetro dell’Area metropolitana di Napoli, escluso il Comune di Napoli <i>[Acerra, Afragola, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nola, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata, Torre del Greco]</i> √ 10 Aree urbane medie <i>[4 Comuni Capoluogo di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno; 6 Città Polo e Polo Intermedio di Aversa, Battipaglia, Cava de’ Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Scafati]</i> √ 3 Sistemi urbani <i>[Masterplan Litorale Domitio; Masterplan Salerno-Sud; Masterplan Nocerino-Sarnese]</i>	Priorità 2bis Mobilità sostenibile + Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+
	ITI - Zone urbane funzionali	√ 2 Aree urbane <i>[Campobasso e Comuni di cintura prossimi; Termoli e Comuni periferici]</i>	Priorità 3 Mobilità sostenibile + Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+

Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

<b>POR plurifondo Puglia</b> [valore Programma €5.577.271.656 di cui FSE+ €782.369.185 FESR €3.010.175.541]	€80.000.000 [riserva=3,9%]	€37.647.058,86	€117.647.058,9	€1.720.000	
<b>POR FESR Sardegna</b> [valore del Programma €1.581.038.727 di cui FESR €1.106.727.109]	€86.378.537 [riserva=8%]	€37.019.373	€123.397.910	€4.861.605	
<b>POR FESR Sicilia</b> [valore del Programma €5.858.950.301 di cui FESR €4.101.265.211]	€316.617.674 [riserva=8%]	€135.693.289	€452.310.963	[FSE+ con- tribuisce solo a ST Aree non urbane]	
<b>Regioni                      c.d. "in transizione"</b>	<b>Quota FESR</b>	<b>Cofinanz.                      nazionale                      FESR</b>	<b>Totale                      PR FESR</b>	<b>Quota FSE+</b>	
<b>POR FESR Abruzzo</b> [valore del Programma €681.053.590 di cui FESR €272.421.436]	€16.792.686 [riserva=6,16%]	€25.189.029	€41.981.715	[FSE+ contribuisce solo a ST Aree non urbane]	
<b>POR FESR Marche</b> [valore del Programma €585.685.326 di cui FESR €292.842.663]	€12.500.000 [riserva=4,2%]	€12.500.000	€25.000.000	€3.000.000	

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ 13 Poli urbani [Cerignola, Foggia, Barletta, Andria, Trani, Molfetta, Bisceglie, Bari, Bitonto, Altamura, Brindisi, Lecce, Taranto]	Priorità 1 Competitività e innovazione; Priorità 2 Economia verde + Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+
	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ 2 Aree urbane a valenza metropolitana [i) CM Cagliari: Cagliari (capofila), Assemmini, Capoterra, Decimomannu, Elmas, Maracalagonis, Monserrato, Pula, Quartu Sant’Elena, Quartucciu, Sarroch, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro, Sinnai, Uta e Villa San Pietro; ii) Rete metropolitana Nord Sardegna: Sassari (capofila), Alghero, Porto Torres, Sorso, Sennori, Castelsardo, Valledoria e Stintino] √ 5 Aree urbane medie [Olbia, Oristano, Nuoro, Carbonia e Iglesias]	Priorità 2. Transizione digitale; Priorità 3. Transizione verde; Priorità 4 Mobilità urbana sostenibile
	ITI - Zone urbane funzionali	√ 3 Aree Urbane Funzionali (FUA) di 3 città metropolitane [Palermo, Catana, Messina] √ 6 Aree Urbane Funzionali (FUA) di 6 città medie [Agrigento, Caltanissetta, Gela, Ragusa, Siracusa e Trapani]	Priorità 1. Sicilia più competitiva e intelligente; Sicilia più verde; Priorità 5 Cultura e turismo sostenibile, inclusione e innovazione sociale; Priorità 3 Mobilità urbana multimodale e sostenibile
	<b>Strumenti attuativi</b>	<b>Aree target</b>	<b>Altre Priorità attivabili per finanziare ST</b>
	√ ITI - Città grandi e medie, cinture urbane √ ITI - Zone urbane funzionali	√ 8 Sistemi urbani facenti capo agli 8 poli urbani regionali [LAquila, Avezzano, Sulmona, Teramo, Pescara, Chieti, Lanciano, Vasto + rete di polarità urbane di rango inferiore e municipalità collegate]	Priorità II. “Connettività digitale; Priorità III. “Energia e ambiente”; Priorità IV “Mobilità urbana sostenibile”
	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ 5 Aree Urbane [Ancona, Pesaro-Fano, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno]	Priorità 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività; Priorità 2. Energia, clima e rischi, risorse idriche e biodiversità; Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile + Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+

Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

<b>POR FESR Umbria</b> [valore del Programma €523.662.810 di cui FESR €209.465.124]	€15.200.000 [riserva=7,25%]	€22.800.000	€38.000.000	€1.888.000	
<b>Regioni c.d. "più sviluppate"</b>	<b>Quota FESR</b>	<b>Cofinanz. nazionale FESR</b>	<b>Totale PR FESR</b>	<b>QuotaFSE+</b>	
<b>POR FESR Lazio</b> [valore del Programma €1.817.286.580 di cui FESR €726.914.632]	€56.000.000 [riserva=7,7%]	€84.000.000	€140.000.000	€16.000.000	
<b>POR FESR Emilia Romagna</b> [valore del Programma €1.024.214.640 di cui FESR €409.685.856]	€30.000.000 [riserva=7,32%]	€45.000.000	€75.000.000	€4.000.000	
<b>POR FESR Friuli Venezia Giulia</b> [valore del Programma €365.562.813 di cui FESR €146.225.125]	€4.438.000 [riserva=3%]	€6.657.000	€11.095.000	€1.000.000	
<b>POR FESR Liguria</b> [valore del Programma €652.518.528 di cui FESR €261.007.411]	€16.150.000 [riserva=6,18%]	€24.225.000	€40.375.000	[FSE+ con- tribuisce solo a ST Aree non urbane]	

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ 5 Aree urbane [Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto]	Priorità 2. Una Regione più sostenibile; Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile; Priorità 4 Cultura innovativa e sociale + Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+
	<b>Strumenti attuativi</b>	<b>Aree target</b>	<b>Altre Priorità attivabili per finanziare ST</b>
	√ ITI - Città grandi e medie, cinture urbane √ ITI - Zone urbane funzionali	√ Roma Capitale √ 4 Aree urbane medie facenti capo a quattro capoluoghi ex province [Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo]	Priorità 1. Europa più competitiva e intelligente; Priorità 2. Europa più verde; Priorità 3. Mobilità urbana sostenibile + Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+
	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ Area metropolitana di Bologna, limitatamente al solo Comune di Bologna √ 10 Aree urbane medie [Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena + Comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina] √ 4 Unioni di Comuni [Unione Imola e Nuovo Circondario Imolese; Unione Terre d'Argine; Unione Bassa Romagna; Unione Romagna Faentina]	Priorità 1. Ricerca, Innovazione, Competitività; Priorità 2. Sostenibilità decarbonizzazione, biodiversità e resilienza; Priorità 3. Mobilità sostenibile e qualità dell'aria + Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+
	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ 4 Aree urbane facenti capo ai quattro capoluoghi ex province [Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone]	Priorità 1. Ricerca, Innovazione, Competitività; Priorità 2. Sostenibilità decarbonizzazione, biodiversità e resilienza; Priorità 3. Mobilità sostenibile + Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+
	ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	√ 4 Aree urbane medie [Imperia, Savona, Sanremo, La Spezia]	Priorità 1 Innovazione, digitalizzazione e rafforzamento investimenti; Priorità 2 Trasformazione green e transizione ad un modello sostenibile

Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

<b>POR FESR Lombardia</b> [valore del Programma €2.000.000.000 di cui FESR €800.000.000]	€60.000.000 [riserva=7,5%]	€90.000.000	€150.000.000	€11.400.000	
<b>POR FESR Piemonte</b> [valore del Programma €1.494.515.588 di cui FESR €597.806.235]	€52.883.017 [riserva=9%]	€79.324.525,97	€132.207.543	[FSE+ contribuisce solo a ST Aree non urbane]	
<b>POR FESR Toscana</b> [valore del Programma €1.228.836.115 di cui FESR €491.534.446]	€32.000.000 [riserva=6,5%]	€48.000.000	€80.000.000	[FSE+ contribuisce solo a ST Aree non urbane]	
<b>POR FESR Veneto</b> [valore del Programma €1.031.288.510 di cui FESR €412.515.404]	€10.000.000 [riserva=2,4%]	€15.000.000	€25.000.000	€2.466.448	
<b>TOTALE</b>	<b>Tot FESR €1.259.676.650</b>	<b>Tot Cofinanz €852.537.055,31</b>	<b>TOTALE GENERALE €2.112.213.705,31</b>		

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati dei PR FESR e plurifondo 2021-2027

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	<p>ITI - Città grandi e medie, cinture urbane</p>	<p>√ Area metropolitana di Milano, incluso il Comune di Milano</p> <p>√ 11 Aree urbane medie [Rho, Cinisello Balsamo, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Gallarate, Legnano, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio]</p>	<p>Priorità 1 Europa più competitiva e intelligente; Priorità 2 Europa più verde; Priorità 3 Mobilità urbana</p> <p>+ Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+</p>
	<p>Altro Strumento territoriale - Città grandi e medie, cinture urbane</p>	<p>√ 3 Aggregazioni comunali Area metropolitana di Torino [Area metropolitana ovest, Area metropolitana sud, Area metropolitana est, escluso il Comune di Torino]</p> <p>√ 11 Aggregazioni comunali [Alto novarese e bassa Val Sesia, Comuni alessandrini, Langhe, Braidese, Monregalese e basso cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Valli di Susa e Sangone, Ciriacese, Canavese ed Eporediese, Collina e pianura torinese]</p>	<p>Priorità 1 RSI, Competitività, Transizione digitale; Priorità 2 Transizione ecologica e resilienza; Priorità 3 Mobilità urbana</p>
	<p>√ Altro Strumento territoriale - Quartieri urbani</p> <p>√ Altro Strumento territoriale - Città grandi e medie, cinture urbane</p>	<p>√ 13 Strategie territoriali preliminari afferenti a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area metropolitana di Firenze, incluso il Comune di Firenze</li> <li>- Aree urbane medie</li> <li>- altri Sistemi territoriali</li> </ul> <p>[1. Follonica; 2. Siena 3. Poggibonsi; 4. Lucca; 5. Prato; 6. San Giovanni Valdarno; 7. Livorno 8. Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti; 9. Firenze; 10. Valdara nord Monte pisano Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano; 11. Empoli, Capraia e Limite 12. Bagno a Ripoli; 13. Sesto Fiorentino]</p>	<p>Priorità 1. Ricerca, Innovazione, digitalizzazione e competitività; Priorità 2. Transizione ecologica, resilienza e biodiversità; Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile</p>
	<p>ITI – Zone urbane funzionali</p>	<p>√ Area di Venezia in Comuni diversi dal Comune di Venezia</p> <p>√ 6 Aree urbane funzionali composte da capoluoghi di provincia [Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza]</p> <p>√ 4 Aree urbane funzionali composte da un Comune non capoluogo di provincia con &gt; 30.000 ab. e dai comuni limitrofi [Area Asolano-Castellana-Montebellunese (TV); Area Basso Piave Urbano escluso Cavallino Treporti VE - AU Comune di San Donà di Piave); Area Pedemontana VI - AU Comune di Bassano del Grappa); Area Cogenegianese-Vittoriese (TV)]</p>	<p>Priorità 1 Europa più competitiva e intelligente; Priorità 2 Europa resiliente, più verde e a basse emissioni; Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile</p> <p>+ Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+</p>



Qui di seguito si propongono delle schede dedicate a ciascuna delle Agen-  
de urbane regionali dei PR FESR e plurifondo 2021-2027.

## REGIONI c.d. “Meno Sviluppate”

### PR PLURIFONDO 2021/27 REGIONE CALABRIA

#### *Strumento attuativo*

Il PR PLURIFONDO della Regione Calabria destina la Priorità 5 e l'OS 5.1 all'area metro-  
politana di Reggio Calabria, e alle 8 aree medie di Cosenza, Rende, Catanzaro, Crotona,  
Vibo Valentia, Corigliano-Rossano, Lamezia Terme e Gioia Tauro- Rosarno- San Ferdinan-  
do. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Città grandi e medie, cinture  
urbane (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21).

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità: 5. “Una Calabria più vicina ai Cittadini” O.S. 5.1 “promuo-  
vere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il  
patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane” è pari a  
€95.269.820 di risorse FESR, il 5,4% della dotazione complessiva del PR Plurifondo; a  
questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo €28.580.950,3, per un totale  
di €123.850.770. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di €  
95.269.820 (risorse FESR).

#### *Governance*

Gli investimenti previsti dalle ST sono allineati alle Strategie settoriali regionali e na-  
zionali e sono finalizzate all'ampliamento, modernizzazione e qualificazione di servizi e  
infrastrutture. Si attueranno le Strategie approvate nel 2014 2020 che prevedono nell'am-  
bito dell'OS5.1, la valutazione delle esigenze e/o la mappatura delle infrastrutture. Per  
l'aggiornamento delle Strategie, gli interventi verranno identificati in relazione alle esi-  
genze e/o la mappatura. Le interconnessioni strategiche e le complementarità tra i vari  
interventi e settori, anch'essi finanziati nell'ambito delle OP 1-4 è assicurata attraverso  
sedi stabili di confronto tecnico e coordinamento attuativo (Comitato di governance)  
composto da AdG, responsabili delle Priorità del Programma e Autorità Urbane. La co-  
erenza e la sinergia con il PN Metro+ sarà garantita da confronti costanti tra AdG del PR  
FESR FSE, AdG del PN Metro+ e i referenti delle Agen-  
de Urbane incluse nel PN Metro+.  
Per il perseguimento delle finalità delle ST si prevede l'accompagnamento attraverso  
l'uso strategico dell'azione sul rafforzamento della capacità amministrativa azione 5.1.2

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di svi-  
luppo OS5.1. sono:

→ Priorità: 1. Una Calabria più competitiva e intelligente [dotazione finanziaria €  
680.498.735,00 di cui € 476.349.115,00 FESR + € 204.149.620,00 cofinanziamento na-  
zionale]

Azione 1.2.1 Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di  
sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica  
del rafforzamento del sistema regionale digitale delle PA.

Azione 1.2.2 - Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese

Azione 1.2.3 - Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività

Azioni 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 dotazione finanziaria complessiva € 90.696.869,00 FESR.

→ Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile [dotazione finanziaria € 723.029.900,00 di cui € 506.120.939,00 FESR + € 216.908.961,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.1 - Efficientamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico. Dotazione finanziaria € 53.589.276,00 FESR

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche Dotazione finanziaria € 65.319.373,00 FESR

Azione 2.7.1 Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi. Dotazione finanziaria € 17.744.005,00

→ Priorità: 2bis. Una Calabria resiliente attraverso una mobilità urbana sostenibile [dotazione finanziaria € 127.593.519,00 di cui € 89.315.464,00 FESR+ € 38.278.055,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.8.1 – Sostegno al miglioramento del sistema del trasporto collettivo

Azione 2.8.2 – Sostegno allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti (ITS)

Azione 2.8.3 – Sostegno alla Mobilità Sostenibile e Leggera

2.8.1, 2.8.2 e 2.8.3 dotazione finanziaria complessiva 87886.412

## **PR FESR 2021/27 REGIONE CAMPANIA**

### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Campania destina la Priorità 5 "Sviluppo territoriale integrato" e l'OS 5.1 a 13 Aree urbane rientranti nel perimetro dell'Area metropolitana di Napoli, escluso il Comune di Napoli [Acerra, Afragola, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nola, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata, Torre del Greco]. 10 sono Aree urbane medie [4 Comuni Capoluogo: Avellino, Benevento, Caserta e Salerno; 6 Città Polo e Polo Intermedio di Aversa, Battipaglia, Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Scafati] e a 3 Sistemi urbani [Masterplan Litorale Domitio; Masterplan Salerno-Sud; Masterplan Nocerino-Sarnese]. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Città grandi e medie, cinture urbane (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21).

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità: 5 nelle sue azioni 5.1.1 Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano e 5.1.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali è pari a €335.160.000

di risorse FESR, il 8,65% della dotazione complessiva FESR del PR; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo €143.635.008, per un totale di €478.795.008. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di €335.160.000 (risorse FESR).

#### *Governance*

Le azioni previste dall'OS 5.1 del PR FESR Campania, saranno finalizzate a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, semplificando e migliorando i processi e introducendo innovazioni procedurali in grado di affrontare con determinazione gli aspetti di governance e superare le aree di debolezza e le criticità emerse. Si interverrà sia sulle strutture regionali, che sugli enti locali coinvolti, in particolare prevedendo azioni di rafforzamento finalizzate a ridurre i tempi di attivazione delle Strategie, la semplificazione dei processi di pianificazione e realizzazione degli interventi, anche attraverso personale esperto e consulenti specialistici, migliorandone la governance. Si prevede:

- a) inserimento di risorse umane per la gestione delle attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo (ROS) e dei Soggetti attuatori (Enti Strumentali);
- b) rafforzamento delle Competenze delle risorse umane coinvolte nell'attuazione;
- c) sostegno ai beneficiari/soggetti attuatori in fase di Progettazione (messa a disposizione della progettazione esecutiva; definizione e stipula degli Accordi Quadro di Progettazione), e fase di affidamento della esecuzione dei Progetti (indizione e gestione delle Gare, avvio e gestione delle procedure di affidamento).

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Gli interventi delle ST saranno finanziati esclusivamente a valere su risorse OP5 e, in coerenza con quanto previsto dai dettami regolamentari, sono sviluppati a partire dalle Strategie elaborate a livello di coalizioni territoriali. Gli interventi dell'azione 5.1.1 saranno destinanti, in via prioritaria, a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, la rigenerazione urbana, il potenziamento/decentramento dei servizi e degli attrattori, la riqualificazione urbana specie nei contesti insediativi più marginalizzati o a rischio marginalizzazione. Tutti gli investimenti saranno, in ogni caso, tesi a contribuire al ruolo delle città per la transizione verso la neutralità climatica.

→ Priorità: 2bis. Mobilità urbana sostenibile [dotazione finanziaria € 441.879.777,00 di cui € 309.315.844,00 FESR+ € 132.563.933,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.8.1 - Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi

Azione 2.8.2 - Sviluppo di forme di mobilità urbana alternativa, dolce e sostenibile

Azioni 2.8.1 e 2.8.2 dotazione finanziaria complessiva € 309.315.844,00 FESR

### **PR PLURIFONDO 2021/27 REGIONE BASILICATA**

#### *Strumento attuativo*

Il PR PLURIFONDO della Regione Basilicata destina la Priorità 11 "Basilicata sistemi territoriali" e l'OS 5.1, in continuità con le Strategie Territoriali (ST) 14-20, alle aree urbane di Potenza e Matera. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Città grandi e medie, cinture urbane (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21).

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità: 11 nelle sue azioni 5.1.1 Strategie Territoriali aree urbane Potenza e Matera e 5.1.2 "Azione di capacitazione" è pari a €20.856.037 di risorse FESR, il 4% della dotazione complessiva del PR Plurifondo; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo €8.938.301,5, per un totale di €29.794.338,5. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di €20.856.037 (risorse FESR).

#### *Governance*

Le Strategie territoriali saranno aggiornate di intesa con le amministrazioni delle aree urbane secondo modalità già sperimentate nel settennato precedente, introducendo elementi di semplificazione laddove si siano registrate eventuali criticità nell'attuazione, al fine di garantire massima celerità nella definizione dei piani e selezione delle operazioni. Le ST sono attuate in modo integrato con il PN MetroPlus 21-27 (priorità 5, 6). E' assicurata complementarità, favorendo sia il rafforzamento di iniziative dal basso e della co-progettazione allargata ai diversi attori istituzionali nazionali, territoriali e regionali e, sia attraverso un meccanismo di raccordo permanente fra AdG del PN MetroPlus, AdG del PR e attori territoriali. Tale meccanismo di coordinamento, policy design e sorveglianza rafforzata si avvarrà di momenti di confronto specifici, bilaterali e trilaterali, nelle occasioni di pre-informazione e attivazione degli investimenti, aggiornamento e approvazione delle ST. A tale processo, parteciperanno soggetti territoriali e nazionali che potranno contribuire all'allargamento della visione in funzione degli obiettivi previsti dal PN MetroPlus e al trasferimento e capitalizzazione di buone pratiche già realizzate dal PON Metro 14-20.

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: 3. Basilicata Green [dotazione finanziaria € 239.008.233,00 di cui € 167.305.763,00 FESR+ € 71.702.470,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Dotazione finanziaria € 47.000.000,00 FESR

OS 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti. Dotazione finanziaria € 38.500.000,00 FESR

OS 2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E. Dotazione finanziaria € 10.500.000,00 FESR

OS 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento. Dotazione finanziaria € 15.400.000,00

- Priorità: 4. Mobilità urbana [dotazione finanziaria €28.571.429,00 di cui €20.000.000,00 FESR+ € 8.571.429,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.8.1 - Sistemi per la mobilità intelligente

Azione 2.8.2 - Mobilità ciclopedonale

Azione 2.8.3 Riqualficazione sistema di trasporto urbano

Azioni 2.8.1, 2.8.2 e 2.8.3 dotazione finanziaria complessiva € 20.000.000,00 FESR

## **PR PLURIFONDO 2021/27 REGIONE PUGLIA**

### *Strumento attuativo*

Il PR PLURIFONDO della Regione Puglia destina la Priorità: 9. Sviluppo territoriale e urbano e l'OS 5.1, alle aree urbane corrispondenti ai 13 Poli OCSE: Cerignola, Foggia, Barletta, Andria, Trani, Molfetta, Bisceglie, Bari, Bitonto, Altamura, Brindisi, Lecce, Taranto. Nella definizione della strategia ciascun polo potrà aggregarsi al massimo con due Comuni da individuare all'interno del Sistema locale del lavoro di appartenenza. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Città grandi e medie, cinture urbane (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21).

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità: 9 nella sua azione 9.1. Strategie urbane è pari a €80.000.000 di risorse FESR, il 3,9% della dotazione complessiva del PR Plurifondo; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo €37.647.058,86 per un totale di €117.647.058,9. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di €80.000.000 (risorse FESR).

### *Governance*

Per l'attuazione della Priorità 9 è prevista l'azione 9.2 "Interventi di miglioramento della capacità amministrativa" ovvero l'attivazione dell'art. 3.4 b) del Reg. 1058/2021 per supportare gli Enti locali per migliorare la capacità di governo dei processi partecipativi, con azioni di sistema, attività di affiancamento volti alla definizione dei fabbisogni e alla costruzione di scenari condivisi con la cittadinanza e i principali stakeholder, funzionali sia al miglioramento dei modelli di governance, sia alla attuazione delle Strategie. L'azione è stata riportata anche nel PRIGA.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

→ Priorità 1 Competitività e innovazione [dotazione finanziaria € 1.757.087.351 di cui € 1.194.819.398,00 FESR+ € 562.267.953 cofinanziamento nazionale]:

OS 1.1 interventi a sostegno delle imprese innovative e delle start up

OS 1.3 interventi a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese, anche da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate

→ Priorità: 2. Economia verde [dotazione finanziaria € 1.261.764.706,00 di cui € 858.000.000,00 FESR + € 403.764.706,00 cofinanziamento nazionale]:

OS 2.2 Sostegno alla realizzazione di Comunità energetiche; azione 2.13 Interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e infrastrutturazione verde del territorio;

OS 2.7 incremento delle aree verdi, della dotazione di alberi, la costruzione di "rain garden" e "bioswale" e la rinaturalizzazione di aree abbandonate degradate o sottoutilizzate.

→ Priorità 4 Trasporti [dotazione finanziaria € 205.882.353,00 di cui € 140.000.000,00 FESR + € 65.882.353,00 cofinanziamento nazionale]

OS 4.1 Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T

OS 4.2 Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali

OS 4.3 Interventi per la riqualificazione e il miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla ReteTEN-T, appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale

## **PR FESR 2021/27 REGIONE SARDEGNA**

### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Sardegna destina la Priorità: 6. "Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale" e l'OS 5.1, alle Strategie di sviluppo territoriale nelle aree urbane vaste di Cagliari e di Sassari, e nelle Città di Olbia, Nuoro, Oristano, Carbonia, Iglesias. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Città grandi e medie, cinture urbane (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21).

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 6 nel suo OS 5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a € 86.378.537,00 di risorse FESR, l'8% della dotazione complessiva del PR FESR; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo €37.019.373,00 per un totale di €123.397.910. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di € 86.378.537,00 (risorse FESR).

### *Governance*

L'approccio place based e la pluralità di diversificati interventi in materia di sviluppo urbano nel PR FESR Sardegna, richiedono elevate competenze amministrative sia sul piano della programmazione delle azioni sia in termini di governance degli interventi. Per questo si potrà fare specifico ricorso, ai sensi dell'art. 3.4 del Reg 1058/2021, ad un supporto tecnico mirato ad accrescere e potenziare le competenze sia dei servizi regionali sia di soggetti terzi, coinvolti nell'attuazione del Programma. L'Azione è funzionale alla pianificazione, identificazione e attuazione degli investimenti.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Per la trasversalità delle problematiche che si intendono affrontare mediante Strategie territoriali definite, promosse e adottate localmente, anche in co-progettazione con la struttura dell'AdG, si può ricorrere a risorse e condividere obiettivi promossi anche dalle altre Priorità del Programma, quali

→ Priorità: 2. Transizione digitale [dotazione finanziaria € 159.882.541,00 di cui € 111.917.779,00 FESR + € 47.964.762,00 cofinanziamento nazionale]

OS 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione dotazione finanziaria € 111.917.779,00

Azione 2.2.2. Soluzioni ICT, servizi elettronici, applicazioni per l'Amministrazione, anche conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica, al fine di incrementare il numero di utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati

Azione 2.2.3. Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale al fine di incrementare il numero di istituzioni pubbliche o di utenti di servizi, prodotti e processi digitali nuovi e aggiornati.

Azione 2.2.5. Azioni a sostegno della domanda di servizi per favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei cittadini e per facilitare il loro accesso ai servizi digitali.

→ Priorità: 3. Transizione verde [dotazione finanziaria € 522.533.300,00 di cui € 365.773.310,00 FESR + € 156.759.999,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.  
Azione 3.1.2 Elettrificazione dei consumi ed efficientamento energetico negli edifici e impianti pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica al fine di migliorare la prestazione energetica degli edifici

OS 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento  
Azione 3.7.2 Infrastrutture verdi e blu e altre azioni coerenti con il PAF

→ Priorità: 3. Mobilità urbana sostenibile [dotazione finanziaria € 52.569.537,00 di cui € 36.798.676,00 FESR + € 15.770.861,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione 4.8.1 Promuovere le infrastrutture, il trasporto urbano pulito e la digitalizzazione del servizio di trasporto urbano

Azione 4.8.2. Promozione delle infrastrutture e dei servizi di mobilità ciclopedonale su scala urbana, suburbana e interurbana

## **PR PLURIFONDO 2021/27 REGIONE MOLISE**

### *Strumento attuativo*

Il PR PLURIFONDO della Regione Molise destina la Priorità: 8. Un Molise più vicino ai cittadini e l'OS 5.1, alle due Aree Urbane individuate di Campobasso e di Termoli, in continuità con alcuni ampliamenti rispetto al periodo 2014-20 nell'ambito del processo partenariale condotto tra la Regione e le coalizioni locali in preparazione del Programma e nel rispetto delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di Partenariato. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI zone urbane funzionali.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 8 nella sua azione 5.1.1 "Attuazione delle ST Urbane" è pari a € 19.430.879 di risorse FESR, il 6% della dotazione complessiva del PR Plurifondo; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo €8.327.519,68 per un totale di €27.758.398,69. Per l'ITI - Zone urbane funzionali l'importo previsto è di € 19.430.879 (risorse FESR).

### *Governance*

Per l'attuazione della Priorità 8 è prevista l'Azione 5.1.2 "Miglioramento delle capacità e degli organismi legati all'attuazione del SUS" a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera b), del Reg. (UE) 2021/1058, finalizzata a fronteggiare le criticità riscontrate nel 2014-2020 - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi. Sono previste anche attività finalizzate al miglioramento della predisposizione di Final Draft di Bandi/Avvisi tipo. Si rimanda al PRiGA per una dettagliata analisi dei bisogni e dei corrispettivi interventi previsti nell'ambito dell'azione.

### Tipologia di azioni

L'Azione 5.1.1 "Attuazione delle ST Urbane" è articolata nelle seguenti attività e trova realizzazione finanziaria dalle iniziative/azioni seguenti:

- Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica (5.1.1.1).
- Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti) (5.1.1.2)
- Incentivare la creazione di Comunità energetiche (5.1.1.3),
- Ripristinare e tutelare la biodiversità - Infrastrutture verdi e corridoi ecologici in area urbana (5.1.1.4),
- Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo-PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi (5.1.1.6).
- Favorire iniziative di innovazione sociale (5.1.1.7),
- Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale (5.1.1.8).
- Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5.1.1.9).

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

→ Priorità: 3. Un Molise più connesso [dotazione finanziaria € 70.000.000,00 di cui € 49.000.000,00 FESR + € 21.000.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 3.2.1 - Rinnovo, a basse o zero emissioni, del materiale rotabile ferroviario circolante su reti fisse 49.000.000,00

### **PR FESR 2021/27 REGIONE SICILIA**

#### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Sicilia destina la Priorità 6 "Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia" e l'OS 5.1, alle nove Aree Urbane Funzionali (FUA) che sono: Palermo, Ca-



tania, Messina, Agrigento, Caltanissetta, Gela, Ragusa, Siracusa e Trapani. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Zone urbane funzionali

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 6 nel suo OS 5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a € 316.617.674 di risorse FESR, il 8% della dotazione complessiva del PR FESR; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo €135.693.289 per un totale di €452.310.963. Per l'ITI - Zone urbane funzionali l'importo previsto è di € 316.617.674 di (risorse FESR).

#### *Governance*

Le ST sono elaborate dalle AU attraverso un percorso partecipativo bottom up condiviso con la Regione che valorizza il protagonismo delle comunità locali, in applicazione dell'art. 29 del RDC entro sei mesi dall'approvazione del PR. Le ST contengono un'apposita sezione in cui sono specificate le azioni che andranno in sinergia/complementarietà con il PNRR – missioni 1, 2, 3, 4 e 5 – ed il PN Metro+ e Città medie. Le nove AU sono rappresentative dell'aggregazione dei Comuni delle FUA organizzate nelle forme associative previste dal D.lgs. 267/2000. L'AdG prende atto delle ST sulla base degli esiti di un percorso di coprogettazione volto a verificare la coerenza interna dei documenti strategici, la completezza rispetto alle richieste regolamentari e la rispondenza al PR ed agli OS attivati. La selezione delle operazioni è condivisa dall'AdG con le AU responsabili delle ST sulla base dei criteri di selezione approvati dal CdS che contengono, inoltre, i criteri riferiti all'ammissibilità dell'AU e all'ammissibilità e verifica delle ST. L'AdG, attraverso apposite Convenzioni, delega le funzioni di gestione, controllo e monitoraggio alle AU.

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

→ Priorità: 1. Una Sicilia più competitiva ed intelligente [dotazione finanziaria € 949.853.023,00 di cui € 664.897.116,00 FESR + € 284.955.907,00 cofinanziamento nazionale]

OS 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

→ Priorità: 2. Una Sicilia più verde [dotazione finanziaria € 1.633.973.355,00 di cui € 1.143.781.349,00 FESR + € 490.192.006,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Azione 2.1.1 Interventi finalizzati all'eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche. Azione 2.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica

OS 2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

Azione 2.2.2 Favorire la nascita di Comunità Energetiche

OS 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.4.2 - Interventi per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e periurbano

→ Priorità 5 Una Sicilia più inclusiva [dotazione finanziaria € 525.811.496,00 di cui € 368.068.047,00 FESR + € 157.743.449,00 cofinanziamento nazionale]

OS4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

→ Priorità 3. Una mobilità urbana multimodale e sostenibile in Sicilia [dotazione finanziaria € 791.544.186,00 di cui € 554.080.930,00 FESR + 237.463.256,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.8.1 Riquilibrare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani sostenibili

Azione 2.8.2 Potenziare la logistica e l'intermodalità

Azione 2.8.3 - Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione

## REGIONI c.d. "In Transizione"

### PR FESR 2021/27 REGIONE ABRUZZO

#### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Abruzzo destina l'OS 5.1 alle otto aree urbane funzionali individuate dal programma (Pescara, Chieti, Teramo, L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Lanciano, Vasto) attraverso lo strumento ITI (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21), nelle due articolazioni dell'ITI Città grandi e medie e dell'ITI Zone urbane funzionali.

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità V. "Riequilibrare l'Abruzzo per un benessere diffuso" O.S. 5.1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a €16.792.686 di risorse FESR, il 6,16% della dotazione complessiva FESR del PR; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 25.189.029, per un totale di €41.981.715. Per l'ITI - Città grandi e medie, l'importo previsto è di € 9.000.000,00 (risorse FESR), per le Zone urbane funzionali invece l'importo previsto è di € 7.792.686,00 (risorse FESR)

#### *Governance*

La governance prevista per l'attuazione dell'azione 5.1.1 "Rigenerazione dello spazio urbano" è strettamente collegata all'azione 5.1.2. "Miglioramento delle capacità degli attori locali" ovvero ad azioni di miglioramento delle capacità che vogliono favorire lo sviluppo di competenze per la definizione e attuazione delle Strategie che fanno riferimento al-

le aree urbane funzionali che la Regione vuole sostenere.

Le azioni di miglioramento delle capacità, verteranno su tre aree principali: i) Approccio integrato; ii) Pianificazione dell'azione partecipata; iii) Sviluppo urbano sostenibile e integrazione tra i progetti. Tale azione di rafforzamento della capacità istituzionale e tecnica è riconducibile ad un'iniziativa regionale di carattere trasversale denominata "HUB delle Competenze", concepita per fungere da punto di accesso unico a un'offerta completa di servizi di supporto professionale specialistico e metodologico per la capacity building degli attori coinvolti nell'attuazione della politica di coesione.

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: II. CONNETTIVITÀ DIGITALE [dotazione finanziaria € 22.000.000,00 di cui € 8.800.000,00 FESR + € 13.200.000,00 cofinanziamento nazionale]

OS 1.5. "Rafforzare la connettività digitale": Le sfide fissate dal programmatore regionale per questo OS sono: 1. incrementare ulteriormente la capacità, la sicurezza e l'efficienza della connettività digitale su tutto il territorio regionale (completamento della rete regionale in fibra ottica in sinergia con gli interventi realizzati con il PNRR e la strategia Italia Digitale 2026); 2. attenuare o eliminare i divari digitali interni nella "penetrazione" e nell'accessibilità da parte degli utenti delle reti ultra veloci. Dotazione finanziaria € 8.800.000,00 FESR

- Priorità: III. ENERGIA E AMBIENTE: [dotazione finanziaria € 253.735.000,00 di cui € 101.494.000,00 FESR + € 152.241.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.7.1. "Rafforzare la protezione della natura e della biodiversità e infrastrutture verdi": Con l'attivazione di questo OS la Regione Abruzzo intende realizzare azioni volte alla protezione e alla preservazione della natura e della biodiversità della flora e della fauna. Dotazione finanziaria € 8.124.000,00 FESR

- Priorità: IV - MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE [dotazione finanziaria € 45.100.000,00 di cui € 18.040.000,00 FESR+ € 27.060.000,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR). Con l'obiettivo di rendere le città più vivibili per i residenti e più accessibili per chi le frequenta la Regione ha approntato un piano integrato per la mobilità sostenibile. Gli interventi saranno individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), se previsti dalla legislazione e con gli altri strumenti che regolano il settore.

Attraverso le risorse di questo OS saranno realizzati i seguenti investimenti in ambito urbano: Azione 2.8.1 Acquisto di mezzi pubblici di trasporto € 12.320.000,00 FESR e Azione 2.8.2 Potenziamento dei servizi digitali nel Trasporto Pubblico Locale (Sistema di bigliettazione elettronica e installazione di sistemi ITS) € 5.720.000,00: Dotazione finanziaria complessiva € 18.040.000,00 FESR

#### **PR FESR 2021/27 REGIONE MARCHE**

##### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Marche destina la Priorità: 4. "Promozione dello sviluppo so-

stenibile e integrato" e l'OS 5.1, alle 5 Aree Urbane individuate a livello regionale, nello specifico: Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Fano. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Città grandi e medie, cinture urbane (ex art. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21).

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 4 nel suo OS 5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a € 12.500.000,00 di risorse FESR, il 4,3% della dotazione complessiva del PR FESR; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 12.500.000 per un totale di € 25.000.000. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di € 12.500.000,00 (risorse FESR).

#### *Governance*

Le Strategie Territoriali nelle aree urbane consolidano le istituzioni e la governance locale attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti deputati all'attuazione della strategia territoriale, migliorando la capacità degli attori territoriali responsabili dello svolgimento delle attività pertinenti all'attuazione del FESR contribuendo agli obiettivi del programma; in particolare il programma, con gli interventi di capacity building, mira a inserire negli enti locali responsabili delle Strategie Territoriali competenze progettuali avanzate sui temi della sostenibilità e dell'accessibilità propri dell'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo. Tale operazione, ex art. 3.4.B) del Reg.UE 1058/2021, si realizza attraverso attività promosse dai soggetti attuatori delle Strategie Territoriali e in piena coerenza con il PRIGA ( allegato al PR).

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

→ Priorità: 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività [dotazione finanziaria € 310.853.000,00 di cui € 155.426.500,00 FESR + € 155.426.500,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.1.7 - Sostegno alla realizzazione o al rafforzamento di infrastrutture locali per promuovere lo sviluppo imprenditoriale e innovativo

azione 1.2.2 - Sostegno dei servizi e-gov

→ Priorità: 2. Energia, clima e rischi, risorse idriche e biodiversità [dotazione finanziaria € 170.420.000,00 di cui € 85.210.000,00 FESR + € 85.210.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.2 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

Azione 2.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica

Azione 2.4.4 - Messa in sicurezza degli edifici pubblici

Azione 2.7.2 - Sviluppo delle connessioni ecologiche in ambito urbano

→ Priorità: 3. Mobilità urbana sostenibile [dotazione finanziaria € 50.000.000,00 di cui € 25.000.000,00 FESR + € 25.000.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione - 2.8.1 - promozione del rinnovo del parco mezzi del tpl di linea su gomma

Azione 2.8.2 – Promuovere un sistema di trasporto pubblico rapido leggero

Azione 2.8.3 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva

Azione 2.8.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale

Azione 2.8.5 - Sviluppo di un sistema informativo a supporto della programmazione e gestione del tpl e della mobilità nel territorio regionale

## **PR FESR 2021/27 REGIONE UMBRIA**

### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Umbria destina la Priorità: 5. "Una Regione più vicina ai cittadini: coesione, sostenibilità e attrattività" e l'OS 5.1, alle cinque città urbane di Perugia, Terni, Spoleto, Foligno e Città di Castello. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Città grandi e medie, cinture urbane (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21).

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 5 nel suo OS 5.1. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a € 15.200.000,00 di risorse FESR, il 7,25% della dotazione complessiva del PR FESR; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo €22.800.000,00 per un totale di €38.000.000,00. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di € 15.200.000,00 (risorse FESR).

### *Governance*

In base all'esperienza della programmazione 14-20, e a fronte dell'aumentata disponibilità di risorse nel ciclo 21-27, oltretutto di una maggiore complessità dei processi attuativi, si è reso necessario sostenere le 5 Autorità Urbane con azioni mirate al rafforzamento della loro capacità amministrativa ai sensi dell'art.3, paragrafo 4 del Reg.UE 2021/1058. In particolare, si è inteso accrescere le competenze tecniche e l'expertise dei comuni interessati, per metterli in condizione di realizzare gli interventi sfidanti e innovativi previsti nelle rispettive Strategie di Sviluppo Urbano. In coerenza con il PRiGA ed evitando la sovrapposizione con interventi di assistenza tecnica, si è inteso fornire alle 5 Autorità Urbane un supporto tecnico/specialistico che si declina nelle azioni sottoelencate a titolo esemplificativo per il miglioramento della capacità amministrativa nel:

- sostegno ai processi partecipativi e di coinvolgimento del partenariato locale;
- l'elaborazione delle Strategie territoriali per meglio focalizzare obiettivi ed esigenze territoriali;
- la messa a punto di percorsi laboratoriali caratterizzati da alto profilo formativo e forte focalizzazione tematica per consentire al personale pubblico di realizzare le progettualità più complesse previste nelle Strategie;

- l'attivazione di specifiche professionalità per rafforzare le competenze del personale pubblico al fine di migliorare il livello di ingegnerizzazione di specifici interventi;
- la creazione di spazi condivisi di cooperazione fra gli Enti locali per supportare attività di networking e definizione di strumenti, metodi e pratiche comuni.

*Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: 2. Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare [dotazione finanziaria € 153.703.990,00 di cui € 61.481.596,00 FESR + € 92.222.394,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

dotazione finanziaria € 5.200.000,00

- Priorità: 4. Una regione più inclusiva: cultura innovativa e sociale [dotazione finanziaria € 45.674.720,00 di cui € 18.269.888,00 FESR + € 27.404.832,00 cofinanziamento nazionale]

OS.4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale. dotazione finanziaria € 3.600.000,00

- Priorità: 3. Una regione più connessa: mobilità urbana sostenibile [dotazione finanziaria € 9.000.000,00 di cui € 3.600.000,00 FESR + € 5.400.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 3.2.1 - Rinnovo, a basse o zero emissioni, del materiale rotabile ferroviario circolante su reti fisse 49.000.000,00

## **REGIONI c.d. "Più Sviluppate"**

### **PR FESR 2021/27 REGIONE LAZIO**

#### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Lazio destina la Priorità V e l'OS 5.1 alle aree urbane medie, che fanno riferimento ai Comuni di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, nonché Roma Capitale. Eventuali aggregazioni di altri Comuni limitrofi a quelli sopracitati devono essere composte da Enti locali che presentano caratteristiche in linea con la classificazione Eurostat "Degree of Urbanization" ("city" o "town"). Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI, nelle due articolazioni dell'ITI Città grandi e medie e dell'ITI Zone urbane funzionali e in integrazione con le azioni individuate dal PR FSE+.

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità V, O.S. 5.1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la

sicurezza nelle aree urbane” è pari a € 56.000.000,00 di risorse FESR, il 7,7% della dotazione complessiva FESR del PR; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 84.000.000,00, per un totale di € 140.000.000,00. Per l’ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l’importo previsto è di € 39.200.000,00, per le Zone urbane funzionali invece l’importo previsto è di € 16.800.000,00.

#### *Governance*

La governance prevista per l’attuazione dell’azione 5.1.1 “Attuazione delle Strategie territoriali” è strettamente collegata all’azione 5.1.2. “Azioni di capacitazione amministrativa” ovvero ad azioni orientate al rafforzamento dei Comuni mediante il reclutamento di competenze tecnico-specialistiche utili per l’attuazione delle Strategie e nello specifico in alcuni ambiti (transizione digitale ed energetica, innovazione sociale, green public procurement, sostenibilità ambientale, project management) nell’ottica di innescare un cambiamento e un trasferimento di competenze duraturo.

Le Strategie Territoriali potranno caratterizzarsi per macro ambiti tematici, in base alle esigenze di sviluppo del territorio (riqualificazione ambientale, economica, culturale e sociale), declinati mediante una serie di interventi e di soluzioni integrati in modo logico e individuati a partire da una puntuale analisi dei fabbisogni, in una logica bottom-up, senza trascurare nella definizione delle priorità il coinvolgimento dei partner locali (art. 29 (1) lettere c) e d)). L’attivazione di un partenariato locale rappresenta una delle condizioni abilitanti

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall’OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: 1. Europa più competitiva e intelligente [dotazione finanziaria €964.000.000,00 di cui € 385.600.000,00 FESR + € 578.400.000,00 cofinanziamento nazionale]

OS 1.2. “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”: Il potenziamento dei servizi digitali è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del PR Lazio. I principali indicatori sulla digitalizzazione delle PA e delle imprese del Lazio evidenziano la necessità di sostenere tali interventi, finalizzati a incrementare numero, qualità, sicurezza e accessibilità dei servizi digitali, al fine di ridurre gli oneri amministrativi e accrescere la competitività. Ciò nel rispetto dell’interoperabilità dei sistemi che favoriscono lo scambio dei dati tra pubblico e privato, cogliendo l’opportunità di diffondere il riuso. L’investimento in tecnologie deve essere accompagnato da un innalzamento delle competenze digitali per garantire uno standard uniforme nei diversi livelli di governo e incrementare la conoscenza digitale dei cittadini soprattutto anziani, donne non lavoratrici ed emarginati (in sinergia con FSE+). € 46.000.000,00

- Priorità: 2. Europa più verde [dotazione finanziaria € 510.000.000,00 di cui € 204.000.000,00 FESR + € 306.000.000,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti. Con l’attivazione dell’OS la Regione intende contribuire al raggiungimento dei target individuati nello Scenario Obiettivo del PER. Al fine di raggiungere la decarbonizzazione di tutti i settori, la Regione ha previsto interventi, di natura innovativa e sperimentale, per incrementare la quota di energia da FER, integrati con l’efficientamento, che riguarderanno investimenti su energia solare, eolica , marina, geotermica, considerando l’applicazione di ciascuna di esse in termini di opportunità e fattibilità tecnico-economica e localizzativa. Il sostegno si basa prevalentemente su

sovvenzioni per gli interventi rivolti ai soggetti pubblici e alle imprese, considerati gli sfidanti obiettivi regionali verso il rinnovabile come contributo alla lotta al cambiamento climatico e delle difficoltà legate all’indebitamento dei soggetti pubblici. € 32.000.000,00

→ Priorità: 3. Mobilità urbana sostenibile [dotazione finanziaria € 116.681.550,00 di cui € 46.672.620,00 FESR+ € 70.008.930,00 cofinanziamento nazionale]

L’OS 2.8. “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio” intende contribuire alla transizione verso un’economia a zero emissioni attraverso una mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile. L’OS concorre agli obiettivi del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica (PRMTL, 2020), per la realizzazione di un sistema di mobilità più efficiente e sostenibile, e dei PUMS ed opera in continuità con l’approccio integrato avviato nel ciclo 2014-20, che ha finanziato la realizzazione di nodi scambio, servizi di logistica e tecnologie per la mobilità urbana. Per il Lazio il settore dei trasporti è responsabile di importanti volumi di emissioni di gas serra, la decarbonizzazione è uno dei principali driver di cambiamento tecnologico nel settore della mobilità e non investe solo la tecnologia dei mezzi di trasporto, ma anche la modernizzazione delle infrastrutture. Dotazione finanziaria € 46.672.620,00 FESR

#### **PR FESR 2021/27 REGIONE EMILIA ROMAGNA**

##### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Emilia Romagna destina la Priorità IV – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale e l’OS 5.1. “Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)” alle aree individuate che sono: i comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina, le Unioni di Comuni di Imola e Nuovo Circondario Imolese, Unione Terre d’Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina. L’azione sarà attuata attraverso lo strumento dell’Investimento Territoriale Integrato, (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21) Città grandi e medie, cinture urbane.

##### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità IV. “Attrattività, coesione e sviluppo territoriale” O.S. 5.1. “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane” è pari a € 30.000.000 di risorse FESR, il 7,32% della dotazione complessiva FESR del PR; a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 45.000.000, per un totale di € 75.000.000. Per l’ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l’importo previsto è di € 30.000.000 FESR.

##### *Governance*

Le Strategie saranno concepite come ATUSS “Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile”, tutte sviluppate ex-novo nonostante alcune aree fossero già beneficiarie della Programmazione 2014-2020, elaborate e attuate dalle autorità locali, attraverso un percorso partecipativo bottom up condiviso con la Regione che valorizza il protagonismo degli Enti e delle comunità locali. Coerentemente con quanto previsto dall’art. 29 RDC, l’obiettivo è quello di utilizzare la programmazione negoziata per focalizzare gli sforzi verso le principali trasformazioni dei sistemi urbani necessari



per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare, rispetto ai temi di una equa doppia transizione, ecologica e digitale e massimizzarne l'impatto su scala regionale.

*Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Le Strategie territoriali saranno declinate sulla base dell'art. 29 del RDC ed attuate attraverso lo strumento dell'ITI attingendo oltre alle azioni dell'OP5, anche ad azioni degli OP1 (1.2.4) e OP2 (2.1.1, 2.2.1, 2.4.1, 2.7.1, 2.7.2, 2.8.1, 2.8.3) ed alle risorse OP4 del PR FSE+.

→ **PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ** [dotazione finanziaria € 530.000.000,00 di cui € 212.000.000,00 FESR + € 318.000.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.2.4. "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore" l'azione sostiene la creazione di "comunità digitali" dove cittadini, imprese e PA siano in grado di utilizzare la tecnologia per trasformare qualitativamente la realtà locale, a partire dai contesti più marginali, o in frazioni remote e quartieri isolati delle grandi città, dove il digitale può fare la differenza; € 40.039.970,82 FESR

→ **PRIORITÀ 2 - SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA** [dotazione finanziaria € 303.000.000,00 di cui € 121.200.000,00 FESR + € 181.800.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.1 "Riqualficazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica" L'azione promuove interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali e non residenziali; € 30.808.840,40

Azione 2.2.1 "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici" L'azione promuove interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici; € 34.694.654,80 FESR

Azione 2.4.1 "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese" L'azione promuove interventi sugli edifici pubblici dando priorità a quelli di rilevanza strategica secondo le priorità individuate dal sistema di protezione civile, tenendo inoltre conto dell'eventuale inserimento dell'edificio nei PAES/PAESC approvati, (quali ad esempio scuole, uffici pubblici, edifici sportivi, quelli destinati ad edilizia residenziale pubblica anche gestiti dalle ACER, strutture sanitarie). € 23.321.678,00 FESR

Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane" L'azione sostiene iniziative per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu in ambito urbano e periurbano per il miglioramento del comfort e del microclima, interconnesse, accessibili e fruibili (anche includendo interventi di forestazione urbana e periurbana) e per l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative volte a migliorarne l'efficienza e la fruibilità, coerenti con le Strategie locali di adattamento climatico, ove disponibili; € 15.006.994,80 FESR

→ **PRIORITÀ 3 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ DELL'ARIA** [dotazione finanziaria € 40.000.000,00 di cui € 16.000.000,00 FESR+ € 24.000.000,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR). Gli interventi da realizzare in attuazione delle azioni seguenti saranno individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore. Dotazione finanziaria OS 2.8 € 16.000.000,00 FESR

Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale - L'azione promuove interventi volti alla creazione di aree pedonali, percorsi e reti ciclabili finalizzate a consentire la mobilità pedonale e ciclabile in ambito urbano e periurbano e a migliorare collegamenti ed utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale. Tali infrastrutture rispondono all'esigenza comune di ridurre il numero di veicoli utilizzati e favorire l'integrazione dei diversi mezzi per la mobilità sostenibile, in linea con gli strumenti di pianificazione della mobilità vigenti. Si sostengono, inoltre, interventi finalizzati alla promozione di progetti di mobilità dolce che, essendo per propria natura non motorizzata (pedonale, ciclabile) possiede pienamente i requisiti di sostenibilità. L'azione potrà sostenere anche gli enti pubblici affinché promuovano progetti di “bike to work” per i percorsi casa-lavoro.

Azione 2.8.2 Sistemi per la mobilità intelligente - L'azione prevede il sostegno a interventi finalizzati a garantire mobilità flessibile, integrata e con soluzioni a misura di cittadino. Si tratta in particolare di sostenere soluzioni in grado di favorire i nodi di interscambio e i sistemi ITS di informazione e servizi all'utenza fruibili in tempo reale attraverso tecnologie digitali (contactless, smartphone NFC, pagamento via web, QR-code etc.). È infatti importante avvicinare la domanda e l'offerta di mobilità attraverso servizi di MaaS (Mobility as a Service) per aggregare, modulare ed avvicinare l'offerta di spostamenti alla domanda. Gli interventi previsti dovranno avere un impatto sul trasporto pubblico urbano di tutto il territorio regionale, che potrà usufruire delle soluzioni proposte nella sua globalità e dovranno anche contribuire, incentivando l'utilizzo del TPL, alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra

Azione 2.8.3 Potenziamento delle infrastrutture di ricarica elettrica- L'azione è finalizzata a potenziare la rete di ricarica secondo principi di diffusione ed adeguamento, per consentire un'adeguata copertura territoriale, atta a soddisfare il fabbisogno infrastrutturale di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica. Con questo obiettivo, essa sostiene soggetti pubblici nell'acquisto, installazione, attivazione e allaccio di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.

## **PR FESR 2021/27 REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia destina l'OP 5 “Un'Europa più vicina ai cittadini” (art. 5 del Regolamento sulle Disposizioni Comuni – RDC – per il periodo 2021-2027) e l'OS 5.1 alle aree urbane medie, che fanno riferimento ai Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle Strategie è l'ITI Città grandi e medie, cinture urbane.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 5, O.S. 5.1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane” è pari a € 4.438.000,00 di risorse FESR, il 3,03% della dotazione complessiva FESR di € 146.225.125. a cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale di € 6.657.000 per un totale complessivo di € 11.095.000. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di € 4.438.000,00 FESR

### *Governance*

Sulla base dell'esperienza della passata programmazione e rilevato che sono emerse debolezze sulla capacità amministrativa delle Autorità Urbane e nella governance della

Strategia Urbana perché troppo rigida e che a livello locale è stata riscontrata la difficoltà di conciliare l'organizzazione imposta dal programma (separazione delle funzioni) con le dinamiche di funzionamento dei Comuni nonché il problema del turnover, al fine di superare questi problemi si è ritenuto necessario un tempestivo coinvolgimento dei beneficiari già in fase di programmazione nonché la necessità di una semplificazione delle procedure. È stata inoltre attivata una specifica azione di capacitazione amministrativa (Azione e1.2), ai sensi dell'art. 3.4 del Reg 1058/2021. Gli Enti locali responsabili delle Strategie territoriali parteciperanno al processo di selezione attraverso la definizione dell'elenco delle operazioni cui fornire sostegno nell'ambito delle Strategie stesse ovvero con l'individuazione all'interno delle medesime di eventuali procedure di attivazione.

*Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: 1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione [dotazione finanziaria € 186.523.116,00 di cui € 74.609.246,00 FESR + € 111.913.870,00 cofinanziamento nazionale]

Azione a2.2 - Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario". Con questa azione si intende finanziare la diffusione di strumenti e di soluzioni finalizzate alla semplificazione in chiave digitale dei rapporti fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese in diversi settori quali - tra gli altri - il sistema integrato Regione - Enti Locali, il sistema sanitario regionale, la cultura. Dotazione finanziaria € 13.372.000,00 FESR

- Priorità: 2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza [dotazione finanziaria € 101.650.000,00 di cui € 40.660.000,00 FESR + € 60.990.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione b1.2. "Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA": promuove interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica, con conseguente riduzione dei relativi consumi, negli edifici e nelle strutture pubbliche, anche in continuità con la programmazione 2014-2020. Gli edifici pubblici, infatti, rappresentano una delle criticità regionali a livello energetico, in ragione di una specifica vetustà del patrimonio edilizio e di limitati interventi strutturali di riqualificazione, per carenza di risorse che mantengono situazioni diffuse di edifici con prestazioni energetiche scadenti Dotazione finanziaria € 10.064.000,00 FESR

Azione b2.2 "Sostegno agli investimenti in rinnovabili nella PA": promuove interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, prioritariamente per il riscaldamento che per il riscaldamento, negli edifici e in altre strutture di proprietà pubblica, di modo da diversificarne le fonti di energia per il loro fabbisogno, trovando forniture alternative e pulite. Per la realizzazione degli interventi si potrà anche fare ricorso a strumenti di partenariato pubblico-privato. Gli interventi sugli edifici pubblici saranno realizzati anche in accompagnamento con gli interventi di efficientamento energetico (in sinergia con l'OS b1) e con quelli di miglioramento e/o adeguamento sismico (OS b4), in ottica di progetti integrati. Alcuni degli interventi sono ricompresi nell'ambito delle Strategie territoriali (ITI) di cui all'OP5. In particolare, nell'ambito delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile, potranno essere finanziati anche altri interventi in rinnovabili complementari a progetti di riqualificazione urbana e mobilità sostenibile. Dotazione finanziaria € 10.504.000,00 FESR

Azione b4.1 "Sostegno agli investimenti in adeguamento antisismico nella PA": La

Regione sostiene sia in ambito privato che pubblico gli interventi di efficientamento antisismico per la mitigazione del rischio che in alcune aree del territorio regionale risulta alto. In particolare, saranno sostenuti investimenti di mitigazione del rischio sismico in edifici pubblici vulnerabili, prioritariamente nelle tipologie di edifici individuati a maggiore rischio sismico, e destinati ad un ampio utilizzo da parte delle comunità di riferimento (quali ad esempio scuole, edifici pubblici destinati alla fruizione turistica o a costituire hub degli smart village, ospedali, ...) da identificarsi sulla base di verifiche di vulnerabilità sismica. Gli interventi si potranno sostanziare in adeguamenti sismici o in attività di mitigazione del rischio sismico, combinati con gli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili. Dotazione finanziaria € 13.716.000,00 FESR

Azione b7.2 "Sostegno delle infrastrutture verdi": Nell'ambito delle Strategie urbane, si intendono inoltre attivare interventi volti alla creazione o all'implementazione di infrastrutture verdi per il miglioramento del comfort e del microclima in ambito urbano e periurbano. Il programma sostiene la realizzazione di infrastrutture in grado di evitare il più possibile la frammentazione del capitale naturale e la riduzione di tessere più o meno ampie di naturalità, come, ad esempio, spazi verdi, parchi e giardini accessibili e ricchi di biodiversità, filari alberati, siepi, orti urbani, che contribuiscano anche a migliorare i collegamenti tra gli spazi verdi. Dotazione finanziaria € 2.176.000,00 FESR

→ Priorità: 3. Mobilità sostenibile [dotazione finanziaria € 25.400.000,00 di cui € 10.160.000,00 FESR+ € 15.240.000,00 cofinanziamento nazionale]

L'OS 2.8. "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" intende contribuire alla transizione verso un'economia a zero emissioni attraverso una mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile. Dotazione finanziaria € 10.160.000,00 FESR

Azione b8.1 – "Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana" Il programma sostiene investimenti per la valorizzazione delle infrastrutture e dei servizi di mobilità sostenibile ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'hinterland e i collegamenti urbano rurali. Gli interventi sono finalizzati in primo luogo alla messa in sicurezza di percorsi casa-scuola e casa-lavoro, per disincentivare l'utilizzo dei veicoli motorizzati e favorire quello della bicicletta. In particolare, per gli interventi riguardanti i collegamenti con l'hinterland e i collegamenti urbano rurali, considerato il modello insediativo policentrico regionale, caratterizzato in pianura e in collina da un'urbanizzazione di tipo diffuso, tali percorsi mirano a collegare i poli urbani dove si concentrano servizi pubblici di area vasta (scuole secondarie, ospedali, residenze per anziani, centri di interscambio modale, etc.) tra di loro e/o con le zone a urbanizzazione diffusa di relativa pertinenza.

Azione b8.2 – "Riqualificazione dei servizi di TPL di linea attraverso lo sviluppo e rinnovo delle infrastrutture e la sostituzione di veicoli di trasporto pubblico con mezzi lowcarbon/zero emission per migliorare l'accesso alle aree urbane e i servizi di mobilità transfrontalieri" Con questa azione, in coerenza con i PUMS si intende migliorare la mobilità urbana e interurbana multimodale e incrementare sostenibilità e accessibilità del sistema di TPL di linea, intervenendo sia sui servizi di trasporto pubblico locale, con investimenti sia per l'acquisto di mezzi di trasporto pubblico ad emissioni zero, che sulle correlate infrastrutture di interscambio, sia con altre azioni volte al miglioramento complessivo del sistema del trasporto pubblico, compresi i servizi transfrontalieri.

## **PR FESR 2021/27 REGIONE LIGURIA**

### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Liguria destina la Priorità: 3. Sviluppo sostenibile e integrato dei territori e l'OS 5.1. al sostegno di Strategie Territoriali (ST) delle aree urbane medie facenti perno sulle polarità di Imperia, Sanremo, Savona e Spezia. Le Strategie territoriali dell'imperiese, del sanremese, del savonese e dello spezzino saranno attuate attraverso lo strumento territoriale dell'ITI (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21) Città grandi e medie, cinture urbane.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità: 3. Sviluppo sostenibile e integrato dei territori O.S. 5.1. "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a € 16.150.000 di risorse FESR, il 6,18% della dotazione complessiva FESR del PR a cui andrà aggiunto il cofinanziamento nazionale di € 24.225.000 per un totale di € 40.375.000. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di € 16.150.000,00 FESR.

### *Governance*

La Governance delle ST prevista dal PR FESR è la seguente:

- le Autorità locali (AL) elaborano le ST adottando un approccio bottom – up, in risposta ai bisogni rappresentati dalle componenti della società, nel quale ruolo incisivo, proponente e attivo, viene svolto dal partenariato e dalla comunità locale;
- l'AdG supporta le AL nel processo di costruzione delle ST, attraverso la predisposizione di linee guida e la costituzione di tavoli tecnici di concertazione, che consentano decisioni condivise e coerenti;
- le AL selezionano le operazioni per il sostegno finanziario al programma, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, sostenibilità energetica e ambientale, in coerenza con i temi e le finalità dell'azione.
- l'AdG verifica la coerenza complessiva e approva le ST;
- le AL, effettuando solo la selezione delle operazioni e non adempiendo a ulteriori compiti propri dell'AdG, non svolgono funzioni di OI.
- Le ST comprendono anche l'elenco delle operazioni selezionate a valere sul Programma.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: 1. Sviluppo e consolidamento della competitività e dell'attrattività del sistema ligure, con particolare riferimento a innovazione, digitalizzazione e rafforzamento degli investimenti [dotazione finanziaria € 390.401.265,00 di cui € 156.160.506,00 FESR + € 234.240.759,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.2.1 – "digitalizzazione e innovazione dei processi tecnici ed amministrativi interni della Pubblica Amministrazione ligure basati sull'interoperabilità e rafforzamento del canale digitale per l'erogazione dei servizi". Si prevedono sviluppi di soluzioni tecnologiche e di infrastrutture abilitanti per il rafforzamento dell'efficacia ed efficienza delle Pubbliche Amministrazioni regionali attraverso servizi digitali integrati, piattaforme digitali per l'erogazione di servizi cloud in ambiente sicuro,

strumenti di interscambio dei dati in logica di interoperabilità, creazione di anagrafi certificate e certificanti e di banche dati aperte per l'erogazione di servizi comuni a livello regionale che favoriscano il processo di semplificazione e abilitino l'attuazione dell'Open Government e l'utilizzo degli Open Data per la semplificazione e l'innovazione dell'azione della pubblica amministrazione ligure al fine del pieno rispetto del principio del once only anche adottando soluzioni tecnologiche digitali come la cyber sicurezza e l'intelligenza artificiale. Azione 1.2.2 – “realizzazione di servizi integrati di e-Government per cittadini e imprese e di soluzioni integrate per le smart cities and communities” L'azione ha l'obiettivo di rafforzare il sistema ligure dei servizi pubblici digitali per cittadini e imprese in un quadro di semplificazione e innovazione dell'azione della pubblica amministrazione ligure, quale strumento per lo sviluppo socioeconomico regionale in raccordo con il livello nazionale ed europeo. Le implementazioni saranno sviluppate anche attraverso piattaforme cloud in ambiente sicuro dal punto di vista cibernetico. Si intendono sviluppare soluzioni interoperabili per le smart cities e per ambiti territoriali diversi ma con caratteristiche territoriali comuni (smart communities). Azioni 1.2.1 e 1.2.2 Per un totale dotazione finanziaria di € 16.000.000 FESR.

- Priorità: 2. Trasformazione green e transizione ad un modello di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alle risorse rinnovabili e alle economie circolari [dotazione finanziaria € 188.904.115,00 di cui € 75.561.646,00 FESR + € 113.342.469,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche” Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico si promuoveranno approcci interdisciplinari che -in linea con quanto indicato dal New European Bauhaus- connettano principi di sostenibilità e funzionalità con l'estetica e la collettività, al fine di costruire spazi di vita più inclusivi, economici e accessibili. Dotazione finanziaria € 32.600.000 FESR

Azione 2.2.2 “Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche” Con tali interventi si intende incentivare l'utilizzo di energia rinnovabile, attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (ad es. fotovoltaico, solare termico, biomasse), unitamente ad interventi di realizzazione di interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici ad uso pubblico e di edifici pubblici ad uso residenziale. Azione 2.2.3 “Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche” Con tali interventi si intende incentivare l'utilizzo, da parte delle PMI liguri e degli EEPP, di energia rinnovabile, attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ad esempio fotovoltaico, solare termico, biomassa per ridurre i costi per consumi energetici. Azioni 2.2.2 e 2.2.3 per un totale dotazione finanziaria € 10.161.646,00 FESR

- Priorità: Mobilità sostenibile  
Il PR FESR della Regione Liguria non ha previsto un'azione ad hoc relativamente alla priorità “mobilità sostenibile” ma nell'obiettivo specifico 5.1 ha stabilito che le ST si attuino attraverso una pluralità di operazioni che affrontano, congiuntamente, i temi della transizione ecologica e del rafforzamento dell'inclusione e coesione sociale.

In particolare, per la transizione ecologica tra le iniziative che si intendono sostenere viene previsto l'incremento della dotazione e della qualità di spazi pedonali e per la mobilità lenta, attraverso il ridisegno delle infrastrutture e degli spazi stradali a favore dei pedoni, garantendo la sicurezza e il miglioramento della qualità ambientale delle aree ad essi destinate, anche mediante soluzioni integrate tra moderazione del traffico e funzioni green (pedonalizzazione di spazi pubblici, allargamento marciapiedi, incremento percorsi ciclabili in sede propria, protezione degli attraversamenti pedonali, ecc.). Dotazione finanziaria € 4.000.000,00 FESR

## **PR FESR 2021/27 REGIONE LOMBARDIA**

### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Lombardia destina l'OP 4 "Un'Europa più vicina ai cittadini" (art. 5 del Regolamento sulle Disposizioni Comuni – RDC – per il periodo 2021-2027) e l'OS 5.1 alle città grandi/metropolitane (Milano) e medie/ cinture urbane che fanno riferimento ai Comuni di Rho, Cinisello Balsamo, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Gallarate, Legnano, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle Strategie è l'ITI Città grandi e medie, cinture urbane.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 4, O.S. 5.1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a € 60.000.000,00 di risorse FESR, il 75% della dotazione complessiva FESR di € 800.000.000 a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 90.000.000,00 per un totale di €150.000.000. Per l'ITI - Città grandi e medie, cinture urbane l'importo previsto è di € 60.000.000,00

### *Governance*

Con i Comuni selezionati a seguito della pubblicazione della Manifestazione di Interesse per la selezione di Strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi SIE per il periodo 2021-2027, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con cui è stato attivato un percorso di coprogettazione delle Strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile definitive, sviluppate secondo i contenuti di cui all'art. 29 del Reg. (UE) 2021/1060, con allegato l'elenco delle operazioni a cui fornire sostegno, di natura materiale e immateriale. Queste ultime troveranno copertura finanziaria a valere sul PR FSE+ 2021-2027. Ai fini dell'attuazione delle Strategie selezionate, è sottoscritta con ciascun singolo Comune una Convenzione che disciplina gli impegni, gli obblighi ed i tempi di attuazione della strategia, con riferimento alle risorse FESR ed FSE+. La modalità attuativa è quella dell'investimento territoriale integrato poiché vengono attivate anche risorse FSE+.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: 1. ASSE 1 - UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE [dotazione finanziaria € 1.091.000.000,00 di cui € 436.400.000,00 FESR + € 654.600.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione € 10.400.000,00 FESR

- Priorità: 2. ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA [dotazione finanziaria € 591.000.000,00 di cui € 236.400.000,00 FESR + € 354.600.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici € 10.000.000,00 FESR

Azione 2.1.2. Sostegno all'efficiamento del patrimonio residenziale pubblico € 74.200.000,00 FESR

Azione 2.2.2. Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche € 66.200.000,00 FESR

→ Priorità: 3. - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA – MOBILITÀ URBANA [dotazione finanziaria € 51.000.000,00 di cui € 20.400.000,00 FESR+ € 30.600.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.8.1. "Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata" intende contribuire al miglioramento della mobilità urbana e suburbana, mediante la disincentivazione dell'utilizzo dei mezzi privati, garantendo collegamenti di mobilità dolce e sostenibile, che favoriscano quindi l'accessibilità alle città e ai loro principali nodi di trasporto, ottimizzando i tempi di percorrenza, incentivando lo shift modale a favore di sistemi di mobilità sostenibili, irrobustendo così i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extraurbana. € 16.400.000,00 FESR

Azione 2.8.2. "Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi" prevede il sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi intende introdurre strumenti tecnologici e dotazioni per migliorare l'accessibilità al sistema di trasporto pubblico locale, per ridurre l'incidentalità stradale e per migliorare l'integrazione fra i diversi sistemi di mobilità. € 4.000.000,00 FESR

## **PR FESR 2021/27 REGIONE PIEMONTE**

### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Piemonte destina la Priorità: V. Coesione e sviluppo territoriale e l' OS5.1 alle Strategie Urbane d'Area (SUA) suddivise in 3 Aggregazioni comunali dell'area metropolitana di Torino (Area metropolitana ovest, sud, est, escluso il Comune di Torino) e altre 11 Aggregazioni comunali (Alto novarese e bassa Val Sesia, Comuni alesandrini, Langhe, Braidese, Monregalese e basso cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Valli di Susa e Sangone, Ciriacese, Canavese ed Eporediese, Collina e pianura torinese). Le aree sono composte da un Comune capofila, generalmente città medie con popolazione superiore a 14.000 abitanti cui spetterà il ruolo organizzativo. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è ai sensi dell'art. 28, lett. c del RDC, è l'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del Digs. 267/2000 Città grandi e medie, cinture urbane.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità V, O.S. 5.1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a € 52.883.017 di risorse FESR, il 9% della dotazione complessiva FESR di € 597.806.235, a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 79.324.525,97 per un totale di € 132.207.543. Per l'Accordo di Programma la dotazione finanziaria è pari a € 52.883.017,00 FESR.

### *Governance*

Per la preparazione e progettazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA) si prevede di fornire sostegno (art. 29.6 del Reg. 1060/2021) a supporto delle Amministrazioni Comu-



nali coinvolte, al fine di conseguire un miglioramento della qualità progettuale degli interventi proposti. “I Comuni saranno coinvolti nella programmazione e attuazione delle SUA in un’ottica di co-progettazione con l’AdG ai sensi dell’art. 29.4 del RDC. Nella fase di attuazione potranno altresì essere previsti ulteriori interventi a supporto dei beneficiari per assicurare adeguati tempi di esecuzione. Tali iniziative saranno finanziate a valere sulle risorse della Priorità “Assistenza tecnica

*Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall’OP5]*

Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: I. RSI, competitività e transizione digitale [dotazione finanziaria € 807.000.000,00 di cui € 322.800.000,00 FESR+ € 484.200.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA. L’Azione sostiene l’evoluzione del sistema informativo pubblico, funzionale all’innovazione dei processi interni della PA e a supporto della trasformazione digitale.

Azione I.1ii.3 Promuovere interventi per assicurare l’interoperabilità delle “banche dati” pubbliche. L’Azione promuove una migliore offerta agli enti del territorio (Comuni in primis) di infrastrutture per i dati, anche open, per agevolare la costruzione di strumenti utili alla pianificazione, all’analisi per abilitare processi di semplificazione amministrativa, facilitare l’analisi territoriale in merito all’efficacia delle politiche della PA, favorire il raccordo con la “Strategia nazionale dati” e il “Modello di interoperabilità” I.1ii.1 e I.1ii.3 dotazione finanziaria complessiva: € 34.000.000,00 FESR

- Priorità: II. Transizione ecologica e resilienza [dotazione finanziaria € 435.000.000,00 di cui € 174.000.000,00 FESR+ € 261.000.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione II.2i.1 Efficientamento energetico negli edifici pubblici. L’Azione promuove investimenti di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle connesse emissioni climalteranti di edifici, strutture e impianti della Regione Piemonte, degli enti locali e nell’edilizia sanitaria pubblica

Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica. L’azione promuove interventi sugli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti locali al fine di agevolarne la riqualificazione energetica e/o supportarne la transizione intelligente in infrastruttura a servizio delle “smart cities”. II.2i.1 e II.2i.3 dotazione finanziaria complessiva: € 38.000.000,00

Azione II.2ii.1 Promozione dell’utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici. L’Azione promuove l’installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica, eseguiti contestualmente ad interventi di miglioramento dell’efficienza energetica e di riduzione della domanda di energia. Dotazione finanziaria € 23.200.000,00 FESR (comprensiva però anche dell’azione destinata alle imprese)

Azione II.2iv.3 Forestazione urbana. L’azione sostiene la realizzazione in aree urbane e periurbane di interventi basati sul concetto di “nature based solution” (foreste urbane, parchi, viali e alberate, fasce arboree, verde verticale, zone umide, rain garden, etc.) finalizzati all’adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento della funzionalità degli ecosistemi (mitigazione ondate di calore; sequestro di CO2 e di inquinanti atmosferici; realizzazione di corridoi ecologici e biodiversità; fruizione pubblica; etc.). Dotazione finanziaria € 2.800.000,00 FESR

Azione II.2vii.2 Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi. L’Azione sostiene

progetti di area vasta, attraverso il sostegno diretto a interventi di protezione e preservazione del capitale naturale. Si prevede, in modo prioritario, di dare continuità a quanto già realizzato con il POR FESR 2007/2013 per l'ambito di intervento metropolitano - Corona Verde. Si prevede, inoltre, di intervenire su altri ambiti selezionati del territorio regionale di particolare interesse per la loro qualità naturalistico-ambientale. Dotazione finanziaria € 13.025.600,00 FESR

→ Priorità: III. Mobilità urbana sostenibile [dotazione finanziaria € 40.000.000,00 di cui € 16.000.000,00 FESR+ € 24.000.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione III.2viii.1 Promuovere la mobilità ciclistica. L'Azione interviene in aree urbane, suburbane e inter-urbane a supporto della mobilità ciclistica, prevedendo il potenziamento dell'intermodalità tra la bicicletta ed altri mezzi di trasporto pubblico (treno, metro, tram, navigazione, etc.). Dotazione finanziaria € 16.000.000,00 FESR

#### **PR FESR 2021/27 REGIONE TOSCANA**

##### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Toscana destina la Priorità: 4. e l'OS 5.1. al sostegno allo sviluppo territoriale integrato da attivare mediante progetti che insistono nell'area metropolitana di Firenze e nelle aree urbane medie e altri sistemi territoriali. Di seguito le 13 Strategie territoriali selezionate dalla Regione:

1.Rigenerazione urbana Area ILVA - Follonica 2.Riqualificazione Parco delle Mura di Siena - Siena 3.ABCura - Poggibonsi 4.Quartieri Social- Lucca 5.Rigeneraz. polo teatrale - Prato 6. Tra natura e cultura - San Giovanni Valdarno 7.Hangar creativi - Livorno 8.Vivere il territorio - Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti 9.Rigeneraz. del Complesso San Salvi - Firenze 10. Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano Calcinai, Bientina, Buti, Vicopisano 11.ARNO VITA NOVA Move Live Learn - Empoli e Capraia e Limite Prov. FI 12. RIGENERA SORGANE, Bagno a Ripoli 13.Vivere Sesto - Sesto Fiorentino.

Le ST saranno sviluppate con il coinvolgimento della Regione Toscana e attuate in coerenza con gli obiettivi del FESR e del FSE+ sulla base di strumenti territoriali nazionali afferenti alla programmazione negoziata o Accordi ex art. 15 L. 241/90 o Accordi di Programma ex art.34 D.L.18.08.2000, n.267, strumenti adottati e correntemente in uso da parte delle PA. toscane per attuare in modo coordinato i processi per la realizzazione di oo.pp. e programmi di intervento sul territorio regionale. Lo strumento attuativo scelto è "Altro tipo di strumento territoriale" suddiviso in Quartieri urbani e Città grandi e medie, cinture urbane.

##### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" O.S. 5.1.1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a € 32.000.000,00 di risorse FESR, il 6,5% della dotazione complessiva FESR del PR € 491.534.446 a qu esta si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 48.000.000,00 per un totale di € 80.000.000,00. Altro tipo di strumento territoriale suddiviso in Quartieri urbani per € 16.000.000,00 e Città grandi e medie, cinture urbane per € 16.000.000,00.

##### *Governance*

Le aree urbane e le Strategie territoriali preliminari sono state selezionate su proposta

dei Comuni eleggibili secondo metodologia IRPET (D.G.R.n.204/22) che ha approvato elementi per la manifestazione di interesse volta a tale selezione che identificava le Strategie secondo le seguenti tipologie a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare; b) Cultura; c) Ambiente con particolare riferimento agli obiettivi specifici in OP 2.

Le Strategie territoriali si svilupperanno anche tramite processi partecipativi tradizionali e percorsi innovativi di condivisione e di coinvolgimento della cittadinanza (attività di co-design, Urban Living Lab, ecc) a partire dall'analisi dei bisogni fino alla elaborazione e definizione degli interventi di rigenerazione urbana in base alle caratteristiche del contesto. Gli interventi sono volti a sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi, favorire il coinvolgimento di tutte le persone nei processi di rigenerazione urbana ed innovazione locale orientati anche alla prospettiva di genere, al potenziamento delle dinamiche socio-culturali di crescita partecipata e al miglioramento della qualità della vita delle economie locali, nonché la parità di genere e la conciliazione tra carichi familiari e vita lavorativa.

*Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività [dotazione finanziaria € 589.000.000,00 di cui € 235.600.000,00 FESR+ € 353.400.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione a.2.1 L'iniziativa "Smart Toscana" è finalizzata a promuovere la semplificazione e l'innovazione della PA regionale attraverso interventi per lo sviluppo, il potenziamento e la diffusione di servizi digitali e di piattaforme digitali per il cittadino, le imprese e la PA del proprio territorio, in coerenza con il Piano di azione europeo sull'eGovernment mirato a incrementare la condivisione e l'inter-operabilità di dati e le informazioni tra pubblico e privato, anche per consentirne il pieno riuso.

Azione a.2.2 L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di Ecosistemi digitali di valenza regionale prevede la realizzazione di piattaforme web e di applicazioni informatiche a supporto di servizi finalizzati a consentire una fruizione digitale di specifici settori strategici che interessano il contesto regionale secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati.

Azioni a.2.1 e a.2.2 Dotazione finanziaria complessiva € 10.400.000,00 FESR

- Priorità: 2. Transizione ecologica, resilienza e biodiversità [dotazione finanziaria € 367.860.000,00 di cui € 147.144.000,00 FESR+ € 220.716.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione b.1.1 l' iniziativa con cui è sostenuto il finanziamento di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e di riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche. Dotazione finanziaria € 14.537.320,00 FESR

Azione b.2.1 l' iniziativa sostiene il finanziamento di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo delle strutture pubbliche.

Azione b.2.4 l'azione intende promuovere la realizzazione di comunità energetiche anche in composizione mista pubblico-privato

Azioni b.2.1 e b.2.4 Dotazione finanziaria complessiva € 43.236.000,00 FESR (comprensivo anche dell'importo per le PMI)

Azione b.4.1 l'iniziativa, mirata ad interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici con la quale, in coerenza con le politiche attivate negli ultimi decenni dalla Regione Toscana sul tema della prevenzione sismica del proprio territorio mediante investimenti su interventi strutturali (sul patrimonio edilizio pubblico) e non strutturali (finalizzati al miglioramento dei livelli di conoscenza) Dotazione finanziaria € 23.872.000,00 FESR

Azione b.4.3 l'iniziativa è connessa alla mitigazione delle criticità più rilevanti a seguito del cambiamento climatico quali: rischio idraulico ed idrogeologico e di siccità, privilegiando un approccio ecosistemico ed una progettazione integrata di infrastrutture verdi che, aumentando la resilienza degli ecosistemi ne garantisca la sostenibilità e l'adattamento al cambiamento climatico. Dotazione finanziaria € 12.000.000,00 FESR

Azione b.7.1 con l'iniziativa si intende sostenere la realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane, volte alla salvaguardia e tutela delle risorse naturali, al contrasto degli effetti negativi dei cambiamenti climatici, in una logica di mitigazione del consumo di suolo e di dispersione insediativa. Dotazione finanziaria € 5.600.000,00 FESR

→ Priorità 3 - Mobilità urbana sostenibile [dotazione finanziaria € 127.500.000,00 di cui € 51.000.000,00 FESR+ € 76.500.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione b.8.1 l'iniziativa intende incentivare la mobilità sostenibile collettiva in ambito urbano, interurbano ed extraurbano attraverso l'estensione del sistema tramviario, da attuare mediante lo sviluppo di nuove linee o estensione delle linee esistenti, suscettibile di identificare e costituire sia lungo il percorso che alle estremità periferiche nuovi poli di mobilità multimodale. Le infrastrutture finanziate favoriranno lo sviluppo di un sistema di mobilità multimodale integrato per le loro caratteristiche di velocità, costi, affidabilità e prevedibilità, anche mediante il sostegno delle soluzioni digitali intelligenti a supporto della mobilità. Dotazione finanziaria € 44.600.000,00 FESR

Azione b.8.2 Con l'iniziativa si intende incentivare la mobilità sostenibile contribuendo al tema della transizione ecologica mediante l'incremento delle infrastrutture ciclopedonali che possano favorire l'utilizzo delle biciclette quale mezzo di trasporto per la mobilità con una corrispondente riduzione delle emissioni in atmosfera. L'iniziativa prevede la progressiva estensione dei percorsi ciclopedonali e delle piste ciclabili (fra le quali le corsie ciclabili) sul territorio regionale contribuendo allo sviluppo della rete ciclabile nonché dei relativi collegamenti con le reti di interesse provinciale e comunale. Dotazione finanziaria € 2.000.000,00 FESR

Azione b.8.3 Ulteriori investimenti, rivolti al rinnovo del parco autobus e rotabili, intendono promuovere gli obiettivi di decarbonizzazione e transizione ecologica attraverso l'implementazione del processo di modernizzazione delle flotte e di riqualificazione del parco rotabile e degli autobus del trasporto pubblico regionale. Dotazione finanziaria € 4.400.000,00 FESR

## **PR FESR 2021/27 REGIONE VENETO**

### *Strumento attuativo*

Il PR FESR della Regione Veneto destina la priorità: 5 e l'OS 5.1. all'attuazione dello Sviluppo urbano sostenibile sul territorio regionale individuando 11 aree urbane di cui 7 composte da capoluoghi di provincia e 4 aree composte da un Comune non capoluogo di provincia con più di 30.000 ab. e dai comuni limitrofi: Area di Vicenza; Area di Padova; Area di Verona; Area di Treviso; Area Asolano-Castellana-Montebellunese (TV); Area di

Belluno; Area Basso Piave Urbano (VE AU Comune di San Donà di Piave); Area di Venezia; Area Pedemontana (VI - AU Comune di Bassano del Grappa); Area Coneglianese-Vittorinese (TV); Area di Rovigo. Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Zone urbane funzionali.

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali" O.S. 5.1. "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" è pari a € 10.000.000,00 di risorse FESR, il 2,4% della dotazione complessiva FESR del PR € 412.515.404,00 a questa si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 15.000.000,00 per un totale di € 25.000.000,00. Per l'ITI Zone urbane funzionali la dotazione finanziaria è pari a € 10.000.000,00 FESR.

#### *Governance*

Le Strategie saranno selezionate attraverso un processo di co-progettazione con il coinvolgimento delle aree e della Regione del Veneto. La presenza dei requisiti dei regolamenti per le Strategie territoriali sarà garantita dalla definizione da parte della Regione di linee guida e di uno schema di strategia coerente con il regolamento. Nel processo di selezione delle operazioni sarà garantito il coinvolgimento delle AU. Per quanto riguarda l'Area Metropolitana di Venezia, per la quale oltre al PR interverrà anche il PON Metro+, si seguirà un approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarietà tra le due Strategie.

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenzialmente di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.1. sono:

- Priorità: 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC. [dotazione finanziaria € 537.000.000,00 di cui € 214.800.000,00 FESR + € 322.200.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.2.1 Veneto Data Platform. Per le PA locali si intende continuare l'esperienza del progetto MyData per una nuova e integrata gestione del dato attraverso la realizzazione del progetto "Veneto Data Platform" su scala regionale integrando anche i dati delle agenzie/partecipate regionali.

Azione 1.2.2. Pubblica amministrazione digitale. Questa azione è ispirata ai principi di once only, mobile first, centralità dell'utente, e valorizzazione dei "punti unici di accesso" e ha l'obiettivo di potenziare i servizi della pubblica amministrazione veneta favorendo il più ampio coinvolgimento di tutti gli enti del territorio.

Azione 1.2.3 Spazi di Open Innovation. La Regione intende mettere in campo un'azione rivolta a sostenere forme dinamiche ed innovative di diffusione della cultura e delle skills digitali presso i cittadini e le imprese partendo dall'esperienza degli Innovation Lab e delle Palestre Digitali

Azioni 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 dotazione finanziaria complessiva € 22.400.000,00 FESR.

- Priorità: 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in tran-

sizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio. [dotazione finanziaria € 302.943.415,00 di cui € 121.177.366,00 FESR + € 181.766.049,00 cofinanziamento nazionale]

Azione.2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziale). In continuità con la linea di intervento della programmazione 2014-2020 e in complementarietà con la missione M2C3 del PNRR, si individua l'opportunità di implementare una specifica misura rivolta al finanziamento di interventi finalizzati all'eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria e l'auto-consumo di energia rinnovabile negli edifici e strutture pubbliche. dotazione finanziaria € 19.200.000,00 FESR

Azione.2.2.1 Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali). Questa misura propone di sostenere la diffusione delle CER attraverso strumenti di sostegno che siano in grado di creare velocemente delle buone pratiche di comunità energetiche per poi ottenere un effetto volano. Questi interventi, in complementarietà con le missioni M2C2 e M2C3 del PNRR, sono finalizzati a coinvolgere diverse potenziali tipologie di prosumers (ambito residenziale, soggetti pubblici, attività produttive), promuovendo e supportando la creazione e lo sviluppo delle nuove Comunità di Energia Rinnovabile (CER). dotazione finanziaria € 14.000.000,00 FESR

Azione.2.4.2 Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico. Ai fini della messa in sicurezza del territorio sono previsti interventi per la messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico. Gli interventi riguardano l'adeguamento/miglioramento strutturale di edifici pubblici e sono strettamente connessi al tema dell'efficientamento energetico, attribuendo un ruolo premiante alla più rapida cantierabilità che permetta di conseguire maggiori livelli di riduzione dei consumi di energia e contestuale adeguamento/miglioramento strutturale. Dotazione finanziaria € 32.000.000,00 FESR

Azione.2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana. La disponibilità di aree verdi urbane è un fattore fondamentale per il contrasto al cambiamento climatico, per la vivibilità dell'ambiente urbano e in generale per promuovere un approccio integrato alla gestione del territorio. Dotazione finanziaria € 13.006.000,00 FESR

→ Priorità: 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile. [dotazione finanziaria € 58.250.000,00 di cui € 23.300.000,00 FESR+ € 34.950.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione. 2.8.1 Interventi di realizzazione o riqualificazione di percorsi ciclabili, in particolare nei collegamenti con le ciclovie nelle Aree urbane.

Azione. 2.8.2 TPL - interventi per la realizzazione di punti di ricarica elettrica

Azione.2.8.3 TPL - materiale rotabile pulito

Azione. 2.8.4 TPL - sistemi di trasporto intelligenti: bigliettazione unica e infomobilità



## 4.2. Strategie Regionali per le Aree interne PR 2021-2027

### Quadro programmatico-finanziario Strategia Aree Interne 2021-2027

La Strategia Nazionale Aree Interne in questo ciclo di programmazione costituisce parte integrante del nuovo Accordo di Partenariato che la conferma, insieme all'Agenda urbana, come declinazione delle Strategie territoriali sostenute dal FESR, con il contributo (eventuale) del FSE+ .

Nelle intenzioni dell'AdP, attraverso la sua declinazione nei Programmi Regionali FESR nell'ambito dell'Obiettivo di *Policy* 5 - Obiettivo specifico 5.2. dedicato alle "aree non urbane", la Strategia per le Aree interne da azione sperimentale con SNAI<sup>49</sup> dovrebbe diventare, in questo ciclo di programmazione, una politica "strutturale".

Rispetto al *target* territoriale "aree interne", in questo ciclo si continuano dunque a "sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), accompagnandone anche il passaggio

---

<sup>49</sup> A partire dal settembre 2012 per le aree interne è stata costruita una strategia nazionale, la c.d. Strategia nazionale aree interne (SNAI). Secondo quanto indicato a suo tempo



dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, e regole di funzionamento, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale”

Il sostegno dei fondi FESR e FSE Plus alle Strategie per le Aree interne continuerà ad intervenire sui due temi cardine della SNAI lavoro-crescita economica e servizi essenziali per persone e comunità. Ed inoltre, anche il FEAMPA nell'ambito specifico dello sviluppo di pesca, acquacoltura ed economia blu, contribuirà agli obiettivi delle Strategie nelle aree interne. Si continuerà infine a promuovere l'associazionismo inter-comunale delle aree coinvolte per la gestione associata di servizi e funzioni.

---

*dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, all'interno del quale SNAI è stata disegnata, per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come aree interne, "si intende (...) agire attraverso progetti di sviluppo locale (...), integrati da un intervento nazionale per assicurare alle comunità coinvolte condizioni di fruizione dei servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità ndr) adeguate all'obiettivo di mantenere ovvero di attrarre, in questi territori, una popolazione di dimensioni adeguate all'obiettivo di tenuta del presidio del territorio e con una struttura demografica equilibrata." I Comuni "costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui - sistemi locali intercomunali - sono partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo." Gli obiettivi fissati per lo sviluppo delle aree interne del Paese (in primis fermare il calo demografico che le caratterizza) devono essere perseguiti facendo interagire e combinando - nell'ambito di una medesima strategia di intervento - due diverse classi di azioni: i progetti di sviluppo economico e di rilancio del sistema produttivo e gli interventi di adeguamento e potenziamento della qualità/quantità dei servizi essenziali offerti ai cittadini. Per quanto di competenza, le amministrazioni locali concorrono a realizzare, insieme alla Regione e alle amministrazioni centrali responsabili di settore, un livello ottimale dei servizi essenziali di cittadinanza considerati dall'Accordo di Partenariato come presupposto indispensabile di ogni strategia di sviluppo, tali che, se tali livelli qualitativi di servizio non fossero assicurati, nessun intervento di sviluppo territoriale risulterebbe mai efficace.*

*Con la deliberazione adottata il 10 agosto 2016, il Cipe -insieme ad altri importanti provvedimenti riguardanti lo sviluppo e la coesione - aveva approvato le modalità di utilizzo delle risorse stanziata dalla Legge di Stabilità per le c.d. "aree pilota"; la decisione seguiva una precedente delibera Cipe n. 9/2015, che dettava gli indirizzi operativi della prima fase attuativa della strategia. La struttura di governance è stata individuata attraverso la costituzione di un apposito "Comitato tecnico aree interne" (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri. I finanziamenti statali sono stati finora assegnati dal CIPE con le delibere 28 gennaio 2015, n. 9, 10 agosto 2016, n. 43, 7 agosto 2017, n. 80 e 25 ottobre 2018, n. 52.*

La mappa delle Aree interne<sup>50</sup> per il ciclo 2021-2027 è stata elaborata sulla base dei dati relativi all'insieme dei Comuni italiani e alla popolazione permanente, rilevati dal Censimento 2020.<sup>51</sup>

Le Aree "di progetto" della Strategia per il ciclo di programmazione 2021-2027 includono:

- le 56 nuove Aree 2021-2027, che complessivamente coinvolgono 764 Comuni (dato al 2020), e in cui risiede una popolazione pari a 2.056.139;
- le 37 Aree identificate nel 2014-2020 che sono state confermate senza alcuna variazione del perimetro iniziale: si tratta di 549 Comuni in cui risiede una popolazione pari a 977.279 abitanti;
- le 30 Aree identificate nel 2014-2020 che presentano un nuovo perimetro rispetto alla configurazione originaria a seguito dell'annessione e/o esclusione di comuni: in questo caso si tratta di 556 Comuni in cui risiede una popolazione pari a 1.324.220 abitanti<sup>52</sup>.

A questa si aggiunga il "progetto speciale Isole Minori" che coinvolge i 35 Comuni sui quali insistono le Isole, con una popolazione totale di 213.093 abitanti. Complessivamente si tratta quindi di 124 Aree di progetto, che coinvolgono 1.904 Comuni, in cui vivono 4.570.731 abitanti<sup>53</sup>.

Sotto questo aspetto, nel prendere atto della numerosità delle aree da sostenere, l'AdP riconosce la necessità di ricercare nei programmi un equilibrio tra consolidamento delle aree già interessate nel ciclo 2014-2020 e sostegno alle Strategie in altri territori delle "aree interne" o comunque a forte caratterizzazione rurale. Rispetto alle aree rurali, inoltre, il FEASR, nell'ambito dello Sviluppo rurale, potrà contribuire agli obiettivi delle Strategie nelle aree interne, nel rispetto dei propri obiettivi specifici e delle proprie regole e modalità attuative<sup>54</sup>.

---

*50 Secondo la definizione generale, le Aree interne sono intese come "quella parte maggioritaria del territorio italiano caratterizzata dalla significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali". La definizione di Aree interne è contenuta nell'Accordo di Partenariato per l'Italia, ciclo di programmazione 2014-2020 (sez. 1A par. 1.1.4). Il "centro di offerta di servizi" viene*

*individuato come quel Comune o aggregato di Comuni confinanti, in grado di offrire simultaneamente: tutta l'offerta scolastica secondaria, almeno un ospedale sede di DEA (Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione) di I livello e almeno una stazione ferroviaria di categoria Silver. All'individuazione dei centri ha fatto seguito la classificazione dei restanti comuni in quattro fasce: aree di cintura; aree intermedie; aree periferiche e aree ultra periferiche. Essa è stata ottenuta sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo più prossimo. Le fasce sono state calcolate usando i terzili della distribuzione della distanza in minuti dal polo prossimo, pari a circa 20 e 40 minuti. È stata poi inserita una terza fascia, oltre 75 minuti, pari al 95-esimo percentile, per individuare i territori ultra periferici. L'ipotesi portante della metodologia adottata è quindi quella che identifica in prima istanza la natura di Area interna nella "lontananza" dai servizi essenziali. In questa accezione, Area interna non è necessariamente sinonimo di "area debole" in assoluto. Solo attraverso l'esame delle caratteristiche e della dinamica della struttura demografica e socio-economica delle aree individuate si può avere una lettura completa dei diversi percorsi di sviluppo territoriale.*

*Le Aree interne così individuate, risultanti dal complesso delle aree intermedie, periferiche e ultraperiferiche, rappresentano il 48,5% dei Comuni italiani. Si tratta 1.904 comuni (dato 2023), cui fa capo il 23% della popolazione italiana, pari a oltre 4.570.731 abitanti, residenti in una porzione del territorio che copre i 3/4 della superficie nazionale. Tutti i comuni delle Aree interne sono comuni rurali: in particolare, circa il 97% della popolazione delle Aree interne risiede in comuni della zona C (Aree rurali intermedie) e della zona D (Aree rurali con problemi di sviluppo).*

*51 Nel primo semestre 2021 era stato completato il processo di approvazione delle Strategie di tutte le 72 aree selezionate nell'ambito della Strategia del ciclo 2014-2020; al 31 dicembre 2021 risultavano sottoscritti 46 Accordi di programma quadro; 7 sono in condivisione preliminare e 17 in fase di istruttoria. Tuttavia, l'estrema complessità della procedura per la sottoscrizione degli Accordi si è rivelata non del tutto adeguata alle finalità assegnate allo strumento, tanto più in considerazione dell'estensione dell'ambito di operatività della Strategia con l'avvio del nuovo periodo di programmazione delle risorse europee e nazionali 2021-2027. L'articolo 58 del D.L. n. 77/2021 (c.d. semplificazioni) è perciò intervenuto sul procedimento di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), con finalità di semplificazione, prevedendo che all'attuazione degli interventi si provveda mediante nuove modalità che saranno individuate da una apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), anziché mediante lo strumento dell'Accordo di programma quadro, come previsto dalla normativa previgente (vedi <https://temi.camera.it/leg18/post/la-strategia-nazionale-per-le-aree-interne.html>).*

*52 Fonte: <https://politichecoesione.governo.it/it/Strategie-tematiche-e-territoriali/Strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/le-aree-interne-2021-2027/>*

*53 L'elenco completo delle Aree SNAI 2021-2027 è consultabile nel seguente documento <https://politichecoesione.governo.it/media/3111/elenco-aree-snai-2021-2027.pdf>*

*54 Per i programmi dello Sviluppo rurale nel nuovo ciclo di programmazione e le opportunità per i Comuni italiani, si veda E. D'Angelillo "Politiche UE e Sviluppo Rurale nel nuovo ciclo di programmazione - Il ruolo dei Comuni italiani fra opportunità e risorse finanziarie", IFEL marzo 2023.*

Quanto alle risorse finanziarie, per la Strategia Nazionale per le Aree Interne il legislatore ha stanziato risorse nazionali a partire dall’esercizio 2014 per complessivi 591,2 milioni fino al 2023, a valere sulle risorse del Fondo per l’attuazione delle politiche comunitarie (art. 5 della legge n. 187 del 1983, c.d. Fondo IGRUE)<sup>55</sup>.

<b>Box. SNAI: PNRR e Fondo complementare</b>
L’attenzione per le Aree interne è stata confermata nel PNRR, che nell’ambito della <b>Missione 5 INCLUSIONE E COESIONE – Componente 3 INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE (M5C3)</b> dotazione 1.980.000.000 di euro) ha previsto investimenti per 825 milioni di euro per potenziare servizi e infrastrutture sociali e realizzare farmacie rurali nei Comuni con meno di 3.000 abitanti, presenti in aree sprovviste dei servizi sanitari di prossimità.
<b>INVESTIMENTO 1.1. (M5C3) - Strategia Nazionale per le Aree interne: potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità</b>
L’obiettivo dell’investimento è di combattere lo spopolamento, e il conseguente degrado, delle aree periferiche e promuovere iniziative per valorizzare il patrimonio naturale, culturale e le filiere produttive locali, favorendo la ripresa economica e sociale delle aree interne, da Nord a Sud. L’investimento “aree interne” è articolato in due sub investimenti:
<ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità (725 mln di euro);</b> finalità del sub investimento è quella di promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, favorendo l’aumento del numero di destinatari e/o la qualità dell’offerta, anche facilitando il collegamento e l’accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi, sotto forma di trasferimenti destinati alle autorità locali.</li><li><b>2. Strutture sanitarie di prossimità territoriale (100 mln di euro)</b> su cui è stato pubblicato un Avviso pubblico in scadenza il 30 settembre. Su questa misura, ulteriori 28 milioni sono stati stanziati a valere sul FSC per i progetti delle farmacie rurali sussidiate che operano in Comuni, centri abitati o frazioni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti, collocati al di fuori del perimetro delle aree interne.</li></ol>
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b> Le risorse previste sono per il primo sub investimento: 725 Mln di Euro (di cui 225 Mln per progetti in essere); per il secondo sub investimento: 100 Mln di Euro (+ 28 Mln per aree non interne con DL Aiuti ter)

<https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11383-sviluppo-rurale-2023-2027-quadro-programmatico-risorse-e-ruolo-dei-comuni-italiani>

<sup>55</sup> Fonte <https://temi.camera.it/leg18/post/la-strategia-nazionale-per-le-aree-interne.html>: le risorse nazionali destinate alla “Strategia Nazionale per le Aree Interne” (SNAI), autorizzate originariamente dall’articolo 1, comma 13, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) nell’importo di 90 milioni di euro (3 milioni per il 2014 e di 43,5 milioni per ciascuno degli anni 2015 e 2016), sono state successivamente integrate dall’articolo 1, comma 674, della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017; di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018 dall’articolo 1, comma 811, della legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015); di ulteriori 91,2 milioni per il triennio 2019-2021, dall’articolo 1, commi 895-896, della legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017). Ulteriori 200 milioni sono stati autorizzati dall’articolo 1, comma 314, della legge di bilancio 2020 per le annualità 2021-2023 (di cui 60 milioni per il 2021 e 70 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023) e 110 milioni dall’articolo 28 del D.L. n. 104 del 2020, di cui 10 milioni per il 2020 e 100 milioni per il 2021.

#### ITER PROCEDURALE SUB INVESTIMENTO 1

In data 30 marzo 2022 è stato pubblicato il bando da 500 milioni per le infrastrutture sociali nei Comuni delle aree interne, con scadenza fissata per il 16 maggio prorogata al 15 giugno 2022.

**Interventi ammissibili:** servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture; infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture; rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali); infrastrutture per l'elisoccorso; - rafforzamento dei centri per disabili; centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi; accoglienza dei migranti e relative infrastrutture.

**Soggetti attuatori:** 3834 comuni delle aree interne: 1928 intermedi, 1524 periferici, 382 ultraperiferici, anche in forma associata

#### Stato di attuazione:

- a) Con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse i soggetti proponenti risultati beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati ad avviare le procedure di gara;
- b) L'Agenzia per la Coesione territoriale è tenuta a stipulare obbligazioni giuridicamente vincolanti con i soggetti attuatori entro il 31 dicembre 2022, tramite convenzioni di cui alla legge n. 241 del 1990;
- c) I soggetti esecutori devono completare l'esecuzione degli interventi finanziati con le risorse del presente decreto entro il 30 giugno 2025, pena la decadenza del finanziamento.

Alla data di scadenza dell'Avviso Pubblico, risultano presentate 2.776 proposte per un valore complessivo di quasi due miliardi. La graduatoria è stata pubblicata in data 16 dicembre 2022. Gli ammessi in graduatoria di cui al DDG 440/2022, entro il 30 dicembre 2022, dovevano compilare il modulo raccolta dati per effettuare l'aggiornamento dei dati anagrafici per la profilatura su ReGis e per l'acquisizione urgente del codice CUP.

#### ITER PROCEDURALE SUB INVESTIMENTO 2

In data 29 dicembre 2022 è stato pubblicato il bando da 100 milioni per le farmacie rurali, nei Comuni delle aree interne, con scadenza fissata per il 30 giugno prorogata al 30 settembre 2022. Con il decreto n. 360 del 7 novembre 2022, a cura dell'Agenzia per la coesione territoriale, si è proceduto ad aumentare a ulteriori 175 farmacie ammesse al finanziamento per l'accesso ai fondi previsti nell'ambito del sub investimento "farmacie rurali". A novembre 2022 dunque, erano 1.198 le farmacie ammesse al finanziamento.

**Interventi ammissibili:** Grazie agli interventi finanziati dal bando, le farmacie rurali potranno:

- a) partecipare al servizio integrato di assistenza domiciliare, condividendo la presa in carico del paziente cronico, aumentando il tasso di aderenza del paziente alle terapie farmacologiche e al monitoraggio dell'uso corretto dei farmaci;
- b) fornire prestazioni di secondo livello, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici previsti per patologie specifiche;
- c) erogare farmaci che il paziente è ora costretto a ritirare in ospedale;
- d) monitorare pazienti con la cartella clinica elettronica e il fascicolo farmaceutico.

**Soggetti attuatori:** privati e farmacie rurali sussidiate nei comuni delle aree interne ma anche a quelli che non si trovano in Comuni inseriti nella mappatura delle aree interne. A queste, infatti, è riservato un apposito finanziamento nazionale - distinto da quello del PNRR - pari a 28 milioni di euro, introdotto con il decreto-legge "Aiuti-ter"

**Stato di attuazione:** Le richieste di finanziamento sono state esaminate progressivamente, senza attendere necessariamente la scadenza del 30 settembre 2022. A novembre 2022 sono state ammesse ulteriori 175 farmacie rurali. Per un totale di finanziate pari a 1198.

#### FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR

**Per l'Investimento Aree Interne del PNRR sono previsti ulteriori 300 milioni di euro finanziati dal Fondo Complementare istituito con il D.L. n. 59/2021.**

In particolare, l'articolo 1, comma 2, lett. c) n. 12, destina 300 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 alla Strategia Nazionale Aree interne, con riferimento specifico al finanziamento del programma per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade.

Gli importi per le 72 aree ammontano a 300 milioni di euro, articolati in euro 20.000.000,00 per l'anno 2021, euro 50.000.000,00 per l'anno 2022, euro 30.000.000,00 per l'anno 2023, euro 50.000.000,00 per l'anno 2024, euro 100.000.000,00 per l'anno 2025 ed euro 50.000.000,00 per l'anno 2026.

I commi 2-quinquies e 2-sexies precisano la destinazione delle risorse, finalizzate ad interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria, anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione, e forniscono i criteri di ripartizione delle risorse medesime tra le Aree Interne interessate.

**Tale finanziamento è stato incrementato di 50 milioni**, di cui 20 milioni per l'anno 2023 e di 30 milioni per l'anno 2024, dall'articolo 1, comma 418, della legge di bilancio 2022 (legge n. 234/2021) destinato alle 43 nuove aree interne.

La proposta di investimento, complementare a quella contenuta nel PNRR, punta al miglioramento e sicurezza della mobilità e dell'accessibilità, recuperando il deficit di manutenzione nella rete stradale secondaria, e ad aumentare l'accessibilità delle Aree Interne, definite dalla Strategia Nazionale delle Aree interne. L'obiettivo è quello di riqualificare circa 2.000 km di strade provinciali, comprendendo le opere d'arte serventi. La proposta di investimento, complementare a quella contenuta nel PNRR, punta al miglioramento e sicurezza della mobilità e dell'accessibilità. Infatti, le aree interne soffrono a causa del fatto che l'accessibilità nella zona è limitata esclusivamente alla rete stradale, che necessita di un intervento per garantire gli standard di sicurezza di base e le opportunità di sviluppo. Il 29 giugno 2022 Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) ha approvato i piani di intervento presentati dalle 72 Aree Interne del territorio nazionale per migliorare l'accessibilità e la sicurezza stradale.

## **La Strategia Aree Interne nei Programmi Regionali 2021-2027 cofinanziati dal FESR: strumenti attuativi, aree *target*, risorse finanziarie**

Nell'ambito della Priorità dedicata all'OP5 quasi tutti i Programmi regionali FESR 2021-2027 hanno previsto Strategie per le Aree Interne sostenute dall'Obiettivo specifico 5.2.

Fanno eccezione la Regione Lazio che nel suo PR FESR destina la dotazione finanziaria della Priorità tematica dedicata all'OP5 esclusivamente alle Strategie di Sviluppo Urbano nell'ambito dell'OS 5.1. , insieme alla Regione Valle d'Aosta e alle Province Autonome di Trento e Bolzano che scelgono di non prevedere Strategie territoriali sostenute dal FESR, neanche per le aree interne. Regione Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Trento, a differenza dei rispettivi POR del ciclo 2014-2020 che prevedevano il finanziamento della Strategia Regionale Aree Interne da attuare con Accordo di programma<sup>56</sup>.

Quanto agli strumenti attuativi, nel ciclo 2021-2027 risulta che tutte le Regioni hanno optato per lo strumento dell'ITI – Investimento Territoriale Integrato- disciplinato dall'art. 30 del Regolamento generale sui fondi SIE.

La sola eccezione è la Regione Puglia che nel suo PR Plurifondo sceglie l'Accordo di Programma per l'attuazione delle Strategie per le Aree interne (attivando dunque "altri strumenti territoriali", in base alla possibilità espressamente prevista dall'art.28 del nuovo Regolamento generale sui fondi SIE).

---

<sup>56</sup> Per il quadro programmatico e finanziario delle Strategie regionali delle Aree interne nei POR FESR 2014-2020 , vedi Appendice 2 del presente Dossier.

Nessuna delle Regioni italiane individua invece il CLLD come strumento attuativo delle proprie Strategie territoriali per le Aree interne.

Le aree *target* e le Strategie territoriali sono individuate da tutte le Regioni in sede di programma regionale; in molti PR alle aree interne già individuate nel ciclo 2014-2020, se ne sono aggiunte di nuove (come detto in precedenza, sono 43 le nuove aree interne che si aggiungono alle 72 del precedente ciclo di programmazione).

Quanto alle risorse finanziarie, nel ciclo 2021-2027 i Programmi regionali FESR 2021-2027, nell'ambito della Priorità tematica collegata all'Obiettivo di *Policy* 5. "Un'Europa più vicina ai cittadini", Obiettivo specifico 5.2., destinano alle Strategie per le Aree interne €897.933.296 (risorse FESR e quota di cofinanziamento nazionale), pari al 29,82% delle risorse complessivamente destinate alle Strategie territoriali OP 5.

**Tabella - Dotazione finanziaria Strategie per le Aree interne Programmi regionali FESR 2021-2027<sup>57</sup>**

	<b>Risorse FESR</b>	<b>Cofinanz nazionale</b>	<b>Totale [Risorse FESR + cofinanziamento]</b>
<b>PR FESR o plurifondo</b>	€ 550.511.598	€ 347.421.698	€ 897.933.296

*Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati PR 2021-2027*

*57 Si ricorda che anche i Programmi Regionali FSE+ (e quelli plurifondo) destinano alle Strategie territoriali dei PR FESR della propria Regione un contributo a valere sul Fondo FSE Plus. Tale quota di finanziamento è da considerarsi però potenziale e sarà assegnata in quanto attivata dalle Strategie territoriali una volta adottate. La quantificazione sarà dunque possibile al momento dell'approvazione dei quadri economici delle Strategie per le Aree interne.*



**Tabella. Strategie territoriali OP5-OS5.2. Aree Interne  
Programmi Regionali FESR 2021-2027**

Regioni c.d. "Meno sviluppate"	Quadro risorse finanziarie Strategie Aree Interne PR FESR e plurifondo 2021-2027			
	Quota FESR	Cofinanz. nazionale FESR	Totale PR FESR	Quota FSE+ <sup>58</sup>
<b>POR plurifondo Basilicata</b> [valore Programma €983.046.287 di cui FSE+ €145.955.764 FESR €542.176.637]	€59.700.932	€25.586.113,5	€85.287.045,5	€9.710.858
<b>POR plurifondo Calabria</b> [valore Programma €2.221.155.204 di cui FSE+ €458.205.113; FESR €1.762.950.091]	€40.829.920	€29.747.519,70	€70.577.439,70	€13.574.627
<b>POR FESR Campania</b> [valore del Programma €5.534.632.274 di cui FESR €3.874.242.592]	€70.000.000	€30.004.992	€100.004.992	€2.000.0000
<b>POR plurifondo Molise</b> [valore Programma €402.488.558 di cui FSE+ 83.029.909 FESR €319.458.649]	€27.474.802	€955.152,69	€28.429.954,69	€5.525.928
<b>POR plurifondo Puglia</b> [valore Programma €5.577.271.656 di cui FSE+ €782.369.185 FESR €3.010.175.541]	€60.000.000	€28.235.294,14	€88.235.294,14	[FSE+ contribuisce solo a ST Aree urbane]

*58 Anche i Programmi Regionali FSE+ destinano alle Strategie territoriali dei PR FESR della propria Regione un contributo a valere sul Fondo FSE Plus. Tale quota di finanziamento è da considerarsi potenziale e sarà assegnata in quanto attivata dalle Strategie territoriali una volta adottate. La quantificazione (comprensiva della relativa quota di cofinanziamento nazionale) sarà dunque possibile al momento dell'approvazione dei quadri economici delle Strategie.*

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 "Europa più vicina ai cittadini"

	<b>Strumenti attuativi</b>	<b>Aree target</b>	<b>Altre Priorità attivabili per finanziare ST</b>
	ITI Zone scarsamente popolate	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 4 AI già 2014-2020 [Area Marmo Platano; Area Alto Bradano; Area Montagna Materana; Area Mercure Alto Sinni Val Sarmeto]</li> <li>√ 3 AI di nuova approvazione [Area Medio Agri; Area Medio Basento; Area Vulture]</li> </ul>	Priorità 1. Basilicata Smart; Priorità 3. Basilicata Green; Priorità 4. Mobilità urbana + OP4 "un'Europa più sociale"
	ITI Zone scarsamente popolate	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 4 AI già 2014-2020 [Reventino-Savuto; Area Grecanica; Sila-Presila; Serre Vibonnesi]</li> </ul>	Priorità 1. Una Calabria più competitiva e intelligente; Priorità 2. Una Calabria resiliente e sostenibile + OP4 "un'Europa più sociale"
	ITI Altri tipi di territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 4 AI già 2014-2020 [Alta Irpinia; Cilento Interno; Tammaro-Titerno; Vallo di Diano]</li> <li>√ Saranno individuate nuove aree interne, a partire dalla mappatura aggiornata di cui all'AdP 21-27</li> </ul>	OP4 "un'Europa più sociale"
	ITI Altri tipi di territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 4 AI già 2014-2020 [Matese; Fortore; Mainarde; Alto Medio Sannio]</li> <li>√ 2 AI di nuova approvazione [Isernia-Venafro; Medio Basso Molise]</li> </ul>	OP4 "un'Europa più sociale"
	Accordo di Programma Quadro	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 4 AI già 2014-2020 [Monti Dauni; Alta Murgia; Sud Salento; Gargano;</li> <li>√ 1 AI di nuova approvazione [Alto Salento]</li> </ul>	Priorità 1. Competitività e innovazione; Priorità 2. Economia verde

Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

<b>POR FESR Sardegna</b> [valore del Programma €1.581.038.727 di cui FESR €1.106.727.109]	€71.330.076	€30.570.033	€101.900.109	[FSE+ contribuisce solo a ST Aree urbane]	
<b>POR FESR Sicilia</b> [valore del Programma €5.858.950.301 di cui FESR €4.101.265.211]	€118.731.628	€50.884.983	€169.616.611	€45.831.462	
<b>Quadro risorse finanziarie Strategie Aree Interne PR FESR e plurifondo 2021-2027</b>					
<b>Regioni c.d. "In Transizione"</b>	<b>Quota FESR</b>	<b>Cofinanz. nazionale FESR</b>	<b>Totale PR FESR</b>	<b>Quota FSE+<sup>59</sup></b>	
<b>POR FESR Abruzzo</b> [valore del Programma €681.053.590 di cui FESR €272.421.436]	€15.760.000	€23.640.000	€39.400.000	€11.000.000	
<b>POR FESR Marche</b> [valore del Programma €585.685.326 di cui FESR €292.842.663]	€4.457.500	€4.457.500	€8.915.000	€4.000.000	

*59 Anche i Programmi Regionali FSE+ destinano alle Strategie territoriali dei PR FESR della propria Regione un contributo a valere sul Fondo FSE Plus. Tale quota di finanziamento è da considerarsi potenziale e sarà assegnata in quanto attivata dalle Strategie territoriali una volta adottate. La quantificazione (comprensiva della relativa quota di cofinanziamento nazionale) sarà dunque possibile al momento dell'approvazione dei quadri economici delle Strategie.*

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	ITI Altri tipi di territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 2 AI già 2014-2020 [Alta Marmilla, Genargentu – Mandrolisai]</li> <li>√ 20 Unioni di Comuni/Comunità montane già target dello strumento Programmazione Territoriale 2014-2020</li> <li>√ 10 Unioni di Comuni target dello strumento Programmazione Territoriale 2021-2027</li> </ul>	<p>Priorità 2. Transizione digitale; Priorità 3. Transizione verde; Priorità 5. Sardegna più sociale e inclusiva</p>
	ITI Zone scarsamente popolate	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 5 AI già 2014-2020 [Calatino, Madonie, Nebrodi, Sicani, Val Simeto]</li> <li>√ 6 AI di nuova individuazione [Corleone; Troina; Bronte; Mussomeli; Santa Teresa di Riva; Palagonia]</li> </ul>	<p>Priorità 1. Una Sicilia più competitiva e intelligente;                  Priorità 2. Una Sicilia più verde;                  Priorità 4. Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;                  Priorità 5. Una Sicilia più inclusiva                  +                  OP4 “un’Europa più sociale</p>
	<b>Strumenti attuativi</b>	<b>Are target</b>	<b>Altre Priorità attivabili per finanziare ST</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ ITI Zone rurali</li> <li>√ ITI Zone di montagna</li> <li>√ ITI Zone scarsamente popolate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 5 AI già 2014-2020 *possibile ripermitezzazione [Basso Sangro Trigno; Valfino – Val Vestina; Alto Aterno – Gran Sasso Laga; Valle del Giovenco-Val Roveto; Valle Subequana-Gran Sasso]</li> <li>√ 2 AI di nuova approvazione [Valle del Sagittario e dell’Alto Sangro; Piana del cavaliere e Alto Liri]</li> </ul>	<p>Priorità III. Energia e ambiente                  +                  OP4 “Un’Europa più sociale”</p>
	√ ITI Zone di montagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 3 AI già 2014-2020 [Appennino Basso pesarese e anconetano; Alto Maceratese; Ascoli Piceno]</li> <li>√ 3 AI di nuova approvazione [Area Montefeltro-Alta Valle del Metauro; Area Appennino Alto Fermano; Area Potenza Esino Musone]</li> </ul>	<p>Priorità 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione competitività; Priorità 2. Energia, clima e rischi, risorse idriche e biodiversità                  +                  OP4 “Un’Europa più sociale”</p>

Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

<b>POR FESR Umbria</b> [valore del Programma €523.662.810 di cui FESR €209.465.124]	€13.600.000	€20.400.000	€34.000.000	€4.832.000	
<b>Quadro risorse finanziarie Strategie Aree Interne PR FESR e plurifondo 2021-2027</b>					
<b>Regioni c.d. "Più Sviluppate"</b>	<b>Quota FESR</b>	<b>Cofinanz. nazionale FESR</b>	<b>Totale PR FESR</b>	<b>Quota FSE+<sup>60</sup></b>	
<b>POR FESR Emilia Romagna</b> [valore del Programma €1.024.214.640 di cui FESR €409.685.856]	€18.000.000	€27.000.000	€45.000.000	€1.600.000	
<b>POR FESR Friuli Venezia Giulia</b> [valore del Programma €365.562.813 di cui FESR €146.225.125]	€8.840.000	€13.260.000	€22.100.000	€1.800.000	
<b>POR FESR Liguria</b> [valore del Programma €652.518.528 di cui FESR €261.007.411]	€4.000.000	€6.000.000	€10.000.000	€400.000	

*60 Anche i Programmi Regionali FSE+ destinano alle Strategie territoriali dei PR FESR della propria Regione un contributo a valere sul Fondo FSE Plus. Tale quota di finanziamento è da considerarsi potenziale e sarà assegnata in quanto attivata dalle Strategie territoriali una volta adottate. La quantificazione (comprensiva della relativa quota di cofinanziamento nazionale) sarà dunque possibile al momento dell'approvazione dei quadri economici delle Strategie.*

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	ITI Altri tipi di territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 3 AI già 2014-2020 [Sud Ovest Orvieto; Nord Est Umbria; Valnerina]</li> <li>√ 2 AI di nuova individuazione [Unione dei Comuni del Trasimeno; Area Media Valle del Tevere]</li> </ul>	<p>Priorità 2. Una Regione più sostenibile; Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile; Priorità 4 Cultura innovativa e sociale</p> <p>+ Obiettivo di Policy 4 “Europa più sociale” PR FSE+</p>
	<b>Strumenti attuativi</b>	<b>Aree target</b>	<b>Altre Priorità attivabili per finanziare ST</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ ITI Zone rurali</li> <li>√ ITI Zone di montagna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 4 AI già 2014-2020 [Appennino Emiliano; Basso Ferrarese; Appennino Piacentino-Parmense; Alta Val Marecchia]</li> <li>√ 5 AI di nuova approvazione [Appennino Parma Est; Appennino Forlivese e Cesenatese; Appennino Modenese; Appennino Bolognese; Alta Val Trebbia e Val Tidone]</li> </ul>	<p>Priorità 1. Ricerca, innovazione e competitività; Priorità 2. Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza</p> <p>+ OP4 “un’Europa più sociale”</p>
	ITI Altri tipi di territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 3 AI già 2014-2020 [Alta Carnia (riperimetrata); Dolomiti Friulane (riperimetrata); Val Canal del Ferro]</li> <li>√ 1 AI di nuova approvazione [Valli del Torre-Valli del Natisone]</li> </ul>	<p>Priorità 1. Ricerca, innovazione, competitività e digitalizzazione; Priorità 2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza</p> <p>+ OP4 “un’Europa più sociale”</p>
	ITI Zone rurali	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 4 AI già 2014-2020 [Valli Antola-Tigullio; Beigua-Sol; Valle Alta Arroscia; Val di Vara]</li> <li>√ 4 AI in corso di approvazione [Imperiese; Val Fontana Buona; Val Bormida; Valle Scrivia]</li> </ul>	<p>Priorità 1. Innovazione, digitalizzazione e rafforzamento degli investimenti; Priorità 2. Trasformazione green</p> <p>+ OP4 “un’Europa più sociale”</p>

Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

<b>POR FESR Lombardia</b> [valore del Programma €2.000.000.000 di cui FESR €800.000.000]	€22.800.000	€ 34.200.000	€57.000.000	€5.640.000	
<b>POR FESR Piemonte</b> [valore del Programma €1.494.515.588 di cui FESR €597.806.235]	€3.200.000	€4.800.000	€8.000.000	€800.000	
<b>POR FESR Toscana</b> [valore del Programma €1.228.836.115 di cui FESR €491.534.446]	€8.586.740	€12.880.110	€21.466.850	€1.100.000	
<b>POR FESR Veneto</b> [valore del Programma €1.031.288.510 di cui FESR €412.515.404]	€3.200.000	€4.800.000	€8.000.000	[FSE+ con- tribuisce solo a ST Aree urba- ne]	
<b>TOTALE</b>	<b>Tot FESR €550.511.598</b>	<b>Tot Cofinanz €347.421.698</b>	<b>TOTALE GENERALE €897.933.296</b>		

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati dei PR FESR e plurifondo 2021-2027

Capitolo IV - Le Strategie territoriali 2021-2027 - OP 5 “Europa più vicina ai cittadini”

	ITI Altri tipi di territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 2 AI già 2014-2020 [Valchiavenna; Alto Lago di Como e Valli del Lario (riperimetrata)]</li> <li>√ 4 AI di nuova approvazione [Oltrepò Pavese; Lario Intelvese e Valli Lario del Ceresio; Valcamonica; Valtrompia]</li> </ul>	<p>Priorità 1. Un’Europa più competitiva e intelligente;                  Priorità 2. Un’Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza                  +                  OP4 “un’Europa più sociale”</p>
	ITI Altri tipi di territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 2 AI di nuova approvazione [Valsesia; Terre del Giarolo]</li> </ul>	<p>Priorità I.RSI, competitività e transizione digitale;                  Priorità II. Transizione ecologica e resilienza                  +                  OP4 “un’Europa più sociale”</p>
	ITI Altri tipi di territori interessati	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 3 AI già 2014-2020 [Casentino e Valtiberina; Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese (riperimetrata); Valdarno-Valdisieve – Mugello-Val Bisenzio]</li> <li>√ 3 AI di nuova approvazione [Alta Valdara-Alta Valdicescina-Colline Metallifere-Valdimerse; Amiata Grossetana-Amiata Valdorcia-Colline del Fiora; Valdichiana-Senese]</li> </ul>	<p>Priorità 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività; Priorità 2. Transizione ecologica, resilienza e biodiversità                  +                  OP4 “un’Europa più sociale”</p>
	ITI Zone scarsamente popolate	<ul style="list-style-type: none"> <li>√ 4 AI già 2014-2020 [Area Agordina; Area Comelico; Area Spettabile Reggenza dei Sette Comuni; Area Contratto di Foce Delta del Po]</li> <li>√ 2 AI di nuova individuazione [Area Alpago Zoldo; Area Cadore]</li> </ul>	<p>Priorità 1. Un’Europa più competitiva e intelligente;                  Priorità 2. Un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio</p>



Qui di seguito si propongono delle schede dedicate a ciascuna delle Agen-  
de urbane regionali dei PR FESR e plurifondo 2021-2027.

## REGIONI c.d. "Meno Sviluppate"

### PR PLURIFONDO 2021/27 REGIONE BASILICATA

#### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale PLURIFONDO della Regione Basilicata destina la Priorità 11 "Basilicata sistemi territoriali" e l'OS 5.2 a:

- 4 Aree Interne già adottate nella programmazione 2014-2020 [Area Marmo Platano; Area Alto Bradano; Area Montagna Materana; Area Mercure Alto Sinni Val Sarmeto]
- 3 nuove Aree interne considerate elegibili di intesa con il Governo centrale [Area Medio Agri; Area Medio Basento; Area Vulture].

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI - Zone scarsamente popolate

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione destinata dalla Priorità 11. - Azioni 5.2.1 "Attuazione delle Strategie aree interne" e 5.2.2 "Azione di capacitazione" è di € 59.700.932,00 di risorse FESR, pari all'11% della dotazione complessiva FESR del PR Plurifondo pari a € 542.176.637,00. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a € 25.586.113,5, per un totale di € 85.287.045,5 per l'ITI - Zone scarsamente popolate.

#### *Governance*

L'Amministrazione regionale opererà al fine di sostenere la definizione di processi di governance multilivello in grado di assicurare la condivisione degli obiettivi e la co-programmazione degli interventi. L'azione 5.2.2 è finalizzata a migliorare la capacità dei Comuni beneficiari e degli attori territoriali responsabili dello svolgimento delle attività pertinenti all'attuazione delle Strategie territoriali che contribuiscono agli obiettivi del programma. Le attività sono declinate nel PRigA in sinergia e complementarità con quelle previste dal PN Capacità per la Coesione 2021/2027. In particolare, l'azione è coerente con l'ob. 1 del PRigA (Rafforzamento dell'ecosistema amministrativo istituzionale regionale e territoriale) in termini di miglioramento della capacità degli attori settoriali o territoriali e in particolare alle azioni inerenti le aree di supporto alle Strategie delle aree interne.

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono

- Priorità 1. Basilicata Smart [dotazione finanziaria € 229.253.650,00 di cui € 160.477.555,00 FESR+ € 68.776.095,00 cofinanziamento nazionale]

OS 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi Dotazione finanziaria € 71.400.000,00

→ Priorità: 3. Basilicata Green [dotazione finanziaria € 239.008.233,00 di cui € 167.305.763,00 FESR+ € 71.702.470,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Dotazione finanziaria € 47.000.000,00 FESR

OS 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti. Dotazione finanziaria € 38.500.000,00 FESR

OS 2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E. Dotazione finanziaria 07. ITI - Zone scarsamente popolate 2.500.000,00 FESR

OS 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento. Dotazione finanziaria € 8.925.000,00 FESR

→ Priorità: 4. Mobilità urbana [dotazione finanziaria € 28.571.429,00 di cui € 20.000.000,00 FESR+ € 8.571.429,00 cofinanziamento nazionale]

OS 3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera Dotazione finanziaria € 31.998.026,00

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 8. Inclusione e salute]

OS 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). Dotazione finanziaria -ITI- Zone scarsamente popolate 3.762.771,00

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Zone scarsamente popolate 5.948.087,00

## **PR PLURIFONDO 2021/27 REGIONE CALABRIA**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale PLURIFONDO della Regione Calabria destina la Priorità 5 - OS 5.2 ai territori delle 4 Aree Interne già incluse nelle Strategie della programmazione regionale 2014-2020: Reventino-Savuto; Area Grecanica; Sila-Presila; Serre Vibonesi

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI - Zone scarsamente popolate

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità: 5. "Una Calabria più vicina ai Cittadini" O.S. 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" è pari a €40.829.920,00 di risorse FESR, il 1,83% della dotazione complessiva FESR del PR Plurifondo pari a € 1.762.950.091. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a €29.747.519,70, per un totale di € 70.577.439,70, per l'ITI - Zone scarsamente popolate.

### *Governance*

Sarà utilizzato un approccio integrato con una governance multilivello dove le amministrazioni locali, gli stakeholder territoriali e l'amministrazione regionale saranno coprotagonisti dei processi di cambiamento. Tutte le azioni implementate per il perseguimento delle finalità dell'OS 5.2. dovranno necessariamente essere accompagnate dall'uso strategico dell'azione sul rafforzamento della capacità amministrativa 5.2.2. Potenzialmente esse saranno anche affiancate da interventi specifici finanziati nell'ambito della Priorità dedicata alla Assistenza Tecnica. Gli interventi sosterranno in particolar modo il rafforzamento dei partenariati pubblici e privati e la diffusione dell'innovazione della Pubblica Amministrazione, attraverso iniziative quali la generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale. L'Azione 5.2.2 prevede il sostegno ad iniziative di rafforzamento degli strumenti, delle competenze e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'ambito della programmazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'OS di riferimento, nonché la realizzazione di ulteriori interventi a carattere generale in grado di migliorare la definizione e attuazione delle politiche pubbliche.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono

→ Priorità: 1. Una Calabria più competitiva e intelligente [dotazione finanziaria € 680.498.735,00 di cui € 476.349.115,00 FESR + € 204.149.620,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.2.1 Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e digitali regionali in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e digital government nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale delle PA.

Azione 1.2.2 - Sviluppo di servizi digitali avanzati rivolti a cittadini e imprese

Azione 1.2.3 - Sostegno all'interoperabilità con gli enti locali, allo sviluppo delle competenze specialistiche digitali e alla domanda di connettività

Azioni 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3: dotazione finanziaria complessiva € 90.696.869,00 FESR.

→ Priorità: 2. Una Calabria resiliente e sostenibile [dotazione finanziaria € 723.029.900,00 di cui € 506.120.939,00 FESR + € 216.908.961,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.1 - Efficiamento energetico di edifici, impianti e strutture pubbliche e/o ad uso pubblico. Dotazione finanziaria € 53.589.276,00 FESR

Azione 2.2.2 - Sostegno alla diffusione delle Comunità Energetiche Dotazione finanziaria € 65.319.373,00 FESR

Azione 2.7.1 Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi. Dotazione finanziaria € 17.744.005,00

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 4OCC. Una Calabria con più opportunità (FSE+)

OS4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Zone scarsamente popolate 2.454.513,00

→ Priorità: 4INCL. Una Calabria più inclusiva (FSE+)

OS 4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Zone scarsamente popolate 562.493,00

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Zone scarsamente popolate 846.763,00

## **PR FESR 2021/27 REGIONE CAMPANIA**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Campania destina la Priorità 5 “Sviluppo territoriale integrato” e l’OS 5.2 alle Strategie territoriali integrate previste che sono:

- 4 Aree pilota SNAI 2014-2020, in prosecuzione degli interventi definiti dalla precedente programmazione [Alta Irpinia; Cilento Interno; Tammaro-Titerno; Vallo di Diano];
- Nuove aree pilota saranno identificate a partire dalla mappatura aggiornata dell’A-dP 2021-2027 e dai criteri indicati dal documento guida del DipCoe-Nuvap, su cui intervenire con Strategie territoriali per i Comuni in più forte sofferenza e finalizzate anzitutto ad invertire i trend di spopolamento.

Lo strumento utilizzato per l’attuazione delle ST è l’ITI - Altri tipi di territori interessati.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione dell’OS 5.2 [Azione 5.2.1 Sostenere l’attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Azione 5.2.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell’attuazione delle Strategie per le aree interne] destinata all’ITI Altri tipi di territori interessati è di €70.000.000,00 di risorse FESR, pari al 1,8% della dotazione complessiva FESR del PR che ammonta €3.874.242.592,00. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a €30.004.992,00, per un totale di €100.004.992,00 per l’ITI Altri tipi di territori interessati.

### *Governance*

Per l’attuazione dell’OS 5.2. è prevista una Azione ad hoc la 5.2.CB – “Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell’attuazione delle Strategie per le aree interne” che sarà finalizzata a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, semplificando e migliorando i processi e introducendo innovazioni procedurali in grado di affrontare con determinazione gli aspetti di governance e superare le aree di debolezza e le criticità emerse (ad esempio in tema di progettazione degli interventi e/o affidamento lavori). L’azione sarà attuata a beneficio delle autorità dei programmi e degli organismi legati all’attuazione dei Fondi. Tali obiettivi potranno essere conseguiti anche mediante azioni funzionali all’incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando risorse umane e personale esperto. Si interverrà sia sulle strutture regionali, che sugli enti locali coinvolti, in particolare prevedendo azioni di rafforzamento finalizzate a ridurre i tempi di attivazione delle Strategie, la semplificazione dei processi di pianificazione e realizzazione degli interventi, anche attraverso personale esperto e consulenti specialistici, migliorandone la governance.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall’OP5]*

Gli interventi delle ST, nell’ambito del PR FESR saranno finanziati esclusivamente a valere su risorse Obiettivo di Policy 5 e, in coerenza con quanto previsto dai dettami regolamentari, sono sviluppati a partire dalle Strategie elaborate a livello di coalizioni territoriali. Gli interventi previsti sono quelli di cui all’Azione 5.2.1 destinanti, in via prioritaria, a promuovere e valorizzare lo sviluppo del territorio e dell’economia dei borghi, anche mediante il sostegno alle imprese, specie quelle artigianali e commerciali, che caratterizzano l’identità dei territori; il sistema dei beni culturali e ambientali in ottica turistica, tramite il rafforzamento della filiera istituzionale per organizzare servizi sui territori definiti dalle Strategie al fine di soddisfare nuovi target di domanda “fuori stagione”; forme di turismo “naturali”; come il turismo outdoor e della natura (ciclovie e cicloturismo), turismo esperienziale e di valorizzazione della filiera enogastronomica, nonché della cultura e

delle tradizioni locali; la cultura e il turismo come elementi di sviluppo economico, nonché di inclusione e innovazione sociale; le infrastrutture sociali materiali ed immateriali del territorio tramite il recupero e/o riadattamento di edifici e spazi pubblici; le infrastrutture di collegamento e dell'offerta di mobilità pubblica, sia in ottica di miglioramento delle performance ambientale, sia in ottica di una maggiore sicurezza e funzionalità, nonché al fine di migliorare l'accesso ad infrastrutture di servizio essenziali (scuole, ospedali, etc.); i servizi di assistenza sociosanitaria, anche in chiave digitale; la qualità della vita delle aree interne, contrastando le condizioni di disagio e vulnerabilità sociale.

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 1. OCCUPAZIONE

OS4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale, (FSE+). Dotazione finanziaria ITI Altri tipi di territori interessati € 1.000.000,00

## **PR PLURIFONDO 2021/27 REGIONE MOLISE**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale PLURIFONDO della Regione Molise destina la Priorità 8. Un Molise più vicino ai cittadini - OS 5.2. ai territori di 6 Aree Interne individuati nell'ambito del processo partenariale condotto tra l'Amministrazione regionale e le coalizioni locali che:

- ha confermato le 4 Aree SNAI 2014-2020 (Matese, Fortore, Mainarde e Alto Medio Sannio, con limitate modifiche)
- ha approvato 2 nuove Aree: Isernia-Venafro e Medio Basso Molise.

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Altri tipi di territori interessati.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 8 - OS 5.2 è pari a € 27.474.802,00 di risorse FESR, l'8,6% della dotazione complessiva FESR del PR Plurifondo pari a €319.458.649. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale pari a €955.152,69 per un totale di €28.429.954,69 per l'ITI - Altri tipi di territori interessati.

### *Governance*

L'Azione a regia regionale 5.2.2 "Miglioramento delle capacità degli organismi legati all'attuazione della SNAI" a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera b), del Reg. (UE) 2021/1058, è finalizzata a fronteggiare le criticità riscontrate nel 2014-2020 - anche attingendo a liste di esperti create a seguito di procedure nazionali, per permettere una rapida attuazione degli investimenti - e ad attuare interventi di potenziamento e formazione del personale, sia di nuova assunzione che già presente, con particolare attenzione a tematiche legate alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi. Sono previste anche attività finalizzate al miglioramento della predisposizione di Final Draft di Bandi/Avvisi tipo. Si rimanda al PRiGA per una dettagliata analisi dei bisogni e dei corrispettivi interventi previsti nell'ambito dell'azione.

*Azione 5.2.1. "Attuazione delle ST Aree interne"*

L'Azione 5.2.1 "Attuazione delle ST Aree interne" trova realizzazione finanziaria dalle iniziative/azioni seguenti:

- Sostenere la trasformazione intelligente delle reti locali di distribuzione e trasmissione di energia, smartgrid (micro reti) (5.2.1.1)
- Sostenere la riqualificazione selettiva di archi stradali nelle Aree interne (5.2.1.2),
- Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo-PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi (5.2.1.3)
- Promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale (5.2.1.4),
- Ripristinare tratti di condotta idrica comunale (5.2.1.5)
- Migliorare l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali di competenza comunale da parte dei cittadini con riduzione degli oneri amministrativi (5.2.1.6)
- Sostenere la promozione integrata di beni e servizi turistici (5.2.1.7)
- Sostenere lo sviluppo economico locale, anche mediante la riqualificazione e l'ammodernamento di aree produttive (5.2.1.8)
- Favorire iniziative di innovazione sociale (5.2.1.9)
- Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale (5.2.1.10).
- Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (5.2.1.11).

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 4. Un Molise più sociale attraverso l'occupazione

OS 4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 2.849.953,00

→ Priorità: 6. Un Molise più sociale attraverso l'inclusione e la protezione sociale

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 2.675.975,00

## **PR PLURIFONDO 2021/27 REGIONE PUGLIA**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale PLURIFONDO della Regione Puglia destina la Priorità 9. Sviluppo territoriale e urbano - OS 5.2. alle 4 Aree interne riconosciute in adesione alla SNAI ciclo 2014-2020:

- 1) Monti Dauni, composta da n. 29 Comuni collocati nella parte occidentale della Provincia di Foggia, lungo la Dorsale Appenninica;
- 2) Alta Murgia, composta da tre Comuni: Poggiorsini e Spinazzola, classificati come aree periferiche, e Minervino Murge, classificato come area intermedia;
- 3) Sud Salento, che comprende diciotto Comuni dell'estrema pendice a sud della Provincia di Lecce e della Regione Puglia;
- 4) Gargano, che comprende i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano, ed è situata all'estremità nord-orientale della Puglia

Sulla quinta Area Interna "Alto Salento", composta da cinque Comuni della provincia di Taranto (Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava e Torricella), si avvierà il percorso definito dalla Strategia Nazionale Aree interne.

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'Accordo di Programma Quadro quale strumento territoriale nazionale ai sensi dell'Art. 28.c del Reg. 1060/2021.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 9 per OS 5.2. è pari a €60.000.000 di risorse FESR, l' 1,58% della dotazione complessiva FESR del PR Plurifondo € 3.010.175.541. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a €28.235.294,14 per un totale di €88.235.294,14., per l'APQ Altro tipo di strumento territoriale - Zone scarsamente popolate.

### *Governance*

È prevista l'attivazione dell'art. 3. 4 b) del Reg. 1058/2021 per supportare gli Enti locali per migliorare la capacità di governo nello sviluppo del requisito dell'associazionismo, nonché nel garantire l'adeguata qualità progettuale e l'attuazione delle Strategie. L'azione è prevista nel PRiGA.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

→ Priorità 1 Competitività e innovazione [dotazione finanziaria € 1.757.087.351 di cui € 1.194.819.398,00 FESR+ € 562.267.953 cofinanziamento nazionale]

OS 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate,

OS 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

OS 1.3 RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi



→ Priorità: 2. Economia verde [dotazione finanziaria € 1.261.764.706,00 di cui € 858.000.000,00 FESR + € 403.764.706,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

OS 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;

azione 2.13 Interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e infrastrutturazione verde del territorio;

OS 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

*Il Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+, non prevede di sostenere le ST delle aree interne, ma esclusivamente le ST delle aree urbane*

## **PR FESR 2021/27 REGIONE SICILIA**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Sicilia destina la Priorità 6 "Verso le Strategie di sviluppo territoriale in Sicilia" - OS 5.2 a 11 Aree Interne

- 5 Aree Interne già approvate nel ciclo 2014-2020 [Calatino, Madonie, Nebrodi, Sicani, Val Simeto]
- 6 Aree Interne di nuova individuazione [Corleone; Troina; Bronte; Mussomeli; Santa Teresa di Riva; Palagonia]

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI - Zone scarsamente popolate.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 6 nel suo OS 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" è pari a € 118.731.628,00 di risorse FESR, il 2,89% della dotazione complessiva FESR del PR pari a € 4.101.265.211. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 50.884.983,00 per un totale di € 169.616.611 per l'ITI - Zone scarsamente popolate

### *Governance*

Le ST delle undici AI sono elaborate dalle Autorità Territoriali (AT) in applicazione dell'articolo 29 dell'RDC attraverso un percorso partecipativo bottom up condiviso con la Regione che valorizza il protagonismo delle comunità locali entro sei mesi dall'approvazione del PR. Le undici AT sono rappresentative dell'aggregazione dei Comuni delle undici AI organizzate formalmente mediante atto costitutivo di aggregazione dei Comuni ai sensi delle forme associative previste dal D.lgs. 267/2000 con l'obiettivo di promuovere forme di associazionismo permanente. L'AdG, attraverso apposite Convenzioni, delega le funzioni di gestione, controllo e monitoraggio alle AT.

*Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

→ Priorità: 1. Una Sicilia più competitiva ed intelligente [dotazione finanziaria € 949.853.023,00 di cui € 664.897.116,00 FESR + € 284.955.907,00 cofinanziamento nazionale]

OS 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

→ Priorità: 2. Una Sicilia più verde [dotazione finanziaria € 1.633.973.355,00 di cui € 1.143.781.349,00 FESR + € 490.192.006,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

→ Priorità:4. Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità [dotazione finanziaria € 525.811.496,00 di cui € 368.068.047,00 FESR + 157.743.449,00 cofinanziamento nazionale]

OS 3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

→ Priorità 5 Una Sicilia più inclusiva [dotazione finanziaria € 525.811.496,00 di cui € 368.068.047,00 FESR + € 157.743.449,00 cofinanziamento nazionale]

OS 4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: P5. AZIONI SOCIALI INNOVATIVE

OS 4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Zone scarsamente popolate 45.831.462,00

## **PR FESR 2021/27 REGIONE SARDEGNA**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Sardegna destina la Priorità: 6. "Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale" - OS 5.2, alle Strategie di sviluppo territoriale

- delle 2 Aree prototipo SNAI 2014-2020 [Gennargentu Mandrolisai e Alta Marmilla]
- delle 20 aggregazioni (unioni di comuni e comunità montane singole e/o associate) che hanno sperimentato lo strumento della Programmazione Territoriale nel periodo di programmazione 2014-2020
- di 10 ulteriori Unioni di Comuni con le quali il processo sarà avviato nell'attuale fase di programmazione.

Si tratta di circa 30 aggregazioni di progetto che associano complessivamente 349 comuni della regione.

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI - Altri tipi di territori interessati

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 6 nel suo OS 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" è pari a € 71.330.076,00 di risorse FESR, il 6,4% della dotazione complessiva FESR del PR pari a € 1.106.727.109,00. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a € 30.570.033,00 per un totale di € 101.900.109 per l'ITI - Altri tipi di territori interessati l'importo previsto è di € 71.330.076,00 (risorse FESR).

### *Governance*

L'esperienza 2014-2020 ha dimostrato l'esigenza di potenziare l'investimento realizzato, in termini di crescita del capitale territoriale e di capacità amministrativa. In tal senso si intende migliorare la capacità di programmazione e di attuazione delle ST in due modi: i) gli enti territoriali responsabili dell'attuazione delle ST avranno a disposizione anche specifiche risorse destinate alle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, necessarie per migliorare l'attuazione degli interventi stessi; ii) nel quadro generale di supporto ai beneficiari, permangono in capo all'AdG le azioni di capacitazione previste dal PRigA, siano esse configurabili quali co-progettazione o azioni di accompagnamento tecnico specialistico alla fase attuativa, tramite l'attivazione delle Comunità di Progetto

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono Per la trasversalità delle problematiche che si intendono affrontare mediante Strategie territoriali definite, promosse e adottate localmente, anche in co-progettazione con la struttura dell'AdG, si può ricorrere a risorse e condividere obiettivi promossi anche dalle altre Priorità del Programma*

→ Priorità: 2. Transizione digitale [dotazione finanziaria € 159.882.541,00 di cui € 111.917.779,00 FESR + € 47.964.762,00 cofinanziamento nazionale]

OS 1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione dotazione finanziaria € 111.917.779,00

→ Priorità: 3. Transizione verde [dotazione finanziaria € 522.533.300,00 di cui € 365.773.310,00 FESR + € 156.759.999,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

→ Priorità: 5. Sardegna più sociale e inclusiva [dotazione finanziaria € 225.298.019,00 di cui € 157.708.613,00 FESR + € 67.589.406,00 cofinanziamento nazionale]

OS 4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale

*Il Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+, non prevede di sostenere le ST delle aree interne, ma esclusivamente le ST delle aree urbane*

## REGIONI c.d. "In Transizione"

### PR FESR 2021/27 REGIONE ABRUZZO

#### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Abruzzo destina l' OS 5.2. a:

- 5 Aree Interne già approvate nel ciclo 2014-2020, con possibile ripermutazione della configurazione territoriale [Basso Sangro Trigno; Valfino – Val Vestina; Alto Aterno – Gran Sasso Laga; Valle del Giovenco-Val Roveto; Valle Subequana-Gran Sasso];
- 2 Aree Interne di nuova approvazione [Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro; Piana del cavaliere e Alto Liri]

Le Strategie Territoriali delle Aree Interne saranno attuate attraverso lo strumento ITI (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21) nelle tre articolazioni

- ITI zone rurali,
- ITI zone di montagne
- ITI scarsamente popolate.

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità V. "Riequilibrare l'Abruzzo per un benessere diffuso" O.S. 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" è pari a € 15.760.000,00 di risorse FESR (pari al 5,78% della dotazione complessiva FESR del PR di € 272.421.436,00), così suddivisi:

- ITI - Zone rurali € 5.358.400,00
- ITI - Zone di montagna € 5.043.200,00
- ITI - Zone scarsamente popolate € 5.358.400,00.

Alla quota FESR per le Strategie territoriali dell'OS 5.2. si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a € 23.640.000,00 per un totale di €39.400.000,00.

#### *Governance*

Le azioni specifiche di capacity building per l'OS 5.2 saranno a regia regionale e volte ad incrementare le competenze tecniche di decisori politici, funzionari delle PA

regionali e degli Enti Locali, nonché degli altri attori coinvolti, sui temi dello sviluppo locale, contribuendo agli obiettivi del programma. Tale azione di rafforzamento della capacità istituzionale e tecnica è riconducibile ad un'iniziativa regionale di carattere trasversale denominata "HUB delle Competenze", concepita per fungere da punto di accesso unico a un'offerta completa di servizi di supporto professionale specialistico e metodologico per la capacity building degli attori coinvolti nell'attuazione della politica di coesione. Le attività relative a questa azione di miglioramento delle capacità saranno parte del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRiGA) e collegate funzionalmente alle altre attività volte all'aumento dell'efficacia attuativa del Programma.

*Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

→ Priorità: III- ENERGIA E AMBIENTE [dotazione finanziaria € 253.735.000,00 di cui € 101.494.000,00 FESR + € 152.241.000,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici. Dotazione finanziaria € 57.100.000,00 FESR

Azione 2.4.1 Contrasto al dissesto idrogeologico: con cui si intende finanziare la realizzazione di interventi integrati per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico (frane e alluvioni).

Azione 2.4.3 Adeguamento sismico in associazione all'efficientamento energetico degli edifici scolastici e di edilizia residenziale pubblica cui si promuove interventi per l'adeguamento sismico: -degli edifici scolastici; -edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni o gestiti dalle ATER Regionali.

OS 2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile. Dotazione finanziaria € 10.000.000,00 FESR

Azione 2.5.1 Implementazione dell'efficienza delle reti di adduzione e distribuzione della risorsa idrica per una efficiente gestione del S.I.I. con la quale si sosterranno interventi volti a promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque, a garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico.

OS 2.7. "Rafforzare la protezione della natura e della biodiversità e infrastrutture verdi". Dotazione finanziaria € 8.124.000,00 FESR

Azione 2.7.1 Tutela della Biodiversità e miglioramento ecosistemi naturali dentro e fuori i Siti Natura 2000 con la quale si mira a: - raggiungere la riconnessione ecologica degli hotspot di biodiversità regionali e delle aree naturali residuali (con tali aree ci si riferisce alle aree naturali all'interno della matrice antropica, intesa sia come agricola che urbana: a titolo esemplificativo piccoli frammenti di boschi, varchi delle zone urbane e fasce ripariali), anche in funzione della Rete Natura 2000; - migliorare la qualità degli ecosistemi forestali attraverso interventi mirati che contemplino anche la rinaturalizzazione favorendo l'insediamento di specie autoctone; - mitigare i conflitti derivanti dalle interazioni tra attività antropiche e la biodiversità, particolarmente nei territori interessati dalla presenza di Siti Natura 2000, intervenendo sulle possibili cause.

Azione 2.7.2 Attivazione Contratti di Fiume con la quale si intende garantire l'attivazione dei Contratti di Fiume. Saranno finanziati interventi per realizzare l'implementazione degli standard di fornitura dei servizi ecosistemici, per aumentare la resilienza del territorio fluviale interessato e per prevenire il depauperamento degli ecosistemi. Saranno privilegiati gli interventi per la valorizzazione paesaggistica, la tutela dei bacini e dell'ambiente fluviale. Dotazione finanziaria € 7.420.000,00 FESR

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 1. OCCUPAZIONE

OS4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+). Dotazione finanziaria ITI Zone scarsamente popolate € 7.400.000,00

→ Priorità: 3. Inclusione e protezione sociale

OS4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria ITI Zone scarsamente popolate € 3.600.000,00.

## **PR FESR 2021/27 REGIONE MARCHE**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Marche destina la Priorità: 4. "Promozione dello sviluppo sostenibile e integrato" - S 5.2, alle 6 ITI Aree Interne individuate a livello regionale:

- 3 Aree Interne già approvate nel ciclo 2014-2020 [Appennino Basso pesarese e anconetano; Alto Maceratese; Ascoli Piceno]
- 3 Aree Interne di nuova approvazione [Area Montefeltro-Alta Valle del Metauro; Area Appennino Alto Fermano; Area Potenza Esino Musone]

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI - Zone di montagna.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 4 - OS 5.2. "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" è pari a € 4.457.500 di risorse FESR, l'1,52% della dotazione complessiva FESR del PR pari a € 292.842.663,00. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 4.457.500 per un totale di €8.915.000 per l'ITI - Zone di montagna.

### *Governance*

Le Strategie Territoriali nelle aree interne consolidano le istituzioni e la governance locale attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti deputati alla gestione associata delle funzioni per i Comuni dell'area della strategia territoriale, per permettere loro di esprimere un presidio tecnico specialistico integrato e sovracomunale capace di affrontare la complessità crescente del governo del territorio. Attraverso l'azione prevista, si migliora la capacità degli attori territoriali responsabili dello svolgimento delle attività pertinenti all'attuazione del FESR contribuendo agli obiettivi del programma.

Tale operazione, ex art. 3.4.b) del Reg.UE 1058/2021, si realizza attraverso attività promosse dai capofila delle Strategie Territoriali e in piena coerenza con il PRIGA (allegato al PR).

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

→ Priorità: 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività [dotazione finanziaria € 310.853.000,00 di cui € 155.426.500,00 FESR + € 155.426.500,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.1.7 - Sostegno alla realizzazione o al rafforzamento di infrastrutture locali per promuovere lo sviluppo imprenditoriale e innovativo

Azione 1.2.2 - Sostegno dei servizi e-gov

→ Priorità: 2. Energia, clima e rischi, risorse idriche e biodiversità [dotazione finanziaria € 170.420.000,00 di cui € 85.210.000,00 FESR + € 85.210.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.2 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche

Azione 2.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica

Azione 2.4.4 - Messa in sicurezza degli edifici pubblici

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 1. OCCUPAZIONE

OS4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Zone rurali 1.000.000,00

→ Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

OS4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Zone rurali 1.000.000,00

OS4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Zone rurali 2.000.000,00



## **PR FESR 2021/27 REGIONE UMBRIA**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Umbria destina la Priorità: 5. “Una Regione più vicina ai cittadini: coesione, sostenibilità e attrattività” - OS 5.2 al sostegno di

- 3 Aree Interne già individuate nel ciclo 2014-2020: Sud Ovest Orvietano, Nord est Umbria e Valnerina,
- 2 Aree interne di nuova approvazione: Unione dei Comuni del Trasimeno e Area della Media Valle del Tevere.

Lo strumento utilizzato per l’attuazione delle ST è l’ITI - Altri tipi di territori interessati

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 5 - OS 5.2. “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” è pari a € 13.600.000,00 di risorse FESR, il 6,49% della dotazione complessiva del PR FESR € 209.465.124. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a €20.400.000 per un totale di €34.000.000,00 per l’ITI - Altri tipi di territori interessati.

### *Governance*

Sulla scorta di quanto riscontrato nel periodo 14-20, le aree interne, costituite per loro natura da comuni di piccole dimensioni e spesso poco strutturati dal punto di vista tecnico-amministrativo, mostrano difficoltà nel governare processi complessi quali quelli che sottintendono le ST. Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle Strategie non può quindi prescindere da interventi che rafforzino la capacità amministrativa degli Enti locali coinvolti nella programmazione e attuazione delle stesse. La Regione Umbria intende supportare il rafforzamento delle capacità delle amministrazioni locali, ad esempio, su temi quali:

- la promozione di processi partecipativi e la gestione dei rapporti con il partenariato locale;
- l’elaborazione delle Strategie territoriali al fine di garantire una più puntuale corrispondenza tra le esigenze/sfide territoriali e le azioni poste in essere;
- il rafforzamento delle competenze del personale pubblico anche attraverso attività formative sottoforma di laboratori operativi su alcuni temi particolarmente complessi e/o innovativi per favorire l’individuazione e l’attuazione degli interventi;
- l’attivazione di specifiche professionalità del personale pubblico al fine di migliorare il livello di ingegnerizzazione di specifici interventi;
- la creazione di spazi condivisi di cooperazione fra gli Enti locali per supportare attività di networking e definizione di strumenti, metodi e pratiche comuni.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall’OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

- Priorità: 2. Una regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un’economia a zero emissioni e circolare [dotazione finanziaria € 153.703.990,00 di cui € 61.481.596,00 FESR + € 92.222.394,00 cofinanziamento nazionale]

OS 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento. dotazione finanziaria € 5.200.000,00

→ Priorità: 4. Una regione più inclusiva: cultura innovativa e sociale [dotazione finanziaria € 45.674.720,00 di cui € 18.269.888,00 FESR + € 27.404.832,00 cofinanziamento nazionale]

OS4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale. dotazione finanziaria € 3.600.000,00

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 1. Occupazione

OS4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati 500.000,00

→ Priorità: 2. Istruzione e formazione

OS4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati 420.000,00

→ Priorità: 3. Inclusione sociale

OS4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 720.000,00

OS4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 2.112.000,00

→ Priorità: 4 Occupazione giovanile

OS4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati 1.080.000,00

## REGIONI c.d. "Più Sviluppate"

### PR FESR 2021/27 REGIONE EMILIA ROMAGNA

#### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Emilia Romagna destina la Priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale e l' OS5.2. "Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)" alle aree individuate dalla Regione con DGR 512 del 04/04/2022:

- 4 Aree Interne già aree pilota 2014-2020 [Appennino Emiliano; Basso Ferrarese; Appennino Piacentino-Parmense; Alta Val Marecchia]
- 5 Aree Interne di nuova approvazione [Appennino Parma Est; Appennino Forlivese e Cesenatese; Appennino Modenese; Appennino Bolognese; Alta Val Trebbia e Val Tidone]

Le Strategie Territoriali delle aree interne saranno attuate attraverso lo strumento ITI (ex artt. 28 e 30 del Reg. RDC 1060/21) nelle 2 articolazioni

- ITI zone rurali
- ITI zone di montagna

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 4 – "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" O.S. 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" è di € 18.000.000,00 di risorse FESR (pari al 4,3% della dotazione complessiva FESR del PR € 409.685.856,00), così suddivisi:

- ITI - Zone rurali € 2.000.000,00
- ITI - Zone di montagna 16.000.000,00

Alla quota FESR per le Strategie territoriali dell'OS 5.2. si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a €27.000.000,00 per un totale di €45.000.000,00

#### *Governance*

Le STAMI sono uno strumento di governance multilivello, che assicura la condivisione degli obiettivi e la co-programmazione degli interventi, in continuità con l'esperienza della SNAI del periodo 2014-20, e sono caratterizzate da un approccio multidimensionale allo sviluppo che necessita dell'integrazione e dell'attivazione di diversi fondi. Si intende inoltre attivare, attraverso il supporto dell'amministrazione regionale, un processo di capacity building a favore degli Enti locali coinvolti nell'elaborazione delle Strategie per rafforzare le capacità di programmare e attuare interventi di sviluppo locale sviluppando progettualità coerenti e in linea con la programmazione regionale, con un'attenzione particolare ai processi partecipativi. Lo strumento di supporto è individuato nel Laboratorio Strategie Territoriali Integrate (LASTI).

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2.*

Le Strategie territoriali saranno declinate sulla base dell'art. 29 del RDC ed attuate attraverso lo strumento dell'ITI attingendo oltre alle azioni dell'OP5, anche ad azioni degli OP1 (1.2.4) e OP2 (2.1.1, 2.2.1, 2.4.1, 2.7.1, 2.7.2, 2.8.1, 2.8.3) ed alle risorse OP4 del PR FSE+.

→ **PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ** [dotazione finanziaria € 530.000.000,00 di cui € 212.000.000,00 FESR + € 318.000.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.2.4. "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore" l'azione sostiene la creazione di "comunità digitali" dove cittadini, imprese e PA siano in grado di utilizzare la tecnologia per trasformare qualitativamente la realtà locale, a partire dai contesti più marginali, o in frazioni remote e quartieri isolati delle grandi città, dove il digitale può fare la differenza; € 40.039.970,82 FESR

→ **PRIORITÀ 2 - SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA** [dotazione finanziaria € 303.000.000,00 di cui € 121.200.000,00 FESR + € 181.800.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.1 "Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica" L'azione promuove interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali e non residenziali; € 30.808.840,40

Azione 2.2.1 "Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici" L'azione promuove interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici; € 34.694.654,80 FESR

Azione 2.4.1 "Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese" L'azione promuove interventi sugli edifici pubblici dando priorità a quelli di rilevanza strategica secondo le priorità individuate dal sistema di protezione civile, tenendo inoltre conto dell'eventuale inserimento dell'edificio nei PAES/PAESC approvati, (quali ad esempio scuole, uffici pubblici, edifici sportivi, quelli destinati ad edilizia residenziale pubblica anche gestiti dalle ACER, strutture sanitarie). € 23.321.678,00 FESR

Azione 2.7.1 "Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane" L'azione sostiene iniziative per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu in ambito urbano e periurbano per il miglioramento del comfort e del microclima, interconnesse, accessibili e fruibili (anche includendo interventi di forestazione urbana e periurbana) e per l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative volte a migliorarne l'efficienza e la fruibilità, coerenti con le Strategie locali di adattamento climatico, ove disponibili; € 15.006.994,80 FESR

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+. Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ **Priorità: 3 INCLUSIONE SOCIALE**

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Zone rurali 200.000,00 - ITI - Zone di montagna 1.400.000,00

## **PR FESR 2021/27 REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Friuli Venezia Giulia destina l'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" (art. 5 del Regolamento sulle Disposizioni Comuni – RDC – per il periodo 2021-2027) e l'OS 5.2 all'attuazione di Strategie Territoriali che insistono su:

- 4 Aree Interne già aree pilota 2014-2020 che state ripериметrate [Alta Carnia; Dolomiti Friulane; Val Canal del Ferro]
- 1 Area Interne formalmente individuata per il ciclo 2021-2027 [Valli del Torre-Valli del Natison].

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle Strategie è l'ITI Altri tipi di territori interessati.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 5, O.S. 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane" destinata all'ITI - Altri tipi di territori è di € 8.840.000,00 di risorse FESR, pari al 6% della dotazione complessiva FESR di € 146.225.125. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a € 13.260.000 per un totale complessivo di € 22.100.000.

### *Governance*

Le Strategie territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia 21 27 attuate attraverso lo strumento dell'ITI intendono adottare meccanismi di governance che favoriscono l'attuazione integrata e rafforzano la complementarità tra le politiche e gli interventi, attivando adeguati meccanismi di coordinamento governati dal gruppo interdirezionale appositamente costituito. Inoltre, è prevista l'attivazione di un percorso di accompagnamento ai territori e alle loro coalizioni che in una prima fase porterà alla progettazione degli interventi e fornirà poi un supporto alla loro attuazione. Le specifiche iniziative di rafforzamento amministrativo previste per l' OS5.2 sono descritte nel PRIGA e si tratta di interventi specifici volti a costituire strumenti idonei a rispondere a esigenze straordinarie come il rafforzamento degli enti locali/pubblici beneficiari al fine di garantire supporto specialistico nella predisposizione e attuazione dei progetti finanziati dalle ST delle AI e nella gestione tecnica degli appalti.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

- Priorità: 1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione [dotazione finanziaria € 186.523.116,00 di cui € 74.609.246,00 FESR + € 111.913.870,00 cofinanziamento nazionale]

Azione a2.2 - Sostegno alla digitalizzazione per la PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, l'armonizzazione dei sistemi locali e sviluppare le tecnologie digitali nei servizi compreso l'ambito sanitario. Con questa azione si intende finanziare la diffusione di strumenti e di soluzioni finalizzate alla semplificazione in chiave digitale dei rapporti fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese in diversi settori quali - tra gli altri - il sistema integrato Regione - Enti Locali, il sistema sanitario regionale, la cultura. Dotazione finanziaria € 13.372.000,00 FESR

→ Priorità: 2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza [dotazione finanziaria € 101.650.000,00 di cui € 40.660.000,00 FESR + € 60.990.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione b1.2. "Sostegno agli investimenti integrati di efficientamento energetico nella PA": promuove interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica, con conseguente riduzione dei relativi consumi, negli edifici e nelle strutture pubbliche, anche in continuità con la programmazione 2014-2020. Gli edifici pubblici, infatti, rappresentano una delle criticità regionali a livello energetico, in ragione di una specifica vetustà del patrimonio edilizio e di limitati interventi strutturali di riqualificazione, per carenza di risorse che mantengono situazioni diffuse di edifici con prestazioni energetiche scadenti. Dotazione finanziaria € 10.064.000,00 FESR

Azione b2.2 "Sostegno agli investimenti in rinnovabili nella PA": promuove interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, prioritariamente per il raffrescamento che per il riscaldamento, negli edifici e in altre strutture di proprietà pubblica, di modo da diversificarne le fonti di energia per il loro fabbisogno, trovando forniture alternative e pulite. Per la realizzazione degli interventi si potrà anche fare ricorso a strumenti di partenariato pubblico-privato. Gli interventi sugli edifici pubblici saranno realizzati anche in accompagnamento con gli interventi di efficientamento energetico (in sinergia con l'OS b1) e con quelli di miglioramento e/o adeguamento sismico (OS b4), in ottica di progetti integrati. Alcuni degli interventi sono ricompresi nell'ambito delle Strategie territoriali (ITI) di cui all'OP5. In particolare, nell'ambito delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile, potranno essere finanziati anche altri interventi in rinnovabili complementari a progetti di riqualificazione urbana e mobilità sostenibile. Dotazione finanziaria € 10.504.000,00 FESR

Azione b7.1 - Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità: interventi mirati alla conservazione della biodiversità, alla protezione delle aree naturali e allo sviluppo dei contesti ambientali e paesaggistici tutelati nell'ambito dei Parchi naturali regionali, delle riserve e dei siti della Rete Natura 2000 localizzati in ambiente alpino e montano. Dotazione finanziaria € 1.480.000,00 FESR

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 1. OCCUPAZIONE

OS 4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 160.000,00

OS 4.2 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati € 120.000,00

→ Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OS 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 400.000,00

→ Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

OS 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 680.000,00

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 440.000,00

**PR FESR 2021/27 REGIONE LIGURIA**

*Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Liguria destina l'OS 5.2. al sostegno di Strategie Territoriali (ST) relative a

- 4 Aree Interne già approvate nel ciclo 2014-2020 [Valli Antola-Tigullio; Beigua-Sol; Valle Alta Arroscia; Val di Vara]
- 4 Aree interne in corso di approvazione [Imperiese; Val Fontana Buona; Val Bormida; Valle Scrivia]

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle Strategie territoriali è l'ITI – Zone rurali.

*Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità: 3. SVILUPPO SOSTENIBILE E INTEGRATO DEI TERRITORI O.S. 5.2. "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane" destinata all'ITI Zone rurali è di € 4.000.000,00 di risorse FESR, pari 1,5% della dotazione complessiva FESR del PR € 146.225.125,00. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a € 6.000.000,00 per un totale di € 10.000.000,00 per l'ITI - Zone rurali

### *Governance*

La Governance delle ST aree interne, in analogia con quelle delle aree urbane prevista dal PR FESR Liguria è la seguente:

- le Autorità locali (AL) elaborano le ST adottando un approccio bottom – up, in risposta ai bisogni rappresentati dalle componenti della società, nel quale ruolo incisivo, proponente e attivo, viene svolto dal partenariato e dalla comunità locale;
- l'AdG supporta le AL nel processo di costruzione delle ST, attraverso la predisposizione di linee guida e la costituzione di tavoli tecnici di concertazione, che consentano decisioni condivise e coerenti;
- le AL selezionano le operazioni per il sostegno finanziario al programma, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, sostenibilità energetica e ambientale, in coerenza con i temi e le finalità dell'azione.
- l'AdG verifica la coerenza complessiva e approva le ST;
- le AL, effettuando solo la selezione delle operazioni e non adempiendo a ulteriori compiti propri dell'AdG, non svolgono funzioni di OI.

Le ST comprendono anche l'elenco delle operazioni selezionate a valere sul Programma.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

- Priorità: 1. Sviluppo e consolidamento della competitività e dell'attrattività del sistema ligure, con particolare riferimento a innovazione, digitalizzazione e rafforzamento degli investimenti [dotazione finanziaria € 390.401.265,00 di cui € 156.160.506,00 FESR + € 234.240.759,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.2.1 – “digitalizzazione e innovazione dei processi tecnici ed amministrativi interni della Pubblica Amministrazione ligure basati sull'interoperabilità e rafforzamento del canale digitale per l'erogazione dei servizi”. Si prevedono sviluppi di soluzioni tecnologiche e di infrastrutture abilitanti per il rafforzamento dell'efficacia ed efficienza delle Pubbliche Amministrazioni regionali attraverso servizi digitali integrati, piattaforme digitali per l'erogazione di servizi cloud in ambiente sicuro, strumenti di interscambio dei dati in logica di interoperabilità, creazione di anagrafi certificate e certificanti e di banche dati aperte per l'erogazione di servizi comuni a livello regionale che favoriscano il processo di semplificazione e abilitino l'attuazione dell'Open Government e l'utilizzo degli Open Data per la semplificazione e l'innovazione dell'azione della pubblica amministrazione ligure al fine del pieno rispetto del principio del once only anche adottando soluzioni tecnologiche digitali come la cyber sicurezza e l'intelligenza artificiale. Dotazione finanziaria complessiva di € 16.000.000 FESR

- Priorità: 2. Trasformazione green e transizione ad un modello di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alle risorse rinnovabili e alle economie circolari [dotazione finanziaria € 188.904.115,00 di cui € 75.561.646,00 FESR + € 113.342.469,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche”. Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico si promuoveranno approcci interdisciplinari che -in linea con quanto indicato dal New European Bauhaus- connettano principi di sostenibilità e funzionalità con l'estetica e la collettività, al fine di costruire spazi di vita più inclusivi, economici e accessibili. Dotazione finanziaria € 32.600.000,00 FESR



Azione 2.2.2 "Incentivi volti all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche". Con tali interventi si intende incentivare l'utilizzo di energia rinnovabile, attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (ad es. fotovoltaico, solare termico, biomasse), unitamente ad interventi di realizzazione di interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici ad uso pubblico e di edifici pubblici ad uso residenziale

Azione 2.2.3 "Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche" Con tali interventi si intende incentivare l'utilizzo, da parte delle PMI liguri e degli EEPP, di energia rinnovabile, attraverso l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ad esempio fotovoltaico, solare termico, biomassa per ridurre i costi per consumi energetici.

Azioni 2.2.2 e 2.2.3 per un totale dotazione finanziaria € 10.161.646,00 FESR.

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 3. Inclusione sociale

OS 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Zone rurali 400.000,00

## **PR FESR 2021/27 REGIONE LOMBARDIA**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR destina la Priorità 4 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - OS 5.2 alle Aree Interne di Regione Lombardia:

- 2 Aree Interne già approvate nel ciclo 2014-2020 e ripermetrata [Valchiavenna; Alto Lago di Como e Valli del Lario]
- 4 Aree Interne di nuova approvazione [Oltrepò Pavese; Lario Intelvese e Valli Lario del Ceresio; Valcamonica; Valtrompia]

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle Strategie è l'ITI - Altri tipi di territori interessati

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 4, O.S. 5.2 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane" è di € 22.800.000,00 di risorse FESR, pari al 2,85% della dotazione complessiva FESR del programma di € 800.000.000. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a € 34.200.000,00 per un totale di €57.000.000,00 per l'ITI - Altri tipi di territori interessati

### *Governance*

L'approccio strategico per sostenere i territori ricadenti nelle aree interne, richiede l'attivazione di un "policy mix", volto a rafforzare le condizioni di base per la permanenza dei cittadini sul territorio, che, nel palinsesto di una strategia di sviluppo locale integrato per ciascuna area, promuova un deciso rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (in primis socio-sanitari, scuola, trasporto pubblico e connettività digitale) e del grado di utilizzo del capitale territoriale, stimolando iniziative a supporto dell'economia e della società. Tale approccio richiede la messa a sistema di interventi coordinati in una strategia complessiva multisetoriale e multifondo sostenuta coralmente dai partenariati locali e finalizzata a superare la fragilità territoriale, agendo su tutti gli elementi dello sviluppo.

*Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

→ Priorità: 1. ASSE 1 - UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE [dotazione finanziaria € 1.091.000.000,00 di cui € 436.400.000,00 FESR + € 654.600.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione € 10.400.000,00 FESR

→ Priorità: 2. ASSE 2 - UN'EUROPA PIÙ VERDE, A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO E IN TRANSIZIONE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE E LA RESILIENZA [dotazione finanziaria € 591.000.000,00 di cui € 236.400.000,00 FESR + € 354.600.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici € 10.000.000,00 FESR

Azione 2.1.2. Sostegno all'efficiamento del patrimonio residenziale pubblico € 74.200.000,00 FESR

Azione 2.2.2. Sostegno alla diffusione delle comunità energetiche € 66.200.000,00 FESR

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 1. Occupazione

OS 4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati 740.000,00

OS 4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+) Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati 740.000,00

OS 4.4 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+). Dotazione finanziaria ITI- Altri tipi di territori interessati 740.000,00

→ Priorità: 2 Istruzione e Formazione

OS 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria ITI- Altri tipi di territori interessati 740.000,00

→ Priorità: 3. Inclusione Sociale

OS 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 740.000,00

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria - ITI - Altri tipi di territori interessati 760.000,00

OS 4.12 Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati 740.000,00

## **PR FESR 2021/27 REGIONE PIEMONTE**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Piemonte destina la Priorità: V. Coesione e sviluppo territoriale, OS 5.2 a due Aree interne di nuova approvazione:

- l'Area interne "Valsesia" con caratteristiche proprie delle Alpi e condizioni di debolezza dovute alla difficile accessibilità che corre il rischio di aumentare la dipendenza dalle aree metropolitana di Milano e Torino, trasformandosi in un satellite,
- l'Area interna "Terre del Giarolo" con condizioni di fragilità proprie dell'Appennino.

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI - Altri tipi di territori interessati.

#### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità V, O.S. 5.2 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree non urbane" è pari a € 3.200.000,00 di risorse FESR, pari allo 0,53% della dotazione complessiva FESR del PR pari a € 597.806.235. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo € 4.800.000,03 per un totale di € 8.000.000,03 per l'ITI - Altri tipi di territori interessati

#### *Governance*

La Regione concentrerà il metodo e le risorse dell'azione su aree interne, selezionate sulla base dei criteri concordati a livello nazionale, ed esclusivamente con associazioni di Comuni che costituiscano il soggetto pubblico di riferimento della Strategia Territoriale (ST). I Comuni dell'area interna dovranno continuare a realizzare forme appropriate e permanenti di gestione associata di funzioni e servizi, che siano strumentali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti sostenuti dal programma. La Regione terrà conto delle soluzioni amministrative e organizzative esistenti ma anche di scelte che favoriscano maggiormente servizi e/o funzioni importanti per il raggiungimento dei risultati attesi prescelti garantendo la condizionalità dell'associazionismo tra Comuni.

#### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

- Priorità: I. RSI, competitività e transizione digitale [dotazione finanziaria € 807.000.000,00 di cui € 322.800.000,00 FESR+ € 484.200.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione I.1ii.1 Sostegno alla trasformazione digitale nella PA. L'Azione sostiene l'evoluzione del sistema informativo pubblico, funzionale all'innovazione dei processi interni della PA e a supporto della trasformazione digitale.

Azione I.1ii.3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche. L'Azione promuove una migliore offerta agli enti del territorio (Comuni in primis) di infrastrutture per i dati, anche open, per agevolare la costruzione di strumenti utili alla pianificazione, all'analisi per abilitare processi di semplificazione amministrativa, facilitare l'analisi territoriale in merito all'efficacia delle politiche della PA, favorire il raccordo con la "Strategia nazionale dati" e il "Modello di interoperabilità" I.1ii.1 e I.1ii.3 dotazione finanziaria complessiva: € 34.000.000,00 FESR.

- Priorità: II. Transizione ecologica e resilienza [dotazione finanziaria € 435.000.000,00 di cui € 174.000.000,00 FESR+ € 261.000.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione II.2i.1 Efficientamento energetico negli edifici pubblici. L'Azione promuove investimenti di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi di energia primaria e delle connesse emissioni climalteranti di edifici, strutture e impianti della Regione Piemonte, degli enti locali e nell'edilizia sanitaria pubblica

Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica. L'azione promuove interventi sugli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti locali al fine di agevolarne la riqualificazione energetica e/o supportarne la transizione intelligente in infrastruttura a servizio delle "smart cities". II.2i.1 e II.2i.3 dotazione finanziaria complessiva: € 38.000.000,00

Azione II.2ii.1 Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici. L'Azione promuove l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica, eseguiti contestualmente ad interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di riduzione della domanda di energia. Dotazione finanziaria € 23.200.000,00 FESR (comprensiva però anche dell'azione destinata alle imprese)

Azione II.2iv.1 Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti. L'Azione sostiene interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale finalizzati anche alla resilienza dei territori. In proposito, si prevede il finanziamento di progetti di intervento a tutela delle Aree Protette e di Siti della Rete Natura 2000, ovvero lungo la dorsale montana che include la rete sentieristica di collegamento con il sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte. Dotazione finanziaria € 16.348.934,00 FESR

Azione II.2vii.1 Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità. L'Azione sostiene la realizzazione degli interventi previsti nel PAF regionale e nella pianificazione dei siti di Rete Natura 2000 delle aree protette. Dotazione finanziaria € 15.774.400,00

Azione II.2vii.2 Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi. L'Azione sostiene progetti di area vasta, attraverso il sostegno diretto a interventi di protezione e preservazione del capitale naturale. Si prevede, in modo prioritario, di dare continuità a quanto già realizzato con il POR FESR 2007/2013 per l'ambito di intervento metropolitano – Corona Verde. Si prevede, inoltre, di intervenire su altri ambiti selezionati del territorio regionale di particolare interesse per la loro qualità naturalistico-ambientale. Dotazione finanziaria € 13.025.600,00 FESR

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: III. INCLUSIONE SOCIALE

OS 4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati. ITI - Altri tipi di territori interessati 800.000,00

## **PR FESR 2021/27 REGIONE TOSCANA**

### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Toscana destina la Priorità: 4. e l'OS 5.2. al sostegno delle Strategie territoriali individuate nell'Allegato A alla DGR 690/2022 secondo i criteri nazionali per il sostegno della SNAI, e sono:

- 3 Aree Interne già sostenute nel ciclo 2014-2020 nelle quali si interviene a rafforzare, con nuove opportunità, l'approccio strategico multidimensionale precedentemente adottato [Casentino e Valtiberina; Garfagnana-Lunigiana-Media Valle del Serchio-Appennino Pistoiese (riperimetrata); Valdarno-Valdisieve – Mugello-Val Bisenzio]
- 3 Aree Interne di nuova approvazione nella Toscana centro-meridionale [Alta Valdara-Alta Valdicesina-Colline Metallifere-Valdimerse; Amiata Grossetana-Amiata Valdorcia; Colline del Fiora; Valdichiana-Senese]

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI - Altri tipi di territori interessati.

### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” O.S. 5.2 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane” è di € 8.586.740 di risorse FESR, pari all' 1,74% della dotazione complessiva FESR del PR che ammonta a € 491.534.446. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a € 12.880.110,00 per un totale di € 21.466.850,00 per l'ITI - Altri tipi di territori interessati

### *Governance*

Le Strategie territoriali richiedono alle amministrazioni locali coinvolte capacità amministrativa, strumentazioni e competenze, per presidiare e gestire l'intero processo. Si prevede di supportare le attività dei livelli amministrativi coinvolti nella definizione delle iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di Strategie territoriali e la loro attuazione anche per quanto riguarda il coinvolgimento attivo degli attori locali. Le Strategie territoriali che le amministrazioni locali delle sei Aree interne individuate, sono chiamate a sviluppare saranno definite nell'ambito di un percorso guidato dalla Regione, modalità e criteri volti ad orientare la progettazione sui principi di integrazione delle politiche, di partecipazione, di efficacia ed efficienza, di orientamento ai risultati.

### *Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*

- Priorità: 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività [dotazione finanziaria € 589.000.000,00 di cui € 235.600.000,00 FESR+ € 353.400.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione a.1.1. L'iniziativa sostiene il rafforzamento e lo sviluppo di laboratori territoriali aperti (LTA) volti a porre in essere pratiche innovative in sinergia con le imprese per favorire e potenziare l'apprendimento di competenze tecniche/professionali richieste dal mercato, mirando, inoltre, ad affrontare le sfide poste dal tema unificante lavoro di cui all'Agenda ONU 2030 attraverso il sostegno all'acquisizione di strumentazione e attrezzature. Dotazione finanziaria € 800.000,00

Azione a.2.1 L'iniziativa "Smart Toscana" è finalizzata a promuovere la semplificazione e l'innovazione della PA regionale attraverso interventi per lo sviluppo, il potenziamento e la diffusione di servizi digitali e di piattaforme digitali per il cittadino, le imprese e la PA del proprio territorio, in coerenza con il Piano di azione europeo sull'eGovernment mirato a incrementare la condivisione e l'inter-operabilità di dati e le informazioni tra pubblico e privato, anche per consentirne il pieno riuso.

Azione a.2.2 L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di Ecosistemi digitali di valenza regionale prevede la realizzazione di piattaforme web e di applicazioni informatiche a supporto di servizi finalizzati a consentire una fruizione digitale di specifici settori strategici che interessano il contesto regionale secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati.

Azioni a.2.1 e a.2.2 Dotazione finanziaria complessiva € 10.400.000,00 FESR

→ Priorità: 2. Transizione ecologica, resilienza e biodiversità [dotazione finanziaria € 367.860.000,00 di cui € 147.144.000,00 FESR+ € 220.716.000,00 cofinanziamento nazionale]

Azione b.1.1 L'iniziativa con cui è sostenuto il finanziamento di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e di riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche. Dotazione finanziaria € 14.537.320,00 FESR

Azione b.2.1 L'iniziativa sostiene il finanziamento di impianti per la produzione di energia elettrica e termica da fonti energetiche rinnovabili per autoconsumo delle strutture pubbliche.

Azione b.2.4 L'azione intende promuovere la realizzazione di comunità energetiche anche in composizione mista pubblico-privato

Azioni b.2.1 e b.2.4 Dotazione finanziaria complessiva € 43.236.000,00 FESR (comprensivo anche dell'importo per le PMI)

Azione b.4.1 L'iniziativa, mirata ad interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici con la quale, in coerenza con le politiche attivate negli ultimi decenni dalla Regione Toscana sul tema della prevenzione sismica del proprio territorio mediante investimenti su interventi strutturali (sul patrimonio edilizio pubblico) e non strutturali (finalizzati al miglioramento dei livelli di conoscenza) Dotazione finanziaria € 23.872.000,00 FESR

Azione b.4.3 L'iniziativa è connessa alla mitigazione delle criticità più rilevanti a seguito del cambiamento climatico quali: rischio idraulico ed idrogeologico e di siccità, privilegiando un approccio ecosistemico ed una progettazione integrata di infrastrutture verdi che, aumentando la resilienza degli ecosistemi ne garantisca la sostenibilità e l'adattamento al cambiamento climatico. Dotazione finanziaria € 12.000.000,00 FESR

Azione b.7.1 con l'iniziativa si intende sostenere la realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane e periurbane, volte alla salvaguardia e tutela delle risorse naturali, al contrasto degli effetti negativi dei cambiamenti climatici, in una logica di mitigazione del consumo di suolo e di dispersione insediativa. Dotazione finanziaria € 5.600.000,00 FESR

*Contributo alla ST aree interne del Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+.*

*Il sostegno alle ST delle aree interne è assicurato anche attraverso il PR FSE+ nell'ambito delle seguenti Priorità*

→ Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OS4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+). Dotazione finanziaria ITI - Altri tipi di territori interessati 1.100.000,00

#### **PR FESR 2021/27 REGIONE VENETO**

##### *Strumento attuativo*

Il Programma Regionale FESR della Regione Veneto destina la Priorità 5 - OS 5.2. all'attuazione di Strategie territoriali di 6 Aree interne del territorio regionale

- 4 AI già 2014-2020 [Area Agordina; Area Comelico; Area Spettabile Reggenza dei Sette Comuni; Area Contratto di Foce Delta del Po]
- 2 AI di nuova individuazione [Area Alpagò Zoldo; Area Cadore]

Lo strumento utilizzato per l'attuazione delle ST è l'ITI Zone scarsamente popolate.

##### *Dotazione finanziaria*

La dotazione della Priorità 5 - O.S. 5.2. "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali" è pari a € 3.200.000,00 di risorse FESR, il 0,77% della dotazione complessiva FESR del PR € 412.515.404. Alla dotazione FESR si aggiunge il cofinanziamento nazionale di importo pari a €4.800.000 per un totale di € 8.000.000 per l'ITI - Zone scarsamente popolate.

##### *Governance*

Le Strategie sono il risultato di un processo di co-progettazione, che coinvolgerà le aree, il livello nazionale e la Regione. La presenza dei requisiti previsti dai regolamenti per le Strategie territoriali sarà garantita dalla definizione da parte della Regione di linee guida e di uno schema di strategia coerente con il regolamento. Nel processo di selezione delle operazioni sarà garantito il coinvolgimento delle autorità locali nelle aree interne. Gli Interventi previsti dalle Strategie Territoriali, sono di tipo integrato al fine di aumentare l'efficacia, l'impatto e la coerenza degli stessi nella realizzazione di territori più inclusivi e sostenibili.

*Contributo di altre Priorità [Obiettivi di Policy diversi dall'OP5]*

*Altre Priorità in grado potenziale di contribuire al sostegno delle Strategie di sviluppo OS5.2. sono*



- Priorità: 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC. [dotazione finanziaria € 537.000.000,00 di cui € 214.800.000,00 FESR + € 322.200.000,00 cofinanziamento nazionale]

OS 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.8 Rigenerazione e innovazione delle imprese finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio. L'intervento è finalizzato ad innovare le imprese del comparto turistico supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica, innovando servizi e prodotti (ad es. attraverso investimenti in cybersecurity, intelligenza artificiale, domotica, utilizzo di fonti energetiche alternative, etc).

Azione 1.3.10 Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali ed internazionali. Per le destinazioni e i prodotti turistici regionali la promozione sui mercati nazionali e internazionali è fondamentale, attività che viene incentivata attraverso il sostegno alla partecipazione a fiere di rilevanza internazionale, iniziative di incoming, advertising di prodotti o brand, utilizzo di strumenti di comunicazione che favoriscano lo scambio di rapporti b2b anche mediante l'uso di piattaforme online etc. Il supporto è indirizzato ad aggregazioni (attivazione, sviluppo, consolidamento) e/o a singole imprese.

Dotazione finanziaria totale azioni € 4.000.000,00

- Priorità: 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio. [dotazione finanziaria € 302.943.415,00 di cui € 121.177.366,00 FESR + € 181.766.049,00 cofinanziamento nazionale]

RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Azione 2.2.1 Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali). Questa misura propone di sostenere la diffusione delle CER attraverso strumenti di sostegno che siano in grado di creare velocemente delle buone pratiche di comunità energetiche per poi ottenere un effetto volano. Questi interventi, in complementarità con le missioni M2C2 e M2C3 del PNRR, sono finalizzati a coinvolgere diverse potenziali tipologie di prosumers (ambito residenziale, soggetti pubblici, attività produttive), promuovendo e supportando la creazione e lo sviluppo delle nuove Comunità di Energia Rinnovabile (CER). Dotazione finanziaria € 2.800.000,00 FESR

*Il Fondo FSE Plus, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 4 del PR FSE+, non prevede di sostenere le ST delle aree interne, ma esclusivamente le ST delle aree urbane*





# **Agende urbane POR 2014-2020: stato di attuazione**

## **Appendice 1**

## **Quadro programmatico e risorse finanziarie delle Agende urbane regionali 2014-2020: la rimodulazione in risposta alla pandemia**

La presente appendice offre un quadro di analisi degli interventi di Sviluppo Urbano Sostenibile dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 con un riferimento anche al loro stato di attuazione<sup>61</sup>.

In premessa occorre ricordare che anche i POR, oltre ai PON 2014-2020, sono stati oggetto di rimodulazione alla luce della parziale modifica dell'impianto finanziario dei Programmi 2014-2020 cofinanziati da Fondi SIE a seguito delle iniziative assunte dalle Istituzioni europee in risposta alla pandemia da Covid-19.

In questo contesto generale, nello specifico degli interventi di Sviluppo Urbano Sostenibile programmati nei Programmi Operativi Regionali 2014-2020, molte delle regioni italiane, come emerge dalle Relazioni di attuazione 2020 e dai documenti dei Comitati di Sorveglianza delle annualità 2020 e 2021, hanno adottato misure di riprogrammazione dei POR FESR o plurifondo che hanno inciso in maniera più o meno intensa sulla programmazione e sulla dotazione finanziaria di ITI e Assi urbani.

Tra le riprogrammazioni più rilevanti, si segnala la riprogrammazione derivante dall'adozione delle misure in risposta alla pandemia relativa al POR plurifondo (FESR-FSE) della Regione Molise che ha trasferito le 3 Strategie territoriali riservate alle 3 aree urbane principali (ITI di Campobasso, Isernia e Termoli) sui Programmi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 14-20. Analogamente per la Regione Calabria (anch'esso POR pluri-

---

*61 Nota metodologica: la fonte dei dati utilizzati per le elaborazioni di dati aggregati, nonché la predisposizione delle schede regionali e delle tabelle del presente Paragrafo sono i Programmi Operativi Regionali nell'ultima versione approvata dalla CE; le Relazioni annuali di attuazione 2021 laddove disponibili e la documentazione delle sedute degli ultimi Comitati di Sorveglianza svoltisi nel corso del 2022; le Informative delle AdG sullo stato di avanzamento delle rispettive Strategie di sviluppo urbano; le delibere di giunta regionale e decreti dirigenziali adottati in materia. L'eventuale differente livello di aggiornamento dipende dall'aggiornamento dei dati pubblicati e resi disponibili dalle diverse regioni.*

fondo), dove la copertura finanziaria dei 5 ITI previsti per le cinque aree urbane di dimensione inferiore (Crotone, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Corigliano-Rossano, "Città-Porto di Gioia Tauro") sarà garantita dalle risorse del FSC 2014-2020 e non più da quelle del POR come inizialmente previsto.

Le misure di riprogrammazione finanziaria dell'Asse urbano più consistenti tra i POR delle Regioni del Centro-Nord sono invece quelle adottate da Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto. La Regione Lombardia ha previsto un decremento complessivo pari a €50.813.822 (su €60.000.000 inizialmente programmati) della dotazione finanziaria dell'Asse urbano; la dotazione dell'Asse 6 del PO FESR Emilia-Romagna è passata da €30.000.000 a €9.600.000 ed è stato inoltre ridotto il numero di Autorità Urbane che passa da 10 a 4 (si tratta di 4 dei 9 capoluoghi di provincia); la dotazione dell'Asse urbano del PO FESR Piemonte passa da €58.292.236 a €32.609.956; infine, la dotazione dell'Asse urbano del PO FESR Veneto si riduce da €77.000.000 a €59.892.770. In tutti e quattro i casi è programmaticamente confermata la dotazione per l'Agenda urbana che troverà copertura nell'ambito del FSC 2014-2020.

Da citare inoltre il ricorso da parte di diverse regioni alla possibilità di ridurre la quota di cofinanziamento nazionale fino al 100% del valore del Programma: le Regioni Basilicata e Campania hanno ridotto la quota di cofinanziamento del proprio POR FESR dal 50% al 25% del totale programmato; la Regione Puglia ha ridotto tale quota dal 50% al 20%; Calabria e Sicilia hanno operato una riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dal 25% al 20%.

Quanto al contesto programmatico generale del ciclo 2014-2020 nel quale si inseriscono le rimodulazioni e riprogrammazioni sopra descritte, si ricorda che sulla base dell'impianto programmatico adottato per il ciclo di programmazione 2014-2020 con l'Accordo di Partenariato per l'Italia<sup>62</sup>, l'Agen-

---

<sup>62</sup> L'AdP per l'Italia 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, a chiusura del negoziato formale e successivamente modificato con decisione della CE dell'8 febbraio 2018.

da urbana nazionale è stata declinata nel Programma Operativo Nazionale (PON) Città metropolitane e nei Programmi Operativi Regionali (POR), in questi ultimi con la previsione di un ITI (Investimento Territoriale Integrato) oppure di un Asse urbano dedicato.

Insieme con le città metropolitane che, oltre ad essere le aree target del PON Metro, sono destinatarie di interventi nella maggior parte dei POR<sup>63</sup>, le aree bersaglio delle Agende urbane regionali sono le principali aree urbane densamente popolate, che costituiscono poli di erogazione di servizi essenziali e di rango elevato per aree vaste (in sostanza si tratta di città medie che costituiscono “poli di servizi”, individuate come capofila dei comuni del relativo hinterland).

Per il PON Metro e per tutti i 17 POR oggetto di analisi che hanno attivato ITI o Assi urbani<sup>64</sup>, nelle maggior parte dei casi, le Autorità Urbane sono Organismi Intermedi per l’attuazione delle rispettive Strategie di Sviluppo Urbano, almeno limitatamente alla fase di selezione delle operazioni, così come previsto dall’art. 7 del Reg. FESR. Fanno eccezione le Autorità Urbane dei 2 ITI Potenza e Matera del POR FESR Basilicata; le AU dei 5 ITI del POR Calabria per le aree urbane di minore dimensione (Crotone, Vibo Valentia, La-

---

*63 Nelle regioni dove sono presenti città metropolitane, i POR FESR hanno cercato di evitare sovrapposizioni, integrando le risorse programmate a livello regionale con le azioni previste nel PON Metro e con le risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione (in particolare, gli interventi dei c.d. “Patti per lo sviluppo” delle città metropolitane e delle regioni, per i quali il 10 agosto 2016 il CIPE ha approvato il riparto generale delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)). Nel caso della Campania, con il POR FESR 2014-2020 si è previsto di intervenire sull’area urbana di Napoli esclusivamente per il completamento di tre Grandi Progetti per un ammontare complessivo pari a 239.110.019 euro a valere sugli Assi 4 “Mobilità sostenibile” e 6 “Tutela e valorizzazione di risorse culturali e ambientali”. Viceversa, in Piemonte e in Toscana si è previsto espressamente di non intervenire con la strategia urbana regionale nelle rispettive Città metropolitane (Torino e Firenze), in quanto coinvolte nell’attuazione del PON Metro. Il POR FESR Lazio infine non ha previsto un Asse dedicato allo sviluppo urbano, né il ricorso ad ITI urbani; sull’area metropolitana di Roma (anche beneficiaria del PON Metro) e su alcune aree urbane della Regione impattano alcuni interventi territoriali previsti in diversi Assi del POR FESR 2014-2020.*

*64 Non hanno previsto né il ricorso ad ITI urbani, né un Asse dedicato allo sviluppo urbano il POR FESR Lazio, ma anche Valle d’Aosta e Province Autonome di Trento e Bolzano, queste ultime per evidenti ragioni legate al contesto territoriale di riferimento.*

mezia Terme, Corigliano-Rossano e “Città di Gioia Tauro” che include Gioia Tauro, Rosarno e S. Ferdinando); l’Autorità Urbana Ragusa-Modica che, a differenza delle altre 8 AU del POR FESR Sicilia, non è Organismo Intermedio.

Le Autorità Urbane individuate e ammesse a finanziamento nell’ambito dei POR 2014-2020 per l’attuazione delle rispettive Agende urbane sono 140<sup>65</sup>. Si tratta sia di singoli comuni (tra cui 10 città metropolitane), sia, come detto, di aree urbane costituite da aggregazioni di più comuni con un capofila; nel novero delle aree target vanno incluse inoltre le unioni di comuni che sono tra le Autorità Urbane selezionate come tali nell’ambito dell’Asse urbano del POR Puglia<sup>66</sup>.

Le procedure di selezione delle aree urbane target variano da regione a regione: in alcuni casi sono state indicate già nel POR; in altri casi, si è provveduto con procedura “mista”, cioè preselezione e indicazione nel PO delle aree urbane target, tra le quali procedere a ulteriore selezione con successivo bando.

Quanto allo strumento attuativo, le regioni che hanno fatto ricorso all’ITI per l’attuazione delle rispettive Agende urbane nel ciclo 2014-2020 rientrano prevalentemente nelle categorie “meno sviluppate” (Basilicata, Calabria, Sicilia) e “in transizione” (Sardegna e Molise), con l’eccezione della Regione Marche. L’Asse dedicato è infatti lo strumento di attuazione adottato in prevalenza nelle regioni più sviluppate, in particolare Friuli-Venezia

---

*65 Di cui 45 (oltre a Bari indicata come Autorità urbana già nel POR) sono le Autorità urbane selezionate a mezzo di procedura competitiva nell’ambito dell’Asse urbano del POR plurifondo della Regione Puglia. Si consideri che le AU individuate nell’ambito dei POR 2014-2020, prima della riprogrammazione 2020 in risposta al Covid, erano 148 considerando anche le 3 Autorità urbane dei 3 ITI programmati nel POR plurifondo della Regione Molise e le 5 Autorità urbane dei 5 ITI dedicati alle aree urbane minori dal POR plurifondo Calabria, il cui finanziamento è stato trasferito su Programmi finanziati dal FSC 14-20.*

*66 Complessivamente l’Agenda urbana del POR Puglia riguarda 97 comuni, ammessi a finanziamento singolarmente o in quanto appartenenti ad una delle 5 unioni di comuni entrate in graduatoria all’esito del bando relativo all’Asse urbano del POR Puglia.*



Giulia, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria, ma anche in regioni c.d. meno sviluppate come la Campania e la Puglia, e infine in Abruzzo tra le regioni c.d. in transizione.

Infine, la dotazione finanziaria degli ITI e Assi urbani programmati nei POR 2014-2020.

Lo strumento ITI nell'ambito dei POR 2014-2020, sia ITI urbani che ITI aree interne, prima della riprogrammazione avviata con le misure adottate per il contrasto all'emergenza Covid, valeva circa 1.053 milioni di euro solo di risorse UE, di cui gli ITI urbani cubavano €551.557.221 di risorse FESR e FSE<sup>67</sup>.

La rimodulazione 2020, a seguito del ricorso alle misure in risposta alla crisi pandemica, ha comportato una riduzione pari al 12,46% della dotazione di risorse UE degli ITI urbani, che attualmente ammonta a €482.838.230.

Quanto invece alla dotazione di risorse UE degli Assi urbani attivati nei PO regionali 2014-2020, essa, prima della rimodulazione, ammontava a €487.884.418 di risorse FESR e FSE. All'esito delle decisioni di rimodulazione assunte dalle diverse regioni sui relativi POR, la dotazione degli Assi urbani ha subito una riduzione pari al 20,49% della dotazione di risorse UE, che attualmente ammonta a €387.896.780.

Riassumendo ed in conclusione, il quadro finanziario complessivo (FESR, FSE, quota di cofinanziamento nazionale) delle Strategie di Sviluppo Urba-

---

*67 La dotazione finanziaria ITI qui riportata si riferisce, come detto, alla dotazione di risorse FESR e FSE. Nel caso degli ITI aree interne non sono state considerate anche le risorse FEASR ad essi destinate, nell'ambito della programmazione POR, a valere sui Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), dal momento che tali risorse vengono definitivamente assegnate all'ITI soltanto in fase attuativa degli interventi previsti dalle Strategie delle singole aree progetto. Alle risorse UE va infine aggiunta la quota di cofinanziamento nazionale prevista per ogni POR, che prima della riprogrammazione a causa delle misure Covid, era pari al 50% della dotazione complessiva dello stesso, con l'eccezione dei POR FESR Sicilia e Campania e del POR plurifondo Calabria per i quali, già prima della rimodulazione nel 2020, era previsto un cofinanziamento pari al 25% della dotazione complessiva del PO.*

no Sostenibile declinate nei POR FESR o plurifondo risultante dalle riprogrammazioni sopra descritte, è quello descritto in Tabella 1.

<b>Tabella - Dotazione finanziaria POR 2014-2020 per Strategie di Sviluppo Urbano 2014-2020<sup>68</sup></b>			
	<b>Risorse FESR/FSE</b>	<b>Cofinanziamento nazionale</b>	<b>Totale [Risorse UE + cofinanziamento]</b>
POR FESR o plurifondo	€1.039.441.639,07 €870.735.011,32	€558.576.370,02 €394.200.095,77	€1.598.018.009,09 €1.264.935.107,09
<b>di cui</b>			
ITI urbani	€551.557.221,07 €482.838.230,32	€216.707.086,02 €168.068.449,77	€768.264.307,09 €650.906.680,09
Assi urbani	€487.884.418,00 €387.896.780,62	€341.869.284,00 €226.131.647,00	€829.753.702,00 €614.028.427,00
<i>Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati POR 2014-2020 e dei relativi Comitati di Sorveglianza</i>			

68 La dotazione qui indicata non è comprensiva delle risorse destinate dal POR FESR Campania 2014-2020 al completamento di 3 Grandi Progetti (GP) per la Città di Napoli, pari a circa 282 mln di euro e delle risorse destinate dal POR plurifondo Calabria al completamento di 2 Grandi Progetti di mobilità urbana "Sistema di collegamento metropolitano tra Catanzaro e Germaneto" e "Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza-Rende e Università della Calabria", pari a circa 298 milioni di euro.

Non è inoltre quantificabile, ma solo stimabile (e quindi non viene preso qui in considerazione), il valore degli interventi che impattano direttamente o indirettamente in ambito urbano, all'interno del POR FESR Lazio. Il POR non prevede un Asse dedicato, né il ricorso ad ITI urbani, ma opta per la definizione di alcuni ambiti tematici su cui indirizzare azioni finanziate da diversi Assi e che impattano direttamente o indirettamente sull'area urbana di Roma e su altre 4 aree urbane regionali. Il Programma indica, infatti, un pacchetto di investimenti nell'area metropolitana di Roma per la mobilità sostenibile, pari a 82 milioni di euro di risorse FESR a valere sull'Asse 4 "Energie rinnovabili, efficientamento energetico e mobilità sostenibile" e prevede singoli interventi a valere sull'Asse 4 e sull'Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" che impattano su altre 4 aree urbane regionali, per un ammontare complessivo di 207.380.000 euro.

Qui di seguito si riporta una tabella riassuntiva relativa a dotazione finanziaria risorse UE, quota di cofinanziamento nazionale, strumenti attuativi ed obiettivi tematici delle Strategie di Sviluppo urbano dei 17 POR 2014-2020 oggetto di analisi, che offre un quadro sinottico degli effetti degli interventi di rimodulazione e riprogrammazione sopra descritti.

Tabella - Dotazione finanziaria e attuazione ITI e Assi urbani dei POR FESR e plurifondo 2014-2020 <sup>69</sup>						
Regioni c.d. "Meno sviluppate"	Risorse FESR	Risorse FSE	Cofinanz. nazionale	Totale	Strumento attuativo	OT <sup>70</sup>
POR FESR Basilicata	€43.811.792		€14.603.931	€58.415.723	2 ITI Città capoluogo [Matera, Potenza]	1, 3, 4, 6, 9, 10
POR plurifondo Calabria <sup>71</sup>	€134.782.810 €69.271.595	€8.612.265,75 €10.173.595	€47.798.358,25 €26.481.729	€191.193.434 €105.926.919	3 ITI Aree urbane maggiori [Catanzaro, Cosenza-Rende, Reggio Calabria] 5 ITI aree urbane minore [Crotone, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Corigliano-Rossano, Città-Porto di Gioia Tauro]	3, 4, 9, 10
POR FESR Campania	€214.522.701 €184.522.701		€71.507.567 €61.507.567	€286.030.268 €246.030.268	Asse urbano - 19 Città medie [Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Benevento, Battipaglia, Casalnuovo di Napoli, Caserta, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati, Torre del Greco]	3, 4, 6, 9

<sup>69</sup> Dati da documenti programmatici ed attuativi disponibili a novembre 2022.

<sup>70</sup> Gli 11 Obiettivi Tematici indicati dal Regolamento generale sui Fondi SIE per il ciclo 2014-

## Appendice 1 - Agende urbane POR 2014-2020: stato di attuazione

POR plurifondo Puglia	€65.000.000	€3.000.000	€65.000.000 €16.250.000	€133.000.000 €81.250.000	Asse urbano [Bari + bando Città >15.000 ab. (46 Autorità Urbane)]	4, 5, 6, 9
POR FESR Sicilia	€315.068.334 €310.299.229		€105.022.778 €77.700.771	€420.091.112 €388.000.000	4 ITI Città >100.000 ab. ([1] Catania con Acireale, [2] Palermo con Bagheria, [3] Messina, [4] Siracusa)  5 ITI Città medie ([1] Caltanissetta/Enna, [2] Agrigento, [3] Marsala, Trapani/Erice, Mazara del Vallo, Castelvetrano [4] Gela/Vittoria, [5] Ragusa, Modica)	2, 3, 4, 5, 6, 9

2020 sono: OT1- Ricerca e innovazione; OT2 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); OT3 - Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI); OT4 - Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; OT5 - Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi; OT6 - Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse; OT7 - Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete; OT8 - Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori; OT9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà; OT10 - Istruzione, competenze e apprendimento permanente; OT11 - Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti. Nella cornice dei tre driver di sviluppo urbano individuati dall'Accordo di Partenariato (I° efficienza e dell'efficacia delle infrastrutture di rete e dei servizi pubblici; II° pratiche di inclusione sociale; III° rafforzamento dei segmenti locali pregiati di filiere produttive globali), le Strategie di sviluppo urbano declinate nei POR hanno attivato 9 degli 11 OT. In base alla programmazione originaria, antecedente alle rimodulazioni intervenute a causa dell'emergenza Covid, tra gli Obiettivi Tematici, i due OT che incidono sul primo driver sono OT2 "Agenda digitale" e OT4 "Energia sostenibile e qualità della vita" e assorbono il 37% del totale delle risorse programmate nei POR per lo sviluppo urbano (4% e 33% rispettivamente). Gli OT che incidono sul secondo driver e sul terzo driver sono, rispettivamente, l'OT9 "Inclusione e lotta alla povertà" e l'OT3 "Competitività dei sistemi produttivi"; il primo assorbe il 31% delle risorse programmate, il secondo ne assorbe l'8%. Oltre ai 4 OT indicati dall'AdP, i POR hanno attivato anche interventi riferibili ad altri 5 Obiettivi, ma tra tutti, si segnala l'OT 6 "Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e culturali", al quale si riferisce una consistente allocazione di risorse finanziarie, pari al 14% delle risorse programmate nei POR per le strategie di sviluppo urbano (per approfondimenti si veda, IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale, "La dimensione territoriale nelle politiche di coesione", VII edizione, pagg. 163 e ss. e IX edizione, pagg. 117 e ss.).

71 Si ricorda che la riduzione della dotazione finanziaria degli ITI urbani della Regione Calabria deriva dal trasferimento della copertura finanziaria dei 5 ITI per le aree urbane di mi-

## Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

Regioni c.d. "in transizione"	Risorse FESR	Risorse FSE	Cofinanz. nazionale	Totale	Strumento attuativo	OT
POR FESR Abruzzo <sup>72</sup>	€11.719.630 €8.150.000		€11.719.630 €8.150.000	€23.439.260 €16.300.000	Asse urbano – 4 Città capoluogo [L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo]	2, 4, 6
POR plurifondo Molise <sup>73</sup>	€7.809.088	€1.669.726	€9.478.814	€18.957.628	3 ITI Aree urbane principali [Campobasso, Isernia, Termoli]	2, 3, 4, 6, 8, 9
POR FESR Sardegna	€19.905.166	€4.448.000	€24.353.166	€48.706.332	3 ITI Aree urbane principali [Cagliari, Sassari, Olbia]	1, 2, 3, 4, 6, 9

*norì dimensioni (città portuali e hub dei servizi regionali) di Crotona, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Corigliano-Rossano, "Città-Porto di Gioia Tauro"; a seguito della riprogrammazione deri-vante dall'adozione delle misure in risposta alla pandemia. La copertura sarà garantita dalle risorse del FSC 2014-2020, non più da quelle del POR come inizialmente previsto; la dotazione dei 5 ITI a valere sul POR era pari a €79.200.000 (di cui FESR €59.400.000) e €4.500.000 a valere su FSE (compresa la quota di cofinanziamento nazionale) per un totale di €83.200.000 comprensivo del cofinanziamento nazionale.*

*72 La dotazione complessiva dell'Asse urbano del POR FESR Abruzzo è stata ridotta con la riprogrammazione del 2020, con un decremento di 6,7 milioni di euro*

*73 Con la riprogrammazione del POR FESR-FSE 2014-2020, con l'obiettivo di rendere disponibili, nella misura massima possibile, risorse finanziarie da destinare in favore di misure di contrasto agli effetti della pandemia da Covid, le Strategie territoriali dedicate alle aree urbane e alle aree interne sono state completamente trasferite a valere su Programmi finanziati con risorse nazionali (FSC 14-2020).*

Appendice 1 - Agende urbane POR 2014-2020: stato di attuazione

Regioni c.d. "più sviluppate"	Risorse FESR	Risorse FSE	Cofinanz. nazionale	Totale	Strumento attuativo	OT
POR FESR Emilia-Romagna <sup>74</sup>	€15.006.858 €4.820.887		€15.006.858 €4.820.887	€30.013.716 €9.641.774	Asse urbano – 4 Aree urbane "polo" di servizi  [Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Cesena]	2, 6
POR FESR Friuli-Venezia Giulia	€5.794.456		€5.794.456	€11.588.912	Asse urbano – 4 Città capoluogo [Trieste, Pordenone, Udine, Gorizia]	2, 3, 4, 6
POR FESR Liguria <sup>75</sup>	€17.800.000		€17.800.000	€35.600.000	Asse urbano – 5 Aree urbane principali [Genova, Imperia, Savona, La Spezia, Sanremo]	2, 4, 5

*74 La dotazione complessiva dell'Asse urbano del POR FESR Emilia-Romagna è stata ridotta con la riprogrammazione del 2020, in applicazione delle misure di intervento in risposta alla pandemia, con un decremento di circa 20 milioni di euro.*

*75 Si segnala che la Regione Liguria non ha reso pubblica la rimodulazione del POR FESR 2014-2020 a seguito delle misure adottate per emergenza Covid; per quanto riguarda le Relazioni annuali di attuazione, la più recente disponibile è quella del 2020 e soltanto nella forma della sintesi per il cittadino; infine, non sono stati pubblicati gli atti relativi a recenti Comitati di Sorveglianza.*

## Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

POR FESR Lombardia <sup>76</sup>	€30.000.000 €4.593.089	€10.000.000	€40.000.000 €14.593.089	€80.000.000 €19.186.178	Asse urbano – 2 Città [Milano e Bollate]	9
POR FESR Marche <sup>77</sup>	€14.750.039	€700.000	€15.450.039	€30.900.078	5 ITI Aree urbane [Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro/Fano, Macerata, Fermo]	3, 4, 6
POR FESR Piemonte <sup>78</sup>	€29.146.118 €16.304.978		€29.146.118 €16.304.978	€58.292.236 €32.609.956	Asse urbano – 7 Città capoluogo [Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli]	2, 4, 6
POR FESR Toscana	€24.605.712	€5.130.743	€29.736.455	€59.472.910	Asse urbano – 9 Aree urbane “polo di servizi” [Prato, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi con Colle Val d’Elsa, Capannori, Lucca, Rosignano Marittimo, Montale con Montemurlo]	4, 9

*76 A seguito della rimodulazione del POR FESR (approvata dalla CE nel settembre 2020) dettata dall'adozione di misure Covid, per l'Asse 5 è stato previsto un decremento complessivo pari a €50.813.822.*

*77 A seguito degli eventi sismici le risorse UE per la Regione Marche erano state integrate nel dicembre 2017: la dotazione finanziaria del POR FESR Marche 2014-2020 è risultata pari a €570.249.640 (FESR e quota di cofinanziamento nazionale). Anche la dotazione degli ITI urbani era stata integrata con un ammontare di risorse pari a €12.900.000 (FESR e cofinanziamento nazionale) e si è passati da 3 a 5 ITI finanziati a valere sul POR FESR Marche.*

*78 A seguito della riprogrammazione di metà periodo il POR FESR Piemonte nel 2017 aveva incrementato di 10.000.000 euro la dotazione complessiva (FESR e cofinanziamento nazionale) dell'Asse urbano. Tale dotazione è stata poi ridotta con la riprogrammazione del 2020, in applicazione delle misure di intervento in risposta alla pandemia, con un decremento di circa 25 milioni di euro.*

Appendice 1 - Agende urbane POR 2014-2020: stato di attuazione

POR FESR Umbria	€15.408.200	€2.250.000	€17.658.200	€35.316.400	Asse urbano - 5 Aree urbane "polo" di servizi [Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto]	2,4,6,9
POR FESR Veneto <sup>79</sup>	€38.500.000 €29.946.385		€38.500.000 €29.946.385	€77.000.000 €59.892.770	Asse urbano - 5 Città capoluogo + Sesta area [Venezia, Verona, Treviso, Vicenza, Padova + Area "Asolano-Castellana-Montebellunese"]	2,4,9
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>FSE</b>	<b>Cofinanziamento nazionale</b>	<b>Totale generale</b>		
	€1.003.630.904 €846.362.947	€35.810.735 €24.372.064	€558.576.370 €394.200.096	€1.598.018.009 €1.264.935.107		

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati dei POR 2014-2020, dei relativi Comitati di Sorveglianza

<sup>79</sup> La dotazione complessiva dell'Asse urbano del POR FESR Veneto è stata ridotta con la ri-programmazione del 2020, in applicazione delle misure di intervento in risposta alla pandemia, con un decremento di circa 17 milioni di euro.



Quanto alla riserva minima della dotazione FESR del programma da destinare ad azioni di Sviluppo urbano sostenibile, in 15 dei 17 POR analizzati, prima della riprogrammazione connessa all'emergenza Covid, risultava rispettata ed in alcuni casi aumentata la riserva minima del 5% stabilita nel Regolamento sul FESR (art. 7).

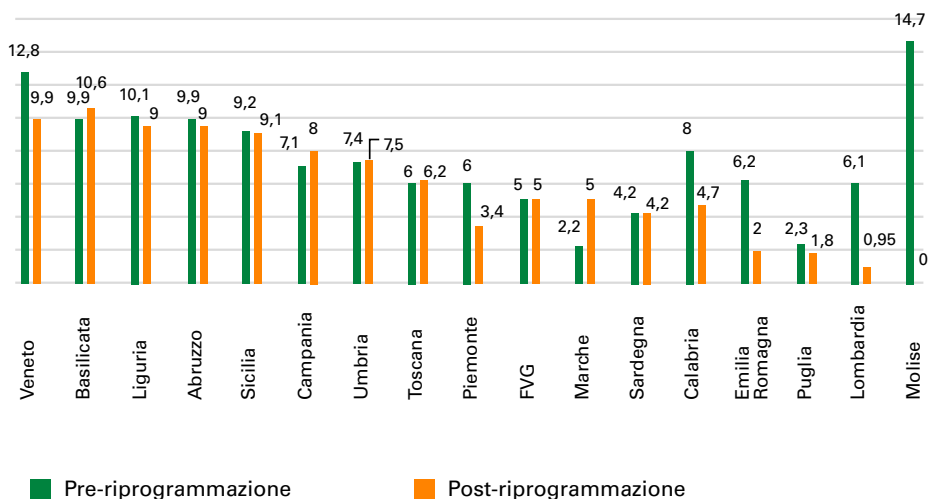
Uniche eccezioni, il POR Puglia con una riserva pari al 2,3% della dotazione complessiva FESR e il POR FESR Marche con una riserva pari al 2,2%. Quest'ultimo aveva inizialmente previsto una dotazione per interventi di sviluppo urbano pari al 5% delle risorse FESR destinate al programma, la cui dotazione complessiva è stata però integrata nel dicembre 2017 a seguito degli eventi sismici e questo ha determinato una riduzione in termini percentuali (non in valore assoluto) delle risorse destinate ad interventi di sviluppo urbano.

All'esito della riprogrammazione dei POR, invece, tale percentuale risulta pari a zero per il PO plurifondo della Regione Molise che, si ricorda, in sede di riprogrammazione 2020 per far fronte alla emergenza Covid, ha disposto che le Strategie dedicate alle aree urbane siano completamente trasferite, con i medesimi meccanismi di attuazione, a valere su Programmi finanziati con risorse nazionali (la percentuale FESR riservata ai 3 ITI urbani era pari al 14,7% della dotazione complessiva del Programma, la più elevata in termini percentuali tra i POR italiani).

Analogamente la Regione Calabria, che sposta la copertura finanziaria dei 3 ITI aree urbane minori sul FSC 2014-2020, portando la quota di riserva FESR destinata ad azioni di sviluppo urbano nel POR dall'8% al 4,7%. Risulta, inoltre, ulteriormente ridotta la riserva a valere sulla dotazione complessiva FESR del Programma del POR Puglia, che passa dal 2,3% all'1,8%.

Da notare anche la notevole riduzione della percentuale FESR riservata ad azioni di sviluppo urbano nei POR delle Regioni Lombardia (al di sotto dell'1%), Piemonte (dal 6% al 3,4%), Emilia-Romagna (dal 6,2% al 2%).

**Figura - Percentuale su totale dotazione FESR dei POR 2014-2020 destinato a ITI/Assi "urbani" (pre e post riprogrammazione)**



Fonte: elaborazione IFEL- Dipartimento Supporto ai Comuni e Studi politiche europee su dati dei POR 2014-2020, dei relativi Comitati di Sorveglianza

## Stato di avanzamento delle agende urbane regionali 2014-2020

In questo paragrafo si propongono delle schede dedicate allo stato di avanzamento delle Agende urbane regionali dei POR FESR e plurifondo 2014-2020, aggiornate a novembre 2022 all'esito dei più recenti Comitati di Sorveglianza.

### REGIONI c.d. "Meno Sviluppate"

#### POR FESR 2014-2020 Regione BASILICATA

##### √ *Strumento attuativo*

La Regione Basilicata attiva 2 ITI "Sviluppo urbano" per le Città di Matera e Potenza: Matera quale attrattore turistico-culturale di rilevanza internazionale; Potenza quale polo regionale di servizi, sia tradizionali che avanzati.

##### √ *Dotazione finanziaria*

I 2 ITI valgono €58.415.723,09, di cui FESR €43.811.792,32 (quasi il 10% del valore totale FESR del Programma operativo), alle quali aggiungere pari quota di cofinanziamento nazionale. €14.603.930,77.

Il piano finanziario di investimenti per l'ITI di Potenza è di €45.431.723 in 5 settori di intervento: impresa e innovazione, immobili e spazi pubblici, mobilità, rifiuti, inclusione sociale e sostegno all'istruzione; il piano finanziario di investimenti per l'ITI di Matera è di €40.265.000 in 4 settori di intervento: sostegno alle imprese; comunità; mobilità e ambiente

##### √ *Governance*

Non viene attribuito il ruolo di Autorità urbana e di Organismo intermedio alle Città, neanche per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni, di conseguenza i 2 ITI sono al di fuori dell'art. 7 del Regolamento sul FESR "azioni integrate in ambito urbano". L'AdG del POR ha fatto ricorso a procedure negoziate, in base alle quali gli ITI urbani sono stati posti in esecuzione attraverso la sottoscrizione di appositi atti negoziali tra l'Amministrazione regionale e le due Città beneficiarie, a seguito della definizione di un piano di intervento per singola area urbana. I due Accordi di programma sono stati sottoscritti, rispettivamente, Città di Potenza nel settembre 2017 e Città di Matera nel marzo 2019

##### √ *Stato di avanzamento*

A partire dal 2017 per i due ITI è stata avviata l'attuazione di alcune operazioni

- ITI Città di Matera: oggetto di rimodulazione con DGR n.584 del 6 agosto 2020; dall'VIII Comitato di coordinamento e monitoraggio sull'Accordo di programma dell'ITI di Matera del 26/05/2022, si rileva una richiesta di proroga - da parte dell'AU Matera per l'operazione "Parco interregionale" la cui dotazione finanziaria è pari a 10,9 Mln di euro -, per la conclusione lavori dal 30/09/2023 al 31/12/2023 e per la funzionalità dell'intervento dal 31/12/2023 al 31/03/2024. Per l'operazione "Ciclovia Giuliana" dotazione € 950.000,00 si utilizzeranno sia economie che ribassi d'asta sia i fondi derivanti dalla revoca di altra operazione sugli "Alloggi sociali"

- ITI Città di Potenza: si rilevano 3 diversi Accordi Quadro sottoscritti dalla Regione Basilicata con il Comune di Potenza e altri soggetti relativi a diverse operazioni come: con ATER in data 22/05/2019 per la "Costruzione di 5 fabbricati per complessivi 7 alloggi e 10 locali in zona Bucaletto" per un importo complessivo di € 8 Mln; Provincia di Potenza in data 31/10/2018 per "Efficientamento energetico Contrada Sant'Antonio La Macchia + Riquilificazione Villa del Prefetto + Riquilificazione Torre Guevara" per un importo complessivo di € 2,870 Mln; l'Ufficio Scolastico regionale in data 29/08/2022 per "Scuola Digitale" per un importo complessivo di € 800.000,00

### **POR PLURIFONDO 2014-2020 Regione PUGLIA**

#### √ *Strumento attuativo*

Il POR Plurifondo della Regione Puglia dedica allo "Sviluppo urbano sostenibile" l'Asse 12 che finanzia:

- nelle Città di medie dimensioni "prototipi di interventi a contenuto innovativo": realizzazione di azioni integrate, anche mediante interventi pilota o sperimentali, in quartieri periferici e marginali interessati da degrado degli edifici e degli spazi aperti, ivi compresi contesti urbani storici e aree dismesse parzialmente utilizzate e degradate;
- nella Città capoluogo, Bari, interventi diversi dagli interventi del PON Metro, nell'ambito del quale sono state selezionate azioni che riguardano: mobilità sostenibile, Urban Service Hub e rigenerazione dell'area bersaglio nel quartiere Libertà.

#### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione del Programma operativo Puglia FESR FSE 2014-2020, che deriva dalla riprogrammazione approvata dalla CE nel luglio 2020, è pari ad € 4.450.599.376, di cui € 3.485.087.564 a valere sul FESR ed € 965.511.812 sul FSE (compresa la quota di cofinanziamento nazionale) pari al 20% della dotazione complessiva.

Quanto all'Asse 12, è stata disimpegnata la dotazione finanziaria inizialmente prevista a valere sul fondo FSE per un ammontare complessivo FSE+cofinanziamento nazionale pari a 3.000.000 di euro. La dotazione finanziaria FESR è stata invece confermata a €65.000.000 ai quali si aggiunge la quota di cofinanziamento nazionale di €16.250.000 (pari al 20% della dotazione complessiva), per un totale destinato all'Asse 12 pari a €81.250.000 (€133.000.000, la dotazione complessiva dell'Asse 12 prima della rimodulazione).

La riserva a valere sulla dotazione FESR del Programma prevista dai Regolamenti per azioni di sviluppo urbano, prima della rimodulazione del POR, risultava già inferiore alla riserva minima del 5% ed era pari al 2,3% del totale FESR destinato al Programma. Con la rimodulazione complessiva del POR Puglia, la riserva suddetta è scesa ulteriormente e risulta pari all'1,8% della dotazione FESR del Programma.

#### √ *Governance*

Le Autorità urbane titolari di progetti pilota vengono individuate attraverso bando destinato alle amministrazioni locali. Le aree target sono le aree urbane con popolazione superiore a 15.000 abitanti (72 Comuni, senza considerare le forme aggregative intercomunali, anch'esse destinatarie del bando), oltre alla Città di Bari, individuata come area target già nel PO.

Con DGR n. 650 del 04/05/2017 è stato pubblicato il bando per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle Autorità urbane in attuazione dell'Asse urbano; con Determinazione Direttoriale n. 19 del 11/06/2018 sono state ammesse a finanziamento 46 Autorità urbane (compresa Bari) sino alla concorrenza della copertura finanziaria, pari a €175.000.000; con DGR n. 1286 del 18/07/2018, le 46 Autorità urbane (compresa Bari) della graduatoria definitiva ammesse a finanziamento sono state indicate quali Organismi Intermedi, con il compito di selezione delle operazioni (ai sensi dell'art. 7 Reg. FESR (UE) 1301/2013).

√ *Stato di avanzamento*

Nel 2019 è stato dato avvio alla selezione delle operazioni da parte delle 46 Autorità urbane designate come Organismo Intermedio per la fase di selezione delle operazioni, a valere sull'Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile".  
Al dicembre 2020 (Comitato di sorveglianza del febbraio 2021, Relazione annuale di attuazione 2020):

- la spesa certificata per l'Asse 12, a valere sul FESR è pari a €8.569.929, ovvero il 100%
- risultano ammessi a finanziamento n. 274 progetti (di cui 191 a valere sui 130 M€ delle risorse POR e 83 a valere sui 60M€ dei fondi Patto per il Sud i progetti ammessi a finanziamento sono 191

**POR PLURIFONDO 2014-2020 Regione CALABRIA**

√ *Strumento attuativo*

Il POR Plurifondo della Regione Calabria disegna due Strategie per lo sviluppo urbano sostenibile da attuare per mezzo di ITI, in particolare i 3 ITI per Cosenza-Rende, Catanzaro e Reggio Calabria; Nel caso della Città di Reggio Calabria, il POR agisce in maniera complementare rispetto il PON Metro, incentrato per Reggio Calabria sulle tematiche di agenda digitale, efficientamento energetico e mobilità urbana.

La copertura finanziaria dei 5 ITI per le cinque aree urbane di dimensione inferiore (città portuali e hub dei servizi regionali) di Crotona, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Corigliano-Rossano, "Città di Gioia Tauro" (che include Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando), a seguito della riprogrammazione derivante dall'adozione delle misure in risposta alla pandemia, sarà garantita dalle risorse del FSC 2014-2020, non più da quelle del POR come inizialmente previsto; la dotazione a valere sul POR era pari a €79.200.000 (di cui FESR €59.400.000) e €4.500.000 a valere su FSE (compresa la quota di cofinanziamento nazionale) per un totale di €83.200.000 comprensivo del cofinanziamento nazionale. Con DGR n. 326/2017 era stata adottata la ripartizione della dotazione finanziaria per Autorità urbana: AU Cosenza-Rende € 33.614.142,34; Città di Catanzaro €32.343.019,31; Città di Reggio Calabria €39.969.757,48; AU Corigliano-Rossano €18.843.900,04; Lamezia Terme €18.588.100,49; Crotona €17.309.102,75; Vibo Valentia €15.006.906,82; Città Porto di Gioia Tauro €15.581.505,91 (risorse comprensive della quota relativa alla riserva di efficacia dell'attuazione - 6,21% per gli Assi FESR e 6% per gli Assi FSE).

√ *Dotazione finanziaria*

I 3 ITI aree urbane maggiori hanno una dotazione di €92.362.126 (di cui FESR €69.271.595) e €13.564.793 (di cui FSE €10.173.595), per un totale di €105.926.919 al lordo del cofinanziamento nazionale. La riserva a valere sulla dotazione FESR del POR, prevista dai Regolamenti per azioni di sviluppo urbano, prima della rimodulazione e lo spostamento dei 5 ITI delle aree urbane minori sulle risorse del FSC, risultava pari all'8%. Attualmente è pari al 4,7%.

√ *Governance*

Per i 3 ITI aree urbane maggiori, le AU hanno elaborato la propria Strategia di SUS che è stata validata dalla Regione e hanno qualità di Organismo intermedio per la fase di selezione delle operazioni a valere sul FESR (art. 7 Reg. FESR (UE) 1301/2013). Con DGR n. 283 del 04/07/2018 sono state approvate le 8 Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (comprese quelle dei 5 ITI per le aree urbane "minori" sono stati definiti attraverso un percorso negoziale tra la Regione e le Aree urbane (non assumono funzioni di Organismo intermedio).

√ *Stato di avanzamento*

Dai dati dell'ultimo Comitato di Sorveglianza del 12 marzo 2021 risultano i seguenti dati relativi allo stato di avanzamento delle 3 Strategie di sviluppo urbano, con riferimento ad alcuni degli assi del POR sui quali sono finanziate le 3 Strategie di Sviluppo Urbano dei 3 poli urbani principali.

- a valere sull'Asse 2, è previsto un investimento di 0,8 M€ a favore del Polo urbano di Catanzaro: le spese ammissibili sostenute dal beneficiario, alla data del 31 dicembre 2020, sono pari a 0,6 M€.
- a valere sull'Asse 4, è previsto un investimento di 34,4 M€ a favore dei 3 principali Poli urbani regionali; il Polo urbano di Catanzaro è l'unico a far registrare spese: al 31 dicembre 2020, pari a 0,7 M€;
- a valere sulle azioni 9.3.2, 9.5.8 e 9.6.6, è previsto un investimento complessivo di 9,6M€ a valere sul Polo urbano di Catanzaro; alla data del 31 dicembre 2020, risultano censite sul SIURP, 10 operazioni per un costo complessivo pari a 5,4 M€ e spese per poco meno di 0,6 M€.
- a valere sull'Asse 11, è previsto un investimento programmato di 18,5 M€ in favore dei Poli urbani regionali relative alle città di Catanzaro e Reggio Calabria, per le quali l'Amministrazione regionale ha provveduto all'erogazione degli anticipi pari al 30% in favore dell'OI di Reggio Calabria.

Dai dati del Comitato di Sorveglianza del 5 novembre 2021 risultano i seguenti dati relativi allo stato di avanzamento delle 3 Strategie di Sviluppo urbano dei 3 poli principali

- **Agenda Urbana Catanzaro** su una dotazione finanziaria di € 25,9 Mln spesa certificata al 30/06/21 di € 1,5 Mln e spesa prevista al 31/12/21 € 3,8 Mln
- **Agenda Urbana Cosenza-Rende** su una dotazione finanziaria di € 20.8 Mln, nessuna spesa certificata e spesa prevista al 31/12/21 di € 1.8 Mln.
- **Agenda Urbana Reggio Calabria** su una dotazione finanziaria di € 28 Mln, nessuna spesa certificata e spesa prevista al 31/12/2021 di € 473.787,70.

#### **POR FESR 2014-2020 Regione CAMPANIA**

##### *√ Strumento attuativo*

L'Asse X del POR FESR Campania dedicato allo "Sviluppo urbano" prevede investimenti per le 19 Città medie che nel periodo 2007-2013 hanno utilizzato i fondi FESR nella realizzazione di Programmi Integrati Urbani, c.d. PIU' Europa.

##### *√ Dotazione finanziaria*

Le risorse destinate all'Asse X a seguito di rimodulazione del PO post COVID, ammontano a €184.522.701 in quota FESR (pari all'8% della dotazione complessiva FESR del PO) con un cofinanziamento nazionale pari a €61.507.567, per un totale complessivo di €246.030.268

##### *√ Governance*

Le 19 Città, designate organismo intermedio per la selezione delle operazioni già in sede di POR FESR, hanno programmato un insieme coordinato e integrato di azioni riguardanti l'intera area del Comune oggetto dell'intervento. all'AU l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Con DGR n. 41 del 29/01/2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse finanziarie fra le 19 Città: Acerra €13.383.313,11; Afragola €13.790.006,62; Avellino €17.930.688,74; Aversa €12.972.655,47; Battipaglia €12.803.877,33; Benevento €18.288.267,27; Casalnuovo di Napoli €12.756.979,58; Caserta €19.385.392,37; Casoria €14.640.280,26; Castellammare di Stabia €13.880.241,11; Cava de' Tirreni €13.017.873,50; Ercolano €13.027.548,68; Giugliano in Campania €17.463.081,23; Marano di Napoli €13.385.597,53; Portici €13.148.219,67; Pozzuoli €14.883.839,48; Salerno €23.200.772,73; Scafati €12.810.529,01; Torre del Greco €15.261.104,31.

##### *√ Stato di avanzamento*

All'esito dell'ultimo Comitato di Sorveglianza dell'annualità 2020 (novembre), si registravano ritardi di attuazione e nel livello di avanzamento della spesa (spesa certificata pari al 5% della dotazione complessiva), legati principalmente al ritardato avvio delle operazioni; la maggior parte dei PICS sono stati infatti avviati tra inizio e metà 2019 con tempi molto lunghi intercorsi dalla designazione delle 19 Città Medie quali Organismi Intermedi all'approvazione dei DOS; considerando anche che successivamente nel 2020, per effetto del Covid-19, sono stati registrati ulteriori ritardi. Tuttavia, alla fine del 2020 sono state disposte, complessivamente, liquidazioni per circa 40 Mln di euro e alcuni Programmi erano in stato più avanzato di attuazione (ad es., Torre del Greco che al dicembre 2020 presentava un livello di certificazione pari al 36%).

Nonostante un'accelerazione dell'avanzamento registrata all'inizio del 2021, dai verbali dell'ultimo Comitato di sorveglianza del 9 novembre 2021 si evidenzia che il livello di spesa certificata dell'Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile è passato dal 5% al 9% della dotazione finanziaria complessiva.

Tuttavia, l'AdG fa rilevare che ci sono differenze marcate tra i diversi PICS delle Città medie coinvolte nell'AsseX: un esempio è il programma di Aversa che presenta un livello di spesa certificata pari al 65%, a fronte di altri che registrano un avanzamento quasi nullo. Comunque, complessivamente, l'Asse è bloccato da tempo, si evidenzia dunque da parte del CdS la necessità e l'urgenza di ridefinire i perimetri delle risorse finanziarie destinate alle Città Medie, invitando l'AdG alla presentazione di una proposta di revisione del perimetro finanziario dei PICS.

**POR FESR 2014-2020 Regione SICILIANA**

√ *Strumento attuativo*

Il POR FESR della Regione Siciliana ha individuato nell'ITI lo strumento per realizzare gli interventi integrati strategici nelle aree urbane che riguardano sia le Città medie (con più di 30.000 abitanti), sia le 3 Città metropolitane siciliane (Catania, Palermo e Messina), già destinatarie degli interventi previsti dal PON Metro. Nell'ambito della platea di 18 città eleggibili, il POR prevedeva l'attivazione di un numero di ITI variabile da 8 a 10 ed un'articolazione secondo la quale 6 ITI risultavano già individuati nella loro composizione territoriale. In definitiva sono stati attivati 9 ITI:

- 4 ITI nelle Città con popolazione residente superiore a 100.000 ab.: Palermo, Catania, Messina, Siracusa. L'Autorità urbana (AU) è individuata nell'amministrazione comunale. Due città eleggibili della classe di cintura, ovvero Bagheria e Acireale, sono aggregate all'AU dei poli metropolitani di riferimento, quindi Palermo e Catania.
- 5 ITI nei tre sistemi policentrici regionali (gli ITI devono essere costituiti da almeno due città eleggibili che insieme raggiungano una popolazione residente superiore a 100.000 abitanti): 2 ITI nel sistema centro – meridionale [a) Città contermini di Caltanissetta ed Enna (capofila Enna); b) Città di Agrigento]; 1 ITI nel sistema occidentale [Marsala, Trapani/Erice, Mazara del Vallo, Castelvetro (capofila Marsala)]; 2 ITI nel sistema sudorientale [a) Gela/Vittoria (unico polo); b) Ragusa/Modica (unico polo)].

√ *Dotazione finanziaria*

L'investimento previsto ammonta a €310.299.229 di risorse FESR, pari al 9,08% del totale FESR destinato al POR, con una quota di cofinanziamento nazionale pari a €77.700.771. Il valore complessivo degli ITI urbani, dopo la rimodulazione conseguente ad applicazione di misure per emergenza COVID, risulta pari a €388.000.000.

Al 2018, (con dotazione iniziale di 420 milioni di euro) la ripartizione per AU: a) Messina €37.298.676 (€33.568.808 assegnati); b) Gela/Vittoria €36.252.581 (€32.627.323 assegnati); c) Siracusa €23.000.000 (€21.000.000 assegnati); d) Sicilia Occidentale €77.624.910 (€70.568.100 assegnati); e) Ragusa/Modica €41.020.879,68 (€37.291.708,80 assegnati); f) Enna/Caltanissetta €38.601.374 (€34.743.227 assegnati); g) Catania/Acireale €53.483.511,00 (€ 48.134.998,78 assegnati); h) Agrigento € 17.251.111 (€15.525.999 assegnati); i) Palermo/Bagheria €94.178.904 (€84.761.014,34 assegnati).

√ *Governance*

A seguito della perimetrazione, la Regione ha approvato 9 Strategie SUS da attuare tramite ITI, presentate da altrettante Autorità urbane. La gamma di responsabilità e quindi le funzioni attuative da delegare per la gestione degli ITI alle singole Autorità urbane è dipesa dalla capacità amministrativa e gestionale della singola amministrazione cittadina. La sussistenza delle competenze richieste in capo agli Organismi Intermedi è stata accertata per 8 delle 9 Autorità urbane (tutte eccetto l'Autorità urbana Ragusa – Modica). L'Autorità urbana era tenuta, in ogni caso, alla presentazione di un piano di organizzazione, nel quale sia individuata la struttura responsabile del programma complesso e le sue relazioni con le strutture gestionali ordinarie in fase di programmazione e di attuazione degli interventi finanziati dal POR. Nel caso di AU di livello sovracomunale, deve essere specificato presso quale Comune tale struttura è istituita, forma e contenuti delle intese tra i Comuni oggetto dell'agenda urbana e modalità di interazione tra la struttura responsabile e le strutture attuative decentrate presso ciascun Comune. Nel caso di ITI riguardanti territori sui quali interviene anche il PON Metro (Palermo con Bagheria, Catania con Acireale e Messina), l'Autorità urbana è individuata a priori nel Sindaco del Comune capoluogo della Città metropolitana.



√ *Stato di avanzamento*

Dalla Relazione annuale di attuazione RAA 2021 si rileva che per le Agende Urbane sono state pubblicate graduatorie definitive per oltre 350 Mln di euro e finanziati 172 progetti per un importo complessivo di 247 Mln. In seguito alla riprogrammazione dell'Asse 3 del Programma e alla successiva pubblicazione dell'Avviso Bonus Sicilia "Aree Urbane" da parte del Dipartimento Attività Produttive, sono stati già erogati circa 24 Mln di euro.

## REGIONI c.d. "In Transizione"

### **POR PLURIFONDO 2014-2020 Regione MOLISE**

√ *Strumento attuativo*

3 ITI urbani dedicati alle 3 aree urbane principali, Campobasso, Isernia e Termoli, così composte:

- Area urbana di Campobasso: Ripalimosani e Ferrazzano;
- Area urbana di Termoli: Campomarino, San Giacomo degli Schiavoni e Guglionesi;
- Area urbana di Isernia: Pesche e Miranda

√ *Governance*

L'individuazione delle aree oggetto di intervento aveva condotto, di fatto, alla identificazione delle Autorità urbane (AU) con i 3 Comuni polo, ai quali era stato assegnato il compito di selezionare le operazioni in qualità di Organismo intermedio (art. 7 Reg. FESR 1301/2013).

Gli investimenti dei 3 ITI urbani Molise, tra tutti i programmi delle Regioni italiane, erano tra i più elevati in termini percentuali sul valore della dotazione FESR destinata al PO (14,75% della dotazione FESR del Programma).

√ **Comitato di Sorveglianza - Procedura scritta n. 2/2020 - Riprogrammazione del POR FESR - FSE 2014/2020:**

Con l'obiettivo di rendere disponibili, nella misura massima possibile, risorse finanziarie da destinare in favore di misure di contrasto agli effetti della pandemia da COVID-19 coerentemente con le finalità sottese all'Iniziativa della CE denominata "Coronavirus Response Investment" e alle misure intraprese a livello nazionale, segnatamente DL 19 maggio 2020, n. 34, c.d. decreto "Rilancio", convertito con modificazioni dalla legge n.77/2020- le Strategie territoriali dedicate alle aree urbane e alle aree interne, pressoché completamente trasferite a valere su programmi finanziati con risorse nazionali. Le Strategie dedicate alle aree urbane sono completamente trasferite, con i medesimi meccanismi di attuazione, a valere su Programmi finanziati con risorse nazionali. È assicurata, in ogni caso, la salvaguardia delle finalità strategiche proprie della politica di coesione, consentendo al POR di contribuire alle spese per l'emergenza originariamente non previste e a Programmi nazionali di salvaguardare il volume complessivo degli investimenti della politica di coesione.

### **POR FESR 2014-2020 Regione ABRUZZO**

#### √ *Strumento attuativo*

Il POR FESR della Regione Abruzzo dedica l'Asse VII "Sviluppo urbano sostenibile" alle 4 Città capoluogo de L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo. In un'ottica di miglioramento della qualità della vita e dei servizi offerti a cittadini e imprese, si tratta di interventi afferenti l'OT1 Agenda digitale (servizi innovativi in ambito ICT), l'OT4 Efficientamento energetico e mobilità sostenibile (interventi di mobilità sostenibile urbana), l'OT6 Valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche (interventi per la valorizzazione dei poli culturali urbani)

#### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione dell'Asse VII era pari a €11.719.630 di risorse FESR, il 9% della dotazione complessiva FESR del PO; a questa si aggiungeva il cofinanziamento nazionale di pari importo, per un totale di €23.439.260. Questa dotazione iniziale, a seguito della rimodulazione del Programma approvata ad aprile 2021, è stata ridotta di 6,7 MEURO (16,3 Mln di euro la dotazione complessiva post rimodulazione), sulla base dei ritardi attuativi fatti registrare da alcune Azioni, in particolare:

- Azione 2.2.2 (Soluzioni tecnologiche integrate per le smart cities and communities);
- Azione 4.6.3 (Sistemi di trasporto intelligenti) – solo OI di Pescara;
- Azione 4.6.4 (Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub).

I suddetti interventi saranno comunque realizzati in quanto inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC). La ripartizione delle risorse complessivamente assegnate alle 4 Città capoluogo a valere sull'Asse urbano diventa la seguente: a) Pescara €6.900.000, di cui €5.750.000 su POC a seguito di rimodulazione; b) Chieti €6.210.000, di cui €4.100.000 su POC a seguito di rimodulazione; c) L'Aquila €5.290.000, di cui €3.450.000 su POC a seguito di rimodulazione; d) Teramo €4.600.000, di cui €3.000.000 su POC a seguito di rimodulazione

#### √ *Governance*

Le 4 Autorità urbane hanno elaborato la propria strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e selezionato le singole operazioni in qualità di Organismo intermedio. L'individuazione e la selezione degli interventi è contenuta nel documento di programmazione che costituisce l'"Agenda urbana" di ciascuna delle quattro Città.

Nel 2017 è stata approvata la graduatoria delle Strategie di sviluppo urbano ammesse a finanziamento; le Autorità Urbane sono state designate Organismi Intermedi, con la stipula delle relative convenzioni e il trasferimento del 40% delle risorse assegnate alle rispettive Strategie.

#### √ *Stato di avanzamento*

Dall'informativa sullo stato di attuazione (RAA) del POR FESR Abruzzo 2014/2020 del Comitato di Sorveglianza del 2/12/2021 si rileva che la spesa certificata al 31.07.2021 ha subito un lieve avanzamento ed è pari a €5.802.320,81 su complessivi 16,3 Mln di euro (dotazione complessiva post rimodulazione).

**POR FESR 2014-2020 Regione SARDEGNA**

**Gli ultimi dati disponibili sullo stato di avanzamento dei 3 ITI urbani sono quelli riferiti negli atti del Comitato di sorveglianza del dicembre 2020.**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Sardegna ha scelto di sostenere le azioni innovative in materia di sviluppo urbano sostenibile attraverso il ricorso a 3 ITI per le aree urbane Cagliari, Sassari e Olbia. Gli ambiti urbani target sono il quartiere di Is Mirrionis a Cagliari, il Centro storico a Sassari e i quartieri Sacra Famiglia e Poltu Quadu a Olbia.

Le proposte progettuali prevedono interventi integrati di rigenerazione urbana e di innovazione sociale, intesi come insieme di azioni immateriali e azioni materiali integrate fra loro, indirizzati a: a) riqualificazione degli spazi abitativi e miglioramento e incremento delle infrastrutture e degli spazi pubblici; b) inclusione sociale dei residenti delle aree urbane target.

Tre sono gli obiettivi tematici: OT 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente inter operabili; OT 4.6 Aumento della mobilità; Sostenibile nelle aree urbane, OT 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria per gli ITI urbani programmata nel POR FESR è pari al 5,2% della dotazione complessiva FESR del programma, ossia €19.905.166 a valere sul FESR e €4.448.000 a valere su FSE, per un valore complessivo di €48.706.332 con la quota di cofinanziamento nazionale. Tale dotazione non è stata oggetto di rimodulazione in occasione della riprogrammazione del POR FESR Sardegna per far fronte all'emergenza COVID.

Le risorse assegnate ai 3 ITI sono così ripartite: a) ITI di Cagliari €14.770.000; b) ITI di Sassari €14.348.000; c) ITI di Olbia €15.769.445.

√ *Governance*

Le 4 Autorità urbane hanno elaborato la propria strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile. Le 3 Autorità Urbane sono responsabili dell'attuazione delle operazioni in qualità di Organismi intermedi (ex art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013), a cui sono state delegate le funzioni tipiche svolte dalle Autorità di Gestione del POR, ovvero gestione, monitoraggio e controlli di I livello.

Nel 2016 sono stati firmati l'Accordo di Programma e la Convenzione di delega delle funzioni di Organismo Intermedio con le Autorità Urbane di Cagliari e Sassari; nel 2017 sono stati firmati l'Accordo di Programma e la Convenzione di delega delle funzioni di Organismo Intermedio con l'AU di Olbia.

√ *Stato di avanzamento*

Gli ultimi dati disponibili sullo stato di avanzamento dei 3 ITI urbani risalgono al dicembre 2020 che fanno registrare una spesa certificata pari al 24% delle risorse impegnate. Dagli atti del Comitato di sorveglianza del dicembre 2020, è emerso che i principali fattori di ritardo nell'attuazione, su cui agire nel prossimo ciclo, sono il commitment politico e le figure di riferimento tecnico (rafforzare il primo, avere dei riferimenti chiave dal punto di vista tecnico); i modelli di governance delle AU (vanno ulteriormente strutturati e rafforzati); i tempi (lungi) di realizzazione dei processi e della progettazione; tempi e modalità della delega di funzioni agli organismi intermedi.

## REGIONI c.d. "Più Sviluppate"

### **POR FESR 2014-2020 Regione MARCHE**

#### √ *Strumento attuativo*

È l'unica Regione tra le più sviluppate a scegliere lo strumento dell'ITI per l'attuazione dell'agenda urbana.

La Regione Marche inizialmente aveva programmato di attivare 3 ITI urbani, previa selezione delle Strategie urbane proposte -anche in forma di partenariato- dai 5 Capoluoghi di provincia (Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro, Macerata e Fermo) e dal Comune di Fano che è la terza città più popolosa delle Marche; tutte e 5 le aree urbane avevano partecipato alla selezione presentando proposte di Strategie di sviluppo urbano.

Con l'integrazione nel dicembre 2017 delle risorse UE destinate alla Regione a seguito dell'evento sismico, sono state integrate le risorse finanziarie per l'attuazione dell'agenda urbana regionale e sono stati attivati tutti e 5 gli ITI urbani, in luogo dei 3 inizialmente programmati.

#### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria dei 5 ITI urbani derivante dall'integrazione nel dicembre 2017 delle risorse UE per la Regione Marche in ragione dell'evento sismico è pari complessivamente a €30.900.078 (FESR, FSE e quota di cofinanziamento nazionale), di cui FESR €14.750.039 al netto del cofinanziamento nazionale (pari al 50% del totale programmato).

La dotazione finanziaria per gli ITI urbani prevista dal POR FESR Marche è pari al 5,04% della dotazione complessiva FESR del programma.

#### √ *Governance*

La selezione delle Autorità urbane dei 3 ITI è avvenuta attraverso una manifestazione di interesse rivolta alle 6 Città indicate per individuare le Strategie urbane.

Le Autorità urbane responsabili delle Strategie ammesse al finanziamento del POR sono Organismi intermedi, con compiti relativi alla selezione delle operazioni.

#### √ *Stato di avanzamento*

In base alla Relazione Annuale di Attuazione 2021, su una dotazione finanziaria di 30,6 Mln di euro, la spesa sostenuta è pari a 14,2 Mln di euro e la spesa certificata ammonta a 13,9 Mln di euro. Le operazioni selezionate sono 193 e le risorse impegnate nel 2021 sono pari al 93% del totale. Nel dettaglio, al 31/12/2021 l'avanzamento dei 5 ITI urbani è il seguente:

- a) Ancona dotazione 7,8 Mln di euro ( di cui Fesr 5,7 mln di euro): interventi previsti 10; interventi attivati 8
- b) ITI Pesaro+Fano dotazione 8,4 Mln di euro (di cui fesr 5,9 mln di euro): interventi previsti 20; interventi attivati 13; progetti conclusi 4
- c) Ascoli Piceno 10,5 mln di euro (di cui Fesr 6,1 mln di euro): interventi previsti 24; interventi attivati 18; progetti conclusi 3
- d) Macerata 7,9 mln di euro (di cui Fesr 5,9 mln di euro): interventi previsti 9; interventi attivati 8; progetti conclusi 3
- e) Fermo 6,6 mln di euro (Fesr 5,8 mln di euro): interventi previsti 6; interventi attivati 5; progetti conclusi 2.

### **POR FESR 2014-2020 Regione VENETO**

#### *√ Strumento attuativo*

Destinatari dell'Asse 6 "Sviluppo urbano sostenibile" sono le Aree urbane delle Città di Vicenza, Padova, Treviso, Verona e Comuni urbanizzati di cintura ad esse limitrofi; l'Area metropolitana di Venezia, anche beneficiaria anche del PON Metro.

#### *√ Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria dell'Asse 6 è stata ridotta a seguito della redistribuzione delle risorse per fronteggiare l'emergenza COVID con Decisione del 5/11/2020 n. C (2020) 7754: compresa la quota di cofinanziamento nazionale la dotazione complessiva dell'Asse era pari a €77.000.000 ed è stata riprogrammata in €29.946.385 risorse FESR, alle quali va aggiunta la quota di cofinanziamento nazionale (50% del totale), per una dotazione complessiva di €59.892.770, pari al 9,97% della dotazione complessiva FESR del Programma.

#### *√ Governance*

Ai fini della selezione delle Autorità urbane beneficiarie dell'Asse, sono state individuate nel POR due tipologie di aree urbane: a) i "Comuni capoluogo" (Venezia, Vicenza, Padova, Treviso, Verona e Comuni dei loro hinterland); b) i c.d. "Comuni polo" (Comuni minori ma con funzioni urbane rilevanti: Mirano, Montebelluna, Castelfranco, Veneto, Campossampiero, Cittadella, Monselice, Este, Isola della Scala, Legnago, Schio, Thiene, Bassano del Grappa).

L'Autorità di Gestione del POR FESR ha selezionato con due bandi distinti, 6 aree urbane in tutto, 5 aree della tipologia "Comuni capoluogo" e 1 area della tipologia "Comuni polo".

Con Decreto n. 29 del 30/06/2016, a seguito di bando pubblicato nel marzo 2016 per la tipologia "Comuni capoluogo", l'Autorità di Gestione del POR FESR ha approvato il seguente elenco di aree urbane selezionate, individuando come Autorità urbane i Comuni capoluogo: i) Area urbana di Padova costituita dai Comuni di Maserà di Padova e Albignasego; ii) Area urbana di Treviso costituita dai Comuni di Silea, Casier, Paese, Villorba e Preganziol; iii) Area urbana di Vicenza costituita dai Comuni di Altavilla Vicentina, Caldogeno, Creazzo, Sovizzo, Torri di Quartesolo; iv) Area urbana di Verona costituita dai Comuni di San Giovanni Lupatoto, Buttapietra; v) Area urbana di Venezia costituita dai Comuni di Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano e Spinea. A seguito di iter procedurale iniziato nel marzo 2016, nell'ambito della tipologia "Comuni polo" è stata selezionata la sesta area ammessa a finanziamento, ovvero l'Area urbana "Asolano-Castellana-Montebellunese con Autorità urbana individuata nel Comune di Montebelluna.

Una volta selezionate le aree urbane e le relative SISUS, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha designato le Autorità Urbane quali Organismi intermedi responsabili della selezione delle operazioni.

#### *√ Stato di avanzamento*

A novembre 2021, dal documento sullo "Stato di attuazione del Programma, degli Assi prioritari e presentazione dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi" presentato durante il Comitato di Sorveglianza del 17/11/2021 si rileva che l'Asse 6 "Sviluppo urbano sostenibile" a fronte di una dotazione finanziaria di 59,892 Mln di euro, registra risorse assegnate per un ammontare pari a 59,523 Mln di euro, con 48 bandi approvati, 59 progetti approvati, 31 progetti conclusi e 16,341 Mln di euro di pagamenti certificati.

**POR FESR 2014-2020 Regione UMBRIA**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Umbria dedica allo sviluppo urbano l'Asse 6 "Sviluppo urbano sostenibile" del POR FESR. I poli urbani nell'ambito dei quali si sostengono azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile sono 5: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria dell'Asse urbano è pari all'7,5% delle risorse complessive FESR, per un ammontare di €15.408.200 in quota FESR e pari quota di cofinanziamento nazionale. L'Asse vale dunque in totale €30.816.400. Tali risorse vanno ulteriormente integrate con 4,5 milioni di euro (FSE+cofinanziamento nazionale) a valere sul POR FSE. Con DGR n. 211 del 19 febbraio 2015, il budget è stato ripartito come segue: i) Perugia €11.627.297; ii) Terni €9.482.578; iii) Foligno €6.567.963; iv) Città di Castello €4.180.995; v) Spoleto €3.708.143

√ *Governance*

Le 5 Città sono chiamate, nel loro ruolo di Autorità urbane (AU), a redigere in coprogettazione, con forte presidio della Regione, i propri Programmi di Sviluppo Urbano Sostenibile. Come nel passato ciclo di programmazione 2007-2013, le Autorità urbane sono designate quali Organismi intermedi, responsabili dei compiti relativi alla selezione delle operazioni e dei controlli di I livello. Poiché si tratta di un'attività molto articolata e che presenta profili di innovazione sia di metodo che di contenuto rispetto alle precedenti esperienze di intervento nelle aree urbane, con Deliberazione n. 996 del 04/08/2014, la Giunta regionale ha previsto l'istituzione di una specifica funzione di raccordo e coordinamento dell'Agenda urbana dell'Umbria, attribuendo la stessa al Servizio Programmazione strategica generale della Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività della Regione. Per assicurare una più efficace attuazione dell'Agenda urbana, viene costituito uno specifico organismo di coordinamento -il Nucleo di coordinamento dell'Agenda urbana dell'Umbria- in cui la Regione nel suo ruolo di AdG e i Comuni in quanto Autorità urbane, danno concreta attuazione alla co-progettazione delle Strategie di sviluppo urbano, individuandone linee guida, priorità, soluzioni comuni, per favorire la definizione di Programmi di sviluppo urbano elaborati secondo matrici di sviluppo integrate. Tale coordinamento deve assicurare un raccordo specifico sia tra AdG e AU, sia tra i diversi uffici regionali che si occupano direttamente delle singole azioni che costituiscono l'Agenda urbana.

Il Nucleo è composto dall'Autorità di gestione, dalle Autorità urbane e dai tecnici regionali responsabili delle diverse azioni. Ai lavori partecipano, quando necessario, i tecnici comunali referenti delle singole azioni/interventi previsti dai progetti di sviluppo urbano. Inoltre, con funzioni di supporto e raccordo, partecipano, quando ritenuto opportuno, i dirigenti regionali responsabili dell'attuazione di interventi che si integrano con quelli definiti nell'Agenda urbana, al fine di assicurare la massima efficacia delle azioni messe in campo. A titolo esemplificativo, rappresentano azioni da coordinare nell'ambito di tale Nucleo quelle relative all'innovazione nelle aree urbane (living lab), alle infrastrutture tecnologiche digitali, alla digitalizzazione dei processi delle autonomie locali, ai trasporti, alla valorizzazione degli attrattori culturali, al sistema di istruzione. Le ulteriori funzioni del Nucleo di coordinamento si riferiscono alla fase di attuazione degli interventi da parte delle AU in quanto Organismi intermedi.

√ *Stato di avanzamento finanziario e procedurale*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento del PO FESR 2014/20 del Comitato di Sorveglianza del 12 novembre 2021 si rileva che a fronte di una dotazione finanziaria iniziale dell'Asse VI "Sviluppo Urbano sostenibile" di € 30.816.400,00 si registrano impegni per €14.156.166,96 pari al 46% del totale e pagamenti per €11.811.132,69 pari al 38%. La spesa certificata ammonta a € 9.413.073,92 che equivale al 31% della dotazione complessiva dell'Asse.

### **POR FESR 2014-2020 Regione TOSCANA**

#### √ *Strumento attuativo*

L'Asse 6 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione" del POR FESR Toscana, dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile, è attuato attraverso i c.d. Progetti di Innovazione Urbana (PIU), relativi ad interventi negli ambiti del recupero funzionale del patrimonio edilizio pubblico, dei servizi socio-educativi e socio-sanitari, della ecoefficienza degli edifici e delle strutture pubbliche, dell'illuminazione pubblica intelligente e della mobilità sostenibile. Destinatari degli investimenti sono i Comuni ricadenti nelle c.d. "Functional Urban Areas", selezionate in quanto caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale: Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa, Santa Croce sull'Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli. L'area metropolitana di Firenze è invece beneficiaria del solo PON Metro.

#### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria complessiva dell'Asse 6 ammonta a €49.211.424 di cui investimenti a valere sul FESR €24.605.712, pari al 6,2% del totale FESR destinato al PO. Ulteriori €5.130.743 (FSE + cofinanziamento nazionale) sono destinati all'Asse 6 a valere sul POR FSE Toscana 2014-2020.

#### √ *Governance*

Sono finanziati un numero massimo di 8 Progetti di innovazione urbana, selezionati a mezzo di Avviso per la presentazione di una manifestazione di interesse da parte dei Comuni eleggibili. I Comuni capofila dei progetti PIU ammessi alla fase di co-progettazione costituiscono le Autorità urbane (AU). Ogni AU è Organismo intermedio per la selezione delle operazioni. Con Decreto Dirigenziale n. 3197 del 10 luglio 2015 è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei Progetti di Innovazione Urbana; destinatari del bando erano i 42 comuni ricadenti nelle 14 FUA. Con DGR n. 655 del 5 luglio 2016 sono stati individuati gli 8 PIU ammessi alla fase di co-progettazione con i relativi budget ed è stata avviata la co-progettazione stessa. Dal dicembre 2016 i comuni ammessi a finanziamento e l'Amministrazione regionale hanno sottoscritto gli Accordi di Programma per l'attuazione del PIU. Il budget assegnato ai PIU ammessi a fase di co-progettazione (al netto del 6% della riserva di efficacia) è il seguente: i) Prato: € 6.031.666,85; ii) Pisa: € 6.373.447,75; iii) Cecina: € 4.000.000; iv) Empoli: 6.141.592,25; v) Poggibonsi e Colle Val d'Elsa: € 6.781.175,38; vi) Pistoia: € 6.260.893,81 escluso, al suo posto ammesso Capannori € 9.226.334; vii) Lucca: € 6.546.933,96; viii) Rosignano Marittimo: € 7.281.870, ix) Montale e Montemurlo € 5.305.115

#### √ *Stato di avanzamento*

Al 31 dicembre 2021 sulla base dei dati contenuti nella Relazione di Attuazione annuale maggio 2022 risultano sull'Asse VI n. 84 operazioni (di cui n. 20 selezionate nel 2021), così ripartite:

- n. 6 sull'Azione 4.1.1;
- n. 2 sull'Azione 4.1.3;
- n. 15 sull'Azione 4.6.1;
- n. 1 sull'Azione 9.3.1;
- n. 5 sull'Azione 9.3.5;
- n. 36 sull'Azione 9.6.6a1;
- n. 13 sull'Azione 9.6.6a2;
- n. 6 sull'Azione 9.6.6a3.

√ Di tali operazioni: n. 4 risultano ultimate, n. 32 sono in chiusura lavori, n. 31 in corso e n. 17 da avviare (di cui n. 15 finanziate nel 2021). La spesa rendicontata è pari a € 29.889.334 e gli investimenti attivati ammontano a €70.021.841.

**POR FESR 2014-2020 Regione LOMBARDIA**

√ *Strumento attuativo*

L'Asse 5 dedicato allo "Sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR della Regione Lombardia prevede interventi che riguardano i Comuni di Bollate e di Milano (in quanto Città metropolitana anche destinataria del PON Metro), con una focalizzazione per Milano su un solo quartiere (Lorenteggio) a prevalente edilizia economica e popolare e per il Comune di Bollate su due ambiti di edilizia residenziale pubblica. L'Asse prevede la realizzazione di interventi di: riqualificazione urbanistico-edilizia di edifici residenziali pubblici ed eco-efficientamento di edifici pubblici non residenziali; realizzazione di sistemi di illuminazione pubblica in chiave smart; avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali con effetti socialmente utili; riqualificazione dell'offerta abitativa pubblica; sostegno dell'inclusione sociale delle fasce deboli e svantaggiate; formazione professionale per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli e svantaggiate. Regione Lombardia ha deciso di agire intervenendo sulle dinamiche abitative che investono le città, individuando l'Inclusione Sociale e l'Abitare Sociale quali temi portanti dell'intervento.

√ *Dotazione finanziaria*

L'Asse 5, prima della rimodulazione del POR FESR Lombardia (derivante dall'adozione delle misure di riprogrammazione in risposta alla pandemia) approvata dalla CE nel settembre 2020, aveva una dotazione FESR di €30.000.000, pari al 6,18% della dotazione FESR dell'intero PO, per un ammontare complessivo, compreso il cofinanziato nazionale, di €60.000.000. Alle risorse del FESR si aggiungevano €20.000.000 destinati all'Asse urbano a carico del POR FSE. A seguito della rimodulazione suddetta, tale dotazione ha subito un decremento complessivo pari €50.813.822,7, per cui attualmente è pari a €4.593.088,62, ai quali va aggiunta la quota di cofinanziamento nazionale, per un'allocatione sull'Asse 5 pari complessivamente a €9.186.177,24 (circa lo 0,95% della dotazione del POR FESR). Il totale rimodulato su FSC 2014-2020 per interventi di sviluppo urbano è dello stesso ammontare, ovvero €9.186.176.

La dotazione risultante dalla rimodulazione è riservata alla sperimentazione di modelli di intervento, replicabili su quartieri urbani degradati, in coerenza con le indicazioni del Position Paper, dove tra le priorità di finanziamento è individuata quella di "Contribuire alla rigenerazione fisica ed economica di comunità urbane e rurali degradate attraverso piani integrati"

√ *Governance*

I Comuni di Milano e Bollate sono Autorità urbane (AU), già individuate come tali nel POR FESR, responsabili della selezione delle operazioni. A partire dal 2016 sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma con il Comune di Milano (DGR 4818/2016, sottoscritto il 3/4/2016) e con il Comune di Bollate (DGR 6045/2016, sottoscritto il 31/1/2017); sono state sottoscritte le convenzioni ai fini della delega delle funzioni di Organismo Intermedio con il Comune di Milano il 30/03/2017; con il Comune di Bollate il 18/07/2017. I due AdP prevedono interventi di riqualificazione di edifici ERP; eco-efficientamento energetico di 2 scuole; efficientamento di reti di illuminazione pubblica; rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale

√ *Stato di avanzamento*

Dai dati del Comitato di Sorveglianza del 19 maggio 2022 (Relazione annuale di attuazione 2021) al 31/12/2021 sulle risorse in dotazione a seguito di riprogrammazione pari a 9,2 milioni di euro, le risorse concesse ammontano a 8,6 milioni di euro e i pagamenti liquidati sono pari a 1,3 milioni di euro, con una spesa certificata di 1,2 milioni di euro. Sono tre i bandi attivati e 3 le operazioni finanziate.



### **Comune di Milano**

Al 31.12.2017 risulta effettuata la demolizione della prima delle tre case popolari del quartiere Lorenteggio di Milano, a cui è seguito l'intervento di bonifica dell'area nel 2018. Le risorse concesse e impegnate per gli interventi nel quartiere a tale data sono pari a €44,9 mln e €85.000 i pagamenti. I pagamenti sono tutti riferibili alla convenzione con ILSPA, società in house della Regione, con la quale il 4/8/2015 è stata sottoscritta una convenzione per la riqualificazione edilizia degli immobili ALER del quartiere Lorenteggio; al 30 aprile 2019 sono state avviate le procedure previste dal Programma di mobilità delle famiglie. Come risulta dagli atti del Comitato di Sorveglianza del maggio 2021, a seguito della riprogrammazione del POR FESR (settembre 2020), l'attuazione delle iniziative già programmate nell'ambito del vigente POR che interessano il sopracitato AdP con il Comune di Milano saranno garantite mediante le risorse interessate dall'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 (c. 6 art. 242 del DL 34/2020).

### **POR FESR 2014-2020 Regione LIGURIA**

***Si segnala che la Regione Liguria è l'unica tra quelle il cui POR è oggetto della presente analisi che non ha reso pubblico il POR FESR 2014-2020 nella versione rimodulata a seguito delle misure adottate per emergenza COVID; né ha pubblicato le Relazioni annuali di attuazione del 2020, di cui è disponibile solo la sintesi per il cittadino dalla quale sono stati ricavati i dati qui riportati, che sono anche gli ultimi disponibili. Infatti, non risulta ad oggi pubblicata la Relazione annuale di attuazione 2021 (neanche nella forma della sintesi per il cittadino), né sono stati pubblicati gli atti relativi a Comitati di sorveglianza recenti.***

#### **√ Strumento attuativo**

Il POR FESR Liguria declina la propria agenda urbana nell'Asse 6 "Città" di cui sono destinatari: Genova, anche destinataria nel PON Metro di operazioni di mobilità sostenibile; i Capoluoghi di provincia di La Spezia, Imperia e Savona; e infine, Sanremo.

I settori di intervento vanno dall'agenda digitale a interventi di difesa del territorio, oltre a quelli del settore dell'efficientamento energetico e dell'energia rinnovabile.

#### **√ Dotazione finanziaria**

L'Asse 6 "Città" del PO FESR Liguria, prima della rimodulazione legata all'emergenza COVID, prevedeva un investimento di €17.800.000 a valere su risorse FESR (al netto del cofinanziamento nazionale, di uguale importo) pari al 9,5% della dotazione complessiva FESR del PO.

#### **√ Governance**

Nel POR sono state preliminarmente individuate, di concerto con le Autorità urbane, le azioni da sostenere da parte di ciascuna AU e, in quella sede, sono stati anche definiti i criteri di selezione delle operazioni.

Le Autorità Urbane sono Organismi intermedi per quanto riguarda la selezione delle operazioni e le attuano quali stazioni appaltanti.

Con decreto dirigenziale n.1364 del 26 maggio 2015, sono state adottate le linee guida "Asse 6 città - Percorso operativo per la selezione e l'attuazione delle operazioni in capo alle autorità urbane". Il documento indica gli indirizzi per l'individuazione della struttura organizzativa interna alle AU e le linee guida per la gestione dei processi partecipati.

Il documento si propone altresì di indicare i tempi delle attività di finanziamento e di quelle operative per l'attuazione degli interventi. Infatti, si individua un calendario per le varie fasi, condiviso da Regione Liguria e Autorità urbane. Nello specifico alle AU è richiesto di:

- individuare al proprio interno una struttura organizzativa multisettoriale costituita da coordinatore referente e da profili diversi e rappresentativi delle competenze necessarie alla gestione del programma di interventi;
- sviluppare la propria strategia urbana sostenibile integrata, secondo un percorso partecipato dal partenariato del territorio (Università, Camere di Commercio, Terzo settore, centri di ricerca, associazioni di categoria, ecc.) e dagli stakeholders in generale (cittadini, associazioni di categoria, istituzioni scolastiche, enti, associazioni di volontariato, ecc.);
- Tra il maggio e il dicembre 2017 si è svolto il processo di progettazione, verifica e condivisione tra ciascuna delle AU e l'Autorità di Gestione, che ha portato alla individuazione degli interventi finanziabili
- Nel mese di aprile 2017 sono state ripartite e assegnate le risorse alle 5 Città; tra aprile e agosto 2017 le 5 Città sono state designate quali Organismi Intermedi e sono state delegate le funzioni per la selezione delle operazioni
- A fine 2017 è stato approvato, per ciascuna AU, l'elenco delle operazioni selezionate e finanziabili ed è stato dato avvio alle attività
- La D.G.R. n. 343 del 28.04.2017 ha fissato una prima e uguale dotazione di risorse di investimento per le 5 Strategie, pari a €4.800.000, idonea a garantire l'attuazione di una prima fase di attuazione delle operazioni.

√ *Stato di avanzamento*

Al dicembre 2020 (da Relazione di attuazione - sintesi per il cittadino 2020) a valere sull'Asse Città si registravano impegni per €17.148.938

**POR FESR 2014-2020 Regione EMILIA-ROMAGNA**

√ *Strumento attuativo*

L'Asse 6 "Città intelligenti, sostenibili ed attrattive" del PO FESR Emilia Romagna prevedeva investimenti nei 9 Capoluoghi di provincia (Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) più il Comune di Cesena. Nel 2020, a seguito della riprogrammazione del Por FESR2014-2020 in risposta all'emergenza Covid-19, il numero di Autorità urbane sono stato ridotto a 4: si tratta di Modena, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini.

√ *Dotazione finanziaria*

A questo Asse erano state destinate inizialmente risorse per 30 milioni di euro (FESR + quota di cofinanziamento nazionale). Nel 2020, a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza Covid-19, la dotazione dell'Asse è stata modificata, passando a €9.641.774 e garantendo al contempo con risorse del FSC 2014-2020 la prosecuzione di tutti i progetti avviati. La riserva FESR per l'Asse urbano passa dal 6,2% al 2% della dotazione FESR complessiva del POR.

√ *Governance*

Il ruolo di Autorità urbane è svolto dalle Amministrazioni Comunali che elaborano una strategia oggetto di approvazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Rispetto alla Strategia elaborata, le AU sono responsabili della selezione delle operazioni da realizzare, implementando in tutto o in parte la strategia proposta. Per garantire un presidio continuo sul tema è stato istituito un "Laboratorio urbano", sede privilegiata del confronto per la realizzazione dell'Asse urbano e per le connessioni fra le Strategie delle 10 Città e gli altri Assi del POR FESR.

√ *Stato di avanzamento*

Al 31/07/2022 dallo stato di attuazione del POR FESR 2014/2020 riferito al Comitato di sorveglianza del 29 settembre 2022, a fronte di una dotazione dell'Asse VI pari a € 9.641.774, risulta impegnato un ammontare pari a €14.586.412,55, i pagamenti risultano pari € 11.571.672,90, con una certificazione della spesa pari a €9.641.774,00, corrispondenti al 100% della dotazione dell'Asse a seguito di rimodulazione.

**POR FESR 2014-2020 Regione PIEMONTE**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Piemonte ha individuato i 7 Capoluoghi di Provincia - Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli- quali "zone bersaglio dell'Asse VI "Sviluppo urbano":

I tre drivers di sviluppo perseguiti sono: i) all'inclusione digitale, tramite la promozione di servizi di e-Government interoperabili e soluzioni integrate per le smart cities and communities; ii) alla promozione dell'eco-efficienza ed alla riduzione dei consumi di energia; iii) alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle città. La Città di Torino è, invece, destinataria dei soli interventi previsti nel PON Città metropolitane.

√ *Dotazione finanziaria*

A seguito della riprogrammazione avvenuta nel 2017, la dotazione complessiva dell'Asse era stata aumentata di 10.000.000 di euro arrivando a €58.292.236, di cui risorse FESR per €29.146.118, pari al 6% della dotazione totale FESR del PO. La nuova dotazione, disposta a seguito della riprogrammazione dell'ottobre 2020 derivata dall'emergenza COVID, ammonta a €16.304.978 di risorse FESR (pari al 3,38% della dotazione FESR del PO), per un totale comprensivo della quota di cofinanziamento nazionale pari a €32.609.956. Tuttavia è programmaticamente confermata la dotazione per l'Agenda Urbana, che troverà copertura nell'ambito del FSC 2014-2020.

√ *Governance*

I Comuni svolgono il ruolo di Autorità urbana (AU) cui sono affidate in qualità di Organismi intermedi le funzioni di selezione delle operazioni e l'attuazione degli interventi in qualità di stazioni appaltanti.

√ *Stato di avanzamento*

A ottobre 2021 il Comitato di Sorveglianza nella sua "Informativa sullo stato di avanzamento del POR FESR 2014 2020" comunica che l'Asse VI "Sviluppo Urbano" a fronte di una dotazione di 32, 6 Mln di euro, registra impegni per un ammontare pari a 8,18 Mln di euro e pagamenti pari a 5,79 Mln di euro, ovvero il 18% della dotazione finanziari dell'Asse.

**POR FESR 2014-2020 Regione FRIULI-VENEZIA GIULIA**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Friuli Venezia Giulia concentra le risorse dedicate all'Asse IV "Sviluppo urbano" sui 4 Capoluoghi di provincia quali poli urbani (Trieste, Pordenone, Udine, Gorizia).

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione complessiva dell'Asse è pari a €11.588.911 (FESR più quota di cofinanziamento nazionale); la dotazione FESR è pari al 5% della dotazione complessiva del PO. Il piano finanziario per le Città individuate quale Autorità urbana nel POR FESR è il seguente: i) Trieste €3.754.386; ii) Pordenone € 2.204.456; iii) Gorizia € 1.971.477; iv) Udine € 3.658.593.

√ *Governance*

È stato impostato un processo di co-progettazione strategica per l'individuazione degli interventi, tra l'Autorità di Gestione e le Autorità urbane, che ha portato all'inserimento nel POR FESR 2014-2020 delle progettualità di interesse per i Comuni. Le AU sono state designate Organismi intermedi con funzioni di gestione e di controllo

√ *Stato di avanzamento*

Al 31 dicembre 2021 sulla base dei dati contenuti nel documento "Servizio di valutazione unitaria dei programmi co-finanziati con Fondi dell'Unione Europea nel periodo di programmazione 2014-2020" l'avanzamento finanziario dell'Asse IV "Aree Urbane", con dotazione pari a €11.588.912, la spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate è pari a €13.374.768 e la spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari è €3.458.864, pari al 30% della dotazione complessiva dell'Asse.



**Strategie Regionali Aree  
interne POR 2014-2020:  
stato di attuazione**

**Appendice 2**

## **Quadro programmatico e finanziario Strategia Aree interne ciclo di programmazione 2014-2020**

La scelta operata dai diversi livelli istituzionali coinvolti nella programmazione e attuazione di Strategia Nazionale Aree Interne (Stato, Regioni, enti locali) nel ciclo 2014-2020 è quella dell'integrazione delle fonti finanziarie per l'attuazione dei diversi interventi che risultano articolati come segue:

- √ aree pilota della SNAI<sup>80</sup>, individuate nell'ambito delle aree-progetto indicate da ogni regione per l'implementazione della SNAI, le cui Strategie sono sostenute da risorse nazionali stanziare a valere su varie leggi di stabilità (2014,2015,2016 e 2018) per gli interventi di miglioramento dell'offerta di servizi pubblici. Le leggi di stabilità 2014 e 2015 hanno destinato, rispettivamente: 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 e ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017; la legge di stabilità 2016 ha incrementato le risorse a disposizione di altri 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018, infine, con la legge di bilancio per il 2018 il Governo ha incrementato di 91,18 milioni di euro la dotazione destinata agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne e di ulteriori che ora ammontano complessivamente a 281,18 milioni di euro e consentiranno di completare l'intervento in tutte le 72 aree pilota SNAI (€3.740.000 di euro per ciascuna area)<sup>81</sup>;

---

*80 A ogni area-pilota, identificata attraverso una procedura pubblica d'intesa fra una Regione e lo Stato, viene chiesto di elaborare una "Strategia di area". L'unità di base del processo di decisione politica sono i Comuni in forma associata, infatti per candidare al finanziamento l'area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali e servizi, che siano "funzionali" al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla Strategia (c.d. "prerequisito associativo"). La Strategia di area è espressione del territorio e viene elaborata dai Comuni con il concorso delle altre istituzioni rilevanti sul territorio, le associazioni di categoria, gli imprenditori e i centri di competenza locali; il coordinamento è operato dal Comitato Nazionale Aree Interne composto da referenti dell'Agenzia per la coesione territoriale, dei Ministeri responsabili delle politiche dell'istruzione, della salute e della mobilità, delle Regioni e dell'ANCI. Il processo si conclude con la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ) nel quale ciascun attore istituzionale coinvolto sottoscrive i propri impegni e così si avvia l'attuazione degli interventi.*

*81 F. Monaco, La Strategia nazionale per le aree interne e i suoi strumenti attuativi, in La di-*

- √ aree interne individuate dalle c.d. Strategie Regionali Aree Interne (SRAI) nei POR 2014-2020 sostenute dalle risorse programmate nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) e dei Programmi di Sviluppo Rurale FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Le aree interne *target* per l'attuazione delle Strategie Regionali Aree Interne (SRAI) come delineate nei POR FESR e plurifondo, sono le aree-progette indicate nei programmi stessi.

Le risorse stanziare per la Strategia Aree Interne inserita nella programmazione dei POR sono state indicate nei provvedimenti di individuazione delle c.d. aree progetto che stabiliscono anche quanta parte di risorse FESR, FSE e FEASR finanziano gli interventi di sviluppo locale nelle aree interne. Le tipologie di intervento sono quelle indicate dall'Accordo di Partenariato 2014-2020:

- tutela del territorio e comunità locali;
- valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- saper fare e artigianato.

---

*mensione territoriale nelle politiche di coesione, IFEL, IX edizione 2019: con la medesima legge di bilancio per il 2018, infine, è stato previsto un ulteriore stanziamento di 50 milioni di euro destinato alla realizzazione di edifici scolastici innovativi. Questo ultimo finanziamento deriva dalla consapevolezza che la creazione di Poli Scolastici rappresenti un'opportunità per affrontare in modo condiviso e coordinato le criticità che le scuole delle aree interne sono costrette a vivere e fronteggiare in maniera isolata e frammentata. In questa logica la scuola viene a porsi come punto di riferimento per i territori (scuola come Civic Center) con una comunità rappresentata da dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e studenti. Questo stanziamento permetterà la realizzazione dei primi plessi unici previsti dalla strategia: quello di Celenza nel Basso Sangro (Abruzzo), di Paluzza nell'Appennino Reggiano (Emilia Romagna) e di Monterosso Grana nell'Area Val Maira e Val Grana (Piemonte).*



Quanto agli Obiettivi Tematici attivati per l'attuazione della Strategia regionale, le Regioni hanno operato le scelte seguenti.

L'OT2 "ICT e agenda digitale" è attivato dalle Strategie di Piemonte, Lazio, Marche, Veneto, Toscana, Molise, Basilicata, Valle d'Aosta, Sicilia, Campania, Liguria.

L'OT3 "Competitività PMI" è attivato da Lazio, Veneto, Umbria, Marche, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise, Sardegna, Valle d'Aosta, Abruzzo, Calabria, Campania, Basilicata, Provincia di Trento.

L'OT4 "Ambiente, efficientamento energetico e uso delle energie rinnovabili" è la scelta di Marche, Umbria, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise, Basilicata, Sardegna, Provincia di Trento, Abruzzo, Sicilia, Puglia, Calabria, Campania, Liguria.

L'OT6 "Valorizzare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" è l'obiettivo attivato da Lazio, e Marche, Umbria, Emilia Romagna, Piemonte, Sardegna, Valle d'Aosta, Abruzzo, Sicilia, Puglia, Calabria, Campania, Basilicata.

Hanno optato per interventi a valere sull'OT 5 "Difesa del suolo e dissesto idrogeologico" Lazio, Abruzzo, Sicilia, Puglia, Calabria, Campania, Molise. Interventi nell'ambito dell'OT 1 "Ricerca innovazione" sono stati previsti da Piemonte, Sicilia e Prov. di Trento e nell'ambito dell'OT7 "Infrastrutture e trasporto" da Basilicata, Sicilia, Puglia.

Infine attuano interventi nell'ambito dell'OT9 "Inclusione sociale" e dell'OT10 "Istruzione" le Regioni Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria, alle quali per il solo OT9 si aggiunge la Sardegna.

A valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), gli OT attivati per l'attuazione della Strategia Aree Interne sono OT9 "Inclusione sociale", OT8 "Occupazione", OT10 "Istruzione".

Estrema la scelta di concentrazione della Regione Lombardia che, non solo ha optato per un Asse del POR FESR “dedicato” alle 4 aree interne (Asse 6 “Sviluppo Turistico delle Aree Interne”), ma lo ha declinato sulla base di un solo Obiettivo tematico, l’OT6 “Valorizzazione e tutela delle risorse”. Inoltre, la Regione Lombardia intende sostenere la propria Strategia aree interne a valere sui bandi che saranno attivati dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, attraverso specifici criteri riferiti alle Aree interne da inserire nei bandi stessi per la selezione dei progetti da finanziare.

Dal punto di vista degli strumenti di attuazione, la Strategia Aree Interne nei POR è declinata con ricorso a ITI -Investimenti Territoriali Integrati<sup>82</sup>, CLLD- Community led local development<sup>83</sup>, Asse dedicato nell’ambito del PO, oppure Accordo di Programma.

---

*82 L’ITI [artt. 36 e ss. Reg. generale sui Fondi SIE (UE) n. 1303/2013] è lo strumento previsto per l’attuazione di Strategie integrate e multisettoriali, nell’ottica di sistemi territoriali ed economici in cui aree territoriali più sviluppate, in primis, le aree urbane, svolgono una funzione di “traino” e coinvolgimento nei processi di sviluppo locale dei centri di piccole dimensioni e delle zone rurali. E’ previsto per l’attuazione di interventi multidimensionali e multisettoriali, che sfruttino l’integrazione fra fondi, assi prioritari e programmi operativi diversi,*

*83 Il CLLD Community led local development - “Sviluppo locale di tipo partecipativo” [artt. 32 e ss. del Reg. generale sui Fondi SIE (UE) n. 1303/2013] attua Strategie concentrate su territori sub-regionali e di tipo partecipativo, c.d. approccio Leader, quando promosso dai Gruppi di Azione Locale-GAL nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). L’approccio LEADER di cui agli artt. 42 e ss. del Reg. sul FEASR persegue obiettivi di sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento dei posti di lavoro. Nell’ambito del FEASR, allo strumento CLLD “approccio Leader” per la realizzazione di interventi integrati in aree rurali si aggiungono i “Piani di sviluppo elaborati da uno o più comuni rurali” di cui all’art. 21 del Reg. sul FEASR.*

Le Regioni che hanno optato per l'ITI, hanno programmato:

- un unico ITI regionale "Aree Interne" [Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo];
- un ITI per ogni area progetto [Liguria, Molise, Piemonte, Campania, Sicilia, Sardegna, Marche];
- un unico ITI regionale "Aree Interne" e nell'ambito di questo, un ITI per ciascuna area progetto [Calabria].

Le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Lazio e Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Trento hanno previsto di attuare la Strategia Aree Interne direttamente attraverso un Accordo di Programma per ogni area-progetto, estendendo così a tutte le aree progetto, lo strumento attuativo previsto dalla SNAI per le aree pilota. La Toscana invece ha optato per Progetti locali di sviluppo, negoziati con le aree-progetto e la Lombardia, come già detto, per l'Asse dedicato nell'ambito del POR FESR.

La Regione Puglia, infine, ha previsto di attuare la Strategia Aree Interne attraverso CLLD – Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, nell'ambito del POR Plurifondo FESR-FSE, attraverso un'unica area-progetto, l'area "Monti Dauni".

In questo quadro generale, in alcune Regioni vale la pena sottolineare alcuni aspetti peculiari di *governance* degli interventi.

Come già detto, la Regione Siciliana ha attivato 5 ITI aree interne, uno per ciascuna area-progetto, nell'ambito del POR FESR con il cofinanziamento di FESR e FSE. Tuttavia la Regione ha deciso di finanziare interventi anche nelle restanti aree territoriali classificabili come "aree interne", ma non indicate come aree-progetto. La scelta è di attivare lo strumento CLLD (con il cofinanziamento di FEASR, FESR e FSE) a valere su due Misure del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020: la Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" e la Misura 19 "Sviluppo locale Leader".

La Regione Calabria ha previsto, nell'ambito di un unico ITI regionale aree interne, un ITI d'area per ciascuna delle 4 aree progetto SNAI; ha inoltre individuato altre 6 aree progetto nell'ambito del POR da attivare con al-

tri strumenti attuativi (avvisi di selezione, accordi di programma, piani integrati).

Nelle Regioni Molise e Liguria, gli ITI delle aree interne previsti nei POR attivano anche le disponibilità del FEASR, ma nell'ambito dei Piani di sviluppo locale di quei GAL di cui sono componenti i Comuni inseriti in Strategia Nazionale Aree Interne (la misura di riferimento del PSR è la Misura 19 "Sviluppo locale di tipo partecipativo – approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale). Nel caso del Molise è istituita una "riserva" di risorse pari al 50% della dotazione della Misura 19 per il finanziamento di tali Piani, da attivare con bandi della suddetta Misura.

La Puglia è l'unica Regione che per sostenere la SNAI prevede l'attivazione dello strumento CLLD, ovvero il c.d. Sviluppo locale di tipo partecipativo, anche nel POR Puglia FESR-FSE, oltre che nella Misura 19 del PSR. In entrambi i casi con il cofinanziamento dei fondi FESR, FSE e FEASR. L'approccio CLLD viene attivato unicamente nell'area-progetto dei Monti Dauni, già individuata come area-pilota a livello nazionale. Il FEASR contribuisce alla Strategia aree interne nell'ambito della Misura 19, per il tramite dei GAL di cui facciano parte Comuni inseriti in SNAI.

Infine, rientra nella sua tradizione di co-progettazione fra Regione e EELL, l'approccio della Sardegna che, per quanto riguarda la *governance* degli ITI per le Aree interne, ha ritenuto di ampliare la portata delle azioni di co-progettazione tra AdG e Unioni di Comuni, verificandone anche la capacità gestionale/amministrativa al fine di delegare loro funzioni gestionali in qualità di Organismi Intermedi. In ogni caso, le Unioni di Comuni coinvolte nella Strategia Regionale Aree Interne (SRAI) sono responsabili della selezione delle operazioni e svolgono funzione di stazione appaltante.

La quota complessiva di risorse FESR, FSE e FEASR destinate all'attuazione della Strategia Aree Interne nei POR FESR e plurifondo 2014-2020 delle Regioni italiane sono stimabili in **€711,69 milioni di euro** (di cui FESR €446,45; FSE €59,33; FEASR 205,46 e FEAMP 0,45).

**Tabella: Dotazione finanziaria e strumenti attuativi SRAI nei POR FESR e Plurifondo 2014-2020<sup>84</sup>**

REGIONE	Aree progetto	Strumento attuativo	Dotazione finanziaria risorse UE
POR FESR Siciliana	1) Calatino 2) Madonie 3) Nebrodi 4) Sicane 5) Val Simeto	5 ITI, uno per ciascuna area interna selezionata (FESR+ FSE)  + restanti AI siciliane non soggette ad ITI, attraverso CLLD (PSR FEASR Misure 7 e 19)	FESR €147.768.467,98 FSE €6.159.451,93 FEASR €3.271.678,40
POR FESR Campania	1) Alta Irpinia 2) Cilento Interno 3) Tammaro-Titerno 4) Vallo di Diano	4 ITI, uno per ciascuna area-progetto	FESR € 31.656.752,00 FSE € 3.171.449,00 FEASR € 2.339.100,00
POR FESR Basilicata	1) Alto Bradano 2) Montagna Materana 3) Marmo Platano 4) Mercure Alto Sinni Val Sarmento	ITI regionale "Aree interne"	FESR €86.402.381,83 FSE €4.000.838,22 FEASR €22.318.670,54

**84 Nota metodologica**

La tabella riporta la dotazione finanziaria programmata per l'attuazione della Strategia Aree Interne nei POR FESR o plurifondo a valere sui programmi FESR, FSE e FEASR. Si noti che la dotazione ivi riportata riguarda le risorse "programmate", che vengono solo successivamente assegnate all'area progetto (e quindi quantificate definitivamente) con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con cui si dà avvio all'attuazione della "Strategia d'area". Le risorse FESR e FSE riportate in tabella si riferiscono alla sola quota UE, alla quale va aggiunta la quota di cofinanziamento nazionale dei PO FESR e FSE 2014-2020 pari al 50% della dotazione complessiva di ciascun programma (pari al 25% per i PO di Sicilia, Campania e Calabria); Le risorse FEASR riportate in tabella si riferiscono alla sola quota UE che varia in base alla categoria di regione: il tasso di cofinanziamento comunitario è pari al 60,5% per le regioni meno sviluppate; 43,12% per quelle più sviluppate; 48% per le Regioni in transizione

Appendice 2 - Strategie Regionali Aree interne POR 2014-2020: stato di attuazione

POR Plurifondo Calabria	<p>1) Grecanica                  2) Ionico-Serre                  3) Reventino-Savuto                  4) Sila e Presila crotonese e salentina (SNAI);</p> <p>5) <u>Pollino occidentale</u>                  6) <u>Pollino orientale</u>                  7) <u>Sila orientale</u>                  8) <u>Valle dell'Oliva</u>                  9) <u>Serre calabresi</u>                  10) <u>Aspromonte (POR)</u></p>	<p>ITI regionale "Aree interne" per le 4 aree progetto SNAI</p> <p>+ restanti <u>Al extra SNAI altri strumenti attuativi (avvisi di selezione, accordi di programma, piani)</u><sup>85</sup></p>	<p>FESR €10.252.968,28</p> <p>FSE €3.004.492,00</p> <p>FEASR € 5.519.674,24</p>
POR Plurifondo Puglia	<p>1) Alta Murgia                  2) Gargano                  3) Monti Dauni                  4) Sud Salento</p>	<p>CLLD - approccio c.d. Sviluppo locale di tipo partecipativo</p>	<p>FESR €46.780.000,00</p> <p>FSE €3.499.120,00</p> <p>FEASR €17.000.000,00</p>
POR Plurifondo Molise	<p>1) Alto-Medio Sannio                  2) Fortore                  3) Mainarde                  4) Matese</p>	<p>4 ITI, uno per ciascuna area-progetto</p>	<p>FESR €1.910.594,79</p> <p>FSE €406.295,00</p> <p>FEASR €2.477.840,67</p>
POR FESR Abruzzo	<p>1)Basso Sangro – Trigno                  2)Val Fino - Vestina                  3)Gran Sasso – Valle Subequana                  4)Valle Roveto–Valle del Giovenco                  5)Alto Aterno-Gran Sasso Laga</p>	<p>ITI regionale "Aree interne"</p>	<p>FESR €2.539.540</p> <p>FSE € 5.070.000</p> <p>FEASR €3.400.000</p>
POR FESR Sardegna	<p>1) Alta Marmilla                  2) Gennargentu – Mandrolisa</p>	<p>2 ITI, uno ciascuna area-progetto</p>	<p>FESR €2.950.000,00</p> <p>FSE €1.158.000,00</p> <p>FEASR € 665.000,00</p>
POR FESR Veneto	<p>1)Unione montana Agordina                  2)Unione montana Comelico e Sappada,                  3)Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni                  4)Contratto di Foce Delta del Po</p>	<p>Accordo di programma</p>	<p>FESR €6.400.000</p> <p>FSE €1.508.500</p> <p>FEASR €8.000.000</p> <p>FEAMP €200.000</p>

<sup>85</sup>Tali strumenti sono finanziati con risorse a valere su diversi Assi FESR e FSE del POR plurifondo Calabria.

Le Strategie territoriali nella Politica di coesione 2021-2027

POR FESR Liguria	1)Alta Valle Arroscia, 2)Valli SOL-Beigua 3)Valli dell'Antola e del Tigullio 4)Val di Vara	4 ITI, uno per ciascuna area-progetto	FESR €15.076.793 FSE €800.000 FEASR €7.305.833 <sup>86</sup> FEAMP €100.000
POR FESR Umbria	1) Area Sud Ovest, (Orvietano) 2) Area interna Valnerina 3) Area Nord Est Umbria	Accordo di programma	FESR €6.678.187,00 FSE €4.061.106,73 FEASR €13.421.979,16
POR FESR Toscana	alla fine del 2021 risultano per la Toscana solo 3 aree interne 1) Casentino-Valtiberina 2) Garfagnana 3) Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio	Progetti locali di sviluppo per ciascuna area-progetto	FESR €1.610.000 FSE €2.179.951 FEASR € 5.443.563 FEAMP €152.000
POR FESR Lombardia	1) Alta Valtellina 2) Valchiavenna 3) Alto Lago di Como 4) Appennino Lombardo	Asse 6 "Sviluppo Turistico delle Aree Interne"	FESR €38.000.000 FSE € 12.803.860 FEASR € 11.324.000
POR FESR Emilia Romagna	1)Basso Ferrarese 2)Alta Valmarecchia, 3)Appennino Piacentino-Parmense, 4)Appennino Emiliano	Accordo di programma	FESR €11.471.478 FSE €2.670.000 FEASR €29.111.201

<sup>86</sup> In Regione Liguria anche i Programmi di Cooperazione Territoriale concorrono al finanziamento della SRAI con €5.000.000 (compresa la quota di cofinanziamento nazionale).

Appendice 2 - Strategie Regionali Aree interne POR 2014-2020: stato di attuazione

POR FESR Friuli Venezia Giulia	1) Alta Carnia 2) Dolomiti Friulane 3) Canal DEL Ferro-Val Canale	ITI regionale "Aree interne"	FESR €6.337.000 FSE €1.840.000 FEASR €4.000.000
POR FESR Piemonte	1) Valli Maira e Grana 2) Valle Ossola 3) Valli di Lanzo 4) Valle Bormida	4 ITI, uno per ciascuna area-progetto	FESR €4.000.000 FSE €900.000 FEASR €10.000.000
POR FESR Marche	1) Appennino Basso pesarese e anconetano 2) Alto Maceratese 3) Ascoli Piceno	3 ITI, uno per ogni area-progetto	FESR €7.167.942,00 FSE €3.492.000,00 FEASR €5.300.000,00 <sup>87</sup>
POR FESR Lazio	1) Alta Tuscia – Antica Città di Castello 2) Monti Reatini 3) Monti Simbruini 4) Valle di Comino	Accordo di programma	FESR €11.259.439 FSE €0.. <sup>88</sup> FEASR €8.225.699
POR FESR Valle d'Aosta	1) Bassa valle 2) Gran Paradis	Accordo di programma	FESR €2.732.284 FSE €903.000 FEASR €9.301.475
POR FESR Prov. di Trento	1) Tesino 2) Valle di Sole	Accordo di programma	FESR €5.460.513 FSE €1.702.580 FEASR €7.037.769

Fonte: elaborazioni IFEL – Dipartimento Fondi europei e investimenti territoriali su dati Programmi Operativi Regionali FESR e Plurifondo 2014-2020; PSR FEASR 2014-2020; Comitati di Sorveglianza annualità 2019.

87 Il PSR Marche nelle aree interne finanzia progetti che riguardano i servizi di base e il rinnovamento dei villaggi (Misura 7) con investimenti per a) riuso e riqualificazione dei centri storici e creazione di micro reti di distribuzione di energie rinnovabili (sottomisura 7.2); b) infrastrutture di accesso alla fibra ottica (sottomisura 7.3.A) e miglioramento dei servizi ICT (sottomisura 7.3.B); c) creare, migliorare o ampliare servizi di base e infrastrutture, comprese le attività culturali e ricreative (sottomisura 7.4) e turistiche (sottomisura 7.5); d) restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale (sottomisura 7.6.A).

88 Il POR FSE Lazio, come il POR FESR, non indica la dotazione di risorse a valere sul FSE per l'attuazione della Strategia Aree Interne, limitandosi a dichiarare che saranno destinate alle aree-progetto indicativamente risorse pari al 15% del costo dei progetti. Ad oggi non sono state destinate risorse FSE alle due aree progetto per cui è stato approvato l'AdP, ovvero Valle del Comino e Monti Reatini.



## Stato di avanzamento delle Strategie Regionali Aree Interne (SRAI) 2014-2020

In questo paragrafo si propongono delle schede dedicate allo stato di avanzamento delle Strategie Regionali Aree interne dei POR FESR e plurifondo 2014-2020, aggiornate a novembre 2022 all'esito dei più recenti Comitati di Sorveglianza.

### SRAI REGIONE SICILIANA

#### √ *Strumento attuativo*

La Regione Siciliana ha individuato cinque Aree Interne - Area Calatino; Area Madonie; Area Nebrodi; Area Sicani; Area Val Simeto - per un totale di 72 comuni. L'Area Madonie è stata individuata come l'area prototipo, prima destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto 5 ITI, uno per ciascuna area interna selezionata (FESR+ FSE) +restanti AI siciliane non soggette ad ITI, attraverso CLLD (PSR FEASR Misure 7 e 19)

#### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Siciliana risulta così suddivisa:  
FESR 147,76 Meuro, FSE 6,15 Meuro e FEASR 3,2 Meuro. di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Calatino: importo totale 38,83 Meuro di cui 33,4 Meuro FESR, 1,3 Meuro FSE, 323 mila euro FEASR

Area interna Madonie: importo totale 38,81 Meuro di cui 30,9 Meuro FESR, 1,3 Meuro FSE, 690 mila euro FEASR.

Area interna Nebrodi: importo totale 34,2 Meuro di cui 28,5 Meuro FESR , 915 mila euro su FSE, 700 mila euro su FEASR.

Area interna Sicani: importo totale 34 Meuro di cui 27,8 Meuro FESR, 1,3 Meuro FSE, 1 Meuro FEASR.

Area interna Val Simeto: importo totale 32,3 Meuro di cui 26,9 Meuro FESR, 1,3 Meuro FSE e 460 mila euro FEASR

#### √ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:

Area interna Calatino: APQ sottoscritto in data dicembre 2020 tra l'Agencia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Caltagirone(CT) in qualità di Ente capofila  
Area interna Madonie: APQ sottoscritto in data 05/07/2018 tra l'Agencia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione, l'Unione Comuni Madonie e il Comune di Gangi (PA) in qualità di Ente capofila

Area interna Nebrodi: APQ sottoscritto in data giugno 2020 tra l'Agencia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Sant'Agata di Militello (ME) in qualità di Ente capofila

Area interna Sicani: APQ sottoscritto in data dicembre 2020 tra l'Agencia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Bivona (AG) in qualità di Ente capofila

Area interna Val Simeto: APQ sottoscritto in data luglio 2019 tra l'Agencia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Adrano (CT) in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agencia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 5 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agencia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità. Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/sicilia-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le cinque aree e di seguito la specifica:

Area interna Calatino: costo pubblico € 887.187 pagamenti € 187.030 numero progetti 3

Area interna Madonie: costo pubblico € 4.478.767 pagamenti € 0 numero progetti 9

Area interna Nebrodi: costo pubblico € 9.724.343 pagamenti € 0 numero progetti 5

Area interna Sicani: costo pubblico € 5.848.287 pagamenti € 0 numero di progetti 5

Area interna Val Simeto: costo pubblico € 2.082.177 pagamenti € 1.455.991  
numero di progetti 3

**SRAI REGIONE CAMPANIA**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Campania ha individuato quattro Aree Interne - Area Alta Irpinia; Area Cilento Interno; Area Tammaro-Titerno; Area Vallo di Diano per un totale di 88 comuni. L'Area Alta Irpinia è stata individuata come l'area pilota, prima destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto 4 ITI, uno per ciascuna area-progetto.

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Campania risulta così suddivisa:  
FESR 31,6 Meuro, FSE 3,1 Meuro e FEASR 32,3 Meuro. di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Alta Irpinia: importo totale 26 Meuro di cui 8,8 Meuro FESR, 1,7 Meuro FSE, 10,7 Meuro FEASR

Area interna Cilento Interno: importo totale 15,5 Meuro di cui 7,7 Meuro FESR, 397 mila euro Meuro FSE, 3,7 Meuro FEASR.

Area interna Tammaro-Titerno: importo totale 23.8 Meuro di cui 5,7 Meuro FESR , 137 mila euro su FSE, 14,2 Meuro FEASR

Area interna Vallo di Diano: importo totale 17,7 Meuro di cui 9,3 Meuro FESR, 930 mila euro FSE, 3,7 Meuro FEASR.

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata. La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAl e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:

Area interna Alta Irpinia: APQ sottoscritto in data 13/09/2017 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Nusco (AV) in qualità di Ente capofila

Area interna Cilento Interno: APQ sottoscritto in data giugno 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione, l'Unione Comuni Madonie e l'Associazione per lo Sviluppo delle Valli del Cilento Interno in qualità di Ente capofila

Area interna Tammaro-Titerno: APQ sottoscritto in data giugno 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Santa Croce del Sannio (BN) in qualità di Ente capofila

Area interna Vallo di Diano: APQ sottoscritto in data febbraio 2019 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e la Comunità Montana Vallo di Diano in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/campania-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le quattro aree e di seguito la specifica:

Area interna Alta Irpinia: costo pubblico € 16.277.569 pagamenti € 2.124.240 numero progetti 16

Area interna Cilento Interno: costo pubblico € 4.096.000 pagamenti € 0 numero progetti 11

Area interna Tammaro-Titerno: costo pubblico € 1.640.840 pagamenti € 0 numero progetti 6

Area interna Vallo di Diano: costo pubblico € 7.997.320 pagamenti € 345.250 numero di progetti 14

### **SRAI REGIONE BASILICATA**

#### *√ Strumento attuativo*

La Regione Basilicata ha individuato quattro Aree Interne - Area Alto Bradano; Area Montagna Materana; Area Marmo Platano; Area Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento per un totale di 39 comuni. L'Area Montagna Materana è stata individuata come l'area pilota, prima destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto l'ITI regionale "Aree interne"

#### *√ Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Basilicata risulta così suddivisa: FESR 86,4 Meuro, FSE 4 Meuro e FEASR 22,3 Meuro. di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Alto Bradano: importo totale 31,7 Meuro di cui 19,9 Meuro FESR, 938 mila euro FSE, 5,3 Meuro FEASR,

Area interna Montagna Materana: importo totale 31,8 Meuro di cui 21,5 Meuro FESR, 806 mila euro FSE, 5,5 Meuro FEASR.

Area interna Marmo Platano: importo totale 24,5 Meuro di cui 16 Meuro FESR, 783 mila euro su FSE, 3,9 Meuro FEASR

Area interna Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento: importo totale 49,5 Meuro di cui 28,8 Meuro FESR, 1,4 Meuro FSE, 7,4 Meuro FEASR.

#### *√ Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne" coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI - IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata. La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:

Area interna Alto Bradano: APQ sottoscritto in data dicembre 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Tolve (PZ) in qualità di Ente capofila.

Area interna Montagna Materana: APQ sottoscritto in data marzo 2019 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione, e il Comune di Stigliano (MT) in qualità di Ente capofila.

Area interna Marmo Platano: APQ sottoscritto in data novembre 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Bella (PZ) in qualità di Ente capofila

Area interna Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento: APQ sottoscritto in data settembre 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Francavilla in Sinni (PZ) in qualità di Ente capofila

#### *√ Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma [opencoesione.it](https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/AI/basicata-regione/) al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/AI/basicata-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tre su quattro aree e di seguito la specifica:

Area interna Montagna Materana: costo pubblico € 18.339.288 pagamenti € 9.521.602 numero progetti 70

Area interna Marmo Platano: costo pubblico € 5.713.831 pagamenti € 2.175.520 numero progetti 14

Area interna Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento: costo pubblico € 31.917.770 pagamenti € 8.066.985 numero progetti 87

### **SRAI REGIONE CALABRIA**

#### √ *Strumento attuativo*

La Regione Calabria ha individuato quattro Aree Interne - Area Grecanica; Area Versante Ionico Serre; Area Sila e Pre Sila; Area Reventino Savuto per un totale di 58 comuni. L'Area Reventino Savuto è stata individuata come l'area pilota per l'avvio della sperimentazione nazionale. Per l'attuazione la Regione ha scelto l'ITI regionale "Aree interne" per le 4 aree progetto SNAI.

#### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Calabria risulta così suddivisa:

FESR 10,2 Meuro, FSE 3 Meuro e FEASR 5,5 Meuro. di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Grecanica: importo totale 25,8 Meuro di cui 5,7 Meuro FESR, 2,7 Meuro FSE, 2,8 Meuro FEASR.

Area interna Versante Ionico Serre: importo totale 11,9 Meuro di cui 700 mila euro FEASR.

Area interna Sila e Pre Sila: importo totale 13,1 Meuro di cui 1,5 Meuro FEASR

Area interna Reventino Savuto: importo totale 12,4 Meuro di cui 4,5 Meuro FESR, 250 mila euro FSE, 475 mila euro FEASR.

#### √ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI - IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:

Area interna Grecanica: APQ sottoscritto in data ottobre 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione, la Città Metropolitana di Reggio Calabria e il Comune di Bagaladi (RC) in qualità di Ente capofila.

Area interna Versante Ionico Serre: APQ sottoscritto in data dicembre 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione, e il Comune di Serra San Bruno (VV) in qualità di Ente capofila.

Area interna Sila e Pre Sila: APQ sottoscritto in data dicembre 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Longobucco (CS) in qualità di Ente capofila.

Area interna Reventino Savuto: APQ sottoscritto in data settembre 2019 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Carlopoli (CZ) in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma opencoesione.it lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale non rileva l'avvio di progetti per alcuna area individuata.

**SRAI REGIONE PUGLIA**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Puglia ha individuato quattro Aree Interne - Area Alta Murgia; Area Gargano; Area Monti Dauni; Area Sud Salento per un totale di 51 comuni. In tale contesto, l'Area Monti Dauni è stata individuata come l'area pilota, prima destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto il CLLD - approccio c.d. Sviluppo locale di tipo partecipativo

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Puglia risulta così suddivisa: FESR 46,7 Meuro, FSE 3,4 Meuro e FEASR 17 Meuro. di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Alta Murgia: importo totale 6,7 Meuro di cui 3 Meuro FESR.

Area interna Gargano: importo totale 6,7 Meuro di cui 739 mila euro FSE.

Area interna Monti Dauni: importo totale 77 Meuro di cui 41,5 Meuro FESR , 2 Meuro su FSE, 17 Meuro FEASR

Area interna Sud Salento: importo totale 6,7 Meuro di cui 2,2 Meuro FESR, 760 mila euro FSE.

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della

politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:

Area interna Alta Murgia: APQ sottoscritto in data dicembre 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Poggiorsini (BA) in qualità di Ente capofila.

Area interna Gargano: APQ sottoscritto in data luglio 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione, e il Comune di Cagnano Varano (FG) in qualità di Ente capofila.

Area interna Monti Dauni: APQ sottoscritto in data aprile 2019 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Bovino (FG) in qualità di Ente capofila

Area interna Sud Salento: APQ sottoscritto in data maggio 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Tiggiano (LE) in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

avanzamento Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/puglia-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per una sola area e di seguito la specifica:

Area interna Monti Dauni: costo pubblico € 31.395.447 pagamenti € 15.901.100 numero progetti 49

**SRAI REGIONE MOLISE**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Molise ha individuato quattro Aree Interne - Area Alto Medio Sannio; Area Fortore; Area Mainarde; Area Matese per un totale di 72 comuni. In tale contesto, l'Area Matese è stata individuata come prima area pilota e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. L'Area Fortore come seconda area pilota. Per l'attuazione la Regione ha scelto 4 ITI, uno per ciascuna area-progetto

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Molise risulta così suddivisa:

FESR 1,9 Meuro, FSE 406 Mila euro e FEASR 2,4 Meuro. di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Alto Medio Sannio: importo totale 10,9 Meuro di cui 1,6 Meuro FEASR.

Area interna Fortore: importo totale 7,5 Meuro di cui 350 mila euro FEASR.

Area interna Matese: importo totale 6,1 Meuro di cui 200 mila euro FEASR

Area interna Matese: importo totale 6,7 Meuro di cui 1,9 Meuro FESR, 406 mila euro FSE, 250 mila euro FEASR

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:

Area interna Alto Medio Sannio: APQ sottoscritto in data dicembre 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Agnone (CB) in qualità di Ente capofila.

Area interna Fortore: APQ sottoscritto in data novembre 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione, e il Comune di Ielsi (CB) in qualità di Ente capofila.

Area interna Mainarde: APQ sottoscritto in data dicembre 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Castel San Vincenzo (IS) in qualità di Ente capofila

Area interna Matese: APQ sottoscritto in data agosto 2018 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Spinete (CB) in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma [opencoesione.it](https://opencoesione.it) al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/AI/molise-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le quattro aree e di seguito la specifica:

Area interna Alto Medio Sannio: costo pubblico € 4.281.431 pagamenti € 116.209 numero progetti 28

Area interna Fortore: costo pubblico € 3.264.295 pagamenti € 41.644 numero progetti 14

Area interna Mainarde: costo pubblico € 2.183.071 pagamenti € 0 numero progetti 8

Area interna Matese: costo pubblico € 3.150.563 pagamenti € 544.883 numero di progetti 15



## **SRAI REGIONE ABRUZZO**

### √ *Strumento attuativo*

La Regione Abruzzo ha individuato cinque Aree Interne - Area Basso Sangro-Trigno; Area Val Fino-Vestina; Area Gran Sasso-Subequana; Area Valle del Gioenco-Valle Roveto; Area Alto Aterno-Gran Sasso-Laga - per un totale di 103 comuni. L'Area Basso Sangro-Trigno è stata individuata inizialmente come l'area prototipo, prima destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, mentre per l'Area Alto Aterno-Gran Sasso-Laga, proposta a seguito del sisma dell'estate 2016, gli ulteriori eventi sismici hanno portato ad ampliare la perimetrazione della zona di intervento. Per l'attuazione la Regione ha scelto l'ITI regionale "Aree interne".

### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Abruzzo risulta così suddivisa:  
FESR 2,540 Meuro, FSE 5 Meuro e FEASR 3,4 Meuro. di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Basso Sangro-Trigno: importo totale 11,279 Meuro di cui 2,540 Meuro FESR, 1,4 Meuro FSE, 1,6 Meuro FEASR.

Area interna Val Fino-Vestina: importo totale 4,608 Meuro di cui 268,5 mila euro FSE, 600 mila euro FEASR

Area interna Gran Sasso-Subequana: importo totale 5,5 Meuro di cui 1,150 Meuro FSE, 600 mila euro su FEASR

Area interna Valle del Gioenco-Valle Roveto: importo totale 5,5 Meuro di cui 1,150 Meuro FSE, 600 mila euro su FEASR

Area interna Alto Aterno-Gran Sasso-Laga: importo totale 4,9 Meuro di cui 1,1 su FSE

### √ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:  
Area interna Basso Sangro-Trigno: APQ sottoscritto in data 11/09/2017 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Montenerodomo (CH) in qualità di Ente capofila

Area interna Val Fino-Vestina: APQ sottoscritto in data dicembre 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Arsitata (TE) in qualità di Ente capofila

Area interna Gran Sasso-Subequana: APQ sottoscritto in data giugno 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Molina Aterno (AQ) in qualità di Ente capofila

Area interna Valle del Gioenco-Valle Roveto: APQ sottoscritto in data giugno 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Lecce nei Marsi (AQ) in qualità di Ente capofila

Area interna Alto Aterno-Gran Sasso-Laga: APQ sottoscritto in data luglio 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Montorio al Vomano (TE) in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma opencoesione.it al link [https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/ABR\\_AI1/](https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/ABR_AI1/) lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per un'area su cinque e di seguito la specifica:

Area interna Basso Sangro Trigno: costo pubblico € 3.585.904 pagamenti € 890.767 numero progetti 22

**SRAI REGIONE SARDEGNA**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Sardegna ha individuato due Aree Interne: Alta Marmilla e Gennargentu-Mandrolisai per un totale di 31 comuni. In tale contesto, l'Area Alta Marmilla è stata individuata come area pilota destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto 2 ITI, uno per ciascuna area-progetto.

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Sardegna risulta così suddivisa:

FESR 2,9 Meuro, FSE 1,1 Meuro, FEASR 665 mila euro e di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Alta Marmilla: importo totale 15 Meuro di cui 2,9 Meuro FESR, 1,1 Meuro FSE, 655 mila euro FEASR

Area interna Gennargentu-Mandrolisai: importo totale 8,9 Meuro

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area: Area interna Alta Marmilla: APQ sottoscritto in data gennaio 2019 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Provincia autonoma e l'Unione Comuni Alta Marmilla in qualità di Ente capofila

Area interna Gennargentu -Mandrolisai: APQ sottoscritto in data dicembre 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Provincia autonoma e Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 2 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma opencoesione.it lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale non rileva l'avvio di progetti per alcuna area individuata.

**SRAI REGIONE VENETO**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Veneto ha individuato quattro Aree Interne - Agordina- Spettabile Reggenza dei sette comuni - Contratto Di Foce Delta del Po – Comelico/Sappada- per un totale di 37 comuni. L'Area "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" è stata individuata quale prima area prototipo. Per l'attuazione la Regione ha scelto l'Accordo di Programma Aree Interne.

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Veneto risulta così suddivisa:

FESR 6,400 Meuro, FSE 1,508 Meuro, FEASR 8 Meuro e FEAMP 200 mila euro di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Agordina: importo totale 8,536 Meuro di cui 2 Meuro FEASR

Area interna Spettabile Reggenza: importo totale 11,311 Meuro di cui 1,5 Meuro FESR, 672,5 mila euro FSE e 2 Meuro FEASR

Area interna Contratto di Foce: importo totale 8,8 Meuro di cui 2,4 Meuro FESR, 552 mila euro FSE, 200 mila euro su FEAMP e 2 Meuro FEASR

Area interna Comelico: importo totale 9,2 Meuro di cui 2,5 Meuro FESR, 284 mila FSE, 2 Meuro su FEASR

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area: Area interna Agordina: APQ sottoscritto in data giugno 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e l'Unione montana Agordina in qualità di Ente capofila

Area interna Spettabile Reggenza: APQ sottoscritto in data gennaio 2019 tra l'Agencia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Presidente dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni in qualità di Ente capofila

Area interna Contratto di Foce: APQ sottoscritto in data novembre 2020 tra l'Agencia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Rosolina (RO) in qualità di Ente capofila

Area interna Comelico: APQ sottoscritto in data maggio 2020 tra l'Agencia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Presidente dell'Unione Montana Comelico in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agencia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agencia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/veneto-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tre aree su quattro e di seguito la specifica:

Area interna Spettabile Reggenza: costo pubblico € 4.740.544 pagamenti € 2.067.662 numero progetti 34

Area interna Contratto di Foce: costo pubblico € € 2.234.978 pagamenti € 6.405 numero progetti 11

Area interna Comelico: costo pubblico € 3.041.107 pagamenti € 354.982 numero progetti 10

**SRAI REGIONE LIGURIA**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Liguria ha individuato quattro Aree Interne – Antola Tigullio – Beigua e Union Sol – Valle Arroscia – Val di Vara- per un totale di 48 comuni. L'Area Antola Tigullio è stata individuata quale prima area prototipo. Per l'attuazione la Regione ha scelto 4 ITI, uno per ciascuna area-progetto.

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Liguria risulta così suddivisa:

FESR 15,07 Meuro, FSE 800 mila euro, FEASR 7,30 Meuro e FEAMP 100 mila euro di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area Antola Tigullio: importo totale 13,18 Meuro di cui 7,4 Meuro FESR, 200 mila euro FSE, 1,1 FEASR e 100 mila euro FEAMP

Area Beigua e Union Sol: importo totale 9 Meuro di cui 2,4 Meuro FESR, 200 mila euro FSE e 2,4 Meuro FEASR

Area Valle Arroscia: importo totale 7,5 Meuro di cui 1,1 Meuro FESR, 200 mila euro FSE, 2,2 Meuro su FEASR

Area Val di Vara: importo totale 9,5 Meuro di cui 4 Meuro FESR, 200 mila FSE, 1,3 Meuro su FEASR

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area: Area interna Antola Tigullio: APQ sottoscritto in data 25/09/2017 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Fontanigorda (GE) in qualità di Ente capofila Area interna Beigua e Union Sol: APQ sottoscritto in data maggio 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Urbe (SV) in qualità di Ente capofila Area interna Valle Arroscia: APQ sottoscritto in data dicembre 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Mendatica (IM) in qualità di Ente capofila Area interna Val di Vara: APQ sottoscritto in data aprile 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Calice al Cornoviglio (SP) in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/liguria-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per due aree su quattro e di seguito la specifica:

Area interna Antola Tigullio: costo pubblico € 75.000 pagamenti € 40.000 numero progetti 1

Area interna Beigua e Union Sol: costo pubblico € 396.655 pagamenti € 300.647 numero progetti 2

**SRAI REGIONE UMBRIA**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Umbria ha individuato tre Aree Interne - Area Alto Sud Est Orvietano; Area Valnerina; Area Nord Est Umbria per un totale di 43 comuni. In tale contesto, l'Area Sud Est Orvietano è stata individuata come area prototipo e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto l'Accordo di programma

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Umbria risulta così suddivisa:

FESR 6,6 Meuro, FSE 4 Meuro e FEASR 13,4 Meuro. di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Alto Sud Est Orvieto: importo totale 11,9 Meuro di cui 1,9 Meuro FESR, 1,3 Meuro FSE, 4,8 Meuro FEASR.

Area interna Valnerina: importo totale 11,9 Meuro di cui 2,3 Meuro FESR, 1,2 Meuro FSE, 4,3 Meuro FEASR.

Area interna Nord Est Umbria: importo totale 11,8 Meuro di cui 2,4 Meuro FESR, 1,4 Meuro FSE, 4,2 Meuro FEASR

√ *Governance*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 3 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/umbria-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le tre aree e di seguito la specifica:

Area interna Sud Est Orvieto: costo pubblico € 5.439.455 pagamenti € 2.965.459 numero progetti 34

Area interna Valnerina: costo pubblico € 3.916.042 pagamenti € 716.836 numero progetti 33

Area interna Nord Est Umbria: costo pubblico € 4.728.255 pagamenti € 1.303.208 numero progetti 35

**SRAI REGIONE TOSCANA**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Toscana ha individuato tre Aree Interne – Casentino Valtiberina – Garfagnana, Lunigiana, Mediavalle del Serchio, Appennino Pistoiese - Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio per un totale di 57 comuni. L'Area interna Casentino Valtiberina è stata individuata come area prototipo e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto Progetti locali di sviluppo per ciascuna area-progetto

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Toscana risulta così suddivisa:

FESR 1,6 Meuro, FSE 2,1 Meuro, FEASR 5,4 Meuro e FEAMP 152 mila euro di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Casentino Valtiberina: importo totale 10,4 Meuro di cui 545 mila euro FESR, 1,7 Meuro FSE, 1,4 Meuro FEASR

Area interna Garfagnana, Lunigiana, Mediavalle del Serchio, Appennino Pistoiese: importo totale 9,2 Meuro di cui 415 mila euro FESR, 120 mila euro FSE, 152 mila euro FEAMP, 3,1 Meuro FEASR

Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio: importo totale 7,5 Meuro di cui 650 mila euro FESR, 305 mila euro FSE e 900 mila euro FEASR

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della

Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area: Area interna Casentino Valtiberina: APQ sottoscritto in data 15/11/2017 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Montemignaio (AR) rappresentante dell'Unione dei Comuni del Casentino in qualità di Ente capofila

Area interna Garfagnana, Lunigiana, Mediavalle del Serchio, Appennino Pistoiese: APQ sottoscritto in data aprile 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Minucciano (LU) in qualità di Ente capofila e rappresentante l'Unione Comuni della Garfagnana.

Area interna Valdarno, Valdisevie, Mugello e Val Bisenzio: APQ sottoscritto in data dicembre 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Presidente dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 3 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma [opencoesione.it](https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/AI/toscana-regione/) al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/AI/toscana-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per due aree su tre e di seguito la specifica:

Area interna Casentino Valtiberina: costo pubblico € 8.144.524 pagamenti € 3.452.343 numero progetti 39

Area interna Garfagnana, Lunigiana, Mediavalle del Serchio, Appennino Pistoiese: costo pubblico € 5.723.860 pagamenti € 40.000 numero progetti 36

**SRAI REGIONE LOMBARDIA**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Lombardia ha individuato quattro Aree Interne – Alta Valtellina –Alto Lago di Como e Valli del Lario - Appennino Lombardo, Oltrepò pavese - Valchiavenna per un totale di 65 comuni. Le Aree interne Alta Valtellina e Valchiavenna sono state individuate come aree prototipo e quindi destinatarie di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie .Per l'attuazione la Regione ha scelto l'Asse 6 "Sviluppo Turistico delle Aree Interne"

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Lombardia risulta così suddivisa: FESR 38 Meuro, FSE 12,8 Meuro, FEASR 11,3 Meuro e di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Alta Valtellina: importo totale 19,3 Meuro di cui 9,5 Meuro FESR, 2,6 Meuro FSE, 2,8 Meuro FEASR

Area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario: importo totale 20,4 Meuro di cui 9,5 Meuro FESR, 2,8 Meuro FSE, 2,8 Meuro FEASR

Area interna Appennino Lombardo, Oltrepò pavese: importo totale 19,8 Meuro di cui 9,5 Meuro FESR, 3,6 Meuro FSE, 2,8 Meuro FEASR

Area interna Valchiavenna: importo totale 21,8 Meuro di cui 9,5 Meuro FESR, 3,6 Meuro FSE, 2,8 Meuro FEASR

#### √ Governance

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:

Area interna Alta Valtellina: APQ sottoscritto in data 09/03/2017 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Valdidentro (SO) in qualità di Ente capofila

Area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario: APQ sottoscritto in data luglio 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Taceno (LC) in qualità di Ente capofila

Area interna Appennino Lombardo, Oltrepò pavese: APQ sottoscritto in data luglio 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Varzi (PV) in qualità di Ente capofila

Area interna Valchiavenna: APQ sottoscritto in data 29/03/2017 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Chiavenna (SO) in qualità di Ente capofila

#### √ Stato di avanzamento

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/lombardia-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le quattro aree e di seguito la specifica:

Area interna Alta Valtellina: costo pubblico € 9.084.766 pagamenti € 2.588.613 numero progetti 57

Area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario: costo pubblico € 7.940.583 pagamenti € 2.006.336 numero progetti 80

Area interna Appennino Lombardo, Oltrepò pavese: costo pubblico € 7.120.510 pagamenti € 891.758 numero progetti 53

Area interna Valchiavenna: costo pubblico € 10.232.521 pagamenti € 4.775.918 numero progetti 132



## **SRAI REGIONE EMILIA ROMAGNA**

### √ *Strumento attuativo*

La Regione Emilia Romagna ha individuato quattro Aree Interne –Alta Valmarecchia –Appennino emiliano - Appennino piacentino parmense – Basso Ferrarese per un totale di 38 comuni. L'Area interna Appennino emiliano è stata individuata quale prima area prototipo e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie e l'Area interna Basso Ferrarese è stata individuata come seconda area progetto. Per l'attuazione la Regione ha scelto l'Accordo di Programma.

### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Emilia Romagna risulta così suddivisa:  
FESR 11,4 Meuro, FSE 2,6 Meuro, FEASR 29,1 Meuro e di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Alta Valmarecchia: importo totale 13,1 Meuro di cui 2,9 Meuro FESR, 600mila euro FSE, 5 Meuro FEASR

Area interna Appennino emiliano: importo totale 28,7 Meuro di cui 2,6 Meuro FESR, 330mila euro FSE, 14,4 Meuro FEASR

Area interna Appennino piacentino parmense: importo totale 14,3 Meuro di cui 2,4 Meuro FESR, 240mila euro FSE, 7,3 Meuro FEASR

Area interna Basso Ferrarese: importo totale 11,5 Meuro di cui 3,3 Meuro FESR, 1,5 Meuro FSE, 2,2 Meuro FEASR

### √ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:

Area interna Alta Valmarecchia: APQ sottoscritto in data dicembre 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Maiolo (RN)) in qualità di Ente capofila

Area interna Appennino piacentino parmense: APQ sottoscritto in data maggio 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Bettola (PC) in qualità di Ente capofila

Area interna Basso Ferrarese: APQ sottoscritto in data marzo 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Riva del Po (FE) in qualità di Ente capofila

### √ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità.

Sulla piattaforma [opencoesione.it](https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/emilia-romagna-regione/) al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/emilia-romagna-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le quattro aree e di seguito la specifica:

Area interna Alta Valmarecchia: costo pubblico € 4.036.231 pagamenti € 1.402.855 numero progetti 60

Area interna Appennino Emiliano: costo pubblico € 13.911.390 pagamenti € 5.029.096 numero progetti 97

Area interna piacentino parmense: costo pubblico € 10.085.896 pagamenti € 3.674.028 numero progetti 64

Area interna Basso Ferrarese: costo pubblico € 8.471.258 pagamenti € 1.323.786 numero progetti 103

### **SRAI REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

#### √ *Strumento attuativo*

La Regione Friuli Venezia Giulia ha individuato tre Aree Interne – Alta Carnia – Canal del Ferro Val Canale – Dolomiti Friulane per un totale di 43 comuni. L'area interna Alta Carnia è stata individuata come area prototipo e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto L'ITI regionale "Aree Interne".

#### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Friuli Venezia Giulia risulta così suddivisa: FESR 6,3 Meuro, FSE 2,6 Meuro, FEASR 4 Meuro e di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Alta Carnia: importo totale 9,5 Meuro di cui 2,1 Meuro FESR, 1 Meuro FSE, 1,5 Meuro FEASR

Area interna Canal del Ferro Val Canale: importo totale 7,8 Meuro di cui 2,1 Meuro FESR, 360mila euro FSE, 1,4 Meuro FEASR

Area interna Dolomiti Friulane: importo totale 7,4 Meuro di cui 2,1 Meuro FESR, 480mila euro FSE, 1 Meuro FEASR

#### √ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:

Area interna Alta Carnia: APQ sottoscritto in data 20/04/2018 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune Paluzza (UD) in qualità di Ente capofila

Area interna Canal del Ferro Val Canale: APQ sottoscritto in data luglio 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Resiutta (UD) in qualità di Ente capofila

Area interna Dolomiti Friulane: APQ sottoscritto in data giugno 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Claut (PN) in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 3 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità. Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/friuli-venezia-giulia-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le tre aree e di seguito la specifica:

Area interna Alta Carnia: costo pubblico € 1.994.680 pagamenti € 1.501.878 numero progetti 34

Area interna Canal del Ferro Val Canale: costo pubblico € 2.272.321 pagamenti € 1.599.321 numero progetti 15

Area interna Dolomiti Friulane: costo pubblico € 5.971.001 pagamenti € 5.079.648 numero progetti 58

## **SRAI REGIONE PIEMONTE**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Piemonte ha individuato quattro Aree Interne – Val di Lanzo – Valle Bormida- Valli Maira e Grana – Valli dell'Ossola per un totale di 86 comuni. L'area interna Valli Maira e Grana è stata individuata come area prototipo e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto 4 ITI, uno per ogni area progetto

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Piemonte risulta così suddivisa:

FESR 4 Meuro, FSE 900mila euro, FEASR 10 Meuro e di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Val di Lanzo: importo totale 10,8 Meuro di cui 2,5 Meuro FEASR

Area interna Valle Bormida: importo totale 11,4 Meuro di cui 2,5 Meuro FEASR

Area interna Valli Maira e Grana: importo totale 11,6 Meuro di cui 4 Meuro FESR, 450mila euro FSE, 2,5 Meuro FEASR

Area interna Valli dell'Ossola: importo totale 12 Meuro di cui 450 mila euro FSE, 2,5 Meuro FEASR

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le

autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:  
Area interna Val di Lanzo: APQ sottoscritto in data giugno 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Lanzo (TO) in qualità di Ente capofila

Area interna Valle Bormida: APQ sottoscritto in data giugno 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Presidente della Unione montana Alta Langa in qualità di Ente capofila

Area interna Valli Maira e Grana: APQ sottoscritto in data 11 maggio 2018 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Presidente dell'Unione montana Valli Maira e Grana in qualità di Ente capofila

Area interna Valli dell'Ossola: APQ sottoscritto in data 8/10/2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Presidente dell'Unione Montana delle Valli dell'Ossola in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità. Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/piemonte-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le quattro aree e di seguito la specifica:

Area interna Val di Lanzo: costo pubblico € 6.612.500 pagamenti € 0 numero progetti 18

Area interna Valle Bormida: costo pubblico € 7.570.330 pagamenti € 0 numero progetti 22

Area interna Valli Maira e Grana: costo pubblico € 179.750 pagamenti € 0 numero progetti 4

Area interna Valli dell'Ossola: costo pubblico € 8.165.000 pagamenti € 0 numero di progetti 16

**SRAI REGIONE MARCHE**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Marche ha individuato tre Aree Interne - Area Appennino basso pesarese e anconetano; Area Alto Maceratese; Area Ascoli Piceno per un totale di 47 comuni. L'Area Appennino basso pesarese e anconetano è stata individuata come area prototipo e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto 3 ITI, uno per ogni area-progetto

√ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Marche risulta così suddivisa: FESR 7,1 Meuro, FSE 3,4 Meuro e FEASR 5,3 Meuro. di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Appennino basso pesarese e anconetano: importo totale 9,9 Meuro di cui 2,8 Meuro FESR, 1,4 Meuro FSE, 2 Meuro FEASR.

Area interna Alto Maceratese: importo totale 8,7 Meuro di cui 2,1 Meuro FESR, 1 Meuro FSE, 1,6 Meuro FEASR.

Area interna Ascoli Piceno: importo totale 8,7 Meuro di cui 2,1 Meuro FESR, 1 Meuro FSE, 1,6 Meuro FEASR

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area: Area interna Appennino basso pesarese e anconetano: APQ sottoscritto in data 21/04/2017 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e l'Unione Montana del Catria e Nerone in qualità di Ente capofila.

Area interna Alto Maceratese: APQ sottoscritto in data maggio 2019 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione, e l'Unione Montana Tronto e Valfuvione in qualità di Ente capofila.

Area interna Ascoli Piceno: APQ sottoscritto in data giugno 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e l'Unione Montana Marca di Camerino in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 3 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità. Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/marche-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le tre aree e di seguito la specifica:

Area interna Appennino basso pesarese e anconetano: costo pubblico € 2.450.418 pagamenti € 1.032.067 numero progetti 27

Area interna Alto Maceratese: costo pubblico € 614.127 pagamenti € 503.898 numero progetti 186

Area interna Ascoli Piceno: costo pubblico € 1.100.000 pagamenti € € 384.010 numero progetti 9

**SRAI REGIONE LAZIO**

√ *Strumento attuativo*

La Regione Lazio ha individuato quattro Aree Interne – Alta Tuscia antica Città di Castro – Monti Reatini- Monti Simbruini – Valle del Comino per un totale di 84 comuni. L'area interna Valle del Comino è stata individuata come area prototipo e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto l'Accordo di programma.

√ *Dotazione finanziaria*

FESR 11,2 Meuro, FEASR 8,2 Meuro e di seguito si riporta la suddivisione per area:  
Area interna Alta Tuscia antica Città di Castro: importo totale 8,5 Meuro  
Area interna Monti Reatini: importo totale 27 Meuro di cui 10,8 Meuro FESR, 6,1 Meuro FEASR  
Area interna Monti Simbruini: importo totale 8,5 Meuro  
Area interna Valle del Comino: importo totale 12,3 Meuro di cui 456mila euro FESR, 2,1 Meuro FEASR

√ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:  
Area interna Alta Tuscia antica Città di Castro: APQ sottoscritto in data maggio 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Toscana (VT) in qualità di Ente capofila

Area interna Monti Reatini: APQ sottoscritto in data maggio 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Petrella Salto (RI) in qualità di Ente capofila

Area interna Monti Simbruini: APQ sottoscritto in data giugno 2021 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Subiaco (RM) in qualità di Ente capofila

Area interna Valle del Comino: APQ sottoscritto in data gennaio 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e il Comune di Atina (FR) in qualità di Ente capofila

√ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 4 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità. Sulla piattaforma [opencoesione.it](https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/lazio-regione/) al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/lazio-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti solo per un'area delle quattro e di seguito la specifica:

Area interna Valle del Comino: costo pubblico € 7.230.761 pagamenti € 0 numero progetti 13

### **SRAI REGIONE VALLE D'AOSTA**

#### √ *Strumento attuativo*

La Regione Valle d'Aosta ha individuato due Aree Interne – Bassa Valle –Grand Paradis- per un totale di 28 comuni. L'area interna Bassa Valle è stata individuata come area prototipo e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Regione ha scelto l'Accordo di programma.

#### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Regione Valle d'Aosta risulta così suddivisa:

FESR 2,7 Meuro, FSE 803mila euro, FEASR 6,4 Meuro e di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Bassa Valle: importo totale 16,2 Meuro di cui 2,2 Meuro FESR, 803mila euro FSE, 6,4 Meuro FEASR

Area interna Grand Paradis: importo totale 7,6 Meuro di cui 500mila euro FESR, 100mila euro FSE, 2,8 FEASR

#### √ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area:  
Area interna Bassa Valle: APQ sottoscritto in data 18/12/2017 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose in qualità di Ente capofila

Area interna Grand Paradis: APQ sottoscritto in data gennaio 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Regione e l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis in qualità di Ente capofila

#### √ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 2 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità. Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/valle-daostavallee-daoste-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le due aree e di seguito la specifica:

Area interna Bassa Valle: costo pubblico € 15.655.870 pagamenti € 4.414.083 numero progetti 41

Area interna Grand Paradis: costo pubblico € 5.843.287 pagamenti € 810.468 numero progetti 12

## **SRAI PROVINCIA AUTONOMA DITRENTO**

### √ *Strumento attuativo*

La Provincia autonoma di Trento ha individuato due Aree Interne – Tesino – Val di Sole- per un totale di 17 comuni. L'Area interna Tesino è stata individuata come area prototipo e quindi destinataria di risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie. Per l'attuazione la Provincia autonoma di Trento ha scelto l'Accordo di programma.

### √ *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria prevista dalla Provincia autonoma di Trento risulta così suddivisa: FESR 5,4 Meuro, FSE 1,7Meuro, FEASR 7 Meuro e di seguito si riporta la suddivisione per area:

Area interna Tesino: importo totale 15,7 Meuro di cui 3 Meuro FESR, 1,1 Meuro FSE, 3 Meuro FEASR

Area interna Val di Sole: importo totale 10,9 Meuro di cui 2,3 Meuro FESR, 580mila euro FSE, 4 FEASR

### √ *Governance*

La governance della Strategia è definita dalla Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., che istituisce il "Comitato tecnico aree interne", coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle Strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi. Il Comitato è inoltre composto da: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI, Regione/Provincia autonoma interessata.

La governance di ogni singola Area è dettata dall'APQ sottoscritto e dai rapporti tra il CTAI e il Comune capofila dell'aggregazione. Di seguito le informazioni sugli APQ di ogni singola area: Area interna Tesino: APQ sottoscritto in data gennaio 2019 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Provincia autonoma e il Comune di Castello Tesino (TN) in qualità di Ente capofila

Area interna Val di Sole: APQ sottoscritto in data maggio 2020 tra l'Agenzia per la coesione, i Ministeri competenti, la Provincia autonoma e il Comune di Peio (TN) in qualità di Ente capofila

### √ *Stato di avanzamento*

Dall'Informativa sullo stato di avanzamento dell'attuazione degli APQ nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Agenzia per la Coesione datata 9 febbraio 2022, tutte e 2 le Aree hanno sottoscritto l'accordo quadro e allo stato attuale l'Agenzia ha in corso un'attività di monitoraggio degli interventi in attuazione, nell'ambito degli APQ sottoscritti, al fine di verificare il corretto inserimento dei dati in Banca Dati Unitaria e rilevare eventuali criticità. Sulla piattaforma opencoesione.it al link <https://opencoesione.gov.it/it/Strategie/Al/trentino-alto-adigesudtirolo-regione/> lo stato di attuazione della Strategia Aree interne regionale rileva l'avvio di progetti per tutte le due aree e di seguito la specifica:

Area interna Tesino: costo pubblico € 3.840.000 pagamenti € 430.293 numero progetti 5

Area interna Val di Sole: costo pubblico € 2.325.000 pagamenti € 497.408 numero progetti 8



**iFEL Fondazione ANCI**  
Istituto per la Finanza  
e l'Economia Locale

Piazza San Lorenzo in Lucina 26  
00186 Roma (RM)  
Tel. 06.688161  
Fax 06.68816268  
e-mail: [info@fondazioneifel.it](mailto:info@fondazioneifel.it)  
[www.fondazioneifel.it](http://www.fondazioneifel.it)



ISBN 978-88-6650-219-7



9 788866 502197